



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2614 Ordine del giorno concernente i giochi mondiali invernali per trapiantati organizzati da ANED	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2615 Ordine del giorno concernente gli ambulatori sociosanitari territoriali	3
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2616 Ordine del giorno concernente le risorse previste per personale infermieristico e altre professioni sanitarie	4
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2617 Ordine del giorno concernente le risorse per alloggi SAP riservati a nuclei familiari con presenza di persone con disabilità.	4
Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2618 Ordine del giorno concernente la valorizzazione, promozione e sostegno dell'economia sociale e solidale	5

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 12 gennaio 2023 - n. 998 Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale	6
Decreto Presidente Regione Lombardia 12 gennaio 2023 - n. 999 Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale - Nomina del Vice presidente	10

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7634 Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Transtat – Transition to sustainable tourism in the alps of tomorrow» - ID.ASP0100006 presentato a valere sul programma Interreg VI-B Alpine Space. Autorizzazione della dfs sport e grandi eventi sportivi in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione.	14
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7671 Programma degli investimenti in sanità – Rimodulazione e proroghe scadenze di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. 3° provvedimento 2022.	18
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7672 Potenziamento della rete informatica dei servizi di medicina di laboratorio ai sensi della d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 – Ulteriori determinazioni e approvazione progetto.	24
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7704 Integrazione della dotazione finanziaria della seconda finestra del bando «Ognigiorno in Lombardia» (ai sensi della d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022)	58
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7711 PR FESR 2021-27 Asse 2 Azione 2.1.2 – Iniziativa per l'eco-efficiamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016	60
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7712 PR FESR 2021 – 27 Asse 2 Azione 2.2.1 E 2.2.2. Avviso di manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia in configurazione di autoconsumo individuale anche a distanza e autoconsumo collettivo di edifici destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva delle ALER e di altri enti pubblici	68
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7742 Adesione all'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un Centro Diurno Disabili (CDD) e minialloggi in comune di Cantù	76
Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7760 Investimenti in sanità digitale – Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. XI/6609 del 30 giugno 2022 e stanziamento contributi	100

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7761

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 componente 2, Intervento 1.1.1 «Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II)» - Ulteriori determinazioni in merito alla progettazione integrata e coordinata degli interventi di rilevanza strategica regionale in carico agli enti del sistema socio-sanitario regionale 105

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7771

Approvazione della disciplina della costituzione e del funzionamento dei Comitati di coordinamento del volontariato, delle modalità di designazione dei rappresentanti dei Comitati di coordinamento del volontariato nel comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile, nonché delle linee guida sulla modalità di costituzione e funzionamento del comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile) 118

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 10 gennaio 2023 - n. 67

Attuazione d.g.r. n. 7659/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023 132

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 10 gennaio 2023 - n. 98

Attuazione dell'iniziativa di cui alla d.g.r. 6823/2022 del 2 agosto 2022 determinazioni in ordine al riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione dell'art. 2 co. 6 lettera h bis) della l.r. n. 29/2016 Lombardia innovativa edizione 2022-2023: proroga del termine per la presentazione delle domande. 158

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 3 gennaio 2023 - n. 2

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla Linea 1 - XXIV provvedimento 159

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 839 del 22 dicembre 2022

Determinazioni conseguenti alla richiesta di adeguamento prezzi del contributo provvisoriamente concesso con ordinanza n. 530 del 13 dicembre 2019 per la realizzazione del progetto inerente agli «Interventi di messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina annessa alla palazzina gonzghesca di Corte Dosso dell'Inferno in comune di Magnacavallo (MN) a seguito dei danneggiamenti dovuti agli eventi sismici di maggio 2012» -ID. BAC 03 - CUP J56D19000120001 164

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 840 del 22 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Intervento di «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)». Rideterminazione del contributo concesso a seguito di variante suppletiva al progetto esecutivo ID PIP 06 B - CUP: B55H18004620002 166

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 841 del 22 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo definitivo concesso a seguito di lavori aggiuntivi in favore del comune di San Benedetto Po per la completa realizzazione dell'intervento «Riparazione e miglioramento sismico «Ex infermeria monastica» dell'abbazia di San Benedetto in Polirone - ID30, CUP D49J5000640001 169

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 842 del 22 dicembre 2022

Riduzione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione 171

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 842 del 23 dicembre 2022

ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto di una rendicontazione finale con economia a termine di un intervento per la ricostruzione già concesso e concluso nel settore «Industria e artigianato, commercio e servizi» - CUP: E93J13003370001 - Provvedimento n. 207 173

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 844 del 23 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - in favore del comune di Ostiglia (MN) per la realizzazione del progetto «Interventi di recupero e restauro conservativo del ponte denominato «Ponte Tedeschi» sito in Ostiglia, strada statale 12» - ID73, CUP B57H15001180002. 175

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2614

Ordine del giorno concernente i giochi mondiali invernali per trapiantati organizzati da ANED

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8897 concernente i giochi mondiali invernali per trapiantati organizzati da ANED, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

Aned e il proprio comitato ANED SPORT che si occupa di esercizio fisico e sport per i trapiantati di tutti gli organi e tessuti - con il fine principale di promuovere la donazione di organi ed il trapianto, favorendo al tempo stesso la pratica dell'attività sportiva quale strumento di riconquista del benessere psicofisico - ha il compito di organizzare in Italia (Bormio) i giochi mondiali invernali per trapiantati del 2024. Si tratta di un evento mondiale che vedrà la partecipazione di numerosi stati europei ed extra europei. La precedente edizione, ospitata sempre a Bormio nel 2004, è ancora ricordata come una delle più riuscite e importanti manifestazioni sportive per i trapiantati;

considerato che

- un intreccio fortissimo lega il valore sanitario del trapianto, che consente letteralmente una seconda opportunità di vita, e lo sport come un vero e proprio farmaco che contribuisce alla conservazione dell'organo trapiantato;
- a queste manifestazioni partecipano atleti trapiantati da tutte le nazioni del mondo, con ampia visibilità mediatica in ciascuno dei Paesi partecipanti e, anche maggiore, nel Paese che li ospita;
- l'investitura ricevuta dall'ANED è dettata dall'appartenenza della nostra associazione alla World Trasplant Games Federation (Unica associazione italiana di pazienti trapiantati), propiziata anche dalla Regione Lombardia, prima della pandemia, con la quale vi sono stati due incontri e dal Centro Nazionale Trapianti, oltre la disponibilità del patrocinio manifestata dal CONI, dalla Società Ministeriale Sport e Salute e dal Comitato Italiano Paralimpico, di cui l'ANED è associazione benemerita;

invita la Giunta regionale

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di poter annoverare l'evento tra i grandi eventi sportivi della Regione Lombardia;
- a prevedere, alla luce dell'altissimo valore scientifico-sanitario e umano-sportivo dell'evento, oltre all'ampiezza dell'iniziativa, il suo carattere internazionale e la sede di svolgimento proprio a Bormio, un sostegno fattivo, anche in termini finanziari di circa 100mila euro, per sostenere la buona riuscita dei giochi (olimpiadi invernali dei trapiantati).».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2615

Ordine del giorno concernente gli ambulatori sociosanitari territoriali

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8903 concernente gli ambulatori sociosanitari territoriali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- l'articolo 14, comma 1, della l.r. 22/2021 prevede che 'la Regione, mediante le ATS territorialmente competenti, finanzia programmi di investimento per la realizzazione di ambulatori sociosanitari territoriali attraverso la valorizzazione del patrimonio pubblico degli enti locali per l'assolvimento dei requisiti di accreditamento relativi alle prestazioni da erogare';
- la d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/6026 «Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)» non prevede gli ambulatori sociosanitari territoriali;
- gli ambulatori sociosanitari territoriali non sono stati declinati da alcuna normativa regionale successiva alla l.r. 22/2021;

considerato che

ad oggi, fuorché i quattro ambulatori sociosanitari territoriale, di cui non si comprende la struttura istituzionale, situati presso i condomini ALER di Milano (San Siro, Mazzini, Gratosoglio e Molise Calvaireate) non risultano essere stati individuati né predisposti ulteriori spazi al fine dell'istituzione di ulteriori ambulatori sociosanitari territoriali;

ritenuto che

la l.r. 22/2021 ha istituito gli ambulatori sociosanitari territoriali, si ritiene che gli studi dei Medici di Medicina Generale vengano definiti come ambulatori sociosanitari territoriali, come previsto dalla legge, in quanto parti integranti della medicina territoriale e che debba essere loro fornita la strumentazione necessaria per la piccola diagnostica e per il supporto amministrativo;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a operare nell'ambito del bilancio regionale per finanziare e riconoscere gli studi dei medici di medicina generale come ambulatori sociosanitari territoriali fornendogli tutta la strumentazione necessaria per la piccola diagnostica e per il supporto amministrativo al fine di alleggerire il loro lavoro e connetterli in maniera strutturale al Servizio Sanitario Regionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

**D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2616
Ordine del giorno concernente le risorse previste per personale infermieristico e altre professioni sanitarie**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8904 concernente le risorse previste per personale infermieristico e altre professioni sanitarie, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- le misure di contenimento della spesa dedicata ai costi del personale sanitario, che, negli ultimi trent'anni hanno interessato il Servizio sanitario nazionale, hanno ingenerato una grave carenza di professionisti nelle strutture del territorio regionale e nazionale e, secondo un'analisi della Fondazione Gimbe, almeno il 50 per cento dei tagli è stato scaricato sul personale dipendente e, in particolar modo, si è compiuta una riduzione radicale di medici e infermieri (-42.800 dipendenti a tempo indeterminato);
 - la situazione emergenziale ha ulteriormente acuito le difficoltà di un sistema già in grave crisi e, sin dal manifestarsi della pandemia, si è resa evidente la carenza di personale sanitario necessario non solo per affrontare la pandemia, ma anche per garantire i livelli essenziali di assistenza;
 - l'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) denuncia attualmente una carenza in Lombardia di circa 9500 figure professionali di cui 3500 nelle RSA, 4500 nelle strutture sanitarie e 1500 infermieri di famiglia e questo deficit è ormai cronico nella nostra regione sia per il numero insufficiente annuale di posti disponibili nei corsi universitari, sia perché questa professione è poco attrattiva per i giovani lombardi e gli studenti delle altre regioni, una volta formati, tendono a tornare alla propria residenza, lasciando sguarnite le strutture lombarde;
 - secondo la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) se si compara il numero di iscritti per regione con quanto affermato da uno studio sulla distribuzione di infermieri del Ministero della Salute, non è difficile vedere che nonostante il numero di iscritti agli OPI Provinciali del Meridione sia relativamente maggiore, il numero di impiegati nelle regioni stesse in realtà è molto basso e, senza dubbio, le gestioni politiche regionali del Sud Italia hanno economizzato sull'assistenza infermieristica, causando una continua migrazione nelle regioni del Nord. Ne consegue che, vista l'apertura di procedure di mobilità e di nuovi concorsi nelle regioni meridionali, la Lombardia e, in genere, le regioni del nord stanno perdendo un gran numero di infermieri;
- premessò, inoltre, che
- durante la pandemia sono saltate milioni di visite, screening e interventi chirurgici e che per recuperare il pregresso quantificato dal 40 per cento al 60 per cento di tutte le attività ordinarie ed elettive è necessario assumere nuovo personale sanitario, dal momento che l'urgenza e la necessità della riduzione delle liste d'attesa sono state anche confermate dalla stessa Giunta regionale attraverso la d.g.r. 30 novembre 2022, n. XI/7475 (Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale);
 - secondo la legge di bilancio 2022 (l. 30 dicembre 2021 n. 234) dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 le Aziende Sanitarie possono assumere, a tempo indeterminato, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio sanitari che abbiano maturato al 30 giugno 2022, alle dipendenze «di un ente» del Servizio Sanitario Nazionale,

almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna Regione e siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali o selezioni pubbliche per titoli ed esami;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza implementando e utilizzando le risorse già stanziato per la stabilizzazione e l'assunzione a tempo indeterminato di personale sanitario così come già specificato dal decreto-legge 34/2020 e dalla legge di bilancio 2022 (medici-chirurghi e odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, fisici e chimici, infermieri, ostetriche, tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, psicologi e operatori sociosanitari);
- stanziare le adeguate risorse per un piano straordinario di formazione e arruolamento di personale infermieristico così da colmare la cronica carenza denunciata anche dall'OPI tramite lo stanziamento di borse di studio in scienze infermieristiche destinati a giovani residenti in Lombardia, previo accordo con il MIUR e le università lombarde per incrementarne il numero di posti annuali disponibili;
- incoraggiare la permanenza in Lombardia di infermieri e di tutti i professionisti sanitari con messa a disposizione di alloggi in housing sociale a prezzi calmierati e con incentivi economici da definire tramite la contrattazione decentrata;
- promuovere la professione infermieristica e le altre professioni sanitarie presso gli studenti lombardi delle scuole superiori per poter formare e assumere nuovi professionisti dal territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

 Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

**D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2617
Ordine del giorno concernente le risorse per alloggi SAP riservati a nuclei familiari con presenza di persone con disabilità**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8906 concernente le risorse per alloggi SAP riservati a nuclei familiari con presenza di persone con disabilità, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la l.r. 16/2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) e i relativi regolamenti che regolano l'accesso, l'assegnazione ed il mantenimento agli alloggi dei Servizi abitativi pubblici;

visto inoltre

l'articolo 2, comma 4, della l.r. 16/216 che prevede che la Giunta regionale determini, tramite programma annuale, le linee di intervento, le modalità di incentivazione e le relative risorse finanziarie, ivi compresi gli interventi per l'adeguamento delle unità abitative per i disabili;

preso atto

- che nell'anno 2021 in tutta la Lombardia per gli alloggi SAP n. 8.010 domande sono state presentate da nuclei familiari

con componenti disabili e il 6,7 per cento, pari a n. 2.777, sono riferite a disabili motori;

- gli alloggi senza barriere messi a bando sono stati 735 e rappresentano il 18,7 per cento degli alloggi complessivamente pubblicati negli avvisi pubblici;
- tra gli obiettivi fondamentali del PRS dell'XI legislatura vi è l'eliminazione delle barriere architettoniche a sostegno alle famiglie di persone con situazioni di disabilità;
- il documento di Piano del vigente Piano Territoriale Regionale (PTR) dichiara di promuovere la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e privata con modelli progettuali attenti ai bisogni dei soggetti fragili (anziani e disabili);

ritenuto

che il Piano Regionale dei servizi abitativi 2022-2024 approvato nel mese di novembre 2022 afferma che:

- un'attenzione particolare deve essere posta al fine di garantire all'utenza più debole come anziani e persone con disabilità - l'accesso agli alloggi destinati a servizi abitativi pubblici e sociali, rimuovendo quelle barriere fisiche che possono essere loro di ostacolo;
- nell'ambito delle attività di manutenzione programmata, sarà posta un'attenzione particolare sulla messa a disposizione di uno stock costante di alloggi per rispondere alle esigenze abitative dei cittadini con disabilità, sia attraverso l'attuazione di interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche afferenti gli interi immobili che attraverso la realizzazione di alloggi completamente accessibili, con la progettazione di impianti e servizi costruiti sulle effettive necessità dei disabili;

a conoscenza che

nel sopra citato Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024 si afferma che:

- al fine di realizzare l'obiettivo di realizzare alloggi per disabili, in continuità con le risorse messe a disposizione per i piani di manutenzione programmata 2021-23 delle ALER pari a 8 milioni di euro, saranno messi a disposizione ulteriori 15 milioni di euro;
- con delibera di Giunta regionale 9 maggio 2022, n. XI/6356, sono stati stanziati 4 milioni di euro a favore di Aler Milano, finalizzati al recupero di almeno 50 alloggi completamente accessibili ai disabili e alla realizzazione di un'iniziativa sperimentale di 18 comunità alloggio dotate di tecnologia domotica. I lavori saranno avviati nel corso del secondo semestre 2022 e si concluderanno entro il 2023;

a conoscenza inoltre che

nel presente Bilancio di previsione 2023-2025 sono attualmente appostati:

- 13 mln euro complessivi di cui 6 mln euro nel 2023 e 7 mln euro nel 2024 per contributi relativi ad interventi volti al superamento delle barriere architettoniche negli edifici ERP;
- 2 mln euro complessivi nel 2023 per contributi finalizzati all'incremento della disponibilità di alloggi SAP per nuclei familiari con presenza di soggetti disabili o in condizioni di fragilità;

considerato che

le risorse attualmente stanziati sono insufficienti per riuscire a colmare la differenza tra il fabbisogno evidenziato dalle domande presentate per ottenere l'assegnazione di alloggi per disabili e le necessità emerse per l'adeguamento delle abitazioni laddove si renda necessario e quanto effettivamente reso disponibile;

invita l'Assessore alla Casa e Housing sociale

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di incrementare le risorse per aumentare la disponibilità di alloggi SAP per nuclei familiari con presenza di soggetti disabili gravi;
- a introdurre avvisi pubblici riservati per i nuclei familiari con la presenza di uno o più soggetti disabili gravi;
- a predisporre una revisione dei parametri reddituali per i nuclei familiari con la presenza di disabili gravi per chi possiede valori patrimoniali mobiliari e immobiliari tali da consentire in futuro, attraverso i propri risparmi, l'assistenza necessaria in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2618

Ordine del giorno concernente la valorizzazione, promozione e sostegno dell'economia sociale e solidale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8907 concernente la valorizzazione, promozione e sostegno dell'economia sociale e solidale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- le molteplici crisi che si sono susseguite negli ultimi dieci anni hanno generato mutazioni traumatiche, e attraverso in profondità i sistemi territoriali: la crescente disoccupazione, l'insicurezza sociale, la polarizzazione estrema dei redditi delle famiglie, hanno deteriorato le relazioni economiche, sociali e culturali;
- queste crisi hanno messo in luce la resilienza e le potenzialità di alcuni modelli alternativi di produzione, distribuzione, consumo e risparmio basati, anziché sul solo profitto, su modalità di produzione e distribuzione ambientalmente e socialmente sostenibili, che hanno dato visibilità ai produttori, hanno messo la solidarietà al centro dei processi economici, hanno restituito centralità alla persona e alla partecipazione sociale in stretta relazione con il territorio;

considerato che

- per sistematizzare questi valori è stata presentata anche in Consiglio regionale della Lombardia la proposta di Legge regionale di iniziativa popolare Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale;
- il Forum del Terzo Settore-Lombardia, unitamente a RES Lombardia, il BioDistretto dell'Agricoltura sociale di Bergamo e Cittadinanza sostenibile, costituisce il comitato promotore per la legge regionale di tale iniziativa popolare;
- l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale (protocollo 2019.0013236) nella seduta n. 29 del 16 settembre 2019 (deliberazione n.33) ha deliberato di dichiarare ammissibile, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 2 ottobre 1971, n.1, la proposta di legge di iniziativa popolare «Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale»;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di promuovere l'economia sociale e solidale (ESS), quale sistema di sviluppo informato all'equità e coesione sociale, alla solidarietà e valorizzazione della persona, al rapporto con il territorio e alla democrazia dei processi produttivi, alla diffusione di pratiche di consumo consapevole e responsabile, alla tutela ambientale, alla gestione efficace dei beni comuni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 12 gennaio 2023 - n. 998

Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente;
- art. 25, comma 4, secondo periodo, che prevede la nomina dei componenti della Giunta anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Richiamato inoltre l'art. 11 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», che sancisce il principio di uguaglianza e la garanzia di pari opportunità tra uomini e donne;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo dell'XI^a Legislatura di cui alla d.g.r. XI/154 del 29 maggio 2018, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 e i successivi aggiornamenti;

Richiamati i propri decreti n. 1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n. 677 del 8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022, n. 940 del 29 agosto 2022, n. 960 del

24 ottobre, n. 963 del 2 novembre 2022, n. 964 del 3 novembre 2022 e n. 967 dell'11 novembre 2022 contenenti disposizioni inerenti alla composizione della Giunta regionale e il conferimento delle deleghe assessorili;

Visto il decreto n. 982 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto «Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Regione Lombardia. Convocazione dei Comizi elettorali»;

Dato atto che sono riservate, tra l'altro, alla diretta competenza del Presidente:

- le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- l'iniziativa legislativa e dei regolamenti delegati;
- l'indirizzo delle politiche organizzative e della gestione delle risorse umane dell'Ente;
- la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione, fatta salva la possibilità di delega;
- le proposte di nomina e designazione di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. h) dello Statuto d'Autonomia;
- i patronati e le altre forme di onorificenza;
- ogni altra funzione non espressamente attribuita al Vice Presidente e agli altri componenti della Giunta;

Visti, inoltre:

- il d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 «Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- la legge regionale 2 dicembre 2016 n. 31 «Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale» e successive modifiche e integrazioni, in particolare per quanto concerne la procedura, ivi disciplinata, in ordine all'accertamento e alla rimozione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità;

Dato atto altresì che l'accertamento e la contestazione delle cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Assessori anche non appartenenti al Consiglio regionale è effettuato dalla Giunta delle elezioni nei modi previsti dal Regolamento generale del Consiglio, sulla base di specifica normativa i cui contenuti sono stati resi noti agli interessati in fase di nomina;

Dato atto che, a decorrere dall'XI^a Legislatura, l'esercizio delle funzioni di Assessore regionale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di Consigliere regionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), legge regionale 19 gennaio 2018, n. 3;

Richiamato in particolare il sopra citato decreto n. 964 del 3 novembre di nomina del Vice Presidente ai sensi del citato art. 25, comma 4, primo periodo dello Statuto d'Autonomia della Lombardia nella persona di Fabrizio Sala, Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;

Preso atto delle dimissioni dall'incarico presentate in data 9 gennaio 2023 dal Vice Presidente e Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione Fabrizio Sala;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione ad interim dell'esercizio di tutte le funzioni e le attività connesse alla delega in materia di Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione al fine di assicurare il presidio delle relative politiche regionali e di consentire la continuità dell'azione di governo e la completa attuazione del Programma regionale di sviluppo;

Ritenuto altresì di riservarsi di nominare con successivo atto il Vice Presidente;

Dato atto che, conseguentemente, la composizione della Giunta regionale, gli incarichi assessorili e le relative deleghe sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. di prendere atto delle dimissioni presentate in data 9 gennaio 2023 dal Vice Presidente e Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione Fabrizio Sala e di assumere ad interim l'esercizio di tutte le funzioni e le attività connesse alla delega del settore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione a decorrere dalla medesima data;

2. di riservarsi di nominare con successivo atto il Vice Presidente;

3. di stabilire che, a seguito delle determinazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), la composizione della Giunta regionale, gli incarichi e le relative deleghe di cui ai precedenti decreti n. 1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n. 677 dell'8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022, n. 940 del 29 agosto 2022, n. 960 del 24 ottobre, n. 963 del 2 novembre 2022, n. 964 del 3 novembre 2022 e n. 967 dell'11 novembre 2022 sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di disporre la trasmissione del presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 25, comma 6, dello Statuto d'Autonomia della Lombardia nonché la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia anche ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 33/2013.

Il presidente
Attilio Fontana

----- • -----

Allegato 1**Composizione della Giunta Regionale: incarichi assessorili e deleghe****Autonomia e cultura STEFANO BRUNO GALLI**

- a. Intesa col Governo su autonomia ex art. 116, terzo comma Costituzione
- b. Riforme istituzionali
- c. Patrimonio culturale
- d. Servizi e attività culturali

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi FABIO ROLFI

- a. Agricoltura
- b. Agroalimentare
- c. Sistema industriale della trasformazione agroalimentare e tutela delle produzioni tipiche
- d. Consorzi irrigui e di bonifica
- e. Risorse forestali e florovivaistiche
- f. Parchi e aree protette
- g. Caccia e pesca

Ambiente e clima RAFFAELE CATTANEO

- a. Bonifiche, cave e miniere
- b. Rifiuti
- c. Tutela della biodiversità
- d. Mitigazione dei cambiamenti climatici
- e. Emissioni in atmosfera
- f. Risanamento delle acque inquinate
- g. Eusalp

Bilancio e Finanza DAVIDE CARLO CAPARINI

- a. Bilancio e fiscalità
- b. Risorse finanziarie per la crescita
- c. Coordinamento fondi europei
- d. Rapporti con le conferenze Stato-Regioni, Unificata e con la UE
- e. Enti strumentali e società partecipate

Casa e housing sociale ALAN CHRISTIAN RIZZI

- a. Casa
- b. Housing sociale

Enti locali, montagna e piccoli comuni MASSIMO SERTORI

- a. Enti locali

- b. Programmazione negoziata
- c. Sviluppo delle aree montane
- d. Gestioni associate e comunità montane
- e. Risorse energetiche
- f. Rapporti con la Confederazione elvetica
- g. Rapporti con le Province autonome (Fondo Comuni Confinanti)
- h. Rete sentieristica e rifugi alpini
- i. Attuazione del Programma

Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile CLAUDIA MARIA TERZI

- a. Infrastrutture e opere pubbliche
- b. Mobilità
- c. Trasporto Pubblico locale
- d. Porti e aeroporti
- e. Banda Ultra Larga

Formazione e lavoro MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI

- a. Formazione
- b. Lavoro
- c. Occupazione e crisi aziendali
- d. Strumenti formativi per l'inserimento lavorativo

Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ELENA LUCCHINI

- a. Politiche per la famiglia
- b. Genitorialità
- c. Fattore famiglia
- d. Promozione della natalità
- e. Pari opportunità
- f. Welfare aziendale
- g. Tutela dei minori e contrasto al cyberbullismo
- h. Conciliazione vita-lavoro
- i. Politiche di inclusione
- j. Fragilità sociale
- k. Associazionismo, Volontariato e terzo settore (ambito sociale)
- l. Filiera 0-6 anni

Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione STEFANO BOLOGNINI

- a. Sviluppo dell' Area Metropolitana
- b. Sviluppo "Area Mind"
- c. Demanio regionale e valorizzazione delle aree regionali dismesse
- d. Comunicazione
- e. Accordi di Programma nell'area metropolitana
- f. Giovani

**Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (AD INTERIM
PRESIDENTE ATTILIO FONTANA)**

- a. Ricerca
- b. Innovazione
- c. Istruzione
- d. Università
- e. Semplificazione
- f. Processi di digitalizzazione e sistema informativo dell'Ente

Sicurezza ROMANO MARIA LA RUSSA

- a. Sicurezza
- b. Immigrazione
- c. Polizia locale

Sviluppo economico, GUIDO GUIDESI

- a. Industria, imprese e artigianato
- b. Commercio, terziario e fiere
- c. Export
- d. Internazionalizzazione delle imprese

Territorio e protezione civile PIETRO FORONI

- a. Urbanistica
- b. Paesaggio
- c. Difesa del suolo e assetto idrogeologico
- d. Servizi idrico integrato
- e. Programmazione integrata del territorio
- f. Protezione civile

Turismo, marketing territoriale e moda LARA MAGONI

- a. Turismo
- b. Marketing territoriale
- c. Moda e design

Welfare GUIDO BERTOLASO

- a. Servizio Sanitario Regionale
- b. Programmazione sanitaria
- c. Servizi socio-sanitari
- d. Prevenzione sanitaria
- e. Ricerca biomedica
- f. Associazionismo, Volontariato terzo settore (ambito socio-sanitario)
- g. Veterinaria
- h. Dipendenze e ludopatia

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.p.g.r. 12 gennaio 2023 - n. 999
Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale - Nomina del Vice presidente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 122, ultimo comma, della Costituzione secondo cui il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta;

Richiamato lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia» approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 ed in particolare le seguenti disposizioni disciplinanti il procedimento di nomina dei componenti della Giunta, la composizione della stessa e i poteri del Presidente:

- art. 25, comma 4, primo periodo, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta regionale, e tra essi il Vice Presidente, i quali sono responsabili nei confronti del Presidente;
- art. 25, comma 4, secondo periodo, che prevede la nomina dei componenti della Giunta anche al di fuori del Consiglio regionale tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale;
- art. 27, comma 1, secondo il quale la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione ed è composta dal Presidente e da un numero massimo di sedici assessori;

Richiamato inoltre l'art. 11 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», che sancisce il principio di uguaglianza e la garanzia di pari opportunità tra uomini e donne;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo dell'XI^a Legislatura di cui alla d.g.r. XI/154 del 29 maggio 2018, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 e i successivi aggiornamenti;

Dato atto che sono riservate, tra l'altro, alla diretta competenza del Presidente:

- le determinazioni circa l'indirizzo politico;
- l'iniziativa legislativa e dei regolamenti delegati;
- l'indirizzo delle politiche organizzative e della gestione delle risorse umane dell'Ente;
- la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione, fatta salva la possibilità di delega;
- le proposte di nomina e designazione di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. h) dello Statuto d'Autonomia;
- i patronati e le altre forme di onorificenza;
- ogni altra funzione non espressamente attribuita al Vice Presidente e agli altri componenti della Giunta

Richiamati i propri decreti n.1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n. 677 del 8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022, n. 940 del 29 agosto 2022, n. 960 del 24 ottobre 2022, n. 963 del 2 novembre 2022 e n. 998 dell'11 gennaio 2023 contenenti disposizioni inerenti alla composizione della Giunta regionale e il conferimento delle deleghe assessorili;

Dato atto che con proprio decreto n. 998 dell'11 gennaio 2023 di presa d'atto delle dimissioni presentate dal Vice Presidente e Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione Fabrizio Sala e di contestuale assunzione ad interim in capo al Presidente dell'esercizio di tutte le funzioni e delle attività connesse alla delega del settore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione si era riservato di procedere con successivo atto alla nomina del Vice Presidente;

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del Vice Presidente ai sensi del citato art. 25, comma 4, primo periodo dello Statuto d'Autonomia della Lombardia nella persona di Melania De Nichilo Rizzoli, Assessore alla Formazione e lavoro;

Dato atto che, conseguentemente, la nuova composizione della Giunta regionale, ivi compresa la nomina del Vice Presidente, gli incarichi assessorili e le relative deleghe sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. di nominare ai sensi dell'art. 25, comma 4, primo periodo dello Statuto d'Autonomia della Lombardia, quale Vice Presidente Melania De Nichilo Rizzoli, Assessore alla Formazione e lavoro;

2. di stabilire che, a seguito delle determinazioni di cui al precedente punto 1, la composizione della Giunta regionale, ivi compresa la nomina del Vice Presidente, gli incarichi e le relative deleghe di cui ai precedenti decreti n. 1 del 29 marzo 2018, n. 87 del 1 agosto 2018, n.677 del 8 gennaio 2021, n. 928 del 26 luglio 2022, n. 940 del 29 agosto 2022, n.960 del 24 ottobre 2022

, n.963 del 2 novembre 2022 e n. 998 dell'11 gennaio 2023 sono definiti nei termini di cui allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di disporre la trasmissione del presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 25, comma 6, dello Statuto d'Autonomia della Lombardia nonché la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia anche ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 33/2013.

Il presidente
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato 1**Composizione della Giunta Regionale: incarichi assessorili e deleghe****Formazione e lavoro MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI (VICE PRESIDENTE)**

- a. Formazione
- b. Lavoro
- c. Occupazione e crisi aziendali
- d. Strumenti formativi per l'inserimento lavorativo

Autonomia e cultura STEFANO BRUNO GALLI

- a. Intesa col Governo su autonomia ex art. 116, terzo comma Costituzione
- b. Riforme istituzionali
- c. Patrimonio culturale
- d. Servizi e attività culturali

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi FABIO ROLFI

- a. Agricoltura
- b. Agroalimentare
- c. Sistema industriale della trasformazione agroalimentare e tutela delle produzioni tipiche
- d. Consorzi irrigui e di bonifica
- e. Risorse forestali e florovivaistiche
- f. Parchi e aree protette
- g. Caccia e pesca

Ambiente e clima RAFFAELE CATTANEO

- a. Bonifiche, cave e miniere
- b. Rifiuti
- c. Tutela della biodiversità
- d. Mitigazione dei cambiamenti climatici
- e. Emissioni in atmosfera
- f. Risanamento delle acque inquinate
- g. Eusalp

Bilancio e Finanza DAVIDE CARLO CAPARINI

- a. Bilancio e fiscalità
- b. Risorse finanziarie per la crescita
- c. Coordinamento fondi europei
- d. Rapporti con le conferenze Stato-Regioni, Unificata e con la UE
- e. Enti strumentali e società partecipate

Casa e housing sociale ALAN CHRISTIAN RIZZI

- a. Casa
- b. Housing sociale

Enti locali, montagna e piccoli comuni MASSIMO SERTORI

- a. Enti locali
- b. Programmazione negoziata
- c. Sviluppo delle aree montane
- d. Gestioni associate e comunità montane
- e. Risorse energetiche
- f. Rapporti con la Confederazione elvetica
- g. Rapporti con le Province autonome (Fondo Comuni Confinanti)
- h. Rete sentieristica e rifugi alpini
- i. Attuazione del Programma

Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile CLAUDIA MARIA TERZI

- a. Infrastrutture e opere pubbliche
- b. Mobilità
- c. Trasporto Pubblico locale
- d. Porti e aeroporti
- e. Banda Ultra Larga

Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ELENA LUCCHINI

- a. Politiche per la famiglia
- b. Genitorialità
- c. Fattore famiglia
- d. Promozione della natalità
- e. Pari opportunità
- f. Welfare aziendale
- g. Tutela dei minori e contrasto al cyberbullismo
- h. Conciliazione vita-lavoro
- i. Politiche di inclusione
- j. Fragilità sociale
- k. Associazionismo, Volontariato e terzo settore (ambito sociale)
- l. Filiera 0-6 anni

Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione STEFANO BOLOGNINI

- a. Sviluppo dell' Area Metropolitana
- b. Sviluppo "Area Mind"
- c. Demanio regionale e valorizzazione delle aree regionali dismesse
- d. Comunicazione
- e. Accordi di Programma nell'area metropolitana
- f. Giovani

**Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione (AD INTERIM
PRESIDENTE ATTILIO FONTANA)**

- a. Ricerca
- b. Innovazione
- c. Istruzione
- d. Università
- e. Semplificazione
- f. Processi di digitalizzazione e sistema informativo dell'Ente

Sicurezza ROMANO MARIA LA RUSSA

- a. Sicurezza
- b. Immigrazione
- c. Polizia locale

Sviluppo economico, GUIDO GUIDESI

- a. Industria, imprese e artigianato
- b. Commercio, terziario e fiere
- c. Export
- d. Internazionalizzazione delle imprese

Territorio e protezione civile PIETRO FORONI

- a. Urbanistica
- b. Paesaggio
- c. Difesa del suolo e assetto idrogeologico
- d. Servizi idrico integrato
- e. Programmazione integrata del territorio
- f. Protezione civile

Turismo, marketing territoriale e moda LARA MAGONI

- a. Turismo
- b. Marketing territoriale
- c. Moda e design

Welfare GUIDO BERTOLASO

- a. Servizio Sanitario Regionale
- b. Programmazione sanitaria
- c. Servizi socio-sanitari
- d. Prevenzione sanitaria
- e. Ricerca biomedica
- f. Associazionismo, Volontariato terzo settore (ambito socio-sanitario)
- g. Veterinaria
- h. Dipendenze e ludopatia

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7634

Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Transtat - Transition to sustainable tourism in the alps of tomorrow» - ID. ASP0100006 presentato a valere sul programma Interreg VI-B Alpine Space. Autorizzazione della dfs sport e grandi eventi sportivi in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- i Regolamenti europei relativi alla Politica di Coesione 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L231 del 30 giugno 2021) e in particolare il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC), il Regolamento (UE) n.1060/2021 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali e il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE) - (Interreg);
- il Programma europeo Interreg VI-B Alpine Space approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2022) 2881 final del 5 maggio 2022;
- la Comunicazione del Presidente Fontana di concerto con l'Assessore Cattaneo alla Giunta nella seduta del 23 maggio 2022 avente ad oggetto: «Candidatura di Regione Lombardia alla Presidenza dei Comitati Nazionali dei Programmi di cooperazione territoriale europea Interreg Spazio Alpino ed ESPON per il ciclo di programmazione 2021-2027»;
- il Bando Progetti Classici (1^a call) Prima Call per la presentazione di proposte progettuali con procedura a due step pubblicato il 19 novembre 2021 sul sito di programma che ha previsto:
 - Chiusura presentazione proposte progettuali: 1^a fase: 28 febbraio 2022; 2^a fase: 24 giugno 2022;
 - Approvazione progetti invitati alle 2^a fase: 4 maggio 2022;
 - Approvazione progetti cofinanziati da parte del Comitato di Programma: 19 ottobre 2022;
- la pubblicazione sul sito internet del programma del Bando Progetti Classici - Prima Call per la presentazione di proposte progettuali con procedura a due step, secondo le seguenti scadenze: primo step 28 febbraio 2022 e secondo step 4 maggio 2022;
- la d.g.r.n. X/1042 del 05 dicembre 2013 «Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a gestione diretta dell'UE per il periodo 2014-2020: priorità programmatiche, definizione delle proposte progettuali e disciplina per l'accesso al fondo di cui all'art. 27, c. 10 della L.R. 35/97», che, tra le altre cose, ha istituito il Gruppo per la Progettazione Europea (GPE), deputato ad esprimere un parere sulle proposte progettuali da candidare all'Unione europea, anche ai fini dell'eventuale accesso al Fondo regionale di cofinanziamento;
- la d.g.r. XI/7420 del 30 novembre 2022 «Strategia Regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione territoriale europea 2021/2027» che nello specifico disciplina le modalità di partecipazione di Regione Lombardia ai Programmi a Gestione Diretta (PGD) e ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE);
- il decreto n. 7200 del 9 settembre 2015 di aggiornamento della composizione del GPE, precedentemente istituito con Decreto n. 884 del 10 febbraio 2014 in attuazione della sopra citata d.g.r.n. X/1042 del 5 dicembre 2013;

Preso atto che la DFS Sport e Grandi Eventi Sportivi ha ritenuto di aderire al partenariato proponente il progetto «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow» - id. ASP0100006 nell'ambito del Programma Interreg VI-B Alpine Space, che vede Regione Lombardia in qualità di partner unitamente ai seguenti soggetti:

- France - Inrae-LESSEM (capofila di progetto),
- France - Université Grenoble-Alpes (SENS),
- France - Université Savoie-Mont-Blanc (IREGE),
- Italia - Università degli Studi di Milano - Unimont,
- Austria - Institute for Interdisciplinary Mountain Research,
- Austria - Austrian Academy of Sciences,

- Svizzera - University of Applied Sciences of the Grisons,
- Slovenia - Institute for Tourism and Leisure,
- Slovenia - Anton Melik Geographical Institute;

Dato atto che:

- il progetto Progetto «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow», è stato presentato al GPE in data 16 febbraio 2022;
- il GPE ha espresso in data 22 febbraio 2022 parere favorevole rispetto alla candidatura della proposta progettuale in oggetto;
- in data 22 febbraio 2022 il capofila Inrae-LESSEM, ha provveduto a inoltrare al Segretariato Congiunto (JS) del Programma Alpine Space la candidatura del progetto «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow» - primo step di valutazione;
- in data 4 maggio 2022, a seguito della candidatura dell'Expression of Interest del Progetto «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow», il Segretariato Congiunto (JS) del Programma ha dato comunicazione al capofila di aver superato con esito positivo il primo step di valutazione;
- in data 1 giugno 2022 il Capofila del progetto, Inrae-LESSEM, tenendo in considerazione le osservazioni pervenute dal JS, ha provveduto a trasmettere il progetto definitivo «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow», secondo le modalità previste dal Programma;
- il Segretario Congiunto (JS) del Interreg VI-B Alpine Space, in data 19 ottobre 2022 ha inviato al Capofila, Inrae-LESSEM, comunicazione in merito all'ammissione e successiva contrattualizzazione del progetto;
- in data 10 novembre 2022 Il Capofila del progetto, Inrae-LESSEM (FR), ha provveduto a ritrasmettere la nuova Application Form che tiene conto delle raccomandazioni del Joint Secretariat;

Rilevato che il budget complessivo del progetto approvato ammonta a € 2.223.166,60 così determinato:

- € 1.593.318,01 quota di finanziamento europeo FESR per i partner UE;
- € 629.848,59 quota di cofinanziamento a carico di ciascun partner secondo la ripartizione riportata nella scheda progetto;

Tenuto conto che, la partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale per i partner pubblici italiani, prevede, la copertura della quota di finanziamento sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (MEF-IGRUE);

Considerato che la realizzazione del progetto «TranSTAT - Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow», prevede un importo complessivo gestito da Regione Lombardia pari a € 152.500,00 derivante dalle seguenti quote:

- € 114.375,00 quale finanziamento a carico della Commissione Europea (75%) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- € 38.125,00 quale cofinanziamento nazionale (25%) a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (MEF-IGRUE);

Considerato che i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra saranno istituiti successivamente con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2023;

Ritenuto di:

- confermare quale responsabile legale del progetto il Direttore Area Programmazione e Relazioni esterne e, quale responsabile amministrativo dello stesso, il dirigente della Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna;
- autorizzare il Direttore Area Programmazione e Relazioni esterne, durante l'attuazione del progetto, ad eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dagli Organismi di gestione del Programma e/o dallo Steering Committee del Progetto che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del Progetto stesso secondo quanto disposto dalla già citata d.g.r. n. X/1042 del 5 dicembre 2013;
- autorizzare il Dirigente della Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna alla gestione delle attività utili per l'attuazione del progetto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare la partecipazione regionale al progetto europeo «TranSTAT – Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow» – id. ASP0100006 finanziato a valere sul Programma Interreg VI-B Alpine Space, così come descritto nella scheda sintetica allegata (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che individua sinteticamente i contenuti del progetto, così come approvati dal Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) per procedura scritta il 22 febbraio 2022;

2. di dare atto che la quota in capo a Regione Lombardia, per la realizzazione del progetto «TranSTAT – Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow» prevede un importo complessivo pari a € 152.500,00 derivante dalle seguenti quote:

- € 114.375,00 quale finanziamento a carico della Commissione Europea (75%) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- € 38.125,00 quale cofinanziamento nazionale (25%) a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (MEF-IGRUE);

3. di individuare quale responsabile legale del progetto il Direttore Area Programmazione e Relazioni esterne, e quale responsabile all'attuazione dello stesso, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna;

4. di autorizzare il Dirigente dell'Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna a recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

5. di prevedere che la DG competente proceda all'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati all'attuazione del progetto «TranSTAT – Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow» – id. ASP0100006 a valere sul bilancio 2023;

6. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul BURL;

• 7. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 93/2003.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027	
PARTE 1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO	
PROGRAMMA CTE	Alpine Space
TITOLO PROGETTO	"TranSTAT – Transition to Sustainable Tourism in the Alps of Tomorrow"
ACRONIMO	TranSTAT
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	
<p>Il progetto punta ad individuare, mediante una modalità collaborativa con i principali stakeholder, un modello customizzabile per la transizione ecologica e la destagionalizzazione dei comprensori sciistici nell'area alpina.</p> <p>L'impianto progettuale si svilupperà secondo la seguente sequenza di azioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1-Creare un gruppo di studio e di realizzazione del processo di transizione che coinvolga attori sul campo, scienziati e osservatori. 2-Accompagnare questo gruppo nelle varie fasi di attuazione del processo di transizione co-sviluppato dagli attori sul campo e dai ricercatori. 3 - Fornire competenze scientifiche nella co-costruzione di diagnosi e scenari incentrati sul processo di transizione con particolare enfasi su: <ul style="list-style-type: none"> - Come muoversi verso la neutralità climatica e la riduzione dell'impatto dello sviluppo economico (punto di vista economico) - Integrare l'aspetto della biodiversità nel processo di sviluppo (punto di vista ecologico) - Coinvolgimento e sviluppo di una partecipazione attiva dei cittadini e dei turisti nel processo di transizione (punto di vista psicosociologico) 4-Creare strumenti di supporto/attuazione del processo di transizione 5-Valutare e diffondere i risultati del progetto 	
PRIORITÀ DEL PROGRAMMA CTE	Priority 1: Climate resilient and green alpine region
OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGRAMMA CTE	Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, and resilience, taking into account eco-system based approaches.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	Le attività di Regione Lombardia, si concentreranno sulla realizzazione, nella WP4 dell'azione pilota, individuata nel comprensorio sciistico di Maniva Ski, per l'individuazione e l'accompagnamento alla definizione di un modello sostenibile di destagionalizzazione e gestione sostenibile del comprensorio stesso orientato alla transizione sostenibile
RISULTATI ATTESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare una ricerca applicata coinvolgendo gli attori del territorio per: <ul style="list-style-type: none"> - identificare problemi e possibili soluzioni - individuare e condividere i fattori di vulnerabilità e attrattività locali - definire le modalità di attuazione del progetto, le diverse fasi, e adottare un approccio riflessivo al processo 2. proporre un metodo ed uno strumento di gestione del processo, co-progettato da scienziati e stakeholder in un approccio partecipativo

	<ul style="list-style-type: none"> 3. Individuare le caratteristiche del processo di transizione, sulla base dei casi studiati, che lo rendono applicabile in altri contesti e replicabile ad una scala globale.
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi
BUDGET COMPLESSIVO	152.500,00 euro
LEAD PARTNER	France, Inrae-LESSEM,
PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> France Université Grenoble-Alpes (SENS), France Université Savoie-Mont-Blanc (IREGE); Italia, Unimont; Italia, Regione Lombardia Austria, Institute for Interdisciplinary Mountain Research, Austria Austriann Academy of Sciences Svizzera, University of Applied Sciences of the Grisons, Slovenia, Institute for Tourism and Leisure: Slovenia, Anton Melik Geographical Institute
PARTE 2 – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE	
DIREZIONE GENERALE PROPONENTE	Area Programmazione e relazioni esterne – UODFS Sport e Grandi Eventi sportivi
RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO	Pier Attilio Superti
DIRIGENTE RESPONSABILE	Luca Vaghi
RESPONSABILE OPERATIVO	Leonardo La Rocca
OBBIETTIVO PRS (codice e titolo)	<p>109. Econ.6.1 Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive</p> <p>199. Ter. 9.2 Aumento della consapevolezza e di comportamenti responsabili dei cittadini attraverso l'educazione ambientale e iniziative di sensibilizzazione</p> <p>217. Ter. 9.8 Azioni a sostegno delle politiche regionali per la mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici</p>
SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE REGIONALI (eventuali)	
NOTE	
Data ultimo aggiornamento	16/02/2022

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7671
Programma degli investimenti in sanità - Rimodulazione e proroghe scadenze di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. 3° provvedimento 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura ed in particolare l'obiettivo di consolidare gli investimenti in edilizia sanitaria finalizzati al completamento dei progetti strategici e all'ammodernamento delle strutture;

Richiamati i programmi attuativi di investimento in materia di edilizia sanitaria, in particolare:

- la d.g.r. X/3385 del 9 maggio 2012, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'utilizzo dei fondi resi disponibili dal fondo di rotazione 2012 ex l.r. n. 11/2011 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori»
- la d.g.r. X/1102 del 20 dicembre 2013, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine ai progetti strategici di edilizia sanitaria»;
- la d.g.r. X/6548 del 04 maggio 2017, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. X/5805/2016 e assegnazione finanziamenti»;
- la d.g.r. X/7767 del 17 gennaio 2018, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. X/7150/2017»;
- la d.g.r. XI/770 del 12 novembre 2018, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/24/2018 e stanziamento contributi»;
- la d.g.r. XI/2468 del 18 novembre 2019, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/1725/2019 e stanziamento contributi»;
- la d.g.r. XI/3479 del 05 agosto 2020, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/3264/2020 e stanziamento contributi. Modifica degli allegati di cui alla d.g.r. XI/3331/2020»;
- la d.g.r. XI/4280 dell'8 febbraio 2021, avente ad oggetto «Programma degli investimenti in Sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria e determinazioni in ordine ai finanziamenti di cui all'art. 4 del dl 18/2020 convertito con legge 24 aprile 2020 n. 27»;
- la d.g.r. XI/4928 del 21 giugno 2021, avente ad oggetto «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi»;
- la d.g.r. XI/5281 del 27 settembre 2021, avente ad oggetto «Programma degli investimenti in Sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. Il provvedimento 2021»;
- la d.g.r. XI/5834 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto «Programma degli investimenti in Sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. IV provvedimento 2021»;
- la d.g.r. XI/6254 del 11 aprile 2022, avente ad oggetto «Programma degli investimenti in Sanità - Rimodulazione di alcuni interventi in corso di attuazione ricompresi nei programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria. I provvedimento 2022»;

Richiamate altresì le note inviate dalla Direzione Generale Welfare alle aziende titolari degli interventi ricompresi nei suddetti programmi di investimento in materia di edilizia sanitaria approvati dalla Giunta regionale;

Vista la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» con cui sono stati, tra l'altro, ridefiniti gli ambiti territoriali distrettuali delle preesistenti aziende;

Vista la Legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Valutato che permane la necessità di perseguire gli obiettivi previsti dalle suddette deliberazioni di Giunta Regionale nell'ambito dell'approvazione dei piani di investimento;

Considerato che l'emergenza pandemica da COVID -19 ha causato rallentamenti nell'intera filiera produttiva dell'attività edilizia e in alcuni casi necessità di riprogettazione degli interventi per aumentare la resilienza del sistema sanitario;

Considerato altresì che si è reso necessario concentrare l'attività delle aree tecniche delle aziende sanitarie per fare fronte in via prioritaria all'emergenza sanitaria;

Considerato inoltre che i rallentamenti sono stati dovuti anche dal fatto che le Aziende hanno necessariamente dato priorità all'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR e PNC, al fine di rispettare le scadenze e il raggiungimento delle milestone e target previsti dal PNRR stesso;

Appurato, inoltre, che dall'analisi endoprocedimentale circa lo stato di attuazione dei programmi di investimento richiamati emergono interventi per i quali si rende necessaria una proroga dei tempi, individuati dalle originarie delibere di assegnazione dei contributi, come indicati nell'allegato 1, nonché la necessità di rimodulare alcuni interventi finanziati come indicati nell'allegato 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale come formalmente richiesto dagli enti beneficiari e rappresentato nelle note agli atti della Direzione Generale Welfare;

Considerato che la mancata rimodulazione degli interventi in corso di attuazione, nonché il mancato rispetto delle tempistiche relative alla consegna dei progetti, comporterebbe verosimilmente, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, l'immediata pronuncia di decadenza degli interventi programmati, compromettendo il perseguimento degli obiettivi fissati dal PRS e, in particolare, del risultato atteso 141.Soc.13.5 «Realizzazione e completamento dei progetti di edilizia sanitaria già avviati finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza e avvio promozione degli accordi di programma per i nuovi ospedali»;

Atteso che sono intervenute rilevanti modifiche al Codice dei Contratti Pubblici dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020 n. 120, le quali hanno comportato ulteriori e complesse attività di studio, analisi e revisione nell'attuazione ed esecuzione dei programmi di investimento da parte delle Aziende Sanitarie;

Ritenuto pertanto opportuno procedere:

- alla concessione delle specifiche proroghe elencate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- alla rimodulazione degli interventi in corso di attuazione e ricompresi nei programmi di investimento elencati precedentemente di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Aziende interessate la corretta prosecuzione e conclusione dell'iter amministrativo degli interventi previsti;

Richiamate le linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;

Ritenuto altresì:

- di demandare alla competente Unità Organizzativa della D.G. Welfare gli eventuali adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità, ai sensi del d.lgs. n.33/2013;
- di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i nuovi termini come indicati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, su richiesta delle Aziende Sanitarie;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa, la rimodulazione di alcuni interventi ricompresi nei programmi di investimento come indicato nell'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, su richiesta delle Aziende Sanitarie;

3. di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione delle presenti disposizioni;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1 - Proroghe

N.	Delibera finanziamento	beneficiario	Oggetto intervento	Importo progetto	Nuova scadenza: progetto a base d'appalto / comunicazione avvio lavori / utilizzo fondi (richiesta erogazione)
1	3479/2020	ASST FBF Sacco	Riqualificazione stabile di via Ricordi per la creazione di un polo per la salute mentale territoriale	€ 1.300.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/08/2023
2	3479/2020	ASST FBF Sacco	Interventi di adeguamento antincendio delle aree di tipo C - E del Presidio Ospedaliero Buzzi	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/08/2023
3	2468/2019	ASST Rhodense	Adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi del P.O. di Passirana di Rho	€ 3.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/08/2023
4	6548/2017	ASST Valtellina e dell'Alto Lario	Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Sondalo - Messa a norma antincendio strutture sanitarie – fase 1	€ 4.000.000,00	nuova scadenza progetto: 31/03/2023
	7767/2018		Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Sondalo - Messa a norma antincendio strutture sanitarie – fase 2	€ 3.000.000,00	
5	3479/2020	ASST Pavia	Potenziamento impianto aeraulico U.O. rianimazione, unità coronarica e blocco operatorio P.O. Vigevano	€ 1.850.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
6	3479/2020	ASST Pavia	Efficientamento energetico e impianto condizionamento immobile viale Gorizia a Pavia, sede CUP, CPS e ambulatori immobile	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
7	3479/2020	ASST Pavia	Adeguamento alla normativa antincendio percorsi orizzontali, scala servizio scuola infermieri P.O. Vigevano	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
8	2468/2019	ASST FBF Sacco	Adeguamento antincendio e verifica sismica CF 20/21 e parte CF 1 del P.O. Sacco	€ 3.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
9	3479/2020	ASST Rhodense	Potenziamento degli impianti aeraulici e gas medicinali che hanno rivelato criticità durante l'emergenza del P.O. di Rho	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

10	3479/2020	ASST Rhodense	Sostituzione serramenti Padiglioni 63 e 70 del P.O.T. di Bollate	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
11	3479/2020	ASST Rhodense	Piano di incremento della sicurezza antincendio del Presidio di Rho. Completamento delle vie di esodo	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
12	2468/2019	ASST Valle Olona	Interventi di messa a norma prevenzione incendi del P.O. di Saronno	€ 3.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/08/2023
13	3479/2020	ASST Valle Olona	Potenziamento Impianti aeraulici e gas medicinali padiglioni malattie infettive ed ex Oncologia del P.O. di Busto Arsizio	€ 1.300.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
14	3479/2020	ASST Valle Olona	Interventi di messa a norma prevenzione incendi del P.O. di Busto Arsizio	€ 2.400.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
15	5281/2021	ASST Santi Paolo e Carlo	Unificazione centrale di sterilizzazione - P.O. San Paolo	€ 1.325.000,00	vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 30/06/2024
16	3479/2020	ASST Monza	Ristrutturazione con ridestinazione spazi per DH/MAC e riassetto reparto psichiatrico con DH dell'edificio Villa Serena del P.O. San Gerardo	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/11/2023
17	3479/2020	ASST Crema	Potenziamento impianti aeraulici e gas medicali Palazzina Medica del P.O. di Crema	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
18	3479/2020	ASST Crema	Adeguamento sicurezza antincendio e incremento sicurezza sismica del P.O. di Crema	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
19	3479/2020	ASST Franciacorta	Riqualificazione della rete gas medicali e aggiornamento macchine UTA del P.O. Chiari	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
20	3479/2020	ASST Franciacorta	Adeguamento antisismico e antincendio edificio in muratura del P.O. di Iseo	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/12/2023
21	3479/2020	ASST Franciacorta	Efficientamento energetico edificio Trifoglio del P.O. di Iseo: isolamento termico involucro, coibentazione sottotetto e sostituzione serramenti	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/12/2023

22	3479/2020	ASST Lodi	Trasferimento del SERT di Casalpusterlengo nell'area dell'ospedale di Casalpusterlengo	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
23	3479/2020	ASST Lodi	Adeguamento regola tecnica di prevenzione incendi, terza fase, corpi B e C del P.O. di Codogno	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
24	3479/2020 6254/2022	ASST Brianza	Sostituzione n. 3 celle di commutazione, sostituzione di celle di media tensione (MT) e realizzazione di una seconda linea di emergenza in media tensione da realizzarsi presso il P.O. di Vimercate	€ 1.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
25	3479/2020 6254/2022	ASST Brianza	Riqualificazione di ambito generale previsto per il P.O. di Lissone	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
26	3479/2020	ASST Brianza	Realizzazione degli interventi di rifacimento degli impianti elettrici di generazione, trasformazione e di distribuzione in media e bassa tensione del P.O. di Desio	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
27	3479/2020	ASST Lecco	Adeguamento e potenziamento degli impianti aeraulici del P.O. di Lecco	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
28	3479/2020	ASST Lecco	Adeguamento antincendio dell'impianto di distribuzione dei gas medicinali del P.O. di Lecco	€ 1.708.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
29	3479/2020	ASST Lariana	Ristrutturazione ed ampliamento TIN (da 6 a 8 posti letto) e semi intensive. Umanizzazione Pronto Soccorso del P.O. Sant'Anna - S.Fermo d. Battaglia	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
30	3479/2020	ASST Lariana	Potenziamento degli impianti aeraulici e gas medicinali che hanno rilevato criticità durante l'emergenza pandemica del P.O. di Cantù - S. Antonio Abate	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
31	3479/2020	ASST Lariana	Piani di incremento della sicurezza antincendio del presidio di Cantù - S. Antonio Abate	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

32	3479/2020	ASST Melegnano e Martesana	Rifacimento della copertura, delle facciate, degli impianti e adeguamento degli standard alberghieri CRA (SRP1) Melegnano	€ 1.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 31/03/2023
33	7767/2018 5281/2021	ASST Sette Laghi	Adeguamento Radioterapia - Pad. 3. Nuovo impianto di condizionamento, adeguamento impianto elettrico e antincendio. Ospedale di Circolo di Varese	€ 1.263.000,00	nuova scadenza progetto: 31/08/2023
34	3479/2020	ASST Valcamonica	Adeguamento strutturale a seguito verifica di vulnerabilità sismica (Edificio D e Edificio I) del P.O. di Esine . Seconda fase.	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
35	3479/2020	ASST Valcamonica	Intervento di rifacimento impianto di climatizzazione del P.O. di Edolo	€ 2.000.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
36	2468/2019	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia	Incremento dei livelli di sicurezza antincendio dei Padiglioni nn. 27, 29, 31 e 42 (lavori II fase D.M.19/03/2015) Policlinico San Matteo	€ 2.847.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
37	3479/2020	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia	Incremento livelli di sicurezza antincendio pad. 42, 19, 14 e 32 del Policlinico San Matteo	€ 2.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023
38	3479/2020	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia	Adeguamento strutture assistenza psichiatrica: reparto SPDC p.t. pad. 27 e ambienti dedicati al piano 3 Pad. 31 Pediatria e in PS Pad. 43 del Policlinico San Matteo	€ 1.500.000,00	nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/09/2023

Allegato 2 - Rimodulazione interventi

N.	Delibera finanziamento	beneficiario	Intervento originario	Importo progetto	Oggetto nuovo intervento / ulteriori interventi	Importo rimodulato	Nuova scadenza: comunicazione avvio lavori / utilizzo fondi (richiesta erogazione) - prescrizioni
1	4280/2021	ASST Santi Paolo e Carlo	Realizzazione di sala ibrida P.O. San Carlo	€ 2.375.000,00	Acquisizione nuova RMN 1,5 T P.O. San Paolo	€ 1.187.500,00	Importo intervento congruito da ASST; Atto impegno: ddg 12713/2013 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 31/12/2023
					Cofinanziamento per realizzazione intervento finanziato con DGR n. 4928/2021 - Adeguamento palazzina ex convitto n. 3 P.O. San Carlo per trasferirvi al piano R. le UONPIA di Remo la Valle e Val d'Intelvi	€ 1.187.500,00	Trasmissione a DG Welfare del QTE assestato entro 60 giorni dalla pubblicazione BURL; Atto impegno: ddg 12713/2013 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 31/12/2024
2	2468/2019	ASST Garda	Sicurezza sismica del Garda: Miglioramento sismico POT di Leno	€ 1.650.000,00	Sicurezza sismica del Garda: Riedificazione Presidio di Lonato. Cofinanziamento D.G.R. n. X/6548/2017 e DGR n. XI/2468/2019	€ 2.650.000,00	Trasmissione a DG Welfare provvedimento ASST di approvazione del QTE assestato entro 90 giorni dalla pubblicazione BURL
3	4928/2021	ASST Garda	Riqualificazione porzione del POT di Lonato relativa al C.P.S. e ad altri spazi limitrofi resisi disponibili	€ 1.000.000,00			
4	2468/2019	ASST Monza	Riqualificazione ed adeguamento antincendio blocco operatorio D del P.O. San Gerardo di Monza	€ 2.995.425,00	Riqualificazione ed adeguamento antincendio blocco operatorio D, riqualificazione degli impianti di ventilazione, climatizzazione e impianti di distribuzione dei gas medicinali dei reparti di Pronto soccorso e di rianimazione generale del P.O. San Gerardo di Monza	€ 4.995.425,00	Trasmissione a DG Welfare provvedimento ASST di approvazione del QTE assestato entro 60 giorni dalla pubblicazione BURL; nuova scadenza comunicazione avvio lavori: 30/06/2023
	3479/2020	ASST Monza	Riqualificazione degli impianti di ventilazione e climatizzazione dei reparti di terapia intensiva e del Pronto soccorso, riqualificazione impianti distribuzione dei gas medicinali del P.O. San Gerardo di Monza	€ 2.000.000,00			
5	3385/2012	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale di Tumori	Realizzazione delle compartimentazioni orizzontali e verticali antincendio del blocco 1 della sede di via Venezian	€ 1.478.400,00	Residui: Lavori di "Sostituzione di materiali di finitura con classe di reazione al fuoco non idonea al livello - 2 del Blocco 1 della sede di via Venezian"	€ 150.061,49	Atto impegno: ddg 11721/2012 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 30/04/2023
6	3385/2012	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale di Tumori	Realizzazione di un montalettighe antincendio della sede di via Venezian	€ 1.372.000,00	Residui: Lavori di "Sostituzione di materiali di finitura con classe di reazione al fuoco non idonea in vari piani del Blocco 2 della sede di via Venezian"	€ 153.499,13	Atto impegno: ddg 11721/2012 - Vincolato all'utilizzo dei fondi (richiesta erogazione) entro il 30/04/2023

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

**D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7672
Potenziamento della rete informatica dei servizi di medicina di
laboratorio ai sensi della d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 -
Ulteriori determinazioni e approvazione progetto**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, «Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale» il quale:

- stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano favoriscono il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio e inseriscono tra le strutture qualificate gli istituti di ricerca con comprovata esperienza in materia di sequenziamento genetico di nuova generazione (Next Generation Sequencing - NGS) e che per gli anni 2021 e 2022 possono riconoscere alle strutture che si adeguano progressivamente ai predetti standard non oltre il 31 dicembre 2022, al fine di garantire la soglia minima di efficienza di 200.000 esami di laboratorio e di prestazioni specialistiche o di 5.000 campioni analizzati con tecnologia NGS, un contributo da stabilirsi con provvedimento della Regione o della Provincia autonoma;
- assegna, per le già menzionate finalità, l'importo di 46 milioni di euro per l'anno 2021 e di 23 milioni di euro per l'anno 2022, al cui riparto si provvede con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- dispone che le Regioni e le Province autonome trasmettano al Comitato permanente per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), il cronoprogramma ai fini degli adempimenti di competenza e che l'erogazione delle risorse è subordinata all'approvazione del cronoprogramma da parte del Comitato LEA e alla relativa positiva attuazione;

Richiamato il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 «Ripartizione dell'incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale» che assegna a Regione Lombardia per il biennio 2021-2022 risorse per complessivi € 6.594.384, di cui € 4.579.129 imputate al «Riparto Obiettivo 200.000/prestazioni anno» così ripartite:

- per anno 2021: € 3.052.753
- per anno 2022: € 1.526.376

Preso atto che il Ministero della Salute, con note del 28 marzo 2022 (n. prot. 0007103-28/03/2022-DGPROGS-MDS-P) e del 24 giugno 2022 (n. prot. 0019435-24/06/2022-DGPROGS-MDS-P) - agli atti della D.G. Welfare - ha dato evidenza che il Comitato LEA (rif. prot. LEA n. 14 del 16 febbraio 2022) ha valutato positivamente ed approvato il cronoprogramma presentato da Regione Lombardia, finalizzato all'attuazione dei processi di riorganizzazione della rete delle Strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni di diagnostica di Laboratorio e per il potenziamento e consolidamento delle attività analitiche di sequenziamento genetico di nuova generazione (Next Generation Sequencing - NGS);

Viste:

- la legge regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Richiamati i seguenti atti regionali relativi ai compiti del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio, del CReSMEL- Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio della Regione Lombardia:

- la d.g.r. n. XI/2637 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in merito al funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio»;
- Il decreto Direttore generale Welfare n. 6910 del 24 maggio 2021 «Integrazione degli esperti del Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio (CReSMEL) della Regione Lombardia di cui al decreto DG Welfare n. 5170 del 15 aprile 2021».
- la d.g.r. n. XI/7010 del 26 settembre 2022 «Determinazioni in merito al funzionamento del Centro Regionale per la qualità dei servizi di Medicina di Laboratorio - triennio 2023-2025»;
- la d.g.r. n. XI/7044 del 26 settembre 2022 «Determinazioni in

merito all'organizzazione dei servizi di medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6330 del 2 maggio 2022 «Preso d'atto del riparto delle risorse previste dall'art. 29 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni della legge 23 luglio 2021, «Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei Laboratori del Servizio Sanitario Nazionale» e attuazione del cronoprogramma di Regione Lombardia» che tra le altre determinazioni stabilisce:

- di istituire il «Gruppo di lavoro Multidisciplinare per il potenziamento della rete informatica dei Laboratori Clinici», al quale affidare l'attuazione di quanto previsto dal Cronoprogramma, di cui all'Allegato A, demandandone alla D.G. Welfare la costituzione, gli obiettivi ed il funzionamento;
- che il gruppo di lavoro di cui al punto precedente dovrà predisporre, il seguente progetto: «Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio» a seguito del quale saranno definiti con provvedimento deliberativo i criteri di assegnazione delle risorse economiche;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse economiche ai soggetti attuatori del progetto;
- che l'importo complessivo di € 6.594.384, di cui al decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, trova copertura nello stanziamento di cui al capitolo 7650 del bilancio regionale 2022;

Richiamato il decreto n. 8884 del 21 giugno 2022 della Direzione Generale Welfare avente ad oggetto «Costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare per il potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici ai sensi della d.g.r. n. XI/6330 del 02 maggio 2022 e delle applicazioni della telepatologia in medicina di laboratorio» che costituisce il gruppo di lavoro incaricato di sviluppare nei tempi previsti la macroattività «Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio» come indicato nel Cronoprogramma allegato A della d.g.r. n. XI/6330/2022 che include:

- la verifica dell'ambito e delle priorità di intervento per il potenziamento della rete informatica e la predisposizione di un'istruttoria tecnica;
- l'analisi dei fabbisogni e la verifica di dotazioni tecnologiche dei Laboratori Clinici;
- la predisposizione della proposta di progetto di potenziamento della rete informatica;
- la verifica e la validazione delle soluzioni tecnologiche e funzionali implementate nell'ambito del progetto.

Considerato che:

- il completamento delle attività per l'avvio del progetto di potenziamento/riordino dei laboratori è previsto per il 31 dicembre 2022 e che tale potenziamento coinvolge tutte le strutture pubbliche nonché le strutture di laboratorio private accreditate a contratto;
- è parte di questo processo di ridisegno la definizione di un sistema informatico che supporti il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori, consentendone la piena interoperabilità pur facendo capo a Enti Sanitari diversi, anche tramite la realizzazione di un sistema di Order Manager regionale (OMr);
- tra le macro-attività individuate per un efficiente riordino della rete di laboratori vi è una sezione dedicata al potenziamento della rete informatica, propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio;
- il Gruppo di Lavoro multidisciplinare costituito con l'obiettivo di realizzare il potenziamento della rete informatica dei laboratori clinici ha definito l'ambito e le priorità di intervento.

Stabilito che tra gli interventi previsti dal Gruppo di Lavoro multidisciplinare vi è l'introduzione di un sistema di Order Manager regionale il cui obiettivo è quello di mettere in comunicazione i sistemi di Laboratorio Analisi degli Enti Sanitari con i servizi regionali, è quindi stato previsto di destinare € 4.579.129 riservati al «Riparto Obiettivo 200.000/prestazioni anno» alla realizzazione di un apposito servizio con l'obiettivo di garantire una puntuale ed efficace gestione dei volumi di prestazioni tra le diverse unità di offerta presenti sul territorio.

Stabilito che l'implementazione di tale servizio per la realizzazione del progetto di riorganizzazione della rete dei laboratori richiede attività a livello centrale e locale finalizzate alla definizione delle caratteristiche architettoniche, tecnologiche e funzionali

necessarie alla messa a punto del sistema di Order Manager regionale, all'espletamento di tutte le attività di predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa, alla definizione dei requisiti tecnologici e di processo per l'integrazione della soluzione con i singoli sistemi di Laboratorio Analisi presenti sul territorio lombardo.

Richiamato il ruolo svolto da ARIA s.p.a., in ragione della L.R. 16 marzo 1981, n. 15 per cui la Società stessa è il soggetto deputato alla realizzazione e gestione dei servizi informatici di interesse regionale, tramite la fornitura di servizi professionali e prestazioni informatiche.

Precisato che la soluzione di Order Manager regionale rappresenta lo sviluppo di un nuovo servizio all'interno del portafoglio di applicazioni del Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS) afferenti al dominio centrale verso cui le componenti applicative locali (i.e. LIS, software di cartella clinica e/o Order entry aziendali) attuali e future dovranno integrarsi al fine di garantire la piena interoperabilità della gestione delle richieste in service degli esami di laboratorio come miglioramento dei servizi rivolti al cittadino.

Considerato che, per le ragioni sopra esposte, il sistema risultante dalla realizzazione del progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio, al termine della fase di avvio e diffusione del sistema, debba diventare parte integrante del patrimonio applicativo di Regione Lombardia in modo da fornire un supporto efficace al governo dell'offerta ed al monitoraggio dei livelli di produzione dell'intera rete dei laboratori di analisi operanti sul territorio regionale.

Ritenuto pertanto di richiedere, a seguito della realizzazione della soluzione di Order Manager regionale, a tutti gli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto del territorio lombardo di predisporre gli interventi necessari secondo un cronoprogramma operativo che verrà proposto da parte del Gruppo di Lavoro multidisciplinare e approvato dalla D.G. Welfare affinché gradualmente i singoli sistemi di Laboratorio Analisi si integrino con il sistema di Order Manager regionale garantendo il mantenimento e l'aggiornamento costante del sistema.

Stabilito che per tali interventi viene destinato agli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto il contributo economico massimo di € 3.280.519 e che tali risorse trovano copertura nello stanziamento di cui al capitolo 7650 del bilancio regionale 2022.

Vista la nota G1.2022.0050545 del 30 novembre 2022 con la quale la Direzione Generale Welfare ha richiesto ad ARIA s.p.a. di predisporre una proposta progettuale per il potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio.

Vista la nota G1.2022.0050998 del 1° dicembre 2022 con la quale ARIA s.p.a. ha trasmesso il «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio», di cui agli Allegati 1 e 2 parte integrante della presente deliberazione.

Verificato che i contenuti tecnici, progettuali e metodologici presenti nel «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio», di cui agli Allegati 1 e 2 parte integrante della presente deliberazione, corrispondono a quanto richiesto dalla Direzione Generale Welfare e i costi stimati per la realizzazione di tali interventi sono ritenuti congrui sulla base delle caratteristiche dell'iniziativa progettuale, del numero di Laboratori Analisi coinvolti, dell'impatto sull'organizzazione sociosanitaria regionale e della durata delle attività oggetto dell'intervento.

Considerato, inoltre, che il «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio», di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento, prevede che «in considerazione del contesto progettuale di integrazione ai servizi regionali, ARIA s.p.a. è incaricata, oltre che della gestione operativa (contenuti, tempi, validazioni, etc.), anche della definizione dei valori economici di riferimento per le attività di integrazione dei sistemi informativi degli Enti Sanitari con i servizi regionali»;

Stabilito, pertanto, che con successivo provvedimento deliberativo saranno definiti gli importi da riconoscere agli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto nell'ambito del finanziamento complessivo massimo di euro 3.280.519, disponibili come sopra evidenziato sul capitolo 7650, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;

Preso atto che l'importo stimato nell'Allegato 2 «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio» per la realizzazione tramite ARIA s.p.a. del progetto in argomento è pari a € 1.298.610, IVA inclusa, e che le risorse sono parimenti disponibili sul capitolo 7650, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;

Preso atto che:

- il progetto in argomento è stato trasmesso dal Direttore del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi

di Medicina di Laboratorio alla D.G. Welfare, con nota del 02 dicembre 2022 n. prot. 125/2022, agli atti di Regione Lombardia (nota G1.2022.0051421);

- il Gruppo di Lavoro multidisciplinare ha valutato positivamente la proposta di progetto di potenziamento della rete informatica «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio» predisposta da ARIA s.p.a.

Ritenuto, pertanto di:

- approvare il «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio» presentato da ARIA s.p.a., di cui agli Allegati 1 e 2 parte integrante del presente provvedimento;
- di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare la definizione dell'incarico ad ARIA s.p.a. del valore stimato di euro 1.298.610, IVA inclusa, necessario per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi per lo svolgimento delle attività ricomprese nel «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio» sopra citato;

Ritenuto, inoltre, che i singoli Laboratori Analisi afferenti agli Enti Sanitari coinvolti per accedere a finanziamento, dovranno dare evidenza di:

- aver avviato il percorso di riclassificazione in coerenza alla d.g.r. n. XI/7044 del 26 settembre 2022 «Determinazioni in merito all'organizzazione dei servizi di medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento»;
- garantire il raggiungimento delle soglie minime dei volumi di attività previsti per l'anno 2023; (d.g.r. n. XI/7044/2022);
- garantire l'avvio delle attività finalizzate all'interfacciamento dei propri sistemi di Laboratorio Analisi con il sistema di Order Manager regionale in conformità con il cronoprogramma previsto dal Gruppo di Lavoro multidisciplinare.

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

DELIBERA

1. di approvare il «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio» presentato da ARIA S.p.a., di cui agli Allegati 1 e 2 parte integrante del presente provvedimento, del valore complessivo di euro 4.579.129;

2. di dare atto che il contributo economico di € 3.280.519 destinato agli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto per gli interventi di aggiornamento dei propri sistemi locali di Laboratorio Analisi trova copertura nello stanziamento di cui al capitolo 7650 del bilancio regionale 2022;

3. di stabilire che con successivo provvedimento deliberativo saranno definiti gli importi da riconoscere agli Enti Sanitari pubblici e privati accreditati a contratto, nell'ambito del finanziamento complessivo massimo di euro 3.280.519, disponibili come sopra evidenziato sul capitolo 7650, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;

4. di dare atto che l'importo stimato nell'Allegato 2 «Progetto di potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio», per la realizzazione tramite ARIA s.p.a. del progetto in argomento è pari a € 1.298.610, IVA inclusa e che le risorse sono parimenti disponibili sul capitolo 7650, previo adeguamento dei capitoli nel bilancio regionale;

5. di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare la definizione dell'incarico ad ARIA s.p.a. del valore stimato di euro 1.298.610, necessario per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi;

6. di stabilire che i singoli Laboratori Analisi afferenti agli Enti Sanitari coinvolti per accedere a finanziamento, dovranno dare evidenza di:

- aver avviato il percorso di riclassificazione in coerenza alla d.g.r. n. XI/7044 del 26 settembre 2022 «Determinazioni in merito all'organizzazione dei servizi di medicina di laboratorio e relativo aggiornamento dei requisiti specifici autorizzativi e di accreditamento»;
- garantire il raggiungimento delle soglie minime dei volumi di attività previsti per l'anno 2023; (d.g.r. n. XI/7044/2022);
- garantire l'avvio delle attività finalizzate all'interfacciamento dei propri sistemi di Laboratorio Analisi con il sistema di Order Manager regionale in conformità con il cronoprogramma previsto dal Gruppo di Lavoro multidisciplinare;

7. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

8. di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

9. di stabilire che l'assunzione dei provvedimenti di attuazione della presente deliberazione avverrà con successivi atti dirigenziali della Direzione Generale Welfare;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA PER LA MEDICINA DI LABORATORIO

Elenco degli acronimi

Acronimo	Descrizione
API	Application Programming Interface
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
BI	Business Intelligence
CCE	Cartella Clinica Elettronica
DGR	Delibera Giunta Regionale
DL	Decreto Legge
ETL	Extract Transform Load
FAQ	Frequently Asked Questions
FHIR	Fast Healthcare Interoperability Resources
HL7	Health Level 7
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
IM	Incident Manager
IT	Information Technology
LIS	Laboratory Information System
LOINC	Logical Observations Identifiers, Names, Codes
MdS	Ministero della Salute
NLP	Natural Language Processing
OM	Order Manager
PaaS	Platform as a Service
Rest	Representational State Transfer
RL	Regione Lombardia
RP	Reverse Proxy
SISS	Sistema Informativo Socio Sanitario
SLA	Service Level Agreement
SSN	Sistema Sanitario Nazionale

Indice

CONTESTO DI RIFERIMENTO

ANALISI DELLO SCENARIO ATTUALE

ANALISI DELLO SCENARIO TO BE

 SCENARI ASSISTENZIALI (CASI D'USO)

Paziente ricoverato in struttura

Paziente in setting ambulatoriale

Paziente in pronto soccorso

Laboratorio in panne (Continuità Operativa)

 APPROPRIATEZZA NELLA MEDICINA DI LABORATORIO

PROGETTO DI MASSIMA DELLA SOLUZIONE

 MODELLO LOGICO FUNZIONALE DELLA SOLUZIONE TO BE

 ANALISI DEI REQUISITI FUNZIONALI

Requisiti mandatori

Requisiti opzionali

 DRIVER TECNOLOGICI DI RIFERIMENTO

 SCENARIO ARCHITETTURALE DELLA SOLUZIONE TO BE

Architettura dell'OM e principali moduli

Integrazione dei flussi inbound/outbound

 PROGRAMMA OPERATIVO DI ADOZIONE DELLA SOLUZIONE

 GESTIONE E GOVERNO DEL SERVIZIO

 CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEL CONTESTO REGIONALE

Elenco delle figure

FIGURA 1. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA PER LA MEDICINA DI LABORATORIO ..

FIGURA 2. SCENARIO 1: PAZIENTE RICOVERATO IN STRUTTURA

FIGURA 3. SCENARIO 2: SETTING AMBULATORIALE

FIGURA 4. SCENARIO 3: PAZIENTE IN PRONTO SOCCORSO

FIGURA 5. SCENARIO 4: LABORATORIO IN PANNE (BUSINESS CONTINUITY)

FIGURA 6. MODELLO LOGICO-FUNZIONALE DELLA SOLUZIONE TO BE

FIGURA 7. DIAGRAMMA DELLE INTERAZIONI TRA I PRINCIPALI MODULI DELLA SOLUZIONE

FIGURA 8. FLUSSI DELLA SOLUZIONE TO BE

FIGURA 9. MATRICE PER LA CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI PRIORITÀ IN FUNZIONE DELL'IMPATTO E DEL LIVELLO DI URGENZA DELL'EVENTO

Contesto di riferimento

A seguito dell'assegnazione a Regione Lombardia (RL) di contributi per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del SSN ai sensi dell'articolo 29 del DL 25 maggio 2021, n. 73, il MdS ha approvato la relazione di attuazione e il cronoprogramma predisposto dall'Amministrazione. La riorganizzazione ha la finalità di promuovere l'armonizzazione e l'innovazione della Medicina di Laboratorio lombarda.

Da cronoprogramma, il completamento delle attività per l'avvio del progetto di potenziamento/riordino dei laboratori è previsto per il 31/12/2022. La riorganizzazione riguarda tutte le strutture pubbliche nonché le strutture di laboratorio private accreditate. In RL sono ad oggi operativi ca. 275 laboratori di cui 165 Pubblici, già mappati per ATS con sintesi dei volumi per tipologia di prestazione erogata di base o specialistica e per sotto-branca di specialità.

È parte di questo processo di ridisegno - secondo una logica di rete integrata di offerta diagnostica della Medicina di Laboratorio sia di diritto pubblico che privato accreditato a contratto - la definizione di un sistema IT che supporti il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori consentendo la piena interoperabilità tra laboratori appartenenti a diversi Enti Sanitari, anche tramite la realizzazione di un sistema di Order Manager regionale (OMr).

Tra le macro-attività individuate per un efficiente riordino della rete di laboratori vi è infatti una sezione dedicata al potenziamento della rete informatica; tale potenziamento risulta propedeutico alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio. Le attività associate sono di seguito riportate in uno specchietto riassuntivo:

Macro-attività	Attività	Tempi di realizzazione	Evidenze
Potenziamento della rete informatica propedeutica alla riorganizzazione in rete dell'offerta di diagnostica di Laboratorio	Formalizzazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare (GdL) con l'obiettivo di definire l'ambito e le priorità di intervento per il potenziamento della rete informatica e utilizzo risorse	Subordinata all'approvazione del cronoprogramma	Atto formale
	Analisi dei fabbisogni e verifica dotazioni tecnologiche dei laboratori a cura del GdL	Entro un mese dalla nomina del GdL 2022	Istruttoria tecnica documentata disponibile ed approvata dal gruppo di lavoro
	Predisposizione del progetto di potenziamento della rete informatica. Il progetto dovrà evidenziare le necessità di risorse hardware e/o software, e i criteri e gli indicatori di riparto del fondo nell'ambito delle aree di implementazione individuate. Tali necessità saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare per la definizione specifica dei finanziamenti e assegnazione dei fondi previsti art.29: Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale (Decreto-legge 73/21 come convertito dalla legge n. 106, 23 luglio 2021)	Entro fine luglio 2022	Istruttoria tecnica documentata disponibile ed approvata dal gruppo di lavoro
	Valutazione e approvazione tecnica della proposta con predisposizione atto di Giunta Regionale (Direzione Generale Welfare)	Entro fine settembre 2022	Atto formale
	Avvio implementazione potenziamento rete informatica	Entro fine dicembre 2022	Evidenze documentali

Figura 1. Cronoprogramma delle attività per il potenziamento della rete informatica per la Medicina di Laboratorio

La DGR N° XI / 6330 del 02/05/2022 ad oggetto "PRESA D'ATTO DEL RIPARTO DELLE RISORSE PREVISTE DALL'ART. 29 DEL DECRETO-LEGGE 25/05/2021, N.73 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23/07/2021, 'INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE' E ATTUAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DI REGIONE LOMBARDIA" ha disposto l'attuazione del cronoprogramma di Regione Lombardia, inclusa la sezione relativa al potenziamento della rete informatica.

Analisi dello scenario attuale

Il confronto con gli specialisti della Medicina di Laboratorio ha permesso di far emergere alcuni punti di attenzione, da un punto di vista di processo e tecnologico, che la Medicina di Laboratorio presenta nello scenario attuale. Viene di seguito riportata una lista non esaustiva dei principali aspetti che dovranno essere considerati per la progettazione della soluzione to be nell'ottica di una gestione ottimizzata e interoperabile della Medicina di Laboratorio. Ciascun punto della lista è corredato da una descrizione sintetica.

- **Processo di rendicontazione dei volumi erogati tramite Excel**
Attualmente non esiste una procedura automatizzata per rendicontare centralmente i volumi erogati localmente; il processo attuale prevede la compilazione manuale o semiautomatica (con caricamento di file Excel) da parte di ciascun laboratorio clinico analisi di un questionario specifico sui volumi di produzione nell'area riservata del sito web del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di laboratorio (Centro RCML). Il Centro RCML verifica i dati, di un file Excel contenente le prestazioni e i volumi erogati, che e trasmette la reportistica alle ATS e su richiesta viene poi inviato centralmente a RL.
- **Gestione delle etichette dei campioni in service**
Attualmente, per campioni destinati in service, il laboratorio richiedente etichetta la provetta in uscita con il proprio sistema di etichettatura. Una volta raggiunta la destinazione (laboratorio ricevente), il campione va incontro a una seconda etichettatura. Questo secondo passaggio potrebbe essere evitato grazie a una gestione ottimizzata del flusso delle etichette e a una maggiore interoperabilità della rete.
- **Frammentazione degli applicativi LIS sul territorio**
Lo scenario dei gestionali di laboratorio (LIS) è estremamente variegato sul territorio lombardo: esistono diversi applicativi con diverse funzionalità. Un obiettivo comune è garantire dei requisiti minimi che ogni LIS debba possedere per garantire che la rete dei laboratori sia realmente interconnessa.
- **Frammentazione delle codifiche delle prestazioni a livello locale**
Ciascun laboratorio è autonomo nella gestione delle codifiche delle prestazioni erogate. Questo significa che, allo stato attuale, non è in uso su tutto il territorio lombardo una codifica comune per richiedere una prestazione di un campione destinato in service; inoltre, la mappatura degli esiti dei risultati secondo lo standard LOINC attualmente non è centralizzata ma è demandata ad un'operazione di configurazione in carico alle singole software house fornitrici dei gestionali di laboratorio.
- **Mancanza di una codifica delle prestazioni per interni**
Non esiste ad oggi una codifica comune che vede coinvolte le prestazioni per pazienti interni. È stata definita una codifica per le prestazioni ambulatoriali (codifica SISS) ma non vi è ancora un linguaggio univoco esaustivo riferito alle prestazioni per ricoverati che si configuri come dizionario comune per far dialogare i diversi laboratori. Per garantire una reale interoperabilità della rete risulta quindi indispensabile portare a termine l'attività relativa alla definizione di una codifica unica e condivisa che tutti i laboratori possano adottare.
- **Mancanza di una codifica delle prestazioni specialistiche non comprese nelle codifiche SISS**
La codifica SISS non copre la totalità dei test richiedibili anche per il setting ambulatoriale. Una ulteriore attività sarà quella di aggiornare e ampliare i codici SISS in modo da inglobare anche quelle prestazioni per ambulatoriali ad oggi escluse.
- **Mappatura del tipo di prestazioni erogate da ciascun Laboratorio Clinico di Regione**
Non esiste ad oggi la mappatura del tipo di prestazioni incluse quelle rare erogate per ciascun laboratorio.

Analisi dello scenario to be

Obiettivo del nuovo sistema di interoperabilità della rete di laboratori è quello di gestire in maniera efficace e puntuale la richiesta di esami e l'instradamento dei campioni in service. La progettazione di un servizio regionale disponibile per tutti i laboratori del territorio lombardo permetterà di distribuire il carico di lavoro in funzione del livello di capacità produttiva e in funzione dell'offerta di prestazioni erogata da ciascuno di essi. L'integrazione dei dati relativi alle richieste concorre ad abilitare una maggiore capacità di governo e programmazione degli interventi a livello centrale rispetto ai fabbisogni di assistenza dei cittadini.

La soluzione di Order Manager (OM) da introdurre a livello regionale si pone come strumento in grado di dialogare con la rete di laboratori (livello aziendale) al fine di indirizzare correttamente le richieste di prestazioni inter-azienda.

I paradigmi funzionali su cui si fonda la soluzione sono i seguenti:

- Modello interoperabile dell'offerta diagnostica
- Monitoraggio della capacità produttiva
- Programmazione e governance integrata

Scenari assistenziali (casi d'uso)

Gli scenari descritti in questo capitolo sono relativi a casi d'uso di alto livello che mostrano la gestione degli esami in service tramite OM regionale nei diversi contesti assistenziali - ricovero, pronto soccorso, setting ambulatoriale - e nel caso di laboratorio in panne per garantire la business continuity. Per ogni caso d'uso sono riportati gli attori, gli applicativi coinvolti e le principali azioni ed interazioni tra sistemi. I casi d'uso rappresentati sono scenari esemplificativi di come, a prescindere dal contesto, la soluzione regionale dialoghi con il livello aziendale per la gestione degli esami da indirizzare al di fuori dalla struttura richiedente. Ciascuno scenario, a titolo di esempio e per facilitare l'interpretazione, utilizza strutture sanitarie ed esami reali.

Vengono quindi di seguito rappresentati e descritti quattro scenari:

1. Paziente ricoverato in struttura
2. Paziente in setting ambulatoriale
3. Paziente in pronto soccorso
4. Laboratorio in panne (business continuity)

Paziente ricoverato in struttura

Il primo setting considerato è il paziente interno, ovvero ricoverato presso una struttura sanitaria. Ciascun numero nell'immagine sottostante indica un'azione nel processo semplificato riportato, che verrà dettagliata di seguito.

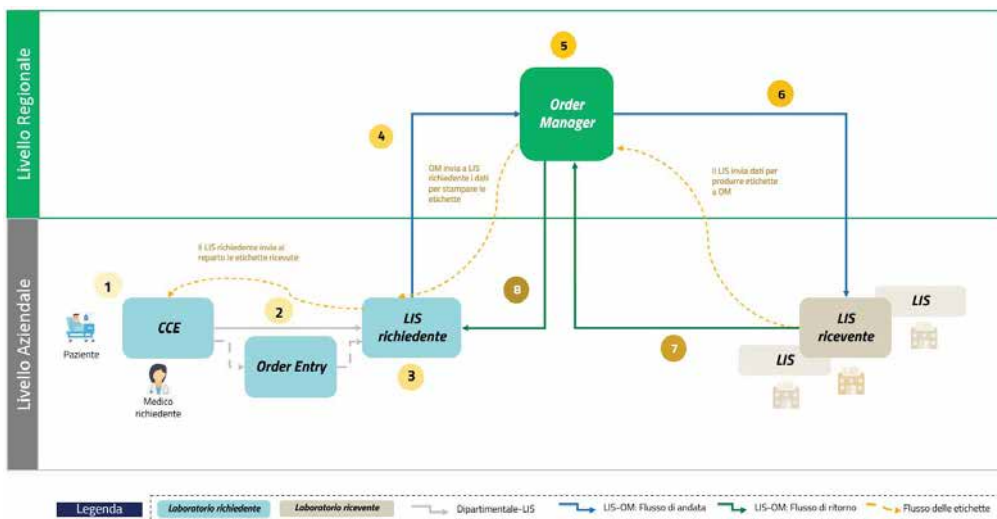


Figura 2. Scenario 1: paziente ricoverato in struttura

1. Il paziente è ricoverato presso l'ospedale di Vimercate e il medico di reparto ritiene necessario effettuare un emocromo completo e alcuni esami di genetica medica;
2. Il medico richiede gli esami di laboratorio compilando la richiesta tramite l'apposita sezione della cartella clinica elettronica (CCE). In alcuni contesti questo passaggio può avvenire tramite il modulo di Order Entry aziendale;
3. Il LIS del Laboratorio di Vimercate (laboratorio richiedente) riceve la richiesta pervenuta dal reparto e si predisponde ad eseguire l'emocromo; tuttavia, gli esami di genetica medica, che non rientrano nell'offerta del laboratorio analisi, dovranno essere mandati in service verso un laboratorio della rete;
4. Il LIS di Vimercate dialoga quindi con l'Order Manager, che si pone a livello regionale, comunicando la necessità di mandare fuori alcuni esami in modo che la richiesta degli esami di genetica medica possa essere inoltrata ad un altro laboratorio;
5. L'Order Manager regionale riceve la richiesta dal LIS di Vimercate e, tramite i suoi moduli e secondo un set di regole configurabili, indirizza tale richiesta verso un laboratorio della rete che eroga prestazioni di genetica medica. L'OM, grazie a una completa mappatura dell'offerta, alle regole impostate e al monitoraggio near-real time della capacità produttiva, identifica il laboratorio del Niguarda come target;
6. L'OM invia quindi la richiesta al LIS del Niguarda e notifica al personale del laboratorio richiedente la destinazione identificata;
7. Il LIS del Niguarda prende in carico la richiesta e invia all'OM i vari stati dell'ordine e, ad analisi terminate, le informazioni utili per refertare;
8. L'OM comunica al LIS di Vimercate le diverse fasi di gestione della richiesta garantendo un tracking completo degli ordini e trasmette i risultati e la documentazione propedeutica alla refertazione (cioè i metadati di accompagnamento come l'unità di misura, (ed eventuale necessità di trasformazione matematica, il metodo analitico, l'intervallo di riferimento ecc.). La gestione della refertazione deve avvenire in accordo alla normativa vigente che prevede quanto segue: il laboratorio erogante la prestazione (Vimercate) garantisce la consegna del referto redatto e firmato dal laboratorio che ha eseguito l'analisi (Niguarda) o di un proprio referto con l'indicazione del laboratorio che ha eseguito l'analisi. La seconda modalità è preferibile in quanto permette l'integrazione del dato nel referto e

quindi l'esportazione verso altri sistemi (medici di medicina generale). L'OM inoltre deve garantire al laboratorio che eroga la prestazione (Vimercate) l'archiviazione del referto originale o di copia dello stesso. Pertanto, la responsabilità della firma della prestazione eseguita in "service" è del laboratorio che ha eseguito la prestazione, mentre la consegna del referto completo è del Laboratorio che eroga la prestazione

Paziente in setting ambulatoriale

Il secondo setting assistenziale considerato è il paziente ambulatoriale, che si reca al CUP o al centro prelievi della struttura sanitaria scelta. Ciascun numero nell'immagine sottostante indica un'azione nel processo semplificato riportato, che verrà dettagliata di seguito.

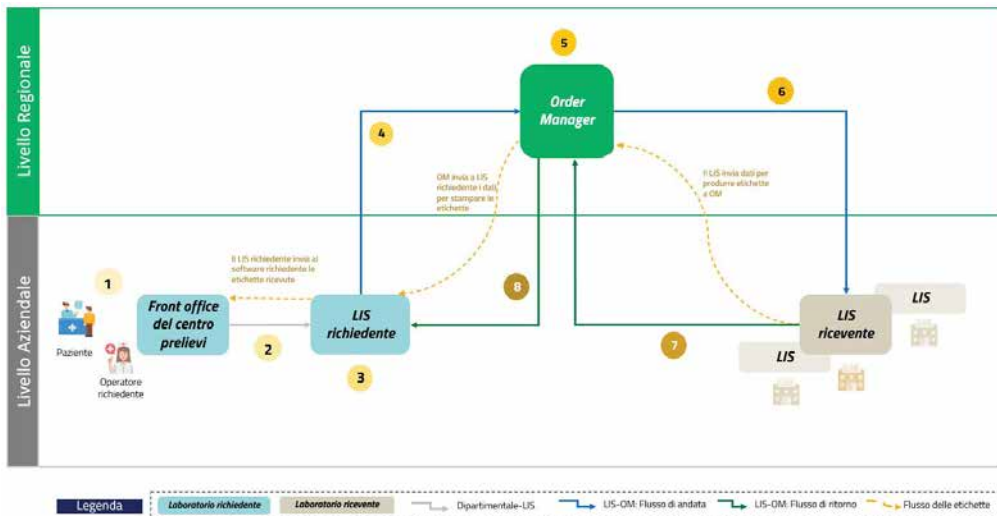


Figura 3. Scenario 2: setting ambulatoriale

1. L'assistito si reca al CUP dell'ospedale di Vimercate per effettuare un emocromo completo e alcuni esami di genetica medica;
2. L'operatore dello sportello richiede gli esami di laboratorio compilando la richiesta tramite il sistema gestionale di front office (es. CUP, interfaccia del LIS, etc.) inviando i dati al LIS dell'ospedale di Vimercate;
3. Il LIS del Laboratorio di Vimercate (laboratorio richiedente) riceve la richiesta pervenuta dal punto prelievi e si predispone ad eseguire l'emocromo; tuttavia, gli esami di genetica medica, che non rientrano nell'offerta del laboratorio analisi, dovranno essere mandati in service verso un laboratorio della rete;
4. Il LIS di Vimercate dialoga quindi con l'Order Manager, che si pone a livello regionale, comunicando la necessità di mandare fuori alcuni esami in modo che la richiesta degli esami di genetica medica possa essere inoltrata ad un altro laboratorio;
5. L'Order Manager regionale riceve la richiesta dal LIS di Vimercate e, tramite i suoi moduli e secondo un set di regole configurabili, indirizza tale richiesta verso un laboratorio della rete che eroga prestazioni di genetica medica. L'OM, grazie a una completa mappatura dell'offerta, alle regole impostate e al monitoraggio near real time della capacità produttiva, identifica il laboratorio del Niguarda come target;

6. L'OM invia quindi la richiesta al LIS del Niguarda e notifica al personale del laboratorio richiedente la destinazione identificata;
7. Il LIS del Niguarda prende in carico la richiesta e invia all'OM lo stato dell'ordine e, ad analisi terminate, le informazioni per refertare;
8. L'OM comunica al LIS di Vimercate le diverse fasi di gestione della richiesta garantendo un tracking completo degli ordini e trasmette i risultati e la documentazione propedeutica alla refertazione (cioè i metadati di accompagnamento come l'unità di misura, (ed eventuale necessità di trasformazione matematica, il metodo analitico, l'intervallo di riferimento ecc.). La gestione della refertazione deve avvenire in accordo alla normativa vigente che prevede quanto segue: il laboratorio erogante la prestazione (Vimercate) garantisce la consegna del referto redatto e firmato dal laboratorio che ha eseguito l'analisi (Niguarda) o di un proprio referto con l'indicazione del laboratorio che ha eseguito l'analisi. La seconda modalità è preferibile in quanto permette l'integrazione del dato nel referto e quindi l'esportazione verso altri sistemi (medici di medicina generale). L'OM inoltre deve garantire al laboratorio che eroga la prestazione (Vimercate) l'archiviazione del referto originale o di copia dello stesso. Pertanto, la responsabilità della firma della prestazione eseguita in "service" è del laboratorio che ha eseguito la prestazione, mentre la consegna del referto completo è del Laboratorio che eroga la prestazione.

Paziente in pronto soccorso

Il terzo setting assistenziale considerato è il paziente in pronto soccorso. Ciascun numero nell'immagine sottostante indica un'azione nel processo semplificato riportato, che verrà dettagliata di seguito

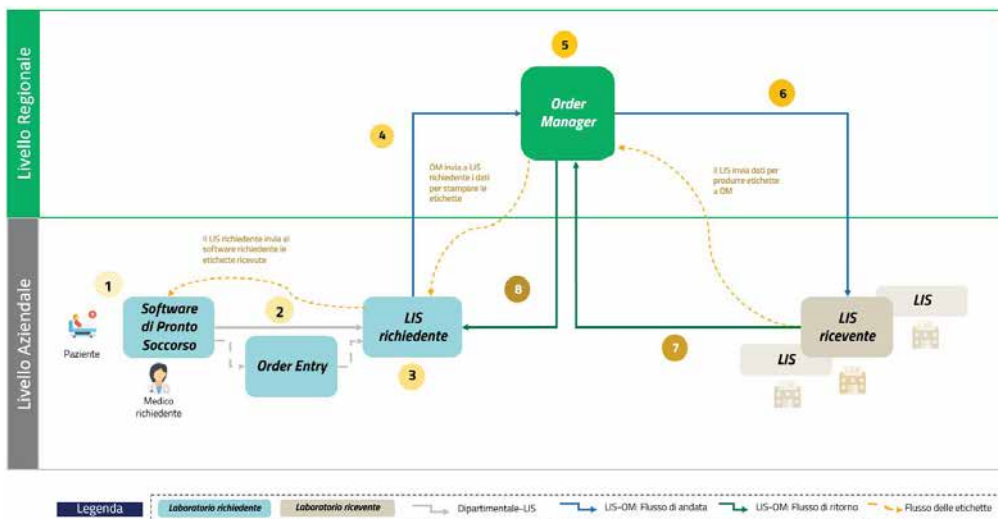


Figura 4. Scenario 3: paziente in Pronto Soccorso

1. L'assistito arriva al Pronto Soccorso (PS) dell'ospedale di Vimercate;
2. Il medico del PS richiede gli esami di laboratorio, tra cui emocromo e esami genetici, compilando la richiesta tramite il sistema gestionale di Pronto Soccorso inviando i dati al LIS dell'ospedale di Vimercate;

3. Il LIS del Laboratorio di Vimercate (laboratorio richiedente) riceve la richiesta pervenuta dal PS e si predisponde ad eseguire l'emocromo; tuttavia, gli esami di genetica medica, che non rientrano nell'offerta del laboratorio analisi, dovranno essere mandati in service verso un laboratorio della rete;
4. Il LIS di Vimercate dialoga quindi con l'Order Manager, che si pone a livello regionale, comunicando la necessità di mandare fuori alcuni esami in modo che la richiesta degli esami di genetica medica possa essere inoltrata ad un altro laboratorio;
5. L'Order Manager regionale riceve la richiesta dal LIS di Vimercate e, tramite i suoi moduli e secondo un set di regole configurabili, indirizza tale richiesta verso un laboratorio della rete che eroga prestazioni di genetica medica. L'OM, grazie a una completa mappatura dell'offerta, alle regole impostate e al monitoraggio near real time della capacità produttiva, identifica il laboratorio del Niguarda come target;
6. L'OM invia quindi la richiesta al LIS del Niguarda e notifica al personale del laboratorio richiedente la destinazione identificata;
7. Il LIS del Niguarda prende in carico la richiesta e invia all'OM lo stato dell'ordine e, ad analisi terminate, le informazioni per refertare;
8. L'OM comunica al LIS di Vimercate le diverse fasi di gestione della richiesta garantendo un tracking completo degli ordini e trasmette i risultati e la documentazione propedeutica alla refertazione (cioè i metadati di accompagnamento come l'unità di misura, (ed eventuale necessità di trasformazione matematica, il metodo analitico, l'intervallo di riferimento ecc.). La gestione della refertazione deve avvenire in accordo alla normativa vigente che prevede quanto segue: il laboratorio erogante la prestazione (Vimercate) garantisce la consegna del referto redatto e firmato dal laboratorio che ha eseguito l'analisi (Niguarda) o di un proprio referto con l'indicazione del laboratorio che ha eseguito l'analisi. La seconda modalità è preferibile in quanto permette l'integrazione del dato nel referto e quindi l'esportazione verso altri sistemi (medici di medicina generale). L'OM inoltre deve garantire al laboratorio che eroga la prestazione (Vimercate) l'archiviazione del referto originale o di copia dello stesso. Pertanto, la responsabilità della firma della prestazione eseguita in "service" è del laboratorio che ha eseguito la prestazione, mentre la consegna del referto completo è del Laboratorio che eroga la prestazione.

Laboratorio in panne (Continuità Operativa)

Questo scenario rappresenta la casistica in cui il laboratorio richiedente è in panne e non è in grado di garantire la corretta elaborazione dei campioni (ad esempio a causa della rottura improvvisa di un analizzatore). Si noti come questo scenario è valido ed applicabile a ciascuno dei casi d'uso e relativi setting assistenziali sopraportati; a titolo di esempio si è scelto di riportare la casistica relativa al setting ambulatoriale.

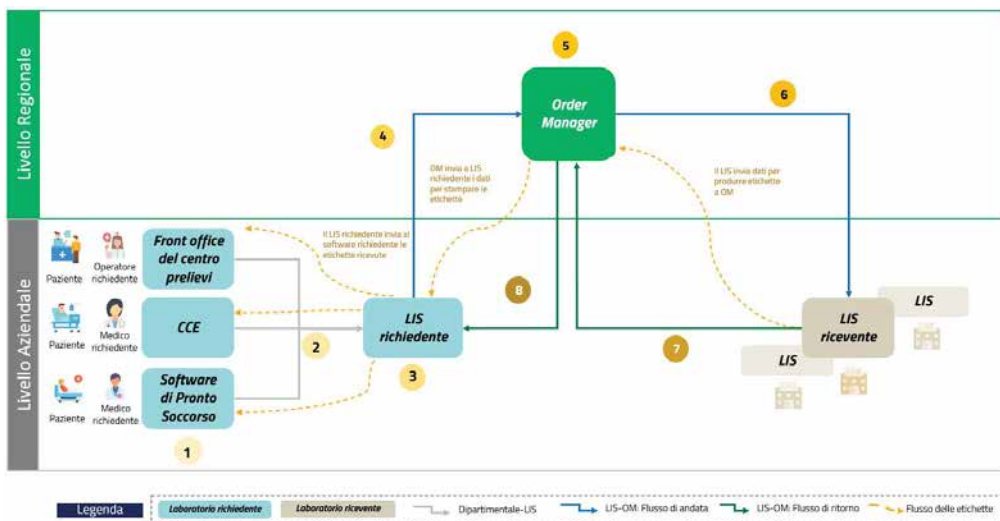


Figura 5. Scenario 4: laboratorio in panne (business continuity)

1. L'assistito si reca al CUP dell'ospedale di Vimercate per effettuare un emocromo completo;
2. L'operatore dello sportello richiede gli esami di laboratorio compilando la richiesta tramite il sistema gestionale di front office (es. CUP, interfaccia del LIS, etc.) inviando i dati al LIS dell'ospedale di Vimercate;
3. Il LIS del Laboratorio di Vimercate (laboratorio richiedente) ha all'interno della sua offerta la possibilità di eseguire gli esami richiesti ma l'analizzatore dell'ematologia è momentaneamente guasto e deve mandare gli esami richiesti in service per garantire il risultato in tempi brevi;
4. Il LIS di Vimercate dialoga quindi con l'Order Manager, che si pone a livello regionale, comunicando la necessità di mandare fuori alcuni esami in modo che la richiesta possa essere inoltrata ad un altro laboratorio;
5. L'Order Manager regionale riceve la richiesta dal LIS di Vimercate; tramite i suoi moduli e secondo un set di regole configurabili, indirizza tale richiesta verso un laboratorio della rete che eroga le prestazioni richieste. L'OM, grazie a una completa mappatura dell'offerta, alle regole impostate e al monitoraggio near real time della capacità produttiva, identifica il laboratorio dell'ospedale di Merate come target;
6. L'OM invia quindi la richiesta al LIS dell'ospedale di Merate e notifica al personale del laboratorio richiedente la destinazione identificata;
7. Il LIS dell'ospedale di Merate prende in carico la richiesta e invia all'OM lo stato dell'ordine e, ad analisi terminate, le informazioni per refertare;
8. L'OM comunica al LIS di Vimercate le diverse fasi di gestione della richiesta garantendo un tracking completo degli ordini e trasmette i risultati e la documentazione propedeutica alla refertazione (cioè i metadati di accompagnamento come l'unità di misura, (ed eventuale necessità di trasformazione matematica, il metodo analitico, l'intervallo di riferimento ecc.). La gestione della refertazione deve avvenire in accordo alla normativa vigente che prevede quanto segue: il laboratorio erogante la prestazione (Vimercate) garantisce la consegna del referto redatto e firmato dal laboratorio che ha eseguito l'analisi (Merate) o di un proprio referto con l'indicazione del laboratorio che ha eseguito l'analisi. La seconda modalità è preferibile in quanto permette l'integrazione del dato nel referto e quindi l'esportazione verso altri sistemi (medici di medicina generale). L'OM inoltre deve garantire al laboratorio che eroga la prestazione (Vimercate) l'archiviazione del referto originale o di copia dello

stesso. Pertanto, la responsabilità della firma della prestazione eseguita in “service” è del laboratorio che ha eseguito la prestazione, mentre la consegna del referto completo è del Laboratorio che eroga la prestazione.

Ovviamente gli scenari possibili di “continuità operativa” potrebbero variare in modo estremamente significativo a seconda dell’evento, dal blocco di una singola linea di produzione all’interno del laboratorio (derivante da guasto o semplicemente dalla mancanza di stock Ovviamente per materiali consumo, reagenti, ecc.) fino al blocco di un intero laboratorio o addirittura di più laboratori per disastri di grandi dimensioni.

Risulta difficilmente ipotizzabile un sistema a rete in grado di auto riconfigurarsi e di inviare le richieste ad un altro laboratorio in automatico.

Realisticamente si ipotizza l’esistenza di accordi pregressi tra 2 (o più laboratori) o tra 2 (o più aziende), eventualmente geograficamente adiacenti, che condividono il set (sottoinsieme) di analisi trasferibili, gli elementi fisici (provette, etichettatura,...) e soprattutto le modalità operative, organizzative e logistiche di presa in carico dell’attività a fronte del blocco di uno dei laboratori.

Il sistema a questo punto diventerebbe il mero esecutore di quanto concordato tra i laboratori federati.

Appropriatezza nella medicina di laboratorio

Il tema dell’appropriatezza riveste un ruolo sempre maggiore nella Medicina di Laboratorio, poiché rappresenta uno strumento essenziale per realizzare una medicina efficace, efficiente e “sostenibile”; l’appropriatezza prescrittiva assume quindi una funzione particolarmente rilevante per garantire una maggiore qualità nel futuro modello di SSR.

L’appropriatezza prescrittiva è, infatti, necessaria al fine di rendere disponibile al paziente il migliore risultato rispetto ad un quesito clinico, assicurando di prescrivere l’indagine giusta, al paziente giusto e al tempo giusto, evitando gli sprechi potenziali legati ad un sovra- o sottoutilizzo delle indagini diagnostiche. La richiesta di un esame di laboratorio è infatti appropriata se il risultato fornisce una risposta ad un quesito clinico e consente di prendere una decisione per intraprendere un’azione finalizzata a migliorare l’outcome del paziente. La soluzione to be dovrà essere in grado di integrare un modulo di appropriatezza prescrittiva configurato sulla base di raccomandazioni internazionali, nazionali e regionali, con l’obiettivo principale di prevenire errori e sprechi. Tale modulo non sarà previsto tra i requisiti obbligatori della soluzione ma verrà ricompreso nei rilasci successivi.

Le cause che rendono inappropriata una richiesta possono essere molteplici e il servizio di appropriatezza della soluzione dovrà essere in grado di gestire opportuni controlli in merito alle richieste di laboratorio. Questi controlli di appropriatezza riguardano, ad esempio:

- ripetizioni di alcuni esami richiesti in un breve lasso di tempo;
- inappropriata del test richiesto;
- congruenza della prestazione richiesta con il regime/setting del paziente.

In seguito alla definizione delle Linee Guida cliniche di appropriatezza sarà necessario definire, a partire da tali Linee Guida, regole/modelli operativi da utilizzare per decidere se una determinata richiesta è appropriata o meno.

Progetto di massima della soluzione

La soluzione di Order Manager regionale si colloca come un nuovo servizio disponibile a livello del dominio centrale, col quale rendere disponibile un set di strumenti e informazioni alle strutture distribuite sul territorio nonché agli attori regionali responsabili del governo, programmazione ed evoluzione dell’offerta dei servizi afferenti alla Medicina di Laboratorio.

Modello logico funzionale della soluzione to be

Viene di seguito riportata una visione di alto livello del modello logico funzionale della soluzione to be.

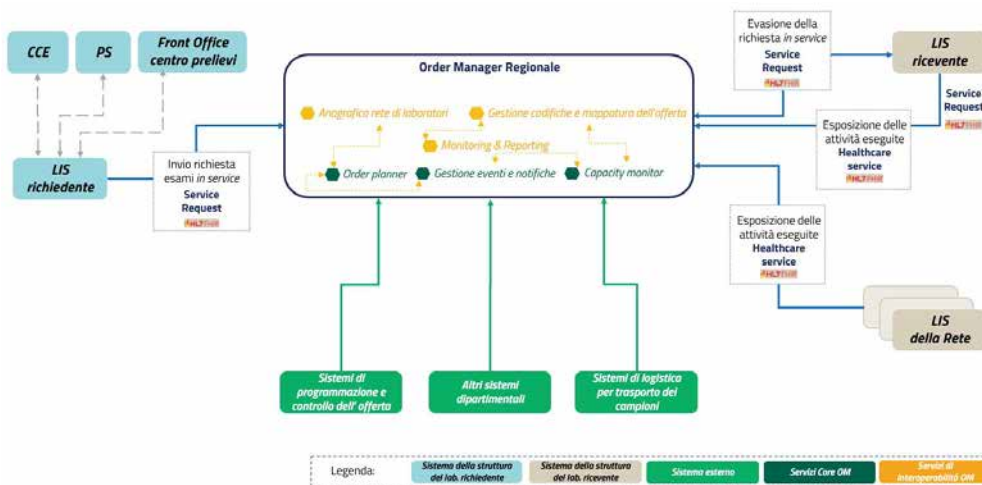


Figura 6. Modello logico-funzionale della soluzione to be

L’Order Manager regionale rappresenta una soluzione installata e disponibile come servizio del dominio centrale a cui sono integrati i diversi LIS presenti sul territorio. In figura viene infatti mostrato come il contesto applicativo locale (i.e. CCE, Order Entry aziendale) può far pervenire una richiesta di esami al sistema LIS richiedente il quale, in funzione della propria offerta di prestazioni, avrà quindi la facoltà di procedere con l’invio in service di quanto non è processabile internamente.

Tale richiesta verrà quindi effettuata andando a popolare un set informativo basato sullo standard di interoperabilità FHIR per rappresentare in maniera condivisa e univoca i dati associati alle richieste dei campioni da inviare in service. Il sistema di Order Manager regionale, avendo a disposizione una completa mappatura delle strutture e della relativa offerta di prestazioni erogabili nello specifico momento in cui viene elaborata la richiesta, avrà quindi la possibilità di configurare il modulo di pianificazione e orchestrazione delle richieste (i.e. order planner) con cui identificare la struttura ove inviare la richiesta per essere correttamente processata nei tempi e nelle modalità richieste (LIS ricevente). Una volta presa in carico la richiesta, viene attivato un flusso di ritorno verso la struttura richiedente al fine di poter predisporre i campioni per la loro spedizione (es. preparazione delle etichette e gestione delle informazioni propedeutiche per la refertazione) avendo in questo modo contezza di chi prende in carico la richiesta.

È inoltre presente un altro flusso informativo che abilita il monitoraggio della capacità produttiva dei singoli laboratori a livello centrale; in maniera asincrona rispetto alle attività di orchestrazione delle richieste, questo consente di ricevere in maniera schedulata quanto viene svolto sia in termini di prescrizioni interne che di prescrizione esterne. Questa comunicazione permetterà di aggregare a livello regionale il patrimonio informativo necessario per la rendicontazione del volume di prestazioni erogate.

Il sistema di Order Manager regionale potrà inoltre esporre le informazioni raccolte in merito all’attività delle singole strutture nonché quelle relative alle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta verso sistemi terzi

(es. sistemi di programmazione e monitoraggio dell'offerta o servizi di logistica per la gestione del trasporto dei campioni).

Si riporta di seguito una descrizione ad alto livello dei microservizi logici riportati in figura:

- **Anagrafica rete di laboratori:** modulo per la gestione standardizzata delle anagrafiche relative alle strutture erogatrici di prestazioni di Medicina di Laboratorio.
- **Gestione codifica e mappatura dell'offerta:** modulo per la gestione interoperabile a livello regionale delle diverse unità di offerta, delle prestazioni e delle codifiche degli esiti prodotti dagli esami di laboratorio.
- **Order Planner:** modulo per la definizione dei programmi e delle convenzioni con cui abilitare la gestione in service dei campioni.
- **Gestione eventi e notifiche:** modulo per l'orchestrazione dei dati relativi alle richieste di invio/ricezione esami da/verso il livello regionale.
- **Capacity Monitor:** modulo di acquisizione e integrazione dei dati afferenti alla capacità produttiva della rete.
- **Monitoring & Reporting:** modulo di reportistica per visualizzare i diversi livelli e KPI legati alla capacità produttiva.

Analisi dei requisiti funzionali

L'analisi del perimetro funzionale prevede una classificazione dei requisiti su due livelli di priorità, al fine di definire gli elementi che dovranno essere inclusi obbligatoriamente fin dalla prima *release* dell'applicazione e quali servizi business potranno invece essere rilasciati in maniera incrementale in fasi successive del progetto.

- **Requisito mandatorio:** requisito prioritario affinché la soluzione possa rispondere al perimetro funzionale individuato da Regione di concerto con il gruppo di lavoro interdisciplinare coinvolto. Tale requisito dovrà essere necessariamente previsto sin dalla prima release della soluzione.
- **Requisito opzionale:** requisito opzionale con cui andare ad ottimizzare i processi per la gestione in service dei campioni di laboratorio; i requisiti classificati come opzionali potranno essere resi disponibili in release successive del software di OM regionale. Si precisa come l'architettura applicativa della soluzione dovrà essere predisposta fin da subito adottando un paradigma di sviluppo modulare e aperto, al fine di rendere quanto più rapido e a basso impatto il rilascio di funzionalità aggiuntive durante il ciclo di vita della soluzione.

Viene di seguito riportato l'insieme delle funzionalità afferenti alla soluzione di Order Manager regionale.

Requisiti mandatori

Mappatura dell'offerta della rete di laboratori

La soluzione di Order Manager regionale deve essere in grado di gestire centralmente il set informativo necessario per definire un'anagrafica delle strutture erogatrici di Medicina di Laboratorio coerente con gli elementi definiti alla luce della nuova classificazione introdotta a livello regionale. Viene quindi richiesto al sistema di poter ricreare una struttura gerarchica che possa adeguarsi agli assetti organizzativi delle singole aziende e poter correlare a ciascuna di esse l'elenco completo di prestazioni che queste possono erogare. Questo modulo funzionale dovrà inoltre essere integrato con la gestione dei processi di accreditamento dei laboratori sul territorio regionale, al fine di acquisire dai relativi sistemi informativi il patrimonio dati necessario per la manutenzione e aggiornamento delle anagrafiche (si rammenta come l'anagrafica ASAN sia attualmente in corso

di aggiornamento). Sarà necessario garantire una incrementale copertura delle codifiche andando a integrare in maniera coerente e diffusa su tutte le strutture sia per quanto concerne le prestazioni per assistiti ricoverati sia per prestazioni in regime ambulatoriale.

Gestione centralizzata delle codifiche e integrazione con le codifiche locali

Elemento di valore aggiunto strategico per l'intero disegno del sistema di Order Manager regionale è rappresentato dalla gestione centralizzata delle codifiche con cui vengono censite e classificate le prestazioni nonché gli esiti delle stesse. La mappatura dell'offerta dovrà permettere ai singoli LIS presenti nei contesti aziendali di continuare ad utilizzare internamente la propria codifica. La soluzione di Order Manager regionale andrà ad esporre un'interfaccia dedicata ai singoli contesti dei laboratori ove questi andranno a mappare la propria codifica di prestazioni rispetto a quella definita a livello regionale. Al fine di garantire la piena integrità dei dati nonché una gestione centralizzata della codifica master, sarà possibile notificare a livello centrale una variazione della propria codifica locale. Il sistema deve garantire una piena compatibilità e coerenza tra il livello locale e quello regionale, ove le singole prestazioni sono mappate in rapporto 1:1 al fine di evitare ambiguità in fase di orchestrazione delle richieste verso i LIS riceventi.

Orchestrazione dei campioni sulla rete regionale dei laboratori

La funzionalità di orchestrazione dei campioni inviati in service dalle diverse strutture di laboratorio rappresenta il requisito core del sistema grazie alla quale poter identificare, in funzione delle singole richieste di esami, il laboratorio maggiormente adatto per processare il campione nelle modalità ed entro le tempistiche opportune. Dal punto di vista architetturale si tratta di andare a configurare un motore di regole deterministico e configurabile con il quale andare a implementare, tramite regole e logiche informatiche, le diverse convenzioni ed accordi che sottendono l'invio in service dei campioni. Il modulo dovrà inoltre prevedere un'interfaccia utente dedicata alla personalizzazione delle regole di orchestrazione dei campioni al fine di poter modificare i percorsi dei campioni sulla rete. La personalizzazione delle regole di orchestrazione deve permettere, secondo un approccio incrementale, di aumentare il livello di complessità con cui indirizzare le diverse richieste, al fine di introdurre maggiore efficienza nella gestione delle attività in funzione della capacità produttiva e del progressivo aumento del livello di maturità della soluzione tecnologica. Il sistema deve essere in grado, a partire da un bundle di esami preso in carico dal laboratorio richiedente, di definire una rotta di smistamento dedicata per ciascuna prestazione verso la struttura maggiormente indicata in funzione del set di regole configurato.

Analisi e acquisizione standardizzata della capacità produttiva

L'Order Manager regionale dovrà acquisire in maniera schedulata dai singoli LIS della rete di laboratori le attività svolte in termini di prestazioni erogate, sia verso interni che esterni. La funzionalità permette di superare il modello basato sulla rendicontazione delle attività secondo il principio *ex post*. In questo modo, gli attori regionali avranno la possibilità di accedere, mediante reportistica e componenti di Business Intelligence (eventualmente integrabili anche da contesti applicativi esterni), al patrimonio informativo relativo alla capacità produttiva distribuita sul territorio. Al fine di abilitare una sempre maggiore interoperabilità dei dati afferenti al volume di erogato dalle singole strutture, la collaborazione applicativa che dovrà instaurarsi tra l'Order Manager regionale e i singoli LIS connessi alla rete dei laboratori andrà ad alimentare un comune modello dati basato sullo standard FHIR in cui le risorse vengono scambiate mediante Rest API. Sarà possibile a livello di configurazione andare a determinare la frequenza di acquisizione di tale informazione in relazione alle specifiche esigenze regionali in termini di rendicontazione e programmazione al fine di indirizzare l'evoluzione dell'offerta in ottica data driven.

Reporting & Data Visualization

Il Sistema di Order Manager regionale andrà a raccogliere i dati relativi a quanto erogato dalle singole strutture di Medicina di Laboratorio abilitando, a livello centrale, un monitoraggio della capacità produttiva che potrà essere consultata all'interno di una specifica sezione di BI e reporting in cui sarà possibile, tramite interfaccia grafica, modificare i report e le dimensioni di analisi riportate (es. personalizzare la scala temporale con cui monitorare la capacità produttiva). La componente di reporting andrà a recuperare i dati aggregati a livello centrale già disponibili in standard FHIR; dovrà inoltre essere possibile integrare le componenti applicative di reporting con eventuali procedure di ETL ad hoc per introdurre, in release successiva della soluzione, ulteriori trasformazioni sui dati acquisiti dalla rete di laboratori. Il sistema, in release successiva della soluzione per mezzo di una specifica area dedicata ai diversi attori aziendali potrà quindi mettere a disposizione anche dei contesti aziendali report e dashboard configurabili (secondo le opzioni disponibili dagli attuali tool di self BI) al fine di fornire un ritorno informativo sulla distribuzione dell'invio in service delle prestazioni all'interno della rete.

Gestione del processo di etichettatura dei campioni

Al fine di garantire una gestione corretta della fase analitica dei campioni in fase di invio in service, è necessario che il LIS ricevente possa inviare i dati necessari per l'etichettatura dei campioni da spedire poi all'interno della rete. Questo set di informazioni può essere espresso in formato standard secondo quanto previsto dalla messaggistica HL7. Dovrà essere possibile, per il LIS richiedente, produrre le etichette da apporre sui campioni da inviare in service verso il laboratorio target. In una prima fase di sviluppo della soluzione, in cui permane la stampa analogica delle etichette, dovrà essere garantito un tempo di risposta tra i nodi della rete tale da permettere un rapido completamento delle operazioni di accettazione del paziente (es. in fase di accesso ad un punto prelievo). Si specifica inoltre che il sistema di OM sarà in grado di operare, a seguito di eventuali errori di connessione con il sistema LIS richiedente, permettendo a quest'ultimo di effettuare le richieste in service in modalità "offline" per poi essere riconciliate con il livello centrale una volta ristabilita la connessione. Dal punto di vista dell'etichettatura del campione sarà prodotta in una prima fase un'etichettatura "dummy" in fase di richiesta di prestazione in service per poi essere in seguito sostituita con quella contenente le informazioni corrette a valle della risoluzione delle problematiche di connessione.

Ritorno informativo verso il laboratorio richiedente

La soluzione di Order Manager regionale, una volta acquisite le informazioni circa le richieste da mandare in service verso i laboratori della rete, restituirà dal LIS ricevente verso il LIS richiedente l'informazione sull'effettiva presa in carico e accettazione del campione. Il laboratorio ricevente deve poter avere come ritorno informativo quale struttura ed ente ha preso in carico la richiesta nonché le tempistiche entro quando sarà disponibile l'esito della prestazione. Successivamente a questa fase di sincronizzazione tra le strutture sarà poi necessario condividere con il LIS richiedente la documentazione clinica (eventuale materiale da allegare al referto) prodotta durante la fase analitica. Al fine di garantire una corretta gestione della documentazione, senza andare ad impattare i processi as is con nuovi elementi di complessità, è necessario garantire che la fonte master dei documenti con cui il sistema di Order Manager regionale deve integrarsi sarà sempre il repository aziendale. Non dovrà quindi essere presente alcuna forma di persistenza locale dei documenti clinici del paziente in fase di orchestrazione delle richieste verso la rete di laboratori regionali (la soluzione di Order Manager regionale non gestirà e/o manterrà una copia della documentazione clinica prodotta né dal laboratorio richiedente né dal laboratorio ricevente). Il flusso informativo in ingresso e in uscita dal laboratorio richiedente deve essere sempre corredato dell'opportuno set di metadati necessari per la corretta erogazione e gestione amministrativa delle prestazioni (es. unità di misura degli esami eseguiti).

Tracciabilità e monitoraggio degli stati di lavorazione del campione

Affinché possa esser garantito un adeguato livello di servizio, in termini di prontezza e completezza nella fase di gestione dell'invio in service delle richieste, è necessario prevedere un'integrazione modulabile con i sistemi di gestione della logistica mediante i quali i campioni vengono trasportati dalla struttura richiedente verso quella ricevente. Sarà quindi necessario prevedere la modellazione dei diversi stati di lavorazione dei campioni dalla fase di pre-invio fino alle fasi di presa in carico, elaborazione, erogazione e refertazione. Il sistema di gestione degli eventi e delle notifiche sarà quindi in grado di trasmettere gli stati di avanzamento dei campioni inviati in service. Questo patrimonio informativo potrà essere utilizzato dai sistemi di reporting e monitoraggio della capacità produttiva al fine di definire i livelli di servizio effettivi che la rete regionale dei laboratori è in grado di erogare, avendo in questo modo a disposizione una dimensione d'analisi relativa alle performance legate a sistemi esterni (es. accettazione, gestione del trasporto dei campioni).

Documentazione di accompagnamento alle richieste di esecuzione dei campioni

Dall'esperienza clinica riportata dal gruppo di lavoro è emerso come la soluzione di OM regionale dovrà ricevere in input dal laboratorio richiedente dei contenuti (es. modulistica di accompagnamento per l'esecuzione dell'esame) documentali prima e multimediali poi nelle successive release del software (vedi riferimento a possibili implementazioni di soluzioni per la digital pathology). Tali documenti dovranno essere condivisi dalle soluzioni applicative aziendali e rese disponibili verso la soluzione ricevente affinché possa acquisirne il patrimonio informativo necessario per l'erogazione corretta delle prestazioni cliniche

Requisiti opzionali

Appropriatezza prescrittiva

Il modulo di appropriatezza prescrittiva dovrà essere implementato in maniera indipendente dal resto del sistema OM e potrà essere integrabile (in fasi successive del progetto) con altre componenti applicative senza una dipendenza tecnologica stretta con esse. È necessario che lo strato di OM alimenti un motore di machine learning con cui fare inferenza sul livello di appropriatezza delle prescrizioni. Lo sviluppo come modulo indipendente ne permette l'integrazione anche con sistemi esterni all'ambito della medicina di laboratorio (es. radiologia). L'output prodotto dal modulo di appropriatezza sarà rappresentato da un warning verso l'operatore sanitario; questi, tuttavia, non dovranno risultare bloccanti verso i sistemi con cui dialoga al fine di non andare a limitare i gradi di libertà ed il giudizio clinico degli utenti responsabili dell'attività medica erogata.

Verifica della congruità

Al fine di evitare uno smistamento erroneo della prestazione da inviare in service dovuto a una difformità tra prestazione richiesta e prestazione erogata (es. configurazione errata della prestazione da parte del LIS richiedente o configurazione errata della prestazione richiesta da parte del LIS ricevente) il sistema di OM andrà a garantire la verifica della congruità clinica tra prestazione richiesta e prestazione erogata. Verranno implementate a livello di OM delle regole automatizzabili, che utilizzano tecniche di Natural Language Processing (NLP), le quali permettono di verificare, per il laboratorio che effettua la mappatura della prestazione tra codifica locale e codifica centrale, la congruità della descrizione della prestazione inserita a livello aziendale rispetto al corrispettivo a livello regionale, mostrando opportuni alert volti a portare all'attenzione eventuali incongruenze o difformità riscontrate.

Interfaccia applicativa per integrazione con i LIS

Al fine di costituire una componente applicativa in grado di adeguarsi a tutti i possibili contesti tecnologici in funzione dello specifico livello di maturità delle soluzioni, sarà possibile esporre una componente applicativa opzionale con cui dotare il singolo presidio di una soluzione per la gestione degli ordini verso i singoli applicativi LIS. Tale componente, a sua volta, deve poter invocare l'OM regionale qualora l'offerta del singolo ente non permetta di processare correttamente il campione e si configuri la necessità dell'invio in service.

Strumenti di controllo per audit inter e intra aziendale

A tendere, una volta raggiunta la piena maturità del sistema, il patrimonio informativo relativo ai volumi di capacità produttiva erogati dalle singole strutture potrà essere utilizzato per la conduzione di attività di audit inter e intra aziendale al fine di garantire un monitoraggio puntuale delle prestazioni erogate rispetto a quanto riportato in fase di condivisione del debito informativo regionale/nazionale.

Disponibilità di modelli/layout per standardizzare i referti di laboratorio

Ulteriore requisito funzionale opzionale è rappresentato dalla disponibilità, all'interno del front end della soluzione di OM regionale, di template strutturati (ad esempio sfruttando le logiche dei FHIR document e integrazione con lo standard CDA2) per promuovere una maggiore standardizzazione dei referti di laboratorio su tutto il territorio.

Integrazione con i servizi di telemedicina in ambito digital pathology

Elemento di indiscusso valore aggiunto, da implementare in fasi successive del progetto, è rappresentato dall'integrazione con i servizi regionali di telemedicina. La futura implementazione di una Piattaforma Regionale di Telemedicina abiliterà l'avvio di sessioni per il teleconsulto tra specialisti afferenti a branche specialistiche differenti ove poter condividere elementi di conoscenza su uno specifico caso e/o tematica clinica. Sempre all'interno dell'ecosistema di telemedicina regionale sarà possibile innestare in futuro componenti per la digitalizzazione dei campioni quali asset completamente digitali che potranno quindi essere condivisi e visionati dalla rete di professionisti interconnessi tramite la soluzione di OM regionale.

Driver tecnologici di riferimento

La progettazione della soluzione di Order Manager regionale rappresenta lo sviluppo di un nuovo servizio all'interno del portafoglio di applicazioni del SISS afferenti al dominio centrale, verso cui le componenti applicative locali (i.e. LIS, software di cartella clinica e/o Order Entry aziendali) dovranno integrarsi al fine di garantire la piena interoperabilità della gestione delle richieste in service degli esami di laboratorio.

Vengono di seguito riportate alcuni driver tecnologici da adottare come riferimento per la progettazione e l'implementazione tecnica della soluzione, al fine di garantire un livello di performance robusto e una completa integrazione con gli standard tecnologico-architettonici adottati da ARIA.

Cloud Native

La soluzione dovrà essere implementata in ottica Cloud Native ove ciascuna componente applicativa dovrà essere sviluppata al fine di essere rilasciata su immagini container all'interno dell'ambiente virtualizzato di ARIA.

L'attuale infrastruttura prevede di progettare le componenti applicative in linea con i requisiti tecnici e le naming convention definite da ARIA all'interno dello stack di Red Hat, identificando Open Shift come componente di

orchestrazione dei microservizi. Al fine di limitare eventuali forme di lock in rispetto ai possibili Cloud Service Provider con cui ARIA intende avviare il percorso di onboarding dei dati degli enti sanitari e successiva loro migrazione in Cloud, la soluzione dovrà essere progettata garantendo la massima portabilità delle componenti tecnologiche avendo quindi la possibilità di effettuare in modo agile lo shift all'interno dei servizi IaaS e PaaS di altri vendor in successive fasi del progetto. La gestione delle componenti applicative deve garantire una scalabilità automatica ed indipendente dei singoli microservizi in funzione del workload specifici di ciascuna delle stesse.

La nuova soluzione deve altresì rispondere ai requisiti della "multi-tenant application in Cloud" basata su una architettura a microservizi. Tale modello prevede che una singola istanza applicativa sia in grado di servire contemporaneamente più Enti e siti a livello locale, i quali accedono alla medesima istanza applicativa in esecuzione su risorse virtuali condivise.

Architettura a Microservizi

La soluzione dovrà essere sviluppata secondo il pattern architetturale a microservizi in continuità con gli standard adottati da ARIA per lo sviluppo applicativo (i.e. *Linee Guida ATQM*). In particolare, viene lasciata libertà al fornitore della parte applicativa circa il livello di granularità con cui segregare i microservizi; vi sono tuttavia alcune direttive tecniche di indirizzo che dovranno essere prese in considerazione sin dalle prime fasi di progettazione. Elementi driver per la segregazione delle componenti applicative in microservizi sono:

- Garantire per il singolo microservizio dei cicli di sviluppo autoconsistenti e indipendenti rispetto all'intero progetto software;
- Garantire la scalabilità automatica e indipendente del singolo microservizio rispetto all'intera configurazione delle componenti applicative;
- Garantire la possibilità di assegnare lo sviluppo e la manutenzione del singolo microservizio ad un team indipendente rispetto al resto della soluzione.

Inoltre, non dovrà essere utilizzato come criterio di scomposizione in microservizi la natura funzionale dei singoli elementi applicativi.

Interoperabilità

La soluzione di Order Manager regionale gestirà centralmente il processo di transcodifica tra il mapping delle prestazioni erogate a livello locale e la codifica adottata a livello regionale. Il patrimonio informativo esposto dai singoli LIS andrà a popolare delle risorse di un comune modello dati interoperabile che sfrutti lo standard per la modellazione FHIR con cui rappresentare in maniera omogenea i dati scambiati all'interno della rete di laboratori. Ciascun LIS esporrà quindi un set di API Rest mediante i quali condividere con il resto della rete sia le informazioni relative alla propria offerta di prestazioni erogabili sia il set di dati necessario per analizzare e monitorare a livello centrale l'erogato (interno ed esterno). Al fine di garantire una gestione ottimizzata dei canali di comunicazione tra l'Order Manager regionale e i LIS presenti sulla rete, è necessario garantire una gestione asincrona delle due interazioni. Infatti, dal punto di vista funzionale, se è richiesta una sincronizzazione puntuale in fase di presa in carico del campione inviato *in service* è invece sufficiente identificare una frequenza di scheduling delle attività legate al volume erogato verso il livello centrale garantendo un livello di aggiornamento del dato in linea con le esigenze di programmazione regionale.

Event e Data driven architecture

La soluzione di Order Manager regionale, gestendo richieste in logica *spoke-hub-spoke*, necessita di adottare un paradigma architetturale basato sulla gestione degli eventi (es. richiesta di invio in service dei campioni) sia in termini di notifiche verso altri utenti profilati sui sistemi, regionali e aziendali, sia rispetto alla condivisione di tali eventi verso specifiche componenti applicative. L'attività di orchestrazione dei campioni all'interno della rete di laboratori verrà implementata mediante delle regole statiche ma configurabili da specifici gruppi di utenti profilati. Tali regole vanno a tradurre in espressioni logiche e condizioni di instradamento delle richieste alcuni elementi organizzativi quali, ad esempio, convenzioni o accordi specifici tra strutture. Dall'analisi degli elementi funzionali sopra riportati è consigliabile adottare un meccanismo di gestione degli eventi tramite code/topic (i.e. Active AMQ), già disponibile in ARIA, secondo un sistema di *publish & subscribe* a cui le diverse componenti possono sottoscrivere per ricevere aggiornamenti sugli eventi afferenti ai laboratori.

Sicurezza applicativa e gestione privacy

La soluzione di OM regionale deve garantire il trasferimento delle informazioni necessarie per l'elaborazione del campione all'interno del laboratorio target. Si evidenzia come le informazioni di carattere personale necessarie per produrre il referto possano essere introdotte unicamente dal laboratorio richiedente. La soluzione di OM regionale, in fase di processing delle richieste dal contesto periferico verso il livello centrale e viceversa, andrà a gestire (laddove necessario) le informazioni personali degli assistiti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, al fine di garantire una coerente e completa procedura di refertazione ed elaborazione dei dati raccolti in fase di esecuzione dell'esame.

Scenario architetturale della soluzione to be

Di seguito viene riportato il dettaglio relativo all'architettura della soluzione e ai flussi coinvolti.

Architettura dell'OM e principali moduli

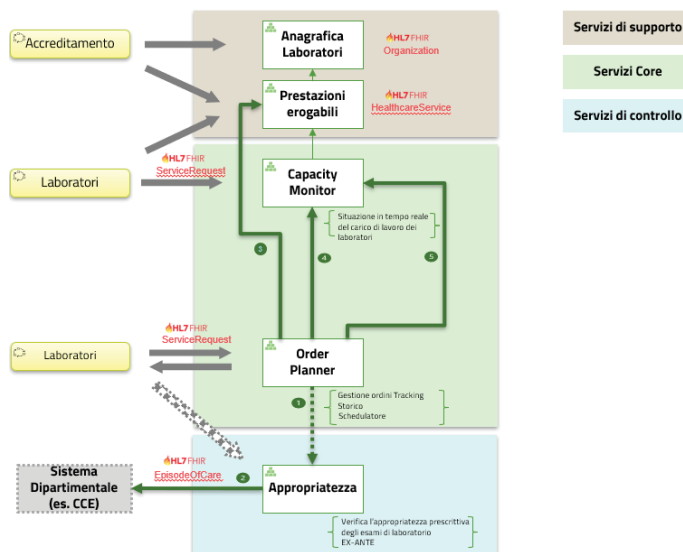


Figura 7. Diagramma delle interazioni tra i principali moduli della soluzione

Viene di seguito riportata l'architettura applicativa dell'OM regionale, identificando per ciascuno dei moduli sopra descritti (Rif. Par. modello logico funzionale della soluzione to be) le principali interazioni interne ed esterne espresse sottoforma di esposizione e scambio di risorse FHIR. La gestione dei moduli di anagrafica entra in stretto contatto con i processi e i sistemi informativi sottostanti afferenti all'accreditamento dei singoli presidi di laboratorio. Questo strato, denominato servizi di supporto, integra sia la componente di *anagrafica* sia quella relativa alla costruzione del *modello di offerta* distribuito sul territorio. Il modulo di *Capacity Monitor* raccoglie dai contesti locali il livello di capacità produttiva ed espone questo set d'informazioni verso il modulo di *Order Planner* all'interno del quale sono implementate le regole di instradamento dei campioni in service. Nel modello sopra proposto è inoltre rappresentato, come componente esterno indipendente e pienamente integrato con il sistema di OM regionale, il modulo di *appropriatezza* prescrittiva il quale, grazie ad un motore di apprendimento supervisionato alimentato da una base dati storica strutturata, identifica dei warning non bloccanti in concomitanza di possibili prescrizioni incompatibili tra loro o con lo specifico setting del paziente.

Integrazione dei flussi inbound/outbound

I flussi di processo rappresentati nel disegno logico funzionale sottendono la necessità d'instaurare un'integrazione bidirezionale tra i sistemi periferici presenti all'interno dei contesti aziendali (i.e. LIS) i quali dovranno necessariamente essere mediati ed orchestrati da API Manager. Saranno da valutare due scenari d'integrazione: un primo scenario prevede l'integrazione tra la componente di Order Manager e la NPRI in cui, come riportato in figura, la comunicazione dal dominio centrale verso i contesti applicativi aziendali viene mediato dall'introduzione di un Reverse Proxy (RP) in ingresso all'ambiente NPRI. Un secondo scenario permette invece di deployare la soluzione a livello di dominio centrale consentendo una collaborazione con i contesti applicativi ove non è presente la NPRI. In questo caso, non essendo presente l'esposizione su internet della soluzione, la componente di reverse proxy dovrà andare ad integrarsi a livello della porta applicativa IDRA all'interno dell'Extranet del SISS.

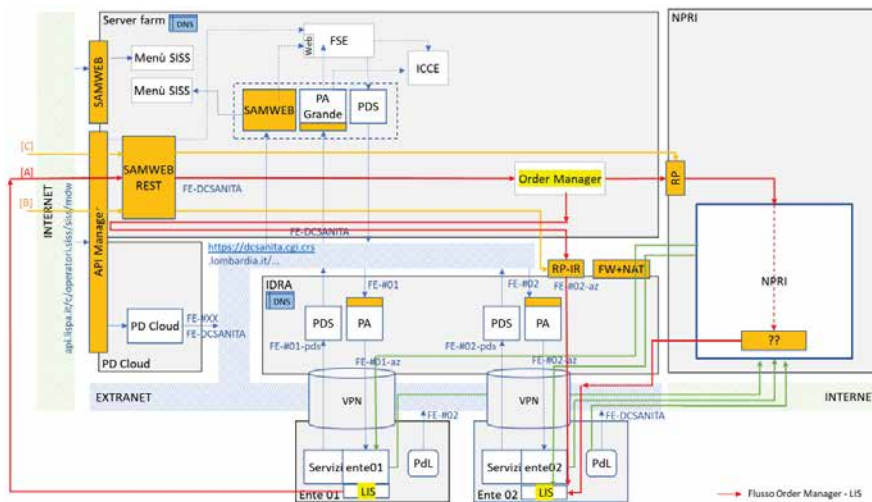


Figura 8. Flussi della soluzione to be

Programma operativo di adozione della soluzione

Al fine di garantire la piena efficacia della soluzione di Order Manager sarà necessario avviare una strutturata attività di supporto nei singoli contesti aziendali sia sotto il profilo dell'evoluzione dei processi di gestione organizzativa della rete sia in termini di integrazione tecnologica del portafoglio applicativo verso la nuova componente tecnica del dominio centrale. In particolare, sarà necessario:

- Supportare gli Enti nella gestione del dispiegamento della soluzione nei contesti delle singole strutture sia sotto il profilo delle integrazioni tecniche con applicativi locali sia rispetto alla riprogettazione dei processi organizzativi afferenti all'invio e alla presa in carico in service dei campioni nei diversi laboratori;
- Armonizzare e consolidare il processo di mappatura, gestione e manutenzione delle codifiche associate alle prestazioni per interni ed esterni afferenti all'ambito della Medicina di Laboratorio. Dovrà essere definito un modello di governo centralizzato delle codifiche con il quale garantire una piena compliance tra le codifiche introdotte a livello regionale e la specifica attività svolta dai professionisti della Medicina di Laboratorio;
- Definire la roadmap di evoluzione tecnologica con cui i LIS nonché altre componenti IT del contesto aziendale devono approcciare l'integrazione del OM regionale sia con servizi condivisi delle aziende che con gli applicativi dipartimentali (es. CCE, Order Entry aziendale);
- Supportare il livello regionale nel definire e classificare la rete di laboratori presenti sul territorio rispetto al contesto normativo di riferimento andando a raccordare tali elementi con le entità informative gestite dai moduli anagrafici del OM regionale. Obiettivo di medio-lungo termine del supporto è quello di abilitare il livello regionale ad una logica di programmazione ed evoluzione dell'offerta secondo una logica data driven e aderente alle esigenze del territorio.

Gestione e governo del servizio

Elemento cruciale per garantire la riuscita del progetto di potenziamento della rete informatica è rappresentato dall'adozione di un modello di gestione e governance del servizio di Order Manager regionale. Obiettivo di questo modello è quello di garantire la capacità di evoluzione e manutenzione del servizio sia dal punto di vista del patrimonio informativo gestito e condiviso all'interno della rete sia per quanto concerne gli aspetti più di carattere ICT.

Manutenzione ed evoluzione dei contenuti del OM

Uno snodo fondamentale, per garantire una reale e duratura interoperabilità della rete di laboratori, è quello relativo alla manutenzione e all'aggiornamento di contenuti e codifiche in gestione all'Order Manager. Un aspetto importante sarà mantenere a livello centrale l'anagrafica completa, esaustiva ed aggiornata delle prestazioni erogabili con relative codifiche e garantire al contempo una continua esposizione di tali codifiche al singolo laboratorio della rete. Nel caso di nuove prestazioni, l'OM esporrà la nuova prestazione con codifica comune (centrale) ai laboratori, e ciascuno di essi dovrà inserire – laddove la prestazione faccia parte dell'offerta del laboratorio - l'equivalente locale della nuova prestazione codificata. I laboratori manterranno così la propria codifica interna per le prestazioni da loro erogate e dovranno mappare tali prestazioni rispetto al sistema di codifica a livello centrale, a garanzia di un nomenclatore regionale unico e sempre aggiornato tramite cui l'OM smista i campioni tra i diversi laboratori. Inoltre, l'OM dovrà garantire un continuo aggiornamento dell'anagrafica dei laboratori (es. nel caso di nuovo laboratorio accreditato verrà aggiornata l'anagrafica dei laboratori per permettere al laboratorio di usufruire del servizio messo a disposizione dall'OM) e delle nuove convenzioni o accordi attivi tra i laboratori della rete che regolamentano il processo di invio in service dei campioni tra diverse

strutture. A quest'ultimo aspetto è associato il necessario aggiornamento delle regole di smistamento dei campioni, le quali guidano e governano il processo di orchestrazione dell'OM.

Condizione e governance ICT della soluzione

La soluzione dovrà essere accompagnata da un opportuno servizio di assistenza e help desk per la gestione di potenziali malfunzionamenti tecnici o incidenti applicativi. Dovrà quindi essere previsto un canale di comunicazione mediante il quale i singoli professionisti possono entrare in contatto con il centro servizi aprendo delle segnalazioni da smistare opportunamente per garantire una risoluzione delle problematiche. Dovrà essere definito un modello di governance IT per la gestione delle attività di Run e Change di ciascuna delle componenti applicative.

Saranno definiti dei livelli di servizio per la presa in carico e per il successivo ripristino della continuità del servizio.

Il soggetto individuato come fornitore della soluzione, di concerto con le unità di riferimento di ARIA, avrà quindi la responsabilità di definire i diversi livelli di criticità nonché i parametri di gestione dei livelli di servizi (i.e. SLA) sia sotto il profilo organizzativo/funzionale sia per quanto concerne gli elementi tecnologici infrastrutturali delle soluzioni. Si riporta di seguito una possibile matrice per la classificazione del livello di priorità in funzione dell'impatto e del livello di urgenza dell'evento.

		Urgenza			
		Critica	Alta	Media	Bassa
IMPATTO	Critico	Critica	Alta	Alta	Media
	Alto	Alta	Alta	Media	Media
	Medio	Alta	Media	Media	Bassa
	Basso	Media	Media	Bassa	Bassa

Figura 9. Matrice per la classificazione del livello di priorità in funzione dell'impatto e del livello di urgenza dell'evento

In relazione ai livelli di ripristino identificati deve essere definito uno specifico intervallo temporale per la risoluzione dei disservizi garantendo il ripristino della piena continuità operativa in funzione della categoria di malfunzionamento/non accessibilità del servizio.

Per ciascuna soglia presente nei livelli di servizio deve essere previsto un set di risultati attesi (es. garantire una percentuale minima di casistiche per le quali vengono rispettate le tempistiche di risoluzione). Il modello organizzativo introdotto per la gestione degli eventi deve inoltre prevedere un processo di smistamento delle richieste basato su due livelli di criticità; sarà quindi disponibile un servizio di primo livello in cui avverrà la gestione delle Service Request di primo livello (es. configurazione di un nuovo gruppo di laboratoristi; gestione utenze e password; validazione della connessione; configurazione del sistema). Il secondo livello viene chiamato in causa, sia in modo automatico tramite trigger configurabili sia attraverso escalation dal primo livello, per la gestione di eventi critici (i.e. Incident).

Si propone una possibile classificazione esemplificativa di incidenti connessi con il ciclo di vita della soluzione di Order Manager regionale:

- Incidento Infrastrutturale (es. l'applicazione non è raggiungibile, down infrastrutturale)
- Anomalia Applicativa (es. non è possibile completare il processo di invio in service dei campioni verso una determinata struttura)

- Incident di Sicurezza applicativo (es. Incident Applicativo: gli specialisti e/o operatori sanitari visualizzano referti di laboratori per esami non processati da loro; diffusione non autorizzata di dati sensibili)
- Incident di Sicurezza Infrastrutturale (es. attacco hacker con compromissione e raccolta di dati sensibili)

Per ciascuna categoria andrà identificato un Incident Manager (IM) che verrà notificato dal sistema e dovrà occuparsi dell'indirizzamento e risoluzione del disservizio/evento anomalo. L'IM determina se l'evento anomalo accaduto è classificabile come Incident, valutando il livello di urgenza e di impatto sulla base di criteri predefiniti dai Service Level Agreement (SLA).

Una volta conclusa la gestione di un evento critico verrà prodotta una FAQ per censire la casistica gestita ed ottimizzare eventuali reiterazioni andando a consultare una knowledge base condivisa.

Caratteristiche tecnologiche del contesto regionale

La soluzione di OM regionale dovrà essere implementata secondo le indicazioni contenute all'interno del set di linee guida tecniche definite da ARIA al fine di garantire una piena conformità con il modello di Enterprise Architecture e architettura di riferimento applicativa definita dall'organizzazione.

Sono di seguito riportati gli standard tecnologici di riferimento da adottare per lo sviluppo delle componenti applicative del portafoglio servizi di ARIA:

- **Standard e indicazioni per lo sviluppo**
 - Architettura a microservizi con granularità variabile, garantire la scalabilità automatica dei singoli servizi
 - Cicli di sviluppo indipendenti con gruppi di lavoro indipendenti
- **Gestione del codice sorgente**

Dovranno essere consegnati ad ARIA il codice sorgente (di proprietà di regione) e non le immagini in quanto deve essere possibile la gestione interna ad ARIA delle procedure di build automation

- **Back end** sviluppato in java con framework Springboot più springline per la gestione di aspetti di sicurezza (es produzione dei log)
- **Front End** da sviluppare in Angular come SPA con possibilità di utilizzare il progetto bootstrap
- **Strato di persistenza** valutare l'adozione di un DB non relazione come MongoDB che basandosi sulle collection di document può gestire con maggiore efficienza sia le richieste che vengono persistite nel tempo sia le ricerche e lo storage dei dati per eventuali attività e funzioni legate alla rendicontazione



Allegato Tecnico
PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA RETE
INFORMATICA PER LA MEDICINA DI
LABORATORIO

La soluzione di Order Manager regionale

Il progetto per il riordino della rete di Laboratori, con riferimento all'attività di potenziamento della rete informatica, ha previsto l'introduzione di un sistema di Order Manager regionale per la gestione dei campioni in service all'interno della rete di laboratori con l'obiettivo di garantire una puntuale ed efficace gestione dei volumi di prestazioni tra le diverse unità di offerta presenti sul territorio. Obiettivo dell'intervento progettuale è quello di mettere in comunicazione i LIS aziendali mediante un servizio disponibile a livello regionale per gestire in maniera efficace e puntuale la richiesta di esami e l'instradamento dei campioni in "service" fungendo da orchestratore in funzione del livello di capacità produttiva e in funzione dell'offerta di prestazioni erogate da ciascun laboratorio della rete.

In considerazione del contesto progettuale di integrazione ai servizi regionali, Aria S.p.a. è incaricata, oltre che della gestione operativa (contenuti, tempi, validazioni, etc.), anche della definizione dei valori economici di riferimento per le attività di integrazione dei sistemi informativi degli Enti Sanitari con i servizi regionali. A questo scopo ARIA S.p.a. richiederà ai Fornitori, sulla base delle specifiche di riferimento, le valutazioni in termini di sviluppo e servizi per implementare le integrazioni previste.

Vengono di seguito riportate le principali caratteristiche funzionali della soluzione di Order Manager regionale distinte tra il set di funzionalità core che verranno sviluppate all'interno della prima fase di release della soluzione e quelle accessorie che potranno essere rilasciate, come da cronoprogramma di progetto, in fasi successive in seguito ad una consolidata fase di test e pilota sui contesti aziendali.

Principali caratteristiche core del sistema

Mappatura dell'offerta della rete di laboratori

La soluzione di Order Manager regionale deve essere in grado di orchestrare centralmente il set informativo necessario per definire un'anagrafica delle strutture erogatrici di Medicina di Laboratorio coerente con quanto introdotto nella nuova classificazione regionale. Viene quindi richiesto al sistema di poter ricreare una gerarchia coerente con gli assetti organizzativi delle singole aziende e della relativa offerta di prestazioni.

Gestione centralizzata delle codifiche e integrazione con le codifiche locali

Sarà quindi introdotta una gestione centralizzata delle codifiche con cui vengono classificate le prestazioni nonché gli esiti delle stesse. La mappatura dell'offerta dovrà permettere ai singoli LIS presenti nei contesti aziendali di utilizzare internamente la propria codifica.

Orchestrazione dei campioni sulla rete regionale dei laboratori

La funzionalità di orchestrazione dei campioni inviati in service dalle diverse strutture di laboratorio costituisce il requisito core del sistema con cui identificare, in funzione delle singole richieste di esami, il laboratorio target adatto per processare il campione nelle modalità/tempistiche opportune. Verrà sviluppato un motore di regole configurabile mediante un set di parametri con cui rappresentare le convenzioni e gli accordi attivi tra le strutture.

Analisi e acquisizione standardizzata della capacità produttiva

L'Order Manager regionale dovrà acquisire in maniera schedulata dai singoli LIS della rete di laboratori il livello di capacità produttiva dei singoli laboratori in modalità *near real time* permettendo il monitoraggio puntuale della saturazione dei laboratori presenti nella rete regionale.

Reporting & Data Visualization

Il Sistema di Order Manager regionale andrà a raccogliere i dati relativi a quanto erogato dalle singole strutture di Medicina di Laboratorio abilitando, a livello centrale, un monitoraggio della capacità produttiva che potrà essere consultata all'interno di una specifica sezione di reportistica in cui sarà possibile modificare i report e le dimensioni di analisi riportate.

Gestione del processo di etichettatura dei campioni

Al fine di garantire una gestione corretta della fase analitica in caso di invio in service, è necessario che il LIS ricevente possa inviare i dati necessari per l'etichettatura dei campioni da spedire poi all'interno della rete. Dovrà essere possibile, per il LIS richiedente, produrre le etichette da apporre sui campioni da inviare in service verso il laboratorio target (operazione eseguibile anche in modalità offline asincrona).

Ritorno informativo verso il laboratorio richiedente

La soluzione di Order Manager regionale dovrà generare un flusso di ritorno con notificare al LIS richiedente la presa in carico e accettazione del campione, permettendo inoltre l'eventuale condivisione di documentazione clinica necessaria all'erogazione della prestazione.

Tracciabilità e monitoraggio degli stati di lavorazione del campione

Affinché possa esser garantito un adeguato livello di servizio, in termini di prontezza e completezza nella fase di gestione dell'invio in service delle richieste, è necessario prevedere un'integrazione modulabile con i sistemi di gestione della logistica mediante i quali i campioni vengono trasportati dalla struttura richiedente verso quella ricevente.

Documentazione di accompagnamento alle richieste di esecuzione dei campioni

Dall'esperienza clinica riportata dal gruppo di lavoro è emerso come la soluzione di OM regionale dovrà ricevere in input dal laboratorio richiedente dei contenuti (es. modulistica di accompagnamento per l'esecuzione dell'esame) documentali prima e multimediali poi nelle successive release del software.

Principali caratteristiche accessorie della soluzione

Appropriatezza prescrittiva

Il modulo di appropriatezza prescrittiva dovrà essere implementato in maniera indipendente dal resto del sistema OM e potrà essere integrabile (in fasi successive del progetto) con altre componenti applicative senza una dipendenza tecnologica stretta con esse. È necessario che lo strato di OM utilizzando algoritmi di machine learning possa fare inferenza sul livello di appropriatezza delle prescrizioni.

Verifica della congruità

Al fine di evitare uno smistamento erroneo della prestazione da inviare in service dovuto a una difformità tra prestazione richiesta e prestazione erogata il sistema di OM andrà a garantire la verifica della congruità clinica tra prestazione richiesta e prestazione erogata.

Strumenti di controllo per audit inter e intra aziendale

A tendere, una volta raggiunta la piena maturità del sistema, il patrimonio informativo relativo ai volumi di capacità produttiva erogati dalle singole strutture potrà essere utilizzato per la conduzione di attività di audit inter e intra aziendale al fine di garantire un monitoraggio puntuale delle prestazioni erogate rispetto a quanto riportato in fase di condivisione del debito informativo regionale/nazionale.

Cronoprogramma delle attività di sviluppo del sistema

<i>Fasi progettuali</i>	<i>Milestone</i>	<i>Tempi di realizzazione</i>
<i>Analisi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Definizione accreditamento laboratori in scope Definizione codifiche SISS per censimento prestazioni 	Entro fine gennaio 2023
	Definizione specifiche di integrazione: <ul style="list-style-type: none"> Flusso di richiesta di esame Conferma e dettaglio etichette per stampa Flusso di presa in carico esame Integrazione con Sistema di accreditamento Integrazione con Gestione codifiche centrale 	Entro fine gennaio 2023
	Definizione specifiche di integrazione: <ul style="list-style-type: none"> Conferma esecuzione esame Conferma esame completato Risultati esame e referto 	Entro fine gennaio 2023
	<ul style="list-style-type: none"> Definizione specifiche di integrazione notifica prestazioni interne Completamento analisi funzionale 	Entro fine gennaio 2023
<i>Implementazione Progetto Core + Attivazione Pilota</i>	Predisposizione dell'infrastruttura	Entro fine gennaio 2023
	Rilascio in ambiente di PRODUZIONE VIRTUALE delle funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> Infrastruttura tecnologica e interoperabilità FHIR/HL7 Order Planner Base (senza motore di regole evoluto) Gestione centrale delle etichette 	Entro fine febbraio 2023
	Adeguamento dei laboratori secondo specifiche rilasciate in Analisi	Entro fine marzo 2023
	<ul style="list-style-type: none"> Rilascio in ambiente di PRODUZIONE VIRTUALE delle funzionalità: <ul style="list-style-type: none"> Capacity Management (n.1 cruscotto per monitoraggio base) Gestione notifiche per prestazioni interne Adeguamento dei laboratori secondo specifiche rilasciate in Analisi 	Entro fine aprile 2023

Wave 1	• Order Planner con motore regole evoluto	Entro fine maggio 2023
Wave 2	• Business continuity	Entro fine agosto 2023
Wave 3	• Gestione delle Codifiche	Entro fine agosto 2023

Gruppo di lavoro per lo sviluppo del sistema

L'effort stimato per il progetto è di circa 2400 giornate distribuite tra le diverse fasi nelle quali è articolato il progetto su un arco temporale di 12 mesi:

Fase CORE (wave 0)

La fase di Implementazione Progetto Core + Attivazione Pilota è quella dove viene erogato l'effort maggiore e dove ricadono circa la metà delle giornate totali (circa 1200) su un elapsed di fase di circa 5 mesi. Questa fase prevede il completamento delle analisi e la realizzazione delle principali funzionalità del sistema anche se in alcuni casi in forma semplificata. Al termine della fase sarà possibile attivare dei casi pilota per validare, con l'utilizzo sul campo, il funzionamento del sistema.

Il gruppo di lavoro prevede:

- Supporto PMO
- GRUPPO OPERATIVO: Architetto Applicativo, Analista Funzionale, Specialista di Prodotto, 3 Analisti Programmatori, 2 Specialisti di Interfacce.

È previsto il supporto ove necessario di Sistemisti e Progettisti DB.

Wave 1

la prima wave introduce il motore di regole evoluto in grado di gestire in maniera flessibile e riconfigurabile il dispatching automatico degli esami di laboratorio verso i laboratori in service.

L'effort previsto è di circa 250 gg su un elapsed circa 2 mesi

- Supporto PMO
- GRUPPO OPERATIVO: ½ Architetto Applicativo, ½ Analista Funzionale, Specialista di prodotto, 4 Analisti Programmatori

Wave 2:

la seconda wave completa il Capacity Management iniziato in wave 0 con:

- rilascio ulteriori cruscotti
- visualizzazione dati monitoraggio real-time
- monitoraggio di diversi aspetti: volumi di prestazioni erogate dai laboratori, backlog di prestazioni in coda a ciascun laboratorio, KPI di tempestività, stato delle interfacce tecniche ed errori nei messaggi di processo come l'archiviazione dei referti, reporting amministrativo, ...
- alerting in caso di situazioni anomale
- Business Continuity dei laboratori per sopperire ai casi in cui un laboratorio non sia in grado di erogare le prestazioni richieste.

L'effort previsto è di circa 870 gg su un elapsed di tre mesi

- Supporto PMO
- GRUPPO OPERATIVO: ½ Architetto Applicativo, Analista Funzionale ,Specialista di prodotto, 8 Analisti Programmatori, Specialista di Interfacce.

È previsto il supporto ove necessario di Sistemisti e Progettisti DB.

Wave 3:

Questa wave comprende essenzialmente il completamento della gestione centralizzata delle codifiche con cui vengono censite e classificate le prestazioni nonché gli esiti delle stesse.

La mappatura dell'offerta potrà permettere ai singoli LIS presenti nei contesti aziendali di continuare ad utilizzare internamente la propria codifica.

L'effort previsto è di circa 74 gg su un elapsed di un mese

- Supporto PMO
- GRUPPO OPERATIVO: Analista Funzionale, 2 Analisti Programmatori.

È previsto il supporto ove necessario di Sistemisti e Progettisti DB.

Costi progetto

Supporto all'analisi, requisiti funzionali, modello rappresentazione dati interoperabile

Fasi progettuali	Costi
<i>Definizione della documentazione di progetto necessaria per l'avvio dello sviluppo della soluzione in materia di requisiti funzionali, architetture e d'integrazione dati</i>	150'931,80
<i>Definizione del modello interoperabile di rappresentazione del patrimonio informativo connesso all'offerta di prestazioni afferenti alla Medicina di Laboratorio</i>	153'198,70
<i>Strategia di deployment e integrazione nel contesto aziendale</i>	75.479,50
TOTALE	379'610,00

Sviluppo

Fasi progettuali	Costi
<i>Analisi Implementazione Progetto Core + Attivazione Pilota</i>	397'000,00
<i>Wave 1</i>	70'000,00
<i>Wave 2</i>	233'000,00
<i>Wave 3</i>	19'000'00
TOTALE	719'000,00

Costi ricorrenti annui

Fasi progettuali	Costi
<i>Costo annuo dell'infrastruttura necessaria ad ospitare il sistema a partire dal 2023</i>	60'000,00
<i>Costi manutenzione applicativa annui a partire da 1/7/2024</i>	140'000,00
TOTALE	200'000,00

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

**D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7704
Integrazione della dotazione finanziaria della seconda
finestra del bando «OgniGiorno inLombardia» (ai sensi della
d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022)**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022 di approvazione dei criteri generali della misura «OgniGiorno inLombardia» avente una dotazione complessiva pari a euro 4.000.000,00;
- il d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 di approvazione del bando a sportello valutativo «OgniGiorno inLombardia» a sostegno di eventi e iniziative di carattere attrattivo-turistico delle destinazioni lombarde da realizzare in Italia e/o all'estero da parte di soggetti di natura pubblica o privata;

Dato atto che:

- l'art. A.5 del bando prevede che la dotazione finanziaria è pari a complessivi euro 4.000.000,00, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, così suddivisa:
 - finestra 1: 3.000.000,00 euro
 - finestra 2: 1.000.000,00 euro
- gli articoli C.2 e C. 3 del bando prevedono che:
 - il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Dlgs n. 123/1998;
 - oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione;

Dato atto che l'apertura dei termini per la presentazione in forma telematica delle domande di agevolazione a valere sulla seconda finestra dello sportello è avvenuta -come previsto dal d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 - sulla piattaforma Bandi online dalle ore 12:00 del 15 novembre 2022 fino alle ore 12:00 del 15 settembre 2023, salvo esaurimento risorse;

Dato atto che:

- alle ore 12:58 del giorno 15 novembre 2022 sono pervenute complessivamente n. 48 domande di cui:
 - le prime 35 domande, per richiesta complessiva di contributi pari a euro 1.000.013,50, pervenute entro la dotazione finanziaria della seconda finestra dello sportello pari a euro 1.000.000,00;
 - le ultime 13 domande, per richiesta complessiva di contributi pari a euro 322.115,00, pervenute oltre la dotazione finanziaria del bando a causa di un errata configurazione su Bandi online del meccanismo automatico di chiusura dello sportello, come da nota di ARIA s.p.a. agli atti del responsabile del procedimento;

Valutato che la procedura a sportello indicata nell'avviso pubblico del Bando OgniGiorno inLombardia risulta valutativa e non automatica, postulando lo svolgimento di un'attività istruttoria e non una valutazione comparativa a graduatoria;

Richiamato il d.d.u.o. n. 16865 del 23 novembre 2022 che stabilisce che:

- ai fini della ricevibilità delle adesioni, le ultime 13 domande risultano regolarmente pervenute non essendo imputabile ai richiedenti l'errata configurazione del meccanismo automatico di chiusura dello sportello della seconda finestra del bando «OgniGiorno inLombardia»;
- ai fini della eventuale concessione dell'agevolazione, l'istruttoria sarà condotta sulle n. 48 domande regolarmente pervenute secondo il criterio dell'ordine cronologico e sino al raggiungimento del limite dei fondi disponibili;
- approva le risultanze dell'istruttoria formale effettuate sulle n. 48 domande complessivamente pervenute ammettendone alla valutazione di merito n. 46 domande per contributi complessivamente richiesti pari a euro 1.262.133,50;

Considerato che, oltre alla dotazione finanziaria già stanziata dalla d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022 per la seconda finestra pari a euro 1.000.000,00, nell'ambito della manovra finanziaria regionale 2023-2025 sono state rese disponibili per l'esercizio finanziario 2023 ulteriori risorse pari a euro 1.300.000,00 a valere sulla missione 7;

Ritenuto, pertanto, di:

- integrare la dotazione finanziaria della seconda finestra della misura «OgniGiorno inLombardia» di un importo pari a euro 1.300.000,00 sia al fine di dare copertura finanziaria

a tutte le domande ammesse all'istruttoria di merito della seconda finestra dello sportello ex d.d.u.o. n. 16865 del 23 novembre 2022 sia al fine di riaprire i termini di presentazione delle domande del medesimo con l'intento di garantire una più ampia partecipazione dei soggetti territoriali potenzialmente interessati;

- dare attuazione al presente provvedimento subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di previsione regionale 2023-2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- demandare, ad esito positivo della clausola sospensiva di efficacia sopra richiamata, al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Atteso che ulteriori gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia derivanti dal presente provvedimento sono pari a euro 1.300.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e trovano copertura sui capitoli 7.01.104.10612, 7.01.104.10910 e 7.01.104.14517 del «Bilancio di previsione 2023 - 2025», approvato nella seduta del Consiglio Regionale in data 20 dicembre 2022 con l.c.r.n. 134, come di seguito indicato:

- 7.01.104.10612: 299.000,00 euro
- 7.01.104.10910: 422.008,50 euro
- 7.01.104.14517: 578.991,50 euro

Dato atto che l'allocazione delle risorse prevista dai documenti finanziari potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettiva ammissibilità al finanziamento delle domande sopra richiamate, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della procedura valutativa a sportello;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa

DELIBERA

1. di integrare la dotazione finanziaria della seconda finestra della misura «OgniGiorno inLombardia» (ai sensi della d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022) di un importo pari a euro 1.300.000,00 sia al fine di dare copertura finanziaria a tutte le domande ammesse all'istruttoria di merito della seconda finestra dello sportello ex d.d.u.o. n. 16865 del 23 novembre 2022 sia al fine di riaprire i termini di presentazione delle domande del medesimo con l'intento di garantire una più ampia partecipazione dei soggetti territoriali potenzialmente interessati;

2. di dare attuazione al presente provvedimento subordinatamente alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di previsione regionale 2023-2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

3. di demandare, ad esito positivo della clausola sospensiva di efficacia di cui al punto 2, al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

4. di dare atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per complessivi 1.300.000,00 euro a valere sull'esercizio finanziario 2023 trovano copertura sui capitoli 7.01.104.10612, 7.01.104.10910 e 7.01.104.14517 del «Bilancio di previsione 2023 - 2025», approvato nella seduta del Consiglio Regionale in data 20 dicembre 2022 con l.c.r.n. 134 come di seguito indicato:

- 7.01.104.10612: 299.000,00 euro
- 7.01.104.10910: 422.008,50 euro

- 7.01.104.14517: 578.991,50 euro

5. di dare atto l'allocazione delle risorse prevista dai documenti finanziari potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettiva ammissibilità al finanziamento delle domande sopra richiamate, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della prevista procedura valutativa a sportello;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà alla relativa pubblicazione ad esito positivo della clausola sospensiva di efficacia di cui al punto 2;

7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e il portale di Regione Lombardia ad esito positivo della clausola sospensiva di efficacia di cui al punto 2.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7711
PR FESR 2021-27 Asse 2 Azione 2.1.2 - Iniziativa per l'eco-efficiamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Viste:

- la direttiva europea (EU) 2018/410 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;
- la direttiva europea (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la direttiva europea (EU) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili in attuazione del «Pacchetto Energia Pulita 2030 per tutti gli Europei» di rilancio degli obiettivi strategici al 2030;
- la direttiva europea (EU) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Richiamate:

- la Comunicazione COM (2021) 550 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante «Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica», che introduce obiettivi più sfidanti per la riduzione delle emissioni climateranti rispetto a quelli della normativa esistente;
- la Comunicazione COM (2022) 230 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante il «Piano REPowerEU», che pone obiettivi ulteriormente sfidanti e propone l'accelerazione del processo di decarbonizzazione;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Richiamato, altresì, il regolamento (EU) 2021/1119 del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (EU) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») che istituisce un quadro per il conseguimento della neutralità climatica all'interno dell'UE entro il 2050, prevedendo un traguardo unionale vincolante di una riduzione netta interna delle emissioni di gas serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di stabilire un traguardo in materia di clima per il 2040 entro sei mesi dal primo bilancio globale nell'ambito dell'accordo di Parigi nonché introducendo norme a garanzia dei continui progressi verso l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici a livello mondiale contemplato nell'accordo di Parigi;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Dato atto che con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022 Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU;

Vista la d.g.r. n. 6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027», così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1 agosto 2022;

Dato atto che:

- il PR FESR 2021 - 27 prevede interventi su edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO2.1. «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra» nell'ambito dell'ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA;
- L'Obiettivo Specifico RSO2.1 ricomprende l'Azione 2.1.2. «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» alla quale sono state destinate risorse pari a € 25.000.000;

Considerato che l'Azione 2.1.2:

- prevede di sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici ad uso residenziale, con il fine di integrare gli interventi per l'inclusione abitativa, contribuendo a migliorarne anche la prestazione energetica in una logica di abitare sostenibile e di prevenzione e riduzione della povertà energetica;
- gli interventi finanziati devono configurarsi come ristrutturazioni almeno di livello medio come definito dalla Raccomandazione (UE) 2019/786 sulla ristrutturazione degli edifici, ossia devono comportare un miglioramento delle prestazioni energetiche con riduzioni del fabbisogno energetico almeno del 30%;
- potrà riguardare il sostegno a:
 - interventi per la riduzione dell'indice di fabbisogno di energia primaria (EPgI) e delle emissioni inquinanti e climateranti, anche mediante l'integrazione di fonti di energia rinnovabile, eventualmente accompagnati da opere di adeguamento sismico di accessibilità, sicurezza e adattamento ai cambiamenti climatici degli edifici medesimi;
 - programmi d'intervento integrati volti a sperimentare metodologie e tecniche innovative nel comparto edilizio pubblico in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale nei processi edilizi;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del Regolamento (EU) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;

Visti:

- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa»;
- il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. di attuazione della direttiva (UE) 2018/844 sulla prestazione energetica in edilizia e i relativi decreti ministeriali attuativi;
- il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la l.r. 1 febbraio 2012 nr. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022 di approvazione del Programma Energia Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della dgr n. 4021 del 14 dicembre 2020;

Dato atto che il PREAC prevede degli obiettivi di efficientamento energetico e decarbonizzazione del patrimonio edilizio pubblico lombardo, incluso quello destinato a Servizi Abitativi Pubblici;

Viste:

- la d.g.r. n. 6579 del 30 giugno 2022 avente come oggetto «PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO «APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI 2022 - 2024 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16 - DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI»;
- la d.c.r. n. 2568 del 22 novembre 2022 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022 - 2024;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 64 del 10 luglio 2018, che:

- nell'ambito della Missione 17 «Energia e diversificazione delle fonti energetiche» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica nel settore civile e degli edifici pubblici, nonché la promozione delle fonti rinnovabili e la diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici;
- nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate alla lotta all'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di azioni per la riduzione delle emissioni regionali di gas climalteranti;

Rilevato che:

- la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare, l'art. 2, comma 2, assegna a Regione Lombardia il compito di favorire il miglioramento della qualità edilizia ed architettonica e dell'efficienza energetica del patrimonio abitativo pubblico esistente;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura:
 - prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera n.532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020» e nel nuovo «Pacchetto Energia Pulita 2030»;
 - conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
- il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014- 2016, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 456 del 30 luglio 2014, classifica i Comuni lombardi secondo l'intensità del fabbisogno abitativo e tale classificazione è rimasta invariata anche in esito all'approvazione del nuovo Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022 - 2024;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le d.g.r. n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sugli Enti proprietari del suddetto patrimonio, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore edile, sviluppare impianti e materiali innovativi;

Viste le linee guida per gli investimenti di efficienza energetica («Draft Thematic Guidance Fiche for desk officers - Energy Efficiency Investment», 6 febbraio 2014), con la quale la Commissione Europea ha chiarito che:

- gli interventi nel settore della riqualificazione edilizia devono rientrare nell'ambito di un programma di riqualificazione integrato e pertanto il target non deve essere solo il singolo edificio in quanto tale ma un'azione integrata tra più categorie di interventi (edificio-impianto);
- gli interventi devono essere focalizzati su investimenti di riqualificazione energetica in grado di determinare una percentuale significativa di riduzione del fabbisogno energetico rispetto alla situazione ex-ante;

Considerato che:

- all'interno del patrimonio edilizio pubblico esistente, quello residenziale destinato ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), di proprietà di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno definite nel PRERP 2014-2016 come «In aumento», «Elevato», «Critico», «Da capoluogo» e «Acuto di Milano» riveste un ruolo prioritario dal punto di vista dell'entità del patrimonio e dei consumi energetici;
- lo stato complessivo di tale patrimonio necessita di azioni integrate finalizzate al rinnovamento strutturale e impiantistico;
- dall'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla l.r. 16/2016, si rileva che il patrimonio edilizio destinato a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà delle Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) costituisce circa il 60% dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica della Lombardia;
- occorre pertanto promuovere la riqualificazione energetica profonda del patrimonio edilizio pubblico destinato ai Servizi Abitativi Pubblici attraverso l'integrazione dei finanziamenti pubblici già previsti per interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti e di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari con risorse PR FESR 2021-2027 destinate a opere mirate al raggiungimento a standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante così come definita ai sensi del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.);
- l'attuazione dell'iniziativa in oggetto consente di ottenere sia la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, sia l'incremento della resilienza e della sostenibilità degli edifici, sia alla riduzione dei costi gravanti sull'utenza finale e sugli Enti proprietari, concorrendo altresì al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane;

Richiamata la Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.);

Visto il decreto del Dirigente della Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, successivamente aggiornato con il decreto n. 17015 del 24 novembre 2022;

Rilevato che tra i componenti con diritto di voto è nominato il Dirigente pro tempore della U.O. Clima e Qualità dell'Aria quale Responsabile di Asse 2 per la Direzione Generale Ambiente e Clima;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, istituito con d.g.r. n. 6894 del 05 settembre 2022, nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.1.2 - «Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico» e che considerata la destinazione dei finanziamenti in oggetto, è stata predisposta congiuntamente con la Direzione Generale Casa e Housing Sociale, la scheda tecnica dell'iniziativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari a € 25.000.000,00, suddivisa come previsto nell'Allegato A in:

- € 15.000.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà delle ALER;
- € 10.000.000,00 destinati a interventi su fabbricati di proprietà dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, di approvazione dell'assessamento di Bilancio 2022 - 2024;

Vista la d.g.r. n. 7235 del 28 ottobre 2022 di approvazione della proposta del progetto di legge «bilancio di previsione 2023-2025»;

Dato atto che tali risorse trovano disponibilità sui seguenti capitoli di spesa nelle annualità 2024, 2025 e 2026 come riportato in tabella:

Capitoli	2024	2025	2026
17.01.203.15618 (quota Regione)	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	900.000,00 €
17.01.203.15619 (quota UE)	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

Capitoli	2024	2025	2026
17.01.203.15620 (quota Stato)	4.200.000,00 €	4.200.000,00 €	2.100.000,00 €
Totale	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	5.000.000,00 €

Viste:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare l'art. 1 «Sistema regionale dei servizi abitativi» e l'art. 8 «Attività delle ALER»;
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Ritenuto che restano fermi gli adempimenti della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002, da porre in attuazione da parte degli Enti beneficiari del contributo, al fine di calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Ritenuto che, in relazione alle agevolazioni concesse nell'ambito dei servizi abitativi, la verifica dell'eventuale sovracompensazione verrà attuata da parte della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e Clima, quale Autorità Responsabile, ha individuato il soggetto concedente nella U.O. «Clima e qualità dell'aria» della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto, altresì, di demandare:

- alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla U.O. Clima e Qualità dell'aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, nella seduta in data 20 dicembre 2022;
- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 21 dicembre 2022;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021-2027, espresso con comunicazione prot. R1.2022.0166070 del 21 dicembre 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda tecnica di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del

Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima in raccordo con il Dirigente della U.O. Programmi per l'Offerta Abitativa della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa: PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.2- «Eco-efficientamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016» valutata congiuntamente dalla Direzione Generale Ambiente e Clima e dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale e riportata nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare:

- alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla UO Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti;

3. di disporre che i soggetti beneficiari del finanziamento si impegnino ad attuare gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002, al fine di evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale e di demandare la predetta verifica della compensazione secondo le modalità previste dalla d.g.r. n. 6002 del 19 dicembre 2016, nell'ambito dei servizi abitativi, alla Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta complessivamente a €25.000.000,00 (venticinquemilioni), dei quali €15.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà di ALER (linea ALER) e € 10.000.000,00 destinati agli interventi su fabbricati di proprietà dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016 (Linea Comuni);

5. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2023-2025 in fase di approvazione:

- capitolo 17.01.203.15618 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 1.800.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 1.800.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 900.000,00 € a valere sul bilancio 2026;
- capitolo 17.01.203.15619 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 4.000.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 4.000.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 2.000.000,00 € a valere sul bilancio 2026;
- capitolo 17.01.203.15620 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI»: 4.200.000,00 € a valere sul bilancio 2024, 4.200.000,00 € a valere sul bilancio 2025, 2.100.000,00 € a valere sul bilancio 2026;

6. di stabilire che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

7. di demandare al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria - D.G. Ambiente e Clima, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, compresa la definizione del bando;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del suo allegato sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A – Scheda Tecnica

TITOLO	PR FESR 2021-27 Asse 2, Azione 2.1.2– “Eco-efficiamento energetico dei fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e dei Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno ex PRERP 2014-2016”
FINALITÀ	Promuovere la riqualificazione energetica profonda e il miglioramento della sostenibilità e della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici di fabbricati esistenti , di proprietà esclusiva degli Enti beneficiari e sui quali siano già programmati interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia, attraverso l'erogazione di finanziamenti pubblici PR FESR 2021 – 27 destinati ad opere mirate al raggiungimento di prestazioni energetiche ed emissive di standard più elevati (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.).
SOGGETTI BENEFICIARI	ALER e i Comuni appartenenti alle prime cinque classi di fabbisogno “In aumento”, “Elevato”, “Critico”, “Da capoluogo” e “Acuto di Milano” definite nel PRERP 2014-2016.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 25.000.000,00 così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 15.000.000,00 per linea ALER • € 10.000.000,00 per linea Comuni <p>In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.</p> <p>Nel successivo provvedimento attuativo saranno previsti dei massimali di finanziamento per ciascun beneficiario <u>sulla base del numero di alloggi SAP di proprietà.</u></p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: PR-FESR 2021-2027</p> <p>Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza;</p> <p>Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;</p> <p>Azione 2.1.2 - Sostegno all'efficientamento del patrimonio residenziale pubblico.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili e comunque fino ai massimali definiti per soggetto proprietario, di opere finalizzate al raggiungimento degli standard di prestazione energetica ed emissiva più elevati (ristrutturazione importante ai sensi del DLgs. 192/2005 e s.m.i., DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessino interi fabbricati esistenti. L'entità del contributo sarà oggetto di valutazione in base ai criteri SIEG e la congruità dei costi delle opere aggiuntive necessarie per il raggiungimento dei target fisici di risultato PR FESR 21-27.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Aiuto compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.).

	<p>Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19/12/2016.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Opere di efficientamento energetico del sistema involucro e impianti, mirate al raggiungimento degli standard più elevati di prestazione energetica ed emissiva (ristrutturazione importante di I o II livello, ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i. e della DGR n. 3868/2015 e s.m.i.), che interessano interi fabbricati esistenti destinati a Servizi Abitativi Pubblici <u>di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari</u> e per i quali siano in fase di progettazione o in corso di realizzazione interventi di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia inseriti nell'annualità 2020 e/o successive del programma OO.PP.</p> <p>Nelle opere ammissibili sono inclusi l'eventuale installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili integrati da sistemi di accumulo posti al servizio dei fabbricati stessi, nonché interventi di sostenibilità ambientale previsti nei criteri di valutazione.</p> <p>Sono esclusi interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria • demolizione integrale e ricostruzione del fabbricato; • il cambio di destinazione d'uso (SAP); • la mobilità di tutti o parte degli inquilini residenti. <p>Gli interventi dovranno essere conformi al principio DNSH (v. sezione dedicata).</p>
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITA'	<p>Le opere di efficientamento energetico devono consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei requisiti minimi per le ristrutturazioni importanti (di I° o di II° livello) ai sensi del D.D.U.O. n. 18546/2019, in attuazione della DGR 3868/2015 e s.m.i. • una riduzione di almeno il 35% dell'indice $EP_{gl,nren}$ e dell'indice $EP_{gl,tot}$ rispetto allo stato ante operam; • una riduzione della CO₂ emessa di almeno il 35% rispetto allo stato ante operam. <p>Le proposte tecniche presentate devono inoltre necessariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere di livello minimo progetto definitivo (art.16 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.); • essere corredate di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e di simulazioni di attestati di prestazione energetica (APE) dell'intero fabbricato realizzate utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 prevista nel caso di contratto Servizio Energia, che riportino rispettivamente lo stato del fabbricato ante operam e post operam corredato da classe energetica, indici $EP_{gl,nren}$ e $EP_{gl,tot}$ (kWh/m² anno) e CO₂ emessa (kg/m² anno). <p>Gli interventi di efficientamento energetico devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione della gara di affidamento lavori: entro il 31/12/2023; • collaudo delle opere: entro il 31/12/2025 • rendicontazione finale su Bandi Online secondo le regole POR FESR 2021-27: entro 90 giorni dall'avvenuto positivo collaudo delle opere.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Spese tecniche (tra le quali diagnosi e certificazione energetica, di progettazione, direzione lavori, collaudo) riconosciute fino ad un

	<p>massimo del 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) previsti a base di gara;</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di pubblicizzazione della gara; • Spese per imprevisti, fino ad un massimo pari al 10% del valore dell'importo delle opere (lavori più oneri sicurezza) contrattualizzato; • Opere connesse con l'efficientamento energetico, l'installazione impianti FER e accumulo e la sostenibilità ambientale del fabbricato; • Acquisto e installazione sistemi di monitoraggio, e/o gestione e/o controllo dei consumi energetici; • Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico nel limite prescritto; • IVA qualora non recuperabile o compensabile; <p>Non sono ammesse spese relative ad ampliamenti volumetrici.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>La selezione delle domande, corredate dal progetto definitivo e dai relativi allegati tecnico-economici, avverrà attraverso una procedura valutativa dei criteri presenti nel successivo bando da pubblicarsi in attuazione di questa DGR.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica e dovranno essere corredate da un progetto almeno di livello definitivo firmato da progettista e approvato dall'Ente proprietario completo di tutti gli allegati previsti ed essere coerente con i criteri di ammissibilità, già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022. In particolare, dovranno essere rispettati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interessare l'intero fabbricato, che deve essere di proprietà esclusiva dell'Ente beneficiario e che deve essere dotato di simulazioni di APE ante operam e post operam redatti utilizzando la procedura di calcolo CENED+ 2.0 nel caso di Servizio Energia; • escludere la demolizione integrale e ricostruzione, cambi di destinazione d'uso, mobilità completa o parziale degli inquilini; • soddisfare i requisiti minimi per la ristrutturazione importante (I° o II° Livello), attraverso la presentazione di stralcio di Relazione Tecnica di cui all'Allegato C del D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546; • garantire una riduzione di almeno il 35% dell'indice $EP_{gl,nren}$, e dell'indice $EP_{gl,tot}$, • garantire una riduzione di almeno il 35% delle emissioni annue di CO2 per unità di superficie utile; • Interessare un fabbricato già ricompreso in un programma di intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia; • nel caso di utilizzo di biomassa, dovranno essere rispettati i relativi requisiti in relazione ai limiti di emissioni stabiliti dalla normativa vigente; • garantire, attraverso il cronoprogramma allegato al progetto, il rispetto dei termini massimi temporali previsti per la realizzazione dell'intervento, in particolare la pubblicazione della gara, il collaudo e la rendicontazione finale. <p>Costituiranno criteri di valutazione per l'assegnazione dei punteggi a ciascun progetto e la formazione della graduatoria:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del fabbisogno annuo complessivo di energia primaria globale totale e delle emissioni di CO₂ dell'intervento (kWh/anno e kgCO₂/anno); • Ulteriore riduzione degli indici di prestazione energetica (EPgl) e di emissioni di CO₂ (KgCO₂/m² anno) rispetto al minimo previsto in ammissibilità; • Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il sistema di certificazione corrente, in classe energetica E o F o G; • sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali); • grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetici con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; • riduzione degli impatti e delle emissioni di CO₂ nel ciclo di vita: impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica; • utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; • applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, e/o la regolazione e/o la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; • miglioramento della accessibilità degli edifici a soggetti con disabilità
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • 40% in anticipazione alla presentazione del contratto dei lavori stipulato e del quadro economico contrattualizzato per le opere ammesse; • 40% a fronte della rendicontazione pari almeno alla quota ricevuta in anticipazione; • 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione complessiva finale, del collaudo e/o Dichiarazione Regolare Esecuzione Opere e APE finale intero fabbricato (simulazione con procedura CENED + 2.0 come applicata nel caso di Servizio Energia).
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Collaudo delle opere di efficientamento energetico: entro il 31/12/2025 Rendicontazione finale: entro 90 gg dopo il collaudo.
POSSIBILI IMPATTI	Miglioramento della qualità energetico-ambientale del patrimonio edilizio pubblico esistente, anche in termini di attenzione all'inserimento degli interventi nei contesti architettonici e urbanistici storici preesistenti; miglioramento della consapevolezza e sensibilità dei cittadini, riduzione dei costi energetici per i cittadini di fasce economiche più basse. Misura che concorre al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità RSO2.1 e RSO2.2 del PR FESR 2021-2027.
PRINCIPIO DNSH	Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (<i>Do no significant harm</i>) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS. In particolare, la valutazione ex ante evidenzia:

	<ul style="list-style-type: none">• per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico una conformità al DNSH derivante dall'attivazione di uno o più settori di intervento con tagging climatico;• per tutti gli altri obiettivi DNSH una conformità condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che verranno dettagliati nel bando attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	RCO19 - Superficie (utile climatizzata) oggetto dell'intervento [m ²]; RCR26 - Diminuzione del consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici [MWh/anno]; RCR29 - Diminuzione annua stimata dei gas a effetto serra [ton CO ₂ eq/anno];
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Non è prevista la cumulabilità con altri contributi di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere ammesse e finanziate.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7712
PR FESR 2021 - 27 Asse 2 Azione 2.2.1 E 2.2.2. Avviso di manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia in configurazione di autoconsumo individuale anche a distanza e autoconsumo collettivo di edifici destinati a servizi abitativi pubblici di proprietà esclusiva delle ALER e di altri enti pubblici

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la «Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili», che definisce l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione della produzione e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili anche attraverso l'autoconsumo collettivo e la costituzione delle comunità energetiche;

Viste:

- la direttiva europea (EU) 2018/410 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;
- le direttive europee 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;
- la direttiva europea (EU) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la direttiva europea (EU) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Richiamate:

- la Comunicazione COM (2021) 550 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante «Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica», che introduce obiettivi più sfidanti per la riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a quelli della normativa esistente;
- la Comunicazione COM (2022) 230 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante il «Piano REPowerEU», che pone obiettivi ulteriormente sfidanti e propone l'accelerazione del processo di decarbonizzazione;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Richiamato, altresì, il regolamento (EU) 2021/1119 del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (EU) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») che istituisce un quadro per il conseguimento della neutralità climatica all'interno dell'UE entro il 2050, prevedendo un traguardo unionale vincolante di una riduzione netta interna delle emissioni di gas serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990,

e di stabilire un traguardo in materia di clima per il 2040 entro sei mesi dal primo bilancio globale nell'ambito dell'accordo di Parigi nonché introducendo norme a garanzia dei continui progressi verso l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici a livello mondiale contemplato nell'accordo di Parigi;

Visto l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

Dato atto che con d.g.r. n. 6567 del 30 giugno 2022 Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU;

Vista la d.g.r. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027», così come adottato dalla Commissione europea con Decisione esecutiva CE C(2022) 5671 del 1 agosto 2022;

Dato atto che:

- il PR FESR 2021 - 27 prevede iniziative a favore di Enti Pubblici e imprese in attuazione dell'Obiettivo Specifico RSO2.2. «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti» nell'ambito dell'ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA;
- La tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione sarà un principio fondamentale nell'implementazione delle azioni sostenute tramite il suddetto Obiettivo Specifico RSO2.2. In particolare, gli interventi previsti andranno a contribuire, in sinergia con l'RSO2.1., al miglioramento della prestazione energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale, contribuendo quindi all'inclusione abitativa dei soggetti più vulnerabili che vivono o rischiano una condizione di esclusione abitativa;
- L'Obiettivo Specifico RSO2.2 ricomprende l'Azione 2.2.1. «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili» alla quale sono state destinate complessivamente risorse pari a € 110.000.000,00 e l'Azione 2.2.2. «Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche» alla quale sono state destinate complessivamente risorse pari a € 55.500.000,00;
- Tra le iniziative attivabili nell'ambito delle due azioni, si intende promuovere due misure di finanziamento per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili a servizio degli edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici, di dotazioni ad oggi stimate pari a € 10.000.000 a valere sull'azione 2.2.1 e pari a € 7.500.000 a valere sull'azione 2.2.2., eventualmente rimodulate in base ai fabbisogni riscontrati in esito all'iniziativa approvata con la presente delibera;

Considerato che l'Azione 2.2.1:

- prevede di sostenere gli investimenti per la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili finalizzato ad una progressiva transizione verso un nuovo sistema energetico regionale che minimizzi il ricorso alle fonti fossili, contribuisca a ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti e diversifichi l'approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza energetica;
- sarà realizzata in modo integrato con l'obiettivo specifico 2.1., in un'ottica di integrazione tra incremento di efficienza, riduzione dei consumi e decarbonizzazione della produzione energetica;
- potrà esplicitare i suoi effetti, anche negli edifici e negli impianti pubblici;
- sarà realizzata in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili approvato con d.g.r. n.7553 del 15 dicembre 2022;

Considerato inoltre che l'Azione 2.2.2:

- prevede il sostegno alla diffusione delle comunità energetiche che integrano la produzione e il consumo mediante impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è finalizzato a guidare la transizione verso nuovi modelli di produzione e consumo sostenibili;
- include, nell'ambito delle comunità energetiche, anche le configurazioni di autoconsumo collettivo, in coerenza con

la normativa europea e nazionale;

- concorre, anche attraverso tali interventi, al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria fissati dalla Direttiva europea 50/2008 e dal d.lgs. n. 155/2010 attuativo e sono coerenti con le misure regionali contenute all'interno del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del Regolamento (EU) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;

Vista la l. 28 febbraio 2020, n. 8 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica»;

Visto il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Visti:

- il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 e s.m.i. - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa»;
- il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. «Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia» e i relativi decreti ministeriali attuativi;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 8 luglio 2016 n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- la l.r. 1 febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022 di approvazione del Programma Energia Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della d.g.r. n. 4021 del 14 dicembre 2020;

Dato atto che il PREAC prevede degli obiettivi di incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili a copertura dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico lombardo, incluso quello destinato a Servizi Abitativi Pubblici;

Viste:

- la d.g.r. n. 6579 del 30 giugno 2022 avente come oggetto «PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO «APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI 2022 - 2024 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16 - DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI»;
- la d.c.r. n. 2568 del 22 novembre 2022 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022 - 2024;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 64 del 10 luglio 2018, che:

- nell'ambito della Missione 17 «Energia e diversificazione delle fonti energetiche» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica nel settore civile e degli edifici pubblici, nonché la promozione delle fonti rinnovabili e la diffusione dei sistemi di accumulo a favore dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici;
- nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate alla lotta all'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di azioni per la riduzione delle emissioni regionali di gas climalteranti;

Rilevato che:

- l'art. 42 - bis del d.l. 162/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, in attuazione delle disposizioni degli articoli 21 e 22 della direttiva (UE) 2018/2001, consente, in determinate condizioni, di attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili;
- il d.lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, TITOLO IV «Autoconsumo, Comunità Energetiche Rinnovabili e Sistemi Di Rete, CAPO I «Configurazioni di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili» definisce all'art. 30 gli Autoconsumatori di energia rinnovabile e all'art. 31 le Comunità Energetiche Rinnovabili e prevede al TITOLO II CAPO II specifici Regimi di sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura:
 - prevede che il risparmio dei consumi energetici e l'efficienza negli utilizzi dovranno essere «il driver» della programmazione energetica, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con delibera n. 532 del 24 luglio 2012 e con gli obiettivi comunitari indicati nel «Pacchetto Clima Energia 2020» e nel nuovo «Pacchetto Energia Pulita 2030»;
 - conferma la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico, come priorità tra le scelte d'investimento regionali;
- il Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento approvati con le d.g.r. n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018 prevedono, tra le altre, misure per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili del patrimonio edilizio pubblico e l'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili destinati all'autoconsumo individuale e collettivo riveste un'importanza strategica, oltre che per ridurre le emissioni in atmosfera e concorrere agli obiettivi 2030 per la produzione energetica da fonti rinnovabili, anche per contenere i costi di funzionamento che gravano sugli Enti proprietari del suddetto patrimonio, migliorare la qualità urbana, rilanciare l'occupazione nel settore degli impianti e materiali innovativi;

Considerato che:

- all'interno del patrimonio edilizio pubblico esistente, quello residenziale destinato ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP), di proprietà di ALER e di altri Enti pubblici, riveste un ruolo significativo dal punto di vista dei consumi energetici;
- dall'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'utenza, di cui alla l.r. 16/2016, si rileva che il patrimonio edilizio destinato a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà delle Aziende Lombarde per l'edilizia residenziale (ALER) costituisce circa il 60% dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica della Lombardia;
- lo stato complessivo di tale patrimonio necessita di azioni integrate finalizzate al rinnovamento strutturale e impiantistico;
- il quadro normativo nazionale di regolazione degli incentivi per la produzione di energia da FER in configurazioni di autoconsumo individuale e collettivo non è ancora completamente definito, essendo in corso di definizione i decreti ministeriali attuativi;

Visto il decreto del Dirigente della Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia, individuando quali membri i rappresentanti designati, distinguendoli tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti, successivamente aggiornato con il decreto n. 17015 del 24 novembre 2022;

Rilevato che tra i componenti con diritto di voto è nominato il Dirigente pro tempore della U.O. Clima e Qualità dell'Aria quale Responsabile di Asse 2 per la Direzione Generale Ambiente e Clima;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, istituito con d.g.r. n. 6894 del 5 settembre 2022, nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.2.1 «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili» per le iniziative riguardanti gli impianti di generazione a fonte rinnovabile su strutture pubbliche, e dell'Azione 2.2.2 - «Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche» per le iniziative riguardanti comunità energetiche dell'energia rinnovabile o di autoconsumo collettivo;

Considerato l'ambito di intervento legato al patrimonio edilizio destinato a Servizi Abitativi Pubblici, è stata predisposta, congiuntamente con la Direzione Generale Casa e Housing Sociale, la

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

scheda tecnica dell'iniziativa dal titolo «PR FESR 2021 – 27 Asse 2 Azioni 2.2.1 e 2.2.2 Avviso di manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti da fonti rinnovabili rivolti a configurazioni di autoconsumo individuali anche a distanza o di autoconsumo collettivo di edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e di altri Enti Pubblici» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato altresì che l'iniziativa in oggetto consente di costruire un adeguato quadro conoscitivo delle caratteristiche e delle potenzialità di realizzazione di nuovi impianti di produzione energetica rinnovabile a servizio di configurazioni di autoconsumo in fabbricati SAP di proprietà di ALER e di altri Enti Pubblici al fine di sviluppare successive adeguate misure di incentivazione di tali impianti, per ottenere sia la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili, sia l'incremento dell'autonomia energetica, sia la riduzione dei costi gravanti sull'utenza finale e sugli Enti proprietari, concorrendo altresì al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane;

Ritenuto pertanto che, al fine avviare la fase attuativa delle suddette Azioni 2.2.1 e 2.2.2 in modo efficace, in attesa della completa attuazione del quadro regolatorio nazionale, sia opportuno procedere con una raccolta e valutazione preliminare delle progettualità presenti sul territorio lombardo, sulla base dei criteri, degli obiettivi richiesti dal PR FESR 21-27 e degli altri strumenti di programmazione regionale, anche tenendo conto del coordinamento con altri programmi di incentivazione in attuazione, tra cui, in primo luogo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, di approvazione dell'assestamento di Bilancio 2022 - 2024;

Vista la d.g.r. n. 7235 del 28 ottobre 2022 di approvazione della proposta del progetto di legge «bilancio di previsione 2023-2025»;

Dato atto che il presente provvedimento non prevede risvolti di tipo finanziario ma che gli stanziamenti di risorse per gli interventi a valere sulle Azioni 2.2.1 e 2.2.2 del PR FESR 2021-27 saranno definiti in successivi provvedimenti, anche in esito alle progettualità raccolte con questa misura;

Viste:

- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- il d.m. 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare l'art. 1 «Sistema regionale dei servizi abitativi» e l'art. 8 «Attività delle ALER»;
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la dgr 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovracompensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Ritenuto che, nell'ambito delle future misure di incentivazione attivate, restano fermi gli adempimenti della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002, da porre in attuazione da parte degli Enti beneficiari del contributo, al fine di calcolare il livello di compensazione ammesso dalla normativa europea ed evitare forme di sovracompensazione degli oneri di servizio, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Ritenuto che, in relazione alle agevolazioni concesse nell'ambito dei servizi abitativi, la verifica dell'eventuale sovracompensazione verrà attuata da parte della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, la Direzione Generale Ambiente e Clima, quale Autorità Respon-

sabile, ha individuato il soggetto concedente nella U.O. «Clima e qualità dell'aria» della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto, altresì, di demandare, nell'ambito delle future misure di incentivazione attuative:

- alla Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Autorità Responsabile, la registrazione del regime di aiuti;
- alla U.O. Clima e Qualità dell'aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di Soggetto concedente, la registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun finanziamento;

Acquisiti, in ordine alla suddetta iniziativa:

- il parere favorevole relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, nella seduta in data 20 dicembre 2022;
- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 21 dicembre 2022;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR-FESR 2021-2027, espresso con comunicazione prot. R1.2022.0166070 del 21 dicembre 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Ritenuto per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda tecnica di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima in raccordo con il Dirigente della U.O. Programmi per l'Offerta Abitativa della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «PR FESR 2021 – 27 Asse 2 Azioni 2.2.1 e 2.2.2 Avviso di manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia in configurazione di autoconsumo individuale anche a distanza e autoconsumo collettivo di edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e di altri Enti Pubblici» valutata congiuntamente dalla Direzione Generale Ambiente e Clima e dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale e riportata nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare ai successivi provvedimenti di approvazione delle misure di incentivazione gli adempimenti previsti dalla disciplina in materia di Aiuti di Stato;

3. di stabilire che tale iniziativa non prevede lo stanziamento di risorse;

4. di demandare al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria – D.G. Ambiente e Clima, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del suo allegato sul B.U.R.L. e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A – Scheda Tecnica

Titolo	PR FESR 2021 – 27 Asse 2 Azioni 2.2.1 e 2.2.2 Avviso di manifestazione di interesse per individuare progettualità di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia in configurazione di autoconsumo individuale anche a distanza e autoconsumo collettivo di edifici destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di ALER e di altri Enti Pubblici.
Fondi	PR FESR 2021 – 2027, Asse 2: <ul style="list-style-type: none"> – Azione 2.2.1 Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; – Azione 2.2.2 Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche rinnovabili e ai gruppi di autoconsumo collettivo.
Beneficiari	ALER e altri Enti pubblici proprietari esclusivi di fabbricati destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
Premesse	<p>Le future misure di incentivazione finanziate nell'Asse 2, OS 2.2. del PR FESR 21-27 hanno lo scopo di aumentare nel territorio lombardo la produzione di energia attraverso l'installazione di nuovi impianti tecnologici alimentati da fonti rinnovabili o il potenziamento di impianti esistenti, con la possibilità di abbinare sistemi di accumulo. Tra le future misure, concorrono all'attuazione della normativa nazionale (D.Lgs. 199/2021) anche quelle indirizzate ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP) di proprietà <u>esclusiva</u> dei suddetti beneficiari.</p> <p>Nel dettaglio l'Azione 2.2.1 è indirizzata all'installazione di nuovi impianti FER finalizzati all'autoconsumo individuale e anche a distanza (ai sensi del D.Lgs. 199/2021 Art. 30, co. 1).</p> <p>L'Azione 2.2.2 a sua volta è indirizzata all'installazione di nuovi impianti FER finalizzati all'autoconsumo collettivo (ai sensi del D.Lgs. 199/2021 Art. 30, co. 2).</p>
Finalità	Raccolta delle proposte di progettualità presenti sul territorio per la definizione di successive misure di incentivazione alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo individuale anche a distanza o all'autoconsumo collettivo, a servizio del patrimonio edilizio pubblico destinato a Servizi Abitativi Pubblici, in attuazione delle azioni 2.2.1 e 2.2.2 del PR FESR 2021-27. Questa prima iniziativa assume carattere ricognitivo, quale strumento di orientamento per la successiva fase di sviluppo delle future misure di incentivazione.
Interventi valutabili	Proposte progettuali di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili, anche abbinati a sistemi di accumulo, per la produzione di energia in configurazione di autoconsumo individuale anche a distanza e autoconsumo collettivo, a servizio di fabbricati destinati a Servizi Abitativi Pubblici di proprietà esclusiva di Enti Pubblici. Le proposte dovranno essere presentate sulla base delle specifiche tecniche dei modelli che saranno previsti nel successivo provvedimento attuativo della presente iniziativa e dovranno essere coerenti con i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29/9/2022 rispettivamente per le azioni 2.2.1 (Enti pubblici) e 2.2.2, riportati in Appendice alla presente scheda tecnica.
Criteri di valutazione delle proposte a valere sull'Azione 2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziale di fonti energetiche rinnovabili installabile; – Grado di copertura dei consumi energetici atteso con la realizzazione dei nuovi impianti FER; – Previsione di soluzioni impiantistiche e gestionali innovative; – Previsione del reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalle nuove installazioni in servizi alla collettività; – Indicazione del livello (PFTE, definitivo, esecutivo) di progettazione (se già esistente) dei nuovi impianti; – Classe energetica dell'edificio (attuale o attesa al termine di eventuali interventi di efficientamento energetico concomitanti).

Criteri di valutazione delle proposte a valere sull’Azione 2.2.2	<ul style="list-style-type: none"> – Potenziale di fonti energetiche rinnovabili installabile; – Grado di copertura dei consumi energetici atteso con la realizzazione dei nuovi impianti FER; – Previsione di soluzioni impiantistiche e gestionali innovative; – Previsione del reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalle nuove installazioni in servizi alla collettività; – Indicazione del livello (PFTE, definitivo, esecutivo) di progettazione (se già esistente) dei nuovi impianti; – Classe energetica dell’edificio (attuale o attesa al termine di eventuali interventi di efficientamento energetico concomitanti); – Stima del numero di utenze che potranno essere interessate dall’aggregazione in autoconsumo collettivo; – Indicazione dello stato di avanzamento della configurazione di Autoconsumo Collettivo (informazione e coinvolgimento degli utenti, raccolta dei dati di consumo delle singole utenze, ecc...).
Tipologia di procedura	<p>Avviso di manifestazione di interesse. Le progettualità potranno essere presentate per via telematica sulla piattaforma Bandi online attraverso specifici modelli di raccolta delle informazioni di carattere tecnico, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla manifestazione di interesse approvata con successivo provvedimento dirigenziale.</p> <p>L’iniziativa sarà realizzata e conclusa nell’anno 2023.</p>
Valutazione delle proposte	<p>La manifestazione di interesse sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale e si svolgerà nel corso del 2023. Nell’avviso sarà indicata la modalità operativa e la finestra temporale per la presentazione delle proposte. Si procederà quindi all’analisi e alla valutazione delle progettualità pervenute in base a criteri definiti nell’avviso e sarà successivamente data comunicazione di quelle risultate idonee ai fini delle ricognizione.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La presente iniziativa non prevede una dotazione finanziaria.</p> <p>Le dotazioni per le due future misure di incentivazione previste sono attualmente dimensionate pari a € 10.000.000 a valere su azione 2.2.1 e € 7.500.000 a valere su azione 2.2.2, eventualmente modificabili in base ai fabbisogni raccolti in esito alla manifestazione di interesse e della evoluzione degli scenari normativi ed economici nazionali.</p>
Tipologia ed entità della agevolazione	<p>Non prevista per questa iniziativa.</p> <p>Le successive misure di incentivazione definiranno i massimali di contributo a fondo perduto erogabili per la realizzazione degli impianti, compatibilmente con i vincoli che saranno definiti in relazione alla compatibilità di accesso agli incentivi per la produzione energetica e nel rispetto della disciplina relativa agli Aiuti di Stato.</p>
Spese ammissibili	<p>Le spese che potranno essere ammesse nelle successive misure di incentivazione sviluppate a seguito della manifestazione di interesse saranno definite nei relativi provvedimenti attuativi. In linea generale e non esaustiva, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi di realizzazione degli impianti e di opere edili strettamente connesse; - le spese tecniche (progettazione, direzione lavori, imprevisti e allacci, ecc.) nelle misure massime definite nelle specifiche misure.
Regime di aiuto di stato	<p>Aiuto compatibile, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.).</p> <p>Gli aiuti saranno monitorati attraverso il modello approvato con DGR X/6002 del 19.12.2016.</p>
Indicatori di realizzazione	<p>RCO97 Comunità di energia rinnovabile sostenute [n°] RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile [MW]</p>

Complementarità tra Fondi	Non è prevista la concessione di contributi nell'ambito a questa iniziativa. Nelle successive misure di incentivazione, sarà definita la complementarità tenendo conto del quadro normativo corrente e degli altri Programmi in corso (in particolare PNRR).
Possibili impatti	<p>Sviluppo sostenibile: positivo. Miglioramento della qualità energetico-ambientale attraverso la decarbonizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico esistente, con attenzione all'inserimento degli interventi nei contesti architettonici e urbanistici preesistenti, miglioramento della consapevolezza e sensibilità dei cittadini, riduzione dei costi energetici per i cittadini di fasce economiche più basse.</p> <p>Misura che concorre al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità RSO2.2 del PR FESR 21-27.</p> <p>Pari opportunità: neutro</p> <p>Parità di genere: neutro</p>
Principio DNSH	<p>Gli interventi realizzati con le successive misure di incentivazione dovranno rispettare il principio DNSH (<i>Do no significant harm</i>) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS.</p> <p>In particolare, la valutazione ex ante evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico una conformità al DNSH derivante dall'attivazione di uno o più settori di intervento con tagging climatico; - per tutti gli altri obiettivi DNSH una conformità condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che verranno dettagliati nello strumento attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.

APPENDICE
**Azione 2.2.1 Criteri di ammissibilità specifici e i criteri di valutazione riportati nel Programma Regionale
"PR Lombardia FESR 2021-2027"**
impianti di generazione a fonte rinnovabile su strutture pubbliche

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima relative alla territorializzazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili; - mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; - per la generazione di energia elettrica o calore da biomassa dovrà essere conseguita una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra in relazione alla metodologia di riduzione dei gas a effetto serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001; - rispetto per gli impianti di climatizzazione a biomassa di specifici requisiti in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti; - rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni delle strutture pubbliche considerate; - analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; - interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

**Azione 2.2.2 Criteri di ammissibilità specifici e i criteri di valutazione riportati nel Programma Regionale
“PR Lombardia FESR 2021-2027”**

Comunità energetiche dell’energia rinnovabile o di autoconsumo collettivo

Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell’energia rinnovabile e delle relative norme tecniche; - mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; - interventi non supportati da operazioni del PNRR; - esclusione degli impianti di generazione fotovoltaica installati a terra. - rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto fra la potenza elettrica da fonte rinnovabile installata nell’ambito della comunità e la quantità dell’energia elettrica scambiata o auto consumata; - numero di soggetti in condizione di povertà energetica e vulnerabilità coinvolti; - reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività; - presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa; - utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l’utilizzo efficiente dell’energia anche a supporto degli utilizzatori finali; - interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi; - utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l’utilizzo efficiente dell’energia anche a supporto degli utilizzatori finali; - interventi contestuali a favore della mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi; - grado di avanzamento della costituzione della comunità; - integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all’utilizzo consapevole e ottimale dell’energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

**D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7742
Adesione all'accordo di programma finalizzato alla
realizzazione di un Centro Diurno Disabili (CDD) e minialloggi
in comune di Cantù**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 7 che disciplina gli Accordi di Programma di interesse regionale;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022, approvato con d.g.r. 7182 del 24 ottobre 2022 e con Risoluzione del Consiglio regionale n. XI/2578 del 29 novembre 2022;
- l'art. 28 sexies della Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- la l.r. 11 marzo 2005, n.12 «Legge per il Governo del territorio»;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 che disciplina le procedure di evidenza pubblica;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare» e la d.g.r. XI/4749 del 24 maggio 2021 concernente il Piano regionale «Dopo di Noi»;
- la DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Viste:

- la delibera della Giunta comunale di Cantù n. 220 del 2.12.22 di promozione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo centro diurno disabili, e minialloggi in via Baracca a Cantù, e di richiesta di adesione all'Accordo a Regione Lombardia;
- la nota del 2 dicembre 2022, con la quale il Sindaco del Comune di Cantù ha trasmesso alla Regione la citata d.g.r. chiedendo l'adesione all'Accordo di Programma;

Considerato che:

- con la citata delibera del Comune di Cantù:
 - si identificano le funzioni previste all'interno del complesso edilizio socio assistenziale, che prevede di accogliere 45 disabili gravi nel Centro Diurno Disabili (CDD) integrato con attività di riabilitazione ed educative, oltre a n.6 minialloggi per n. 11 utenti destinati al programma «Dopo di Noi»;
 - si dà atto dell'avvenuta approvazione da parte della Giunta comunale di Cantù dello studio di fattibilità tecnico-economico con deliberazione di Giunta comunale n. 212 del 22 novembre 2022 e che il costo complessivo dell'intervento è di euro 5.000.000,00, comprensivo di IVA e di spese tecniche;
 - si dà atto che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 adottato con deliberazione di G.c. n.178 del 11 ottobre 2022;
 - si chiede alla Regione di cofinanziare la realizzazione degli interventi con il contributo di euro 2.500.000,00;
- nelle more dell'espressione del parere regionale vincolante della Direzione regionale Generale Welfare, ritenuto che sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione ad un Accordo di Programma per avviare il percorso istruttorio per coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento finalizzati alla realizzazione di un complesso edilizio socio assistenziale costituito da un centro disabili e da minialloggi per disabili ad esso correlati, e che il parere sarà acquisito da parte

della Segreteria Tecnica all'interno dei lavori di definizione dell'Accordo di Programma;

- il PRS vigente prevede alla Missione n.12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», interventi per la disabilità e non autosufficienza, da realizzare in stretta sintonia con gli enti locali, per una sempre più adeguata integrazione sociale sia in termini di fruibilità dei servizi attivi e di promozione di nuovi, sia attraverso specifici progetti personalizzati di mantenimento e di incremento della qualità della vita, dei percorsi inclusivi, anche attraverso progetti di vita autonoma e indipendente capaci di valorizzare il patrimonio abitativo a valenza sociale;
- ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto saranno valutati nell'ambito dei lavori della Segreteria Tecnica e riportati nel successivo atto di Giunta Regionale di Approvazione del testo di Accordo di Programma;
- il Capitolo 18.01.203.8443 «Programmazione Negoziata» del Bilancio Regionale dispone della capienza necessaria a cofinanziare l'intervento con 2.500.000,00 €, pari al 50% del costo stimato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Cantù (Promotore);
- l'insieme di interventi, nel loro complesso, comporta una spesa di euro 5.000.000,00 così finanziata:
 - risorse comunali per euro 2.500.000,00;
 - risorse regionali per 2.500.000,00€ reperibili nel bilancio di previsione finanziario 2022-24, al capitolo di spesa n. 18.01.203.8443 di cui euro 1.250.000,00 nell'annualità 2023, euro 1.000.000,00 nell'annualità 2024 oltre a euro 250.000,00 nel 2025;
- il cofinanziamento regionale non potrà superare il 50% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- l'area su cui sarà realizzato l'intervento è di proprietà comunale;
- la proposta progettuale, su area di proprietà comunale, è conforme alle previsioni del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cantù;

Ritenuto per quanto sopra indicato:

- di aderire, ai sensi dell'art. 7, della l.r. 29 novembre 2019 n. 19, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del nuovo centro diurno disabili e minialloggi in via Baracca in Comune di Cantù;
- di dare atto che gli obiettivi generali e i contenuti dell'Accordo di Programma concernono la realizzazione di un nuovo centro diurno disabili (CDD) in sostituzione degli esistenti CDD degli esistenti Centri disabili di Cermenate e di Capiago Intimiano e di minialloggi ed in quanto tale, la realizzazione di Servizi di Interesse Pubblico;
- di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un contributo a carico di Regione Lombardia a fondo perduto finalizzato alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti con un importo massimo di 2.500.000,00 €, e comunque in misura non superiore al 50% dei costi complessivi sostenuti da enti pubblici, a valere sul bilancio regionale 2022-2024, capitolo di spesa n. 18.01.203.8443 che presenta la necessaria capienza ripartita sulle seguenti annualità:
 - euro 1.250.000,00 nell'annualità 2023,
 - euro 1.000.000,00 nell'annualità 2024,
 oltre a euro 250.000,00 nell'annualità 2025;
- di subordinare l'approvazione dell'Accordo all'espressione del parere positivo della Direzione Generale Welfare della Regione, ed alla risoluzione delle osservazioni formulate dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
- di subordinare l'assegnazione del contributo alle valutazioni di coerenza al regime degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che saranno compiute durante i lavori della Segreteria Tecnica e demandate successivo atto di Giunta di

- approvazione del testo di Accordo;
- di stabilire al 31 dicembre 2023 la data di definizione dell'accordo;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) e degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico del Programma Regionale di Sviluppo n. 31. Ist.18.1 «Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata» e Soc.12.2 «Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità»;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione verrà:

- trasmessa in copia al Consiglio regionale;
- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019 n. 9, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del nuovo centro diurno disabili e minialloggi in via Baracca in Comune di Cantù promosso dal Comune di Cantù di cui ai seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 – Relazione
- Allegato 2 – Quadro economico
- Allegato 3 – Perimetro dell'Accordo di Programma;

2. di individuare, quali soggetti interessati al perfezionamento all'Accordo di Programma:

- Regione Lombardia
- Comune di Cantù (Promotore);

3. di dare atto che l'obiettivo generale dell'Accordo di Programma è la realizzazione del nuovo Centro Diurno Disabili (CDD) per 45 ospiti affetti da disabilità grave, in sostituzione degli esistenti Centri disabili di Cermenate e di Capiago Intimiano e di 6 minialloggi in via Baracca in Comune di Cantù destinati al progetto «Dopo di Noi»;

4. di specificare che non dovranno realizzarsi aumenti nelle unità d'offerta;

5. di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un contributo a carico di Regione Lombardia a fondo perduto finalizzato alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti con un importo massimo di euro 2.500.000,00, e comunque in misura non superiore al 50% dei costi complessivi ammissibili sostenuti da enti pubblici, a valere sul bilancio regionale 2022-2024, capitoli di spesa n. 18.01.203.8443 che presenta la necessaria capienza ripartita sulle seguenti annualità:

- euro 1.250.000,00 nell'annualità 2023,
- euro 1.000.000,00 nell'annualità 2024,

oltre a euro 250.000,00 nell'annualità 2025;

6. di subordinare l'approvazione dell'Accordo alla valutazione positiva della Direzione Generale Welfare della Regione ed alla risoluzione delle osservazioni formulate dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità della Regione;

7. di subordinare l'assegnazione del contributo alle valutazioni di coerenza al regime degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che saranno compiute durante i lavori della Segreteria Tecnica e demandate al successivo atto di Giunta di approvazione del testo di Accordo;

8. di stabilire il 31 dicembre 2023, quale termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma;

9. di disporre la trasmissione del presente atto al Consiglio Regionale e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale Regio-

nale ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) e degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —



Città di Cantù
Area Tecnica

Nuovo Centro Diurno Disabili e Minialloggi

via Baracca

Studio di Fattibilità Tecnico Economica

Relazione Generale



15 Novembre 2022

Arch. Luca Nosedà

Progettisti:

Arch. Laura Cappelletti

INDICE

Relazione

Analisi di progetto

Catasto

Inserimento fotografico area

Inquadramento urbano

Dotazione servizi

Dotazione trasporto pubblico

Pgt

Progetto

Progetto e servizi

Progetto e sistema connessione parchi

Progetto funzioni

RELAZIONE

STUDIO DI FATTIBILITA' PER EDIFICAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE DA ADIBIRE A CENTRO DIURNO PER DISABILI E MINIALLOGGI

1) Strutture esistenti

Il Centro Diurno per Disabili (di seguito Cdd), definito dalla D.G.R. n. 18334 del 23/07/04, è una Unità di Offerta Socio-sanitaria semiresidenziale rivolta all'accoglienza di persone con grave disabilità, che offre ospitalità diurna e risponde alle esigenze di sollievo familiare, mantenimento, promozione delle capacità residue, favorendo l'inserimento sociale della persona disabile.

Nell'ambito territoriale di Cantù sono presenti due strutture:

- Capiago Intimiano, Via Montecastello 22, con capienza massima di n.15 utenti, di proprietà della cooperativa sociale Il Gabbiano con contratto di locazione scadente il 31/12/2023;
- Cermenate, Via Montale 10, con capienza massima di n. 30 utenti, di proprietà del Comune di Cermenate con contratto di locazione scadente il 31/12/2019.

La capienza massima dei posti autorizzati ed accreditati dei Cdd è definita da Regione Lombardia tramite atto deliberativo.

Il servizio viene offerto su un'articolazione di almeno 35 ore settimanali, rivolte all'utenza, per un minimo di 47 settimane annue. All'interno dello svolgimento della giornata viene garantito il servizio mensa.

2) Modalità di gestione

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Cantù hanno costituito nell'ottobre del 2016 l'Azienda Speciale Consortile Galliano. L'azienda assicura il servizio di supporto tecnico e amministrativo per la gestione del Piano di Zona a supporto del ruolo programmatico che rimane in capo ai Comuni. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 24/12/2019 è stato approvato l'elenco dei servizi da conferire per il quadriennio 2020-2023.

Il Servizio per il periodo dal 01.02.2020 al 31.12.2023 con facoltà, alla scadenza del contratto, di rinnovare alle medesime condizioni per ciascuno dei due anni successivi è stato aggiudicato con gara d'appalto alla Cooperativa Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio, Società che gestisce il servizio dal 2006.

3) Spese per canoni consuntivo 2018

CANONE DI LOCAZIONE CAPIAGO INTIMIANO	€ 27.607,37
CANONE DI LOCAZIONE CERMENATE	€ 43.797,43
CANONE DI LOCAZIONE VILLA CALVI	€ 31.613,71
TOTALE	€ 103.018,51

4) Quote a carico ai Comuni dell'Ambito

COMUNI AMBITO	N. ABITANTI AL 31/12/2018	QUOTE
CANTU'	40007	54,24
CAPIAGO INTIMIANO	5559	7,54
CARIMATE	4512	6,12
CERMENATE	9236	12,52
CUCCIAGO	3262	4,42
FIGINO SERENZA	5148	6,98
NOVEDRATE	2853	3,87
SENNA COMASCO	3182	4,31
	73759	100

5) Focus sulla situazione degli stabili

L'Associazione EOS, associazione dei genitori dei disabili, durante l'anno 2018 ha sottoposto all'attenzione delle Amministrazioni Comunali, le criticità strutturali dello stabile di Cermenate, più volte ampiamente discusse.

L'Assemblea Consortile, ha preso atto di quanto richiesto condividendone la necessità e l'urgenza, impegnandosi a trovare una soluzione percorribile.

E' stata chiesta la disponibilità ad ogni amministrazione Comunale (Prot. n. 52068 del 30-11-2018 e n. 3588 del 21-01-2019) di eventuali aree edificabili o edifici da ristrutturare, poiché si è escluso a priori l'idea di ristrutturare lo stabile esistente, sarebbe troppo oneroso, dovendo provvedere al trasferimento dei 30 ospiti presenti per il periodo della ristrutturazione in altra struttura adeguata che rispetti gli elevati standard strutturali richiesti.

Dall'agosto 2018 il centro di Cascina Amata, di proprietà del Comune di Cantù, si è trasferito presso la nuova sede di Capiago Intimiano Via Montecastello, 22, in uno stabile posto al primo piano, di proprietà della Cooperativa sociale Il Gabbiano.

6) Presentazione dell'area

L'area oggetto dell'intervento di proprietà comunale è situata all'interno di via Francesco Baracca e distinta catastalmente con i mappali 24603 e 24609 (foglio logico n. 9).

Nel vigente Piano di Governo del territorio l'area è così classificata:

Piano delle Regole – ambiti contemplati nel Piano dei Servizi (Osservazione 253) art. 8.1.9 della Relazione Generale e disciplina del Piano delle Regole (elaborato PR6)

Piano dei Servizi – nell'elaborato PS 06 "servizi pubblici o di uso pubblico in progetto" l'area è individuata con la sigla N.SO – 03 nuovi servizi socio-assistenziali.

7) Ipotesi progettuale

- Cdd con capienza di n. 45 utenti (30+15);

Unità massima richiesta CDD per 30 utenti: riferimento normativo alla dgr 23/07/2004 n 7/18334

- p. trattasi di struttura socio assistenziale destinata a disabili gravi

- necessario disporre di attività socio sanitarie ad elevato grado di integrazione;

attività di riabilitazione;

attività di socio riabilitazione;

attività educative.

la superficie complessiva minima per ogni utente deve essere non inferiore a 15 mq (per ogni utente) - necessari locale infermeria - (parametro di altra struttura già realizzata circa 1000 mq per 30 utenti) I locali previsti riguardano le attività motorie e di ricreazione e dei laboratori presso i quali esercitare attività di socio riabilitazione nonché di ristorazione pranzo e soggiorno oltre ai locali per la preparazione o smistamento pasti a seconda che la struttura sia dotata di centro cottura centralizzato o meno.

- Superfici minime da regolamento

Normativa Regionale di riferimento per il dimensionamento dei Centri diurni Disabili:

- D.G.R n. 7/14369 del 30.09.2003
- D.G.R n. 7/18334 del 23.07.2004.

In particolare l'Allegato B della D.G.R n. 7/18334 del 23.07.2004 definisce i seguenti parametri:

A) Requisiti organizzativi:

- A.3 *Apertura del servizio:*
 - min. 35 ore/settimana
 - min. 47 settimane/anno
- A.4 *Destinatari:*
 - persone con disabilità tra 18 e 65 anni
- A.5 *Capacità ricettiva:*
 - max 30 utenti

F) Requisiti strutturali generali:

- F.1 requisiti previsti dalla normativa esistente: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, eliminazione barriere architettoniche

G) Requisiti strutturali superfici:

- G.1 *Superficie complessiva*
 - min. 15 mq. per utente per strutture di nuova realizzazione
- G.2 *Attività di valutazione, di riabilitazione, di socio riabilitazione ed educative:*
 - a) locale attività infermieristica - condivisibile con un'altra unità se attigua
 - b) locali per: attività riabilitative, socioriabilitative ed educative
- G.3 *Attività di vita collettiva:*
 - locale/i pranzo e per attività di piccolo e/o grande gruppo. In caso di open space area riservata per il pranzo
- G.4 *Servizi igienici:*
 - fino 15 ospiti: min 2 attrezzati per disabili;
 - dai 16 ai 30 ospiti: min 2 attrezzati per disabili + 1 anche non attrezzato;
 - In ogni struttura deve essere inoltre garantito 1 locale bagno dotato di attrezzature idonee all'igiene personale dell'utenza accolta condivisibile anche con un'altra unità attigua
- G.5 *Spazi per servizi generali*
 - ufficio per attività di segreteria e di accoglienza– condivisibile con altra unità se attigua;
 - spogliatoi e servizi igienici per il personale– condivisibile con altra unità se attigua;
 - cucina con dispensa e locali accessori se pasti confezionati all'interno – condivisibile con altra unità se attigua;
 - locale o spazio per smistamento contenitori, riscaldamento e conservazione cibi e bevande, se il servizio è appaltato o in condivisione con altra unità;
 - locali di servizio (ripostiglio, ricoveri attrezzature, ecc) secondo il bisogno – condivisibile con altra unità se attigua;
- G.6 *Elementi costruttivi, arredi e attrezzature:*
 - porte – luce netta minima almeno 90 cm di tutti i locali compresi i bagni;

- *corridoi* – larghezza minima 2 metri senza lesene sporgenti con corrimano su entrambi i lati;
- *segnaletica finalizzata a favorire l'orientamento* in riferimento ai deficit sensoriali degli ospiti;
- *dispositivi di segnalazione* idonei alla richiesta di aiuto ed assistenza da parte degli ospiti obbligatori nei servizi igienici;
- *arredi e attrezzature* adatti alle varie tipologie di disabilità degli utenti, con caratteristiche tali da agevolare le operazioni di assistenza e di pulizia da parte del personale.

ANALISI DI PROGETTO



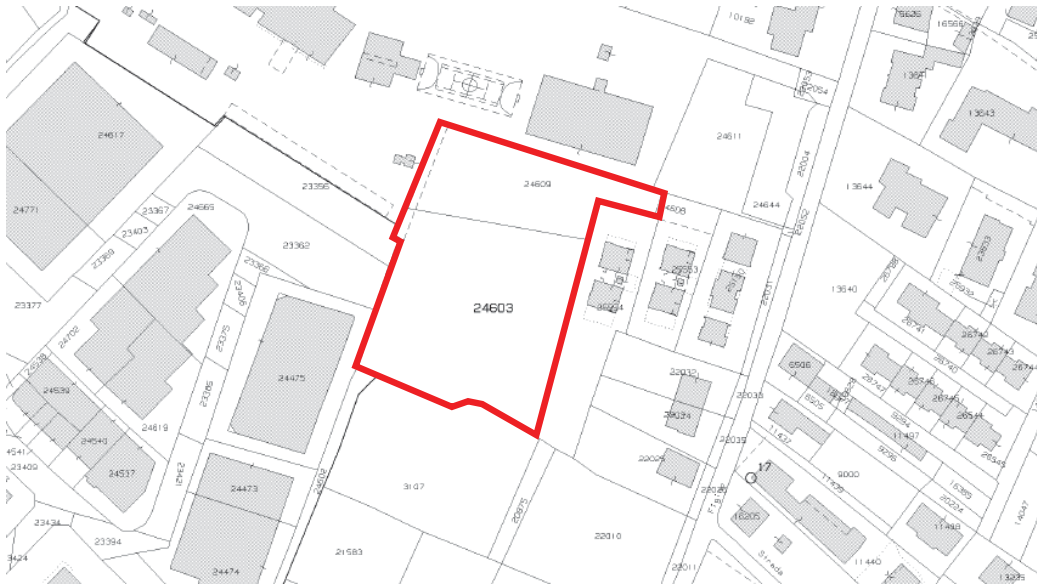
In un'area verde di circa 5.000 mq. situata in una zona dotata di tutti i servizi e ben raggiungibile, si propone la realizzazione di un Centro Diurno Disabili per 45 Utenti.
 L'edificio in progetto prevede al piano terra il C.D.D. ed al piano primo il programma "Dopo di Noi" costituito da n. 6 minialloggi per n. 11 utenti.
 Il C.D.D. ed il programma "Dopo di Noi" avranno autonomia di ingressi e di funzionamento.

Superfici:

Area di Progetto: circa 5.000 mq.

Piano Terra: circa 1.100 mq. C.D.D. x 45 Utenti

Primo Piano circa 700 mq. "Dopo di Noi" – Minialloggi: n. 6 x tot. 11 Utenti

CATASTO

Estratto Mappa Catastale

Sezione	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie (mq)
CAN	9	24603	Prato	3	4.375
CAN	9	24609	Semin. Arbor.	3	1.765



Area di progetto

INSERIMENTO FOTOGRAFICO AREA



INQUADRAMENTO URBANO

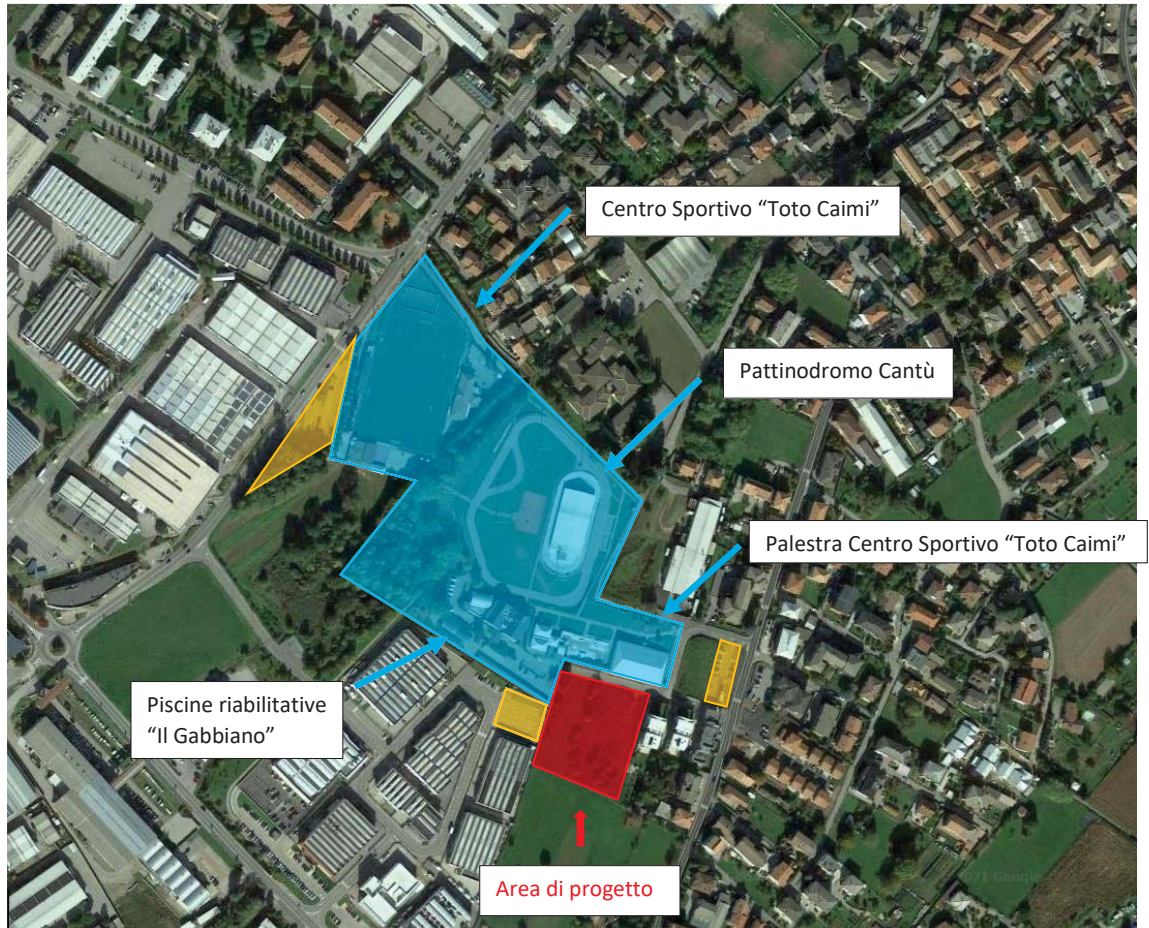


Centro città – Piazza Garibaldi



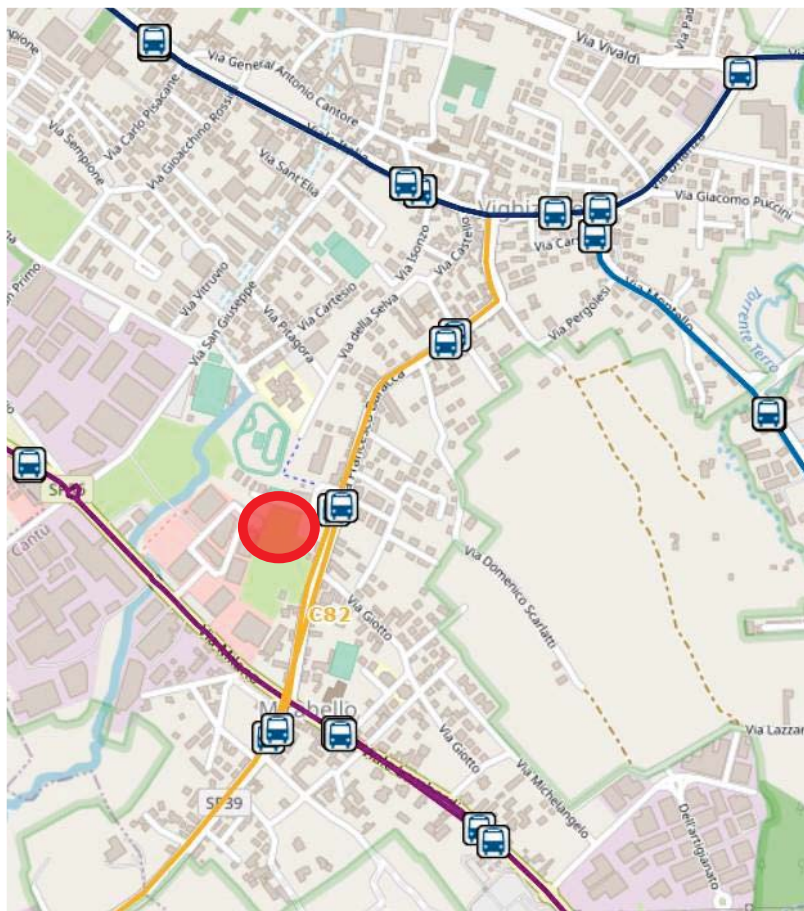
Area di progetto

DOTAZIONE SERVIZI




-  Servizi
-  Parcheggi
-  Area di progetto

DOTAZIONE TRASPORTO PUBBLICO



- C80** Cantù - Vighizzolo - Monza ▼
- C81** Cantù - Mariano - Perticato ▼
- C82** Cantù - Carimate - Novedrate - Mariano
- C86** Cantù - Anzano - Erba ▼

 Area di progetto

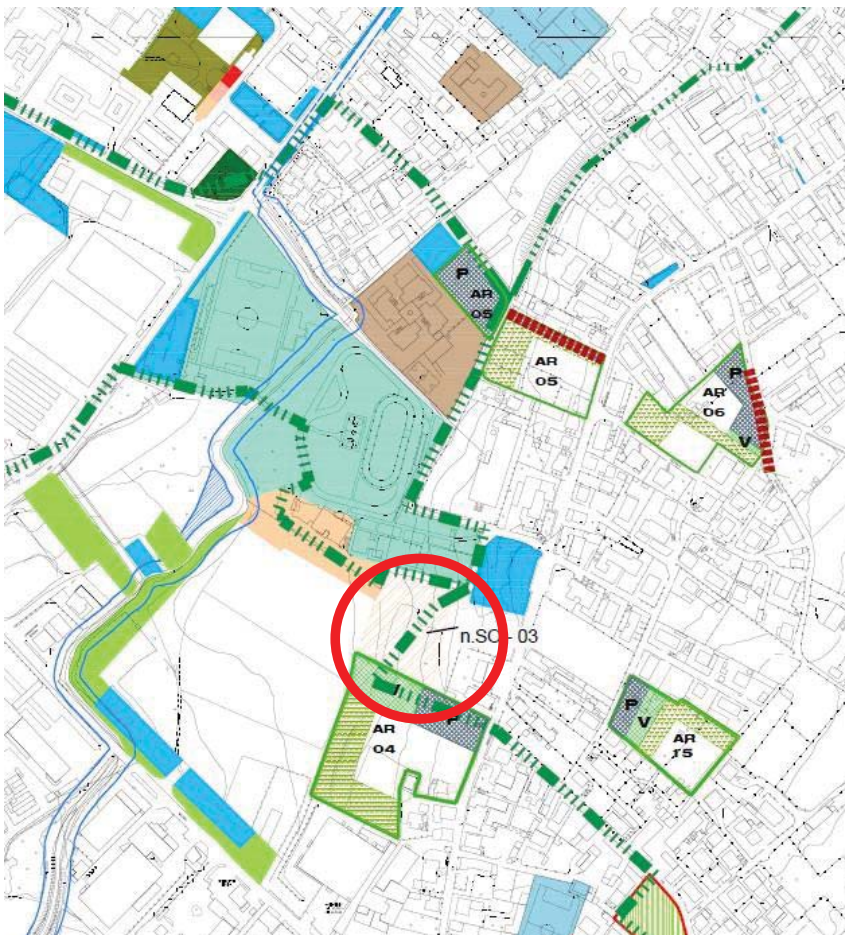
PGT

PIANO DEI SERVIZI



TAV. PS06

Servizi pubblici o di uso pubblico in progetto

Nuovi servizi socio-assistenziali (edilizia pubblica)







Servizi di progetto previsti:

-  Nuovi servizi socio-assistenziali (edilizia pubblica)
-  Percorso verde: collegamento Parchi Urbani

Ambiti di trasformazione urbanistica:

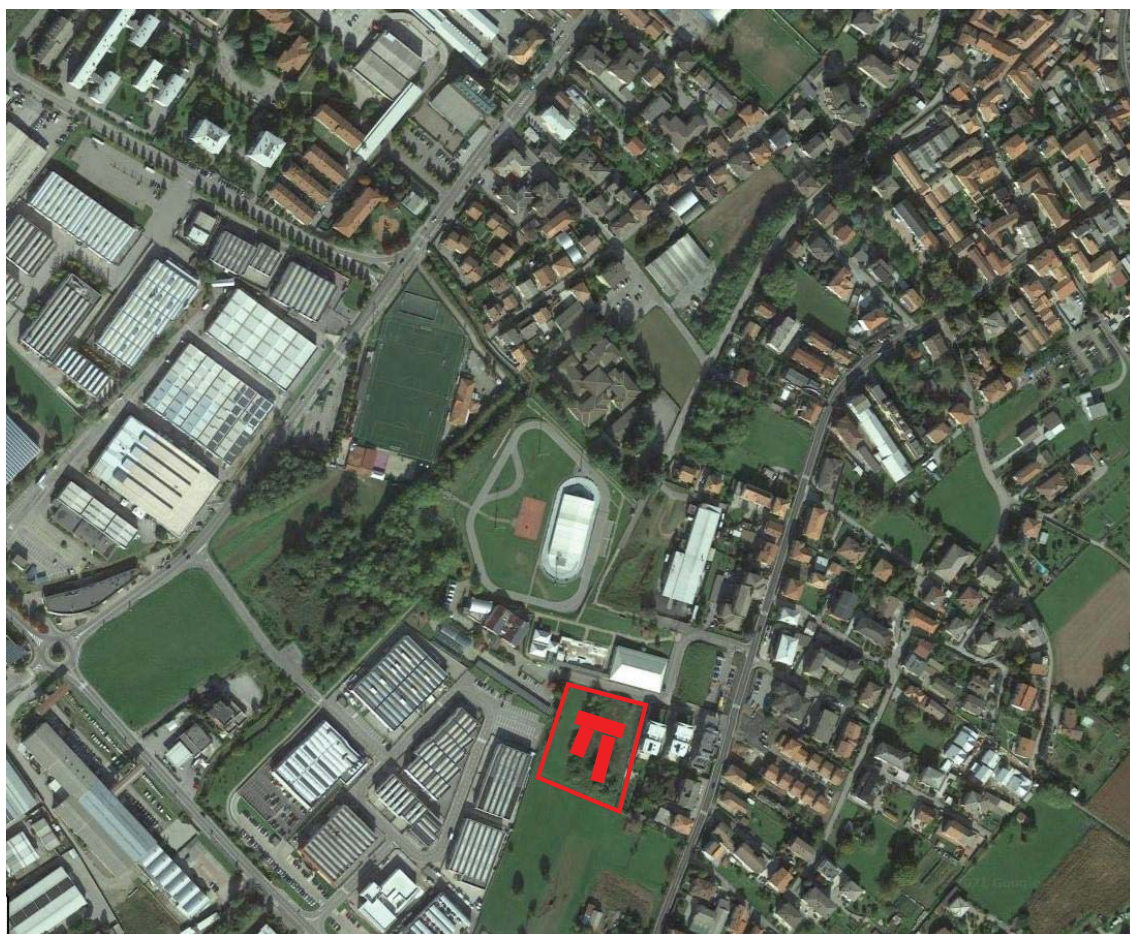
- AR** Residenziali
 -  Superficie per attrezzature e servizi (Spa) in cessione gratuita
 -  V = verde pubblico; P: parcheggi
- AP** Produttivi
 -  Superficie a verde a valenza ecologica (Sive) in dotazione obbligatoria
- P.I.I.** P.I.I. Ambito di Riqualificazione Urbanistica

Servizi esistenti nell'intorno:

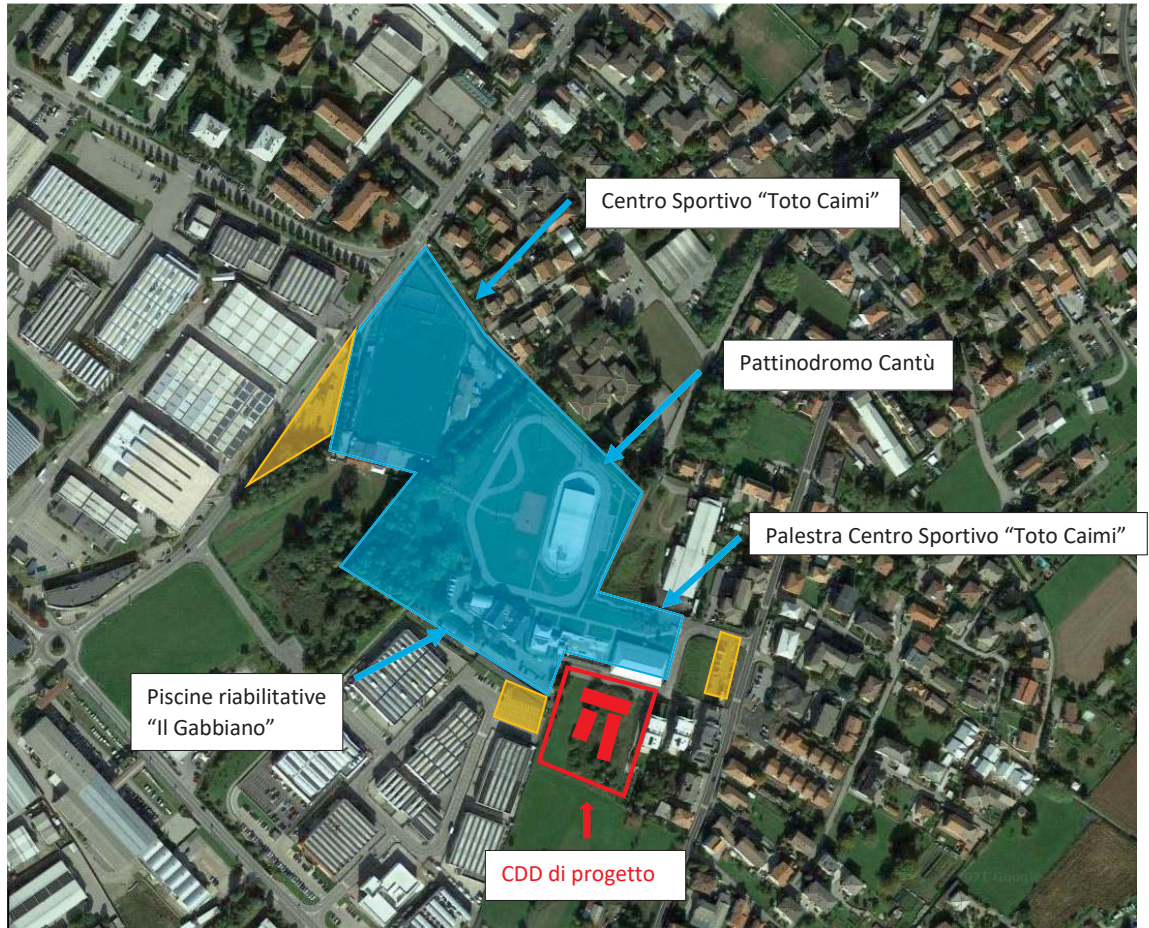
-  Servizio socio-assistenziale
-  Attrezzatura scolastiche
-  Attrezzatura sportiva
-  Parcheggio pubblico o di uso pubblico (Tav. PS 03- Tav. PS 04)

 Area di progetto

PROGETTO

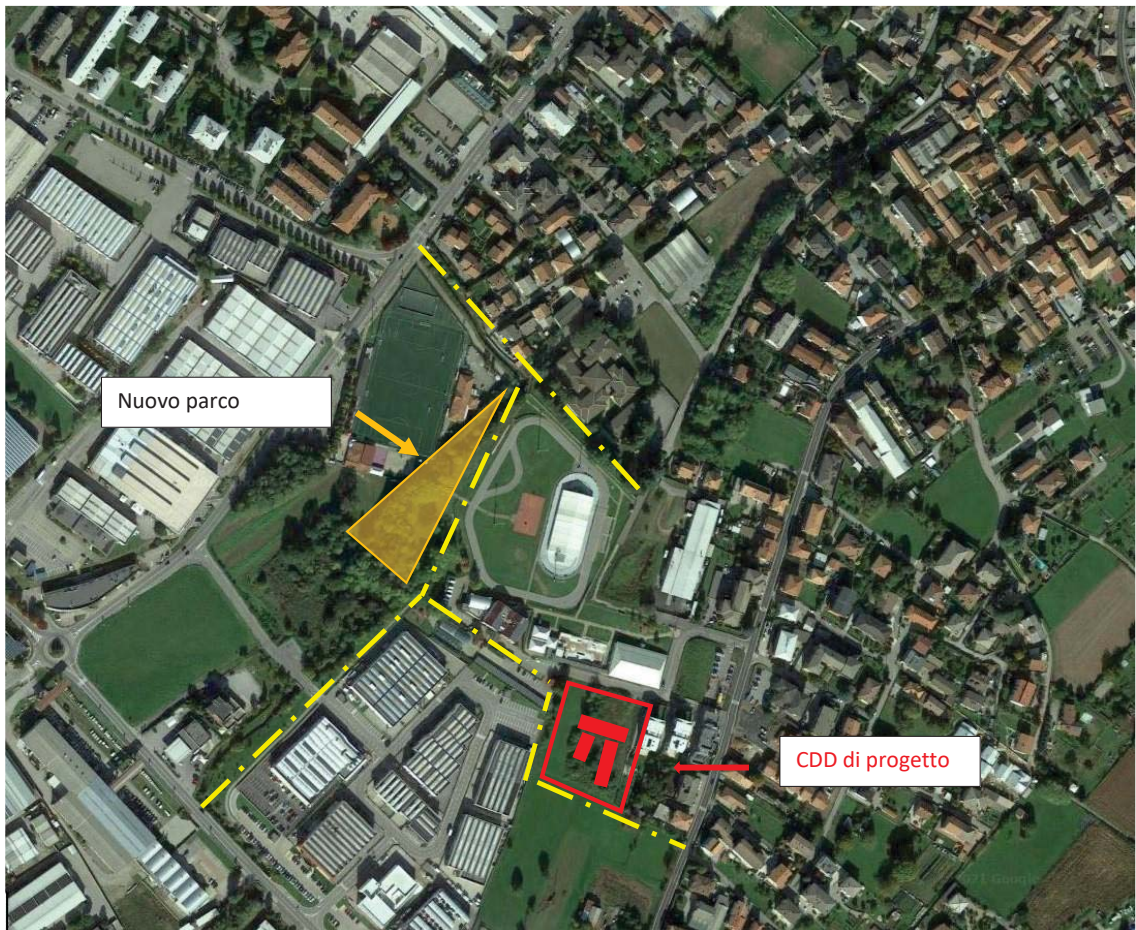





PROGETTO E SERVIZI



-  Servizi
-  Parcheggi
-  CDD di progetto











PROGETTO E SISTEMA CONNESSIONE PARCHI



-  Nuovo Parco
-  Sistema connessione Parchi
-  CDD di progetto

PROGETTO FUNZIONI



- | | | | |
|---|--|---|--|
|  | Area verde |  | 1 Spazio aperto UT.30 |
|  | Servizi: Ingresso
Uffici
Infermeria
Spogliatoi personale
Locale distribuzione cibi |  | 2 Spazio aperto UT.15 |
|  | Corridoi di distribuzione unità |  | "Percorso vita" : verde comune
Connessione sistema parchi |
|  | 1 Area UT.30 |  | Parcheggi |
|  | 2 Area UT.15 | | |
|  | Eventuale Ampliamento + UT.15 | | |



Città di Cantù
Area Tecnica

Nuovo Centro Diurno Disabili e Minialloggi

via Baracca

Quadro Economico



15 Novembre 2022

Arch. Luca Noseda

Progettisti:

Arch. Laura Cappelletti

QUADRO ECONOMICO

Lavori CDD per 45 Utenti (P. T.) e Minialloggi (P.1°) n. 6 per 11 Utenti

DESCRIZIONE			CDD 45 Utenti	n. 6 minialloggi
somme per lavori			3.000.000,00 €	1.000.000,00 €
		totale	3.100.000,00 €	1.000.000,00 €
somme a disposizione				
	IVA 10%		310.000,00 €	100.000,00 €
	accatastamenti		5.000,00 €	10.000,00 €
	collaudi		12.000,00 €	12.000,00 €
	spese tecniche esterne		300.000,00 €	100.000,00 €
	incentivo		12.400,00 €	4.000,00 €
	sondaggi		15.000,00 €	-
	cpi		7.000,00 €	7.000,00 €
		totale	661.400,00 €	233.000,00 €
	arrotondamenti		3.600,00 €	2.000,00 €
costo opere		totale parziale	3.765.000,00 €	1.235.000,00 €
TOTALE CDD 45 UTENTI + N.6 MINIALLOGGI (11UTENTI)				5.000.000,00 €

PERIMETRO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) E MINIALLOGGI IN COMUNE DI CANTU'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



PERIMETRO DELL'AREA DI INTERVENTO



CATASTO – MAPPALI INTERESSATI DALL'INTERVENTO



Estratto Mappa Catastale

Sezione	Foglio	Mappale	Qualità	Classe	Superficie (mq)
CAN	9	24603	Prato	3	4.375
CAN	9	24609	Semin. Arbor.	3	1.765

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7760
Investimenti in sanità digitale - Determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. XI/6609 del 30 giugno 2022 e stanziamento contributi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. 2468 del 18 novembre 2019 «Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. XI/1725/2019 e stanziamento contributi»;

Visto il decreto n. 17674 del 4 dicembre 2019 «Assegnazione e contestuale impegno di spesa dei contributi, per complessivi € 11.941.460,00, di cui alla d.g.r. n. 2468 del 18 novembre 2019 Programma regionale straordinario investimenti in sanità- determinazioni conseguenti alla deliberazione di giunta regionale n. XI/1725/2019 e stanziamento contributi - Allegato 4»;

Dato atto che Regione Lombardia, con d.g.r. XI/2468 del 18 novembre 2019, ha, tra l'altro, stanziato risorse economiche per un importo complessivo pari a € 8.592.460,00 per l'implementazione della Cartella Clinica Elettronica presso le seguenti Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e che tali risorse sono state successivamente impegnate con decreto n. 17674/2019 - impegno n. 13323/2019:

ASST / IRCCS	Oggetto intervento	Importo ammesso a finanziamento
ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOL OGICO GAETANO PINI/CTO	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	818.620,00
ASST RHODENSE	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	1.227.320,00
ASST NORD MILANO	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	1.227.320,00
ASST LARIANA	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	1.227.320,00
ASST DELLA VALTELLINA E DELL'ALTO LARIO	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	1.227.320,00
ASST DELLA VALCAMONICA	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	818.620,00
ASST DI LECCO	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	1.227.320,00
ASST DELLA FRANCIACORTA	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	818.620,00

Vista la d.g.r. n. XI/6609 del 30 giugno 2022 con la quale:

- le risorse attribuite con d.g.r. XI/2468/2019 e non utilizzate dalla ASST di Lecco per un importo pari a €1.227.320,00, dalla ASST Franciacorta per un importo pari a € 210.654,00 e dalla ASST Nord Milano per un importo pari a € 214.402,00, sono state riassegnate all'ASST Gaetano Pini-CTO, per un importo aggiuntivo di € 416.878,00 IVA inclusa e all'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, per un importo complessivo di €1.235.498,00 IVA inclusa;
- è stata rinviata a successivi atti della Giunta regionale la ri-destinazione della somma residua e non utilizzata di €5.108.546,00, IVA inclusa, assegnate con d.g.r. XI/2468/2019 per lo sviluppo di altre progettualità relative a specifici ambiti dei Sistemi Informativi Regionali ritenuti fondamentali e necessari in ottica di ammodernamento digitale delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali;

Verificato che l'ASST Gaetano Pini-CTO, l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCCS Tumori, non potendo beneficiare degli investimenti previsti dal PNRR per la realizzazione di interventi di digitalizzazione in quanto non dispongono di strutture ospedaliere sedi di DEA di I e II livello, hanno, tuttavia, manifestato l'interesse e la volontà di migliorare il proprio livello di digitalizzazione in alcuni ambiti di interesse regionale, come risulta dalle richieste di finanziamento agli atti della DG Welfare e come di seguito evidenziato:

- l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCCS Tumori hanno manifestato l'interesse a migliorare il rispettivo livello di digitalizzazione nell'ambito specifico dei sistemi di gestione del servizio di Laboratorio analisi (LIS) individuando soluzioni applicative di nuova generazione basate sulle più recenti tecnologie disponibili;
- l'ASST Gaetano Pini-CTO, l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo

Besta e l'IRCCS Tumori hanno esposto l'interesse ad introdurre un nuovo sistema di «Digital Pathology» finalizzato al potenziamento del livello di digitalizzazione ospedaliera a supporto del processo di acquisizione, gestione, condivisione e refertazione degli esami di Anatomia Patologica attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali innovative;

- l'ASST Gaetano Pini-CTO e l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta hanno, inoltre, richiesto un contributo finanziario per implementare la propria infrastruttura tecnologica al fine di supportare la realizzazione degli interventi di digitalizzazione dei sistemi socio-sanitari;

Dato atto che, tra le diverse iniziative programmate nell'ambito del PNRR, Regione Lombardia sta coordinando le attività di progettazione dei seguenti nuovi servizi digitali, centralizzati a livello regionale e messi a disposizione di diverse ASST:

- nuova soluzione applicativa per la gestione dei servizi di Laboratorio Analisi, unica e centralizzata in Cloud, che disponga di requisiti funzionali evoluti e caratteristiche architetture e tecnologiche innovative, e che consenta di adottare le medesime codifiche per le analisi e i rispettivi esiti e condividere la stessa numerazione dei campioni ematici, in un'ottica gestione dinamica dei campioni anche in modalità multi-centro;
- introduzione di un nuovo sistema di «Digital Pathology» attraverso la definizione dei requisiti tecnologici, architetture e funzionali in modalità congiunta al fine di razionalizzare e semplificare la procedura di affidamento e di usufruire di un sistema, unico e centralizzato in Cloud, che apra nuovi scenari di collaborazione professionale e organizzativa tra le ASST coinvolte;

Ritenuto, pertanto, conveniente per Regione Lombardia includere anche l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCCS Tumori all'interno del progetto «Laboratorio Analisi» e l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, l'IRCCS Tumori e la ASST Gaetano Pini-CTO all'interno del progetto «Digital Pathology», per incrementare il numero delle ASST destinatarie delle rispettive iniziative di digitalizzazione, con conseguente razionalizzazione delle risorse, potenziamento dell'architettura dei sistemi informativi regionali e semplificazione della condivisione dei dati tra Enti e tra i professionisti di ambito socio-sanitario;

Ritenuto, altresì:

- di ridestinare le risorse residue e non utilizzate di cui alla d.g.r. XI/2468/2019 pari a € 5.108.546,00 all'ASST Gaetano Pini-CTO, all'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e all'IRCCS Tumori per assicurare la loro partecipazione alle progettualità di interesse regionale;
- di riconoscere e approvare l'elenco dei seguenti interventi e relativi stanziamenti sulla base delle valutazioni tecniche ed economiche effettuate, del dimensionamento e della tipologia degli interventi richiesti dagli Enti Sanitari e della stima del quadro economico complessivo per gli interventi previsti nell'ambito del PNRR, precisando che le Aziende interessate potranno iscrivere i relativi crediti e i corrispondenti Fondi finanziamento investimenti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione dei successivi provvedimenti della D.G. Welfare:

ASST / IRCCS	Sistema Laboratorio Analisi	Sistema Digital Pathology	Infrastruttura Tecnologica a supporto degli interventi di digitalizzazione	TOTALE IMPORTO
IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	€ 754.273,00	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00	€ 1.950.000,00
ASST Gaetano Pini-CTO		€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
IRCCS Tumori	€ 754.273,00	€ 1.000.000,00		€ 1.850.000,00
				€ 5.108.546,00

- di approvare l'Allegato 1 contenente le Indicazioni Operative per l'utilizzo dei finanziamenti di cui al presente provvedimento da parte dei beneficiari;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs. 118/2011, la «Direzione Centrale Bilancio e Finanza - UO Risorse economico finanziarie del sistema socio-sanitario» effettuerà apposite scritture nella contabilità economico-patrimo-

niale per la regolarizzazione degli importi oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che l'importo da ridestinare di cui alla d.g.r. XI/2468/2019 di € 5.108.546,00 trova copertura nelle risorse riallocate dalla d.g.r. XI/2468/2019 a valere dell'impegno n. 13323/2019, sul capitolo 13.05.203.14176 a favore dell'ASST Gaetano Pini-CTO, dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e dell'IRCCS Tumori come di seguito indicato:

ASST	Progetto	Importo
ASST Rhodense	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	€ 1.227.320,00
ASST Lariana	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	€ 1.227.320,00
ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	€ 1.227.320,00
ASST della Valcamonica	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	€ 818.620,00
ASST della Franciacorta	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	€ 607.966,00
	Totale	€ 5.108.546,00

Richiamate:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del Sistema Sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022 - 2024»;
- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;
- e linee guida per l'attuazione degli investimenti in sanità, approvate con decreto n. 19173 del 30 dicembre 2019 della Direzione Generale Welfare;
- la d.g.r. n. XI/5941 del 07 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2022 - Quadro economico programmatore» con la previsione di stanziamenti in conto capitale per 112 milioni di euro;

Ritenuto di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate;

DELIBERA

1) di includere l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, l'IRCCS Tumori all'interno del progetto «Laboratorio Analisi» e l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, l'IRCCS Tumori e la ASST Gaetano Pini-CTO all'interno del progetto «Digital Pathology», ovvero coinvolgere i tre Enti Sanitari all'interno di interventi di ambito e interesse regionale condotti centralmente al fine di semplificare e razionalizzare sia le procedure di affidamento che la realizzazione stessa di sistemi unici e centralizzati in Cloud;

2) di ridestinare e distribuire pertanto la somma residua di cui alla d.g.r. XI/2468/2019 di €5.108.546,00, non utilizzata, fra la ASST Gaetano Pini-CTO, l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCCS Tumori, e di approvare l'elenco degli interventi e relativi stanziamenti, come di seguito riportato, precisando che le Aziende interessate potranno iscrivere i relativi crediti e i corrispondenti Fondi finanziamento investimenti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione dei successivi provvedimenti della D.G.:

Ente	Sistema Laboratorio Analisi	Sistema Digital Pathology	Infrastruttura Tecnologica a supporto degli interventi di digitalizzazione	TOT
IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta	€ 754.273,00	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00	€ 1.950.000,00
ASST Gaetano Pini-CTO		€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00€
IRCCS Tumori	€ 754.273,00	€ 1.000.000,00		€ 1.850.000,00
				€ 5.108.546,00

3) di stabilire che l'importo da ridestinare di cui alla d.g.r. XI/2468/2019 di € 5.108.546,00 trova copertura nelle risorse riallocate dalla d.g.r. XI/2468/2019 a valere dell'impegno n. 13323/2019, sul capitolo 13.05.203.14176, a favore dell'ASST Gaetano Pini-CTO, dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e dell'IRCCS Tumori come di seguito indicato:

ASST Rhodense	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	Euro 1.227.320,00
ASST Lariana	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	Euro 1.227.320,00
ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	Euro 1.227.320,00
ASST della Valcamonica	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	Euro 818.620,00
ASST della Franciacorta	Innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi CCE	Euro 607.966,00

4) di stabilire criteri di decadenza dei contributi riportati nelle indicazioni tecniche di cui all'Allegato 1, precisando che il venir meno della gestione diretta dei servizi, come in premessa specificato, costituisce ulteriore causa di decadenza del contributo;

5) di demandare al Direttore della Direzione Generale Welfare tutte le azioni ritenute necessarie per l'attuazione del suddetto programma;

6) di dare mandato al dirigente competente della Direzione Generale Welfare ad assumere gli atti necessari alla pubblicazione dello stesso e degli atti conseguenti sul sito istituzionale «Trasparenza Amministrativa» ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

INDICAZIONI OPERATIVE “Modalità di utilizzo e monitoraggio delle risorse”

Risorse di cui alla DGR XI/6609/2022 di €5.108.546,00 da ridestinare ad altre progettualità relative a specifici ambiti dei Sistemi Informativi Regionali ritenuti fondamentali e necessari in ottica di ammodernamento digitale delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali

Premessa

La ASST Gaetano Pini-CTO, l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, e l'IRCCS Tumori, non hanno potuto beneficiare degli investimenti previsti dal PNRR per la realizzazione di interventi di digitalizzazione, non essendo qualificati come DEA I e/o DEA II.

Con DGR XI/6609/2022 è stata ripartita la quota totale disponibile di € 5.108.546,00 fra la ASST Gaetano Pini-CTO, l'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta e l'IRCCS Tumori secondo i criteri riportati nell'atto deliberativo.

Tipologia Interventi

Gli interventi di innovazione tecnologica sono finalizzati al potenziamento del livello di digitalizzazione dei sistemi informativi aziendali nell'ambito del sistema Laboratorio Analisi e del processo di Digital Pathology, oltre che al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto degli interventi.

Regione Lombardia coordinerà le attività di definizione dei requisiti tecnologici, architetture e funzionali e indirizzerà l'iniziativa di implementazione del sistema Laboratorio Analisi nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip “Sanità Digitale – Sistemi informativi clinico assistenziali” - Lotto 1 e l'iniziativa relativa al potenziamento dei processi di Digital Pathology attraverso il sistema Consip.

Erogazione del contributo

Le erogazioni dei finanziamenti avverranno su richiesta di liquidazione dei contributi da parte degli Enti Sanitari alla Direzione Generale Welfare – Struttura Sistemi Informativi e Sanità digitale (da inviarsi direttamente alla casella welfare@pec.regione.lombardia.it).

L'istanza dovrà essere corredata da:

- da una relazione sottoscritta, con firma digitale, dal rappresentante legale dell'azienda e dal responsabile dei Sistemi Informativi che attesti l'avanzamento nell'esecuzione del progetto (in caso di richiesta di erogazione di un acconto esigibile solo al raggiungimento del 20% del progetto) o da una relazione finale (nel caso di richiesta a conclusione dell'intervento);

- da un prospetto riepilogativo delle fatture, a giustificazione delle spese effettuate come da "Modello Prospetto Fatture".

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere prodotta tempestivamente in caso di richiesta da parte degli uffici regionali competenti.

Economie

Le economie di gara e gli eventuali residui restano nella disponibilità degli Enti Sanitari, a seguito della conclusione degli interventi; gli ulteriori utilizzi sono vincolati al rispetto delle finalità indicate nell'atto deliberativo e sono soggette a preventiva autorizzazione della Direzione Generale Welfare.

Decadenza

A fronte del mancato raggiungimento dell'obiettivo oggetto del finanziamento in parola, entro e non oltre il 30 giugno 2026, Regione Lombardia provvederà a recuperare le somme indebitamente corrisposte e/o a richiederne parziale e/o totale restituzione.

Modello Prospetto Fatture - Interventi sui Sistemi Informativi di ammodernamento digitale delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali

In riferimento agli interventi

finanziati con D.G.R..... del.....

VISTI i giustificativi di spesa indicati in elenco:

N° FATTURA E DATA	IMPORTO, IVA COMPRESA	SOCIETA'	OGGETTO DELLA FORNITURA	ATTO DI AGGIUDICAZIONE
Totale Istanza				

Certifico che le spese sopra elencate ammontanti ad Euro..... sono in linea con le finalità del finanziamento assegnato e dell'intervento per il quale si chiede la liquidazione.

Luogo e Data

**Firma del RUP/Legale
Rappresentante**

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7761
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6
componente 2, Intervento 1.1.1 «Ammodernamento del parco
tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione DEA I e II)»
- Ulteriori determinazioni in merito alla progettazione integrata
e coordinata degli interventi di rilevanza strategica regionale
in carico agli enti del sistema socio-sanitario regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato definitivamente il 13 luglio 2021 che, alla Missione 6 Salute, promuove importanti interventi organizzativi e tecnologici finalizzati allo sviluppo di un nuovo modello di gestione dei servizi socio-sanitari che rafforzi le prestazioni erogate sul territorio, l'integrazione dei percorsi socio-assistenziali, il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale e l'innovazione e digitalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale, anche attraverso l'applicazione della Telemedicina e l'utilizzo di tecnologie digitali innovative;

Visto il decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Preso atto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha definito i seguenti due obiettivi primari nell'ambito della Missione 6 Salute:

- Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale: rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;
- Componente 2 - Innovazione, ricerca, digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale: rinnovamento e ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, anche con interventi finalizzati alla digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, completamento e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci Sistemi Informativi;

Considerato che:

- la disponibilità di sistemi informativi moderni ed efficienti e l'utilizzo di tecnologie digitali innovative rappresentano elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR e per supportare la concreta attuazione del nuovo modello di gestione dei servizi socio-sanitari, favorire lo sviluppo dei servizi territoriali, il potenziamento della digitalizzazione delle strutture ospedaliere, lo sviluppo di percorsi di telemedicina e la fattiva integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio;
- la Missione 6, Componente 2 del PNRR pone particolare attenzione sull'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali ospedaliere, attraverso gli interventi finalizzati al potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sanitarie sede di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello, che devono garantire il livello di digitalizzazione definito dal Ministero della Salute (d.g.prog.7/1.6.a.g. Protocollo n. 00025355 del 4 agosto 2020) nel seguente modo: «Struttura ospedaliera dotata di: LIS, RIS-PACS, sistema informativo per la gestione dell'attività clinica di Pronto Soccorso, sistema informativo per la gestione dell'attività clinica dei blocchi operatori, ADT e MPI servizi di farmacia informatizzati, prescrizione e somministrazione farmaci con sistema informatizzato, cartella clinica elettronica ospedaliera, repository e order entry»;
- Regione Lombardia, nell'ambito della ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è risultata assegnataria di risorse economiche per un valore di € 219.259.037,84, per la realizzazione dell'intervento 1.1.1 della Componente 2 della Missione 6, riguardante la Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA (Dipartimenti di Emergenza e Accettazione) di Livello I e II;

Preso atto che:

- la U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale della Direzione Generale Welfare, per affrontare in modo efficace e strutturato il percorso di trasformazione digitale dei servizi socio-sanitari, ha avviato le attività di indirizzo strategico e di coordinamento della progettazione relativa al potenziamento

della digitalizzazione delle strutture ospedaliere promuovendo l'implementazione di nuove architetture che privilegino il ricorso ai servizi Cloud e facciano uso di tecnologie innovative che contribuiscano a innalzare e uniformare progressivamente il livello complessivo di digitalizzazione sull'intero territorio regionale, integrino i servizi ospedalieri e territoriali e implementino un nuovo modello informativo basato sulla disponibilità di dati in tempo reale;

- la U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale della Direzione Generale Welfare, attraverso specifici incontri di indirizzo e coordinamento, ha provveduto a raccogliere i fabbisogni delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) riguardanti la digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA I e DEA II, con lo scopo di indirizzare i progetti affinché realizzino risultati coerenti con gli obiettivi della Missione 6, Componente 2 del PNRR e contribuiscano a potenziare i sistemi informativi regionali;
- tutte le progettualità sono state inserite all'interno delle specifiche Schede Intervento contenute nel documento tecnico del Piano Operativo Regionale redatto e approvato da Regione Lombardia nell'ambito del finanziamento PNRR e, nello specifico, per l'investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA di I e II livello;

Considerato che:

- con d.g.r. XI/6426 del 23 maggio 2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 e Componente 2 e PNC - approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei soggetti attuatori esterni» è stato formalmente approvato il Piano Operativo Regionale per l'attuazione della Missione 6 del PNRR che include, all'Allegato 2, la descrizione degli interventi programmati per la digitalizzazione delle Strutture Ospedaliere sede di Dipartimento di Emergenza e Accettazione;
- in data 31 maggio 2022, come da Direttiva MDS-UMPNRR-7-8042022 del Ministero della Salute recante «Istruzioni per la predisposizione e la presentazione dei Piani Operativi Regionali definitivi», è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), condizione essenziale per l'assegnazione delle risorse;

Preso atto che dalle Schede Intervento predisposte dalle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali contenute nel documento tecnico del Piano Operativo Regionale, redatto e approvato da Regione Lombardia nell'ambito del finanziamento PNRR, emerge l'esigenza di avviare una progettualità regionale finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. progressiva realizzazione di un nuovo ecosistema regionale integrato ed omogeneo su tutto il territorio regionale;
2. rinnovo dell'architettura dei sistemi informativi regionali che superi progressivamente la attuale eccessiva frammentazione di sistemi applicativi di ambito locale;
3. condivisione di sistemi e tecnologie digitali a livello regionale con ammodernamento complessivo dell'infrastruttura tecnologica attraverso l'implementazione dei nuovi sistemi di servizi digitali sviluppati ed erogati in Cloud;
4. evoluzione omogenea dei servizi sul territorio regionale e un più adeguato livello di protezione dei dati e di continuità operativa, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida dell'Agenda per l'Italia Digitale - AgID;

Considerato che:

- nell'ambito della Missione 6, Componente 2 del PNRR, è stata indirizzata da Regione Lombardia con d.g.r. XI/6609 del 30 giugno 2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 Componente 2, Intervento 1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II) - Realizzazione della Cartella Clinica Elettronica Regionale» l'iniziativa per la realizzazione di una nuova soluzione applicativa unica e centralizzata che consenta la gestione in modalità completamente digitale dei processi sanitari di ambito ospedaliero;
- sempre nell'ambito della Missione 6, Componente 2 del PNRR devono essere indirizzate le seguenti iniziative di rilevanza strategica regionale per le quali è necessario predisporre specifiche proposte progettuali:
 - progettazione e implementazione di una nuova soluzione applicativa unica, centralizzata in Cloud e condivisa da diverse ASST per la gestione dei servizi di Laboratorio Analisi ospedalieri, dotata di requisiti funzionali evoluti

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

e altamente specializzati e basata su caratteristiche architetture e tecnologiche innovative per razionalizzare a livello locale e centrale lo svolgimento dei processi diagnostici dei laboratori analisi regionali;

- progettazione e introduzione presso diverse ASST di nuovi sistemi di Digital Pathology finalizzati al potenziamento del processo di acquisizione, gestione, condivisione, refertazione degli esami di Anatomia Patologica, con digitalizzazione sistematica dei vetrini anatomici e utilizzo di tecnologie digitali innovative e con realizzazione di una nuova rete tecnologica e professionale che abiliti l'implementazione di un modello collaborativo innovativo con benefici a livello locale e centrale;
- progettazione e introduzione di nuovi sistemi per l'automazione della logistica del farmaco presso diverse ASST e dotati di un nuovo sistema, unico e centralizzato, per la gestione moderna ed evoluta dei processi di magazzino farmaceutici con integrazione del processo di prescrizione e somministrazione gestito nell'ambito della Cartella Clinica Elettronica;

Considerato che Regione Lombardia, per l'investimento 1.1.1 «Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II livello)», così come previsto all'Annex I degli Operational Arrangements siglati dal Ministero della Economia e delle Finanze, che stabiliscono i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR, dovrà effettuare una valutazione iniziale del livello di digitalizzazione delle strutture e il monitoraggio del livello di digitalizzazione dei DEA attestato agli standard internazionali, comprensivo delle certificazioni di regolare esecuzione e nomina dell'esperto indipendente ai fini della predisposizione di un documento di sintesi che comprenda tutte le verifiche di conformità agli obiettivi del PNRR dei singoli interventi e la valutazione complessiva del livello di digitalizzazione raggiunto dalla Regione Lombardia in ordine all'obiettivo definito dal Ministero della Salute;

Richiamata la Relazione «Valutazione iniziale del livello di digitalizzazione delle strutture e procedure di verifica e monitoraggio in itinere» richiesta della Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute e trasmessa con nota prot. G1.2022.0039624 del 4 ottobre 2022 dalla U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale della Direzione Generale Welfare all'interno della quale sono state descritte le attività tecniche e organizzative in corso, le finalità e le azioni individuate per consentire unitarietà e uniformità del processo di digitalizzazione a livello regionale, per elevare gli standard tecnologici e di processo di tutte le strutture ospedaliere regionali interessate dagli interventi per il raggiungimento di Milestone & Target previsti dal PNRR, la descrizione del sistema di valutazione da adottare per valutare lo stato dell'arte del livello di digitalizzazione al fine di agevolare le successive fasi di verifica circa l'efficacia degli interventi implementati, la descrizione del fabbisogno per l'attuazione della misura Digitalizzazione DEA I e II Livello al fine di consentire a Consip di definire gli strumenti negoziali e l'indicazione delle criticità;

Dato atto che la U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale della Direzione Generale Welfare ha individuato il Modello di Maturità HIMSS EMRAM - Electronic Medical Record Adoption Model - quale strumento, riconosciuto e ampiamente diffuso a livello internazionale, unico e indipendente, utilizzato come «benchmark» da oltre un ventennio da una molteplicità di strutture ospedaliere per misurare la maturità nell'utilizzo di tecnologie digitali, delineando un percorso virtuoso di miglioramento del processo di trasformazione digitale di una organizzazione sanitaria;

Considerato che:

- il percorso necessario ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione delle Strutture Ospedaliere previsti dal PNRR comporta un elevato grado di complessità in termini di rivisitazione dei processi organizzativi, di aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche e di rinnovo delle architetture di sistema delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali;
- per la realizzazione dei progetti ritenuti di rilevanza strategica regionale che coinvolgono molte ASST e offrono opportunità di razionalizzazione dei processi e semplificazione architetture è necessario che gli Enti sanitari coinvolti nelle diverse progettualità e Regione Lombardia che coordina gli interventi si avvalgano di un supporto tecnico-operativo specialistico strettamente funzionale ed essenziale al raggiungimento dei risultati collegati agli obiettivi PNRR;
- i servizi di supporto tecnico-operativo specialistico di cui gli

Enti sanitari e Regione Lombardia intendono avvalersi sono rendicontabili nell'ambito delle risorse finanziate dal PNRR e sono da ritenersi altamente qualificanti e non riferiti allo svolgimento di attività ordinarie, così come previsto all'interno della Circolare MEF-RGS n. 4 del 24 gennaio 2022;

Verificato che, all'interno delle iniziative Consip per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, è presente uno specifico Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di servizi di supporto tecnico-operativo e metodologico in ambito «Sanità Digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che fornisce attività di consulenza specialistica e non ordinaria, finalizzata alla realizzazione delle suddette attività progettuali;

Richiamato il ruolo svolto da ARIA S.P.A., in ragione della l.r. 16 marzo 1981, n. 15 per cui la Società stessa è il soggetto deputato alla realizzazione e gestione dei servizi informatici di interesse regionale, tramite la fornitura di servizi professionali e prestazioni informatiche;

Vista:

- la nota prot. G1.2022.00455665 del 11 novembre 2022 con la quale la U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale della Direzione Generale Welfare ha richiesto ad ARIA S.P.A. di predisporre un Piano Operativo per l'attivazione del servizio tecnico-operativo ai progetti di rilevanza strategica regionale sopra elencati, i cui contenuti e ambiti sono definiti all'interno del succitato Accordo Quadro «Sanità Digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) - Lotto di supporto 5, che descriva per ciascuna linea di intervento le attività fornite, sia a livello progettuale e strategico che a livello organizzativo e metodologico, essenziali per la realizzazione degli obiettivi PNRR, comprensivo della relativa stima economica;
- la nota prot. G1.2022.0052175 del 06 dicembre 2022, rettificata con nota prot. G1.2022.0053837 del 20 dicembre 2022, con la quale ARIA S.P.A. ha trasmesso il Piano Operativo, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, che descrive la tipologia e quantità di servizi necessari per assicurare il raggiungimento degli obiettivi PNRR per i seguenti ambiti progettuali e che, per ciascuno di essi, stima l'entità delle risorse economiche necessarie per le attività di supporto per l'intera durata del PNRR alle tariffe definite nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» - Lotto 5:

Ambito	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Supporto PNRR continuativo agli Enti	€ 533.750	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.336.250	€ 4.870.000
Automazione Logistica del Farmaco	€ 122.000	€ 854.000	€ 854.000	€ 0	€ 1.830.000
Laboratorio Analisi Regionale	€ 220.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 0	€ 1.220.000
Anatomia Patologica	€ 0	€ 470.000	€ 500.000	€ 250.000	€ 1.220.000
EMRAM-HIMSS	€ 0	€ 244.000	€ 122.000	€ 244.000	€ 610.000
TOTALE IVA INCLUSA	€ 875.750	€ 3.568.000	€ 3.476.000	€ 1.830.250	€ 9.750.000

Considerato che dalle Schede Intervento contenute nel documento tecnico del Piano Operativo Regionale redatto e approvato da Regione Lombardia nell'ambito del finanziamento PNRR per l'investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA di I e II livello emerge che le diverse tipologie di servizio di supporto proposte saranno erogate con la seguente suddivisione territoriale:

CODICE	Ente SSR	SUPPORTO PNRR CONTINUATIVO AGLI ENTI	LIS e DIGITAL PATHOLOGY	AUTOMAZIONE DEL FARMACO	EMRAM HIMSS
707	ASST NORD MILANO	v		v	v
702	ASST S. PAOLO E S. CARLO	v	v	v	v
924	POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA	v	v	v	v
719	ASST BERGAMO OVEST	v	v	v	v
711	ASST VALLE OLONA	v	v	v	v

CODICE	Ente SSR	SUPPORTO PNRR CONTINUATIVO AGLI ENTI	LIS e DIGITAL PATHOLOGY	AUTOMAZIONE DEL FARMACO	EMRAM HIMSS
715	ASST LECCO	v	v	v	v
703	ASST FATEBE-NEFRATELLI SACCO	v			v
722	ASST FRANCIACORTA	v	v		v
701	ASST GOM NIGUARDA	v		v	v
712	ASST LARIANA	v		v	v
716	ASST MONZA	v	v	v	v
713	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	v	v	v	v
718	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	v	v		v
725	ASST MANTOVA	v	v	v	v
720	ASST BERGAMO EST	v		v	v
710	ASST SETTE LAGHI	v	v	v	v
721	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	v			v
724	ASST CREMONA	v			v
723	ASST GARDA	v	v	v	v
709	ASST LODI	v	v	v	v
708	ASST MELEGNANO E MARTESANA	v	v	v	v
727	ASST PAVIA	v	v	v	v
925	FONDAZ. IRCCS CA GRANDA	v	v	v	v
714	ASST VALCAMONICA	v			v
726	ASST CREMA	v		v	v
717	ASST BRIANZA	v	v		v
706	ASST RHO-DENSE	v			v
705	ASST OVEST MILANESE	v			v

Verificato che i contenuti tecnici, progettuali e metodologici presenti nel Piano Operativo, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, corrispondono a quanto richiesto dall'U.O. Sistemi Informativi e Sanità Digitale e che i costi stimati per la realizzazione di tali interventi:

- sono ritenuti congrui sulla base della complessità delle diverse iniziative progettuali, degli ambiti e dei risultati previsti in relazione ai servizi proposti, della qualità dei servizi proposti, della valutazione del progetto e del suo andamento, del numero di Enti Sanitari coinvolti, dell'impatto sull'organizzazione sociosanitaria regionale e della durata dei servizi oggetto dell'intervento per il periodo 2022-2025;
- trovano copertura nei finanziamenti PNRR dei piani di intervento delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e nelle corrispondenti risorse allocate dalla d.g.r. XI/6426 del 23 maggio 2022 ed impegnate per euro 1.350.000,00 con decreto n. 11264 del 28 luglio 2022 «Assegnazione e impegno di €. 210.859.037,84 di cui alla d.g.r. n. XI/6426/2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC - approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei soggetti attuatori esterni»- primo provvedimento» e per euro 8.400.000 con decreto n. 19036 del 23 dicembre 2022 «Assegnazione e impegno di €. 8.400.000 di cui alla d.g.r. n. XI/6426/2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC - Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei soggetti attuatori esterni»- secondo provvedimento»;
- saranno impiegati sulla base dei servizi effettivamente erogati a favore delle ASST coinvolte nelle diverse tipologie di servizio;

Ritenuto, pertanto di:

- approvare il Piano Operativo presentato da ARIA s.p.a., di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
- dare mandato alla Direzione Generale Welfare di definire l'incarico ad ARIA S.P.A. per avviare le procedure necessarie per l'affidamento di servizi di supporto nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» - Lotto 5 per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) nei seguenti ambiti di intervento, secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-ARIA S.P.A.:
 - Supporto tecnico-specialistico e metodologico a Regione Lombardia e agli Enti Sanitari per le attività progettuali, l'analisi e progettazione di processi e requisiti tecnologici, architetture e funzionali dei nuovi applicativi abilitanti gli ambiti di digitalizzazione previsti, l'analisi degli impatti della progettazione e realizzazione degli interventi centrali e locali, la predisposizione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica necessaria allo svolgimento delle procedure amministrative per l'affidamento dei servizi, il supporto alla distribuzione efficace delle progettualità previste a tutte le ASST nelle diverse fasi di avvio, pianificazione, esecuzione e controllo degli interventi, nell'individuazione di eventuali criticità e punti di attenzione e nella gestione del cambiamento organizzativo degli Enti Sanitari;
 - Supporto alla realizzazione di una soluzione applicativa regionale per la gestione digitale delle attività di laboratorio, dei referti di Laboratorio Analisi, delle integrazioni con le apparecchiature di laboratorio e con gli altri moduli applicativi dei sistemi informativi ospedalieri e territoriali con il supporto agli operatori in tutte le fasi del processo;
 - Supporto all'innovazione tecnologica delle attività di Anatomia Patologica secondo il paradigma della digital pathology, comprensivo dell'acquisizione di servizi applicativi e infrastrutturali per la gestione digitale di processi di anatomia patologica;
 - Supporto agli interventi per l'introduzione di sistemi di automazione della movimentazione dei farmaci e integrazione con i moduli applicativi di gestione delle farmacoterapie implementati nell'ambito delle Cartelle Cliniche Elettroniche;
 - Supporto alla rilevazione del livello di maturità digitale raggiunto dalle strutture sanitarie regionali secondo metodologie standardizzate e riconosciute dalla comunità scientifica regionale (HIMSS);
- dare mandato alle strutture competenti di raccogliere, per ogni Ente Sanitario coinvolto, la sottoscrizione di atti di delega ai fini della predisposizione dei provvedimenti necessari alla conduzione delle procedure di gara che porteranno alla stipula dei Contratti Esecutivi tra l'aggiudicatario e ciascun Ente coinvolto per l'attuazione di tutti gli ambiti di intervento sopra descritti;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge per le ragioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Operativo presentato da ARIA S.P.A. relativo all'attivazione del servizio di supporto tecnico-operativo specialistico ai progetti individuati di rilevanza strategica regionale sopra elencati, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di definire l'incarico ad ARIA S.P.A. per avviare le procedure necessarie per l'affidamento di servizi di supporto nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip «Sanità Digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» - Lotto 5 per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) nei seguenti ambiti di intervento, secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-ARIA S.P.A.:

- Supporto tecnico-specialistico e metodologico a Regione Lombardia e agli Enti Sanitari per le attività progettuali, l'analisi e progettazione di processi e requisiti tecnologici, architetture e funzionali dei nuovi applicativi abilitanti gli ambiti di digitalizzazione previsti, l'analisi degli impatti della progettazione e realizzazione degli interventi centrali e locali, la predisposizione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica necessaria allo svolgimento delle procedure

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

amministrative per l'affidamento dei servizi, il supporto alla distribuzione efficace delle progettualità previste a tutte le ASST nelle diverse fasi di avvio, pianificazione, esecuzione e controllo degli interventi, nell'individuazione di eventuali criticità e punti di attenzione e nella gestione del cambiamento organizzativo degli Enti Sanitari;

- Supporto alla realizzazione di una soluzione applicativa regionale per la gestione digitale delle attività di laboratorio, dei referti di Laboratorio Analisi, delle integrazioni con le apparecchiature di laboratorio e con gli altri moduli applicativi dei sistemi informativi ospedalieri e territoriali con il supporto agli operatori in tutte le fasi del processo;
- Supporto all'innovazione tecnologica delle attività di Anatomia Patologica secondo il paradigma della digital pathology, comprensivo dell'acquisizione di servizi applicativi e infrastrutturali per la gestione digitale di processi di anatomia patologica;
- Supporto agli interventi per l'introduzione di sistemi di automazione della movimentazione dei farmaci e integrazione con i moduli applicativi di gestione delle farmacoterapie implementati nell'ambito delle Cartelle Cliniche Elettroniche;
- Supporto alla rilevazione del livello di maturità digitale raggiunto dalle strutture sanitarie regionali secondo metodologie standardizzate e riconosciute dalla comunità scientifica regionale (HIMSS);

3. di dare mandato alle strutture competenti di raccogliere, per ogni Ente Sanitario coinvolto, la sottoscrizione di atti di delega ai fini della predisposizione dei provvedimenti necessari alla conduzione delle procedure di gara che porteranno alla stipula dei Contratti Esecutivi tra l'aggiudicatario e ciascun Ente coinvolto per l'attuazione di tutti gli ambiti di intervento sopra descritti;

4. di stabilire che l'importo stimato all'interno del Piano Operativo, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, per il periodo 2022-2025 trova copertura nei finanziamenti PNRR dei piani di intervento delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e nelle corrispondenti risorse allocate dalla d.g.r. XI/6426 del 23 maggio 2022 ed impegnate per euro 1.350.000,00 con decreto n. 11264 del 28 luglio 2022 «Assegnazione e impegno di €. 210.859.037,84 di cui alla d.g.r. n. XI/6426/2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - missione 6 component 1 e component 2 e PNC - approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei soggetti attuatori esterni»- primo provvedimento» e per euro 8.400.000 con decreto n. 19036 del 23 dicembre 2022 «Assegnazione e impegno di €. 8.400.000 di cui alla d.g.r. n. XI/6426/2022 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC - Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei soggetti attuatori esterni»- secondo provvedimento»;

5. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Struttura competente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

7. di stabilire che l'assunzione di tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione avverrà con successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione Generale Welfare;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini



Piano Operativo per l'attivazione dei servizi di supporto tecnico-operativo specialistico per il PNRR

Contesto del fabbisogno

A partire dal 2015, con riferimento all'approvazione della legge regionale n. 23 di "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", Regione Lombardia ha voluto ridurre le frammentazioni esistenti tra assistenza ospedaliera e territoriale per garantire un servizio più efficiente nella continuità dei percorsi di cura. Ha pertanto istituito le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, convogliando verso esse sia prestazioni ospedaliere (Polo Ospedaliero) sia territoriali (Rete Territoriale). Questo nuovo assetto organizzativo, superando le previsioni innovative contenute nel Decreto Legislativo n. 502/1992, è stato ritenuto dal Ministero della Salute un modello da monitorare e studiare. Al termine del quinquennio concordato, il Ministero della Salute con il supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), ha individuato sia molti aspetti innovativi come il modello di presa in carico dei pazienti cronici sia alcune aree di miglioramento. Unitamente a queste ultime, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con la Mission 6 in materia di Sanità offre l'opportunità a Regione Lombardia di rafforzare e realizzare un modello di gestione dei servizi sociosanitari territoriali, fornendo inoltre requisiti per lo sviluppo dei sistemi informativi con focus su Rete Territoriale, Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del SSN.

Ciò premesso, in accordo con le indicazioni di Agenas e PNRR, il 27 ottobre 2021 è stato approvato il Progetto di Legge N. 0187 "Modifiche Al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" (L.R. 22/2021) che definisce gli obiettivi per l'evoluzione dell'assetto organizzativo del Sistema Sociosanitario Lombardo. In quest'ottica, Regione Lombardia, avvalendosi di ARIA, ha il compito di vigilare anche sulla realizzazione delle singole progettualità finanziabili tramite i fondi PNRR al fine di garantirne la coerenza con la disciplina degli Investimenti pertinenti.

In questo contesto, Regione Lombardia vuole creare un ecosistema digitale regionale omogeneo, che supporti gli Enti nell'attuazione dei processi sociosanitari anche grazie ad una facilitazione della collaborazione tra gli stessi. Oltre alle iniziative legate alle componenti principali di tale ecosistema (Sistema per la Gestione Digitale del Territorio, Cartella Clinica Elettronica e Piattaforma Telemedicina), Regione Lombardia intende promuovere la standardizzazione e centralizzazione dei sistemi di laboratorio e di anatomia patologica e l'introduzione di nuovi sistemi per l'automazione della logistica del farmaco di ambito ospedaliero. In particolare, ciò permetterebbe l'attivazione di soluzioni che abilitino processi in ambito di consulenza specialistica e la razionalizzazione delle risorse cliniche per specifiche patologie anche intensificando le collaborazioni interaziendali.

La necessità di creare un tale ecosistema unico nasce dal fatto che il territorio lombardo presenta un livello di informatizzazione disomogeneo sui diversi livelli dell'amministrazione e frammentazione rispetto ai meccanismi di gestione dei processi amministrativi, clinico-assistenziali e socioassistenziali. Ne consegue un'eterogeneità anche in termini di applicativi scelti da ogni Ente del territorio (ASST, ATS, Comune, etc.) e di contenuti informativi disponibili che richiede l'implementazione di opportuni gateway di interfaccia verso i sistemi preesistenti per la fruizione del patrimonio informativo. In questo contesto, allo scopo di misurare in maniera oggettiva l'effettiva implementazione per singolo Ente Sanitario di tale ecosistema, Regione Lombardia ritiene utile rilevare un quadro del livello di maturità digitale delle Aziende finalizzato alla conseguente verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, specialmente negli ambiti chiave (es. CCE), tramite assessment svolti da soggetti terzi indipendenti.

In un contesto di così profondo ripensamento dei processi e delle infrastrutture applicative e tecnologiche delle ASST, Regione Lombardia con il supporto di ARIA ha intenzione di definire un percorso per l'individuazione delle ulteriori esigenze (a livello locale e regionale) anche finanziabili nell'ambito del PNRR per fare in modo che il programma di interventi complessivo prenda forma includendo anche progettualità complementari anche se non immediatamente rilevate.

Il PNRR rappresenta una opportunità importante per programmare la progressiva attuazione del nuovo ecosistema digitale regionale attraverso l'implementazione di interventi di ambito centrale e locale che coinvolgono in modo significativo tutti gli Enti Sanitari. Regione Lombardia ha coordinato le attività di raccolta dei fabbisogni delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) riguardanti la digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA I e DEA II e ha validato le schede progettuali che sono state inserite nel Piano Operativo Regionale nell'ambito della Missione 6, Componente 2, Intervento 1.1.1.

La complessità e la vastità degli interventi di digitalizzazione programmati dagli Enti Sanitari per assicurare il raggiungimento degli obiettivi PNRR in tempistiche assolutamente sfidanti, richiede la capacità di svolgere una progettazione esecutiva efficace, soprattutto per gli interventi effettuati a livello regionale, di definire una strategia chiara di programmazione degli interventi e di gestire il cambiamento organizzativo. Per tale motivo, Regione Lombardia e ARIA ritengono necessario che gli Enti Sanitari dispongano di adeguati servizi di supporto all'accompagnamento alle diverse fasi progettuali allo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Missione 6, Componente 2, Intervento 1.1.1 del PNRR.

A tale proposito, in risposta alla richiesta di Regione Lombardia, si propone l'attivazione di un servizio tecnico-specialistico, strettamente funzionale ed essenziale al raggiungimento complessivo degli obiettivi definiti dal PNRR, che comprenda i seguenti ambiti:

A) Supporto PNRR continuativo agli Enti Sanitari

Oggetto dell'intervento

Regione Lombardia, nella L.R. 22 approvata il 27 ottobre 2021, definisce gli obiettivi per l'evoluzione dell'assetto organizzativo del Sistema Sociosanitario Lombardo in accordo con quanto contenuto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si propone, quindi, un supporto nell'accompagnamento complessivo agli Enti per gli ambiti prioritari declinati nella Missione 6 – Salute. Gli obiettivi di ARIA S.p.A., concordemente a quella che è la direzione intrapresa da Regione Lombardia in accordo con Agenas e PNRR, si concretizzano nel seguente progetto attuativo riguardante la creazione di un nuovo Ecosistema digitale in grado di supportare gli Enti del SSR nella gestione dei processi sanitari e sociosanitari.

In tale contesto, Regione Lombardia con il supporto di ARIA ha inoltre intenzione di definire un percorso per l'individuazione delle esigenze (a livello locale e regionale) finanziabili nell'ambito del PNRR per fare in modo che il programma di interventi complessivo prenda forma includendo progettualità complementari anche se non immediatamente rilevate.

Per il raggiungimento di tale obiettivo ARIA S.p.A. prevede di svolgere le seguenti attività di affiancamento agli Enti Sanitari del SSL:

- Supporto alla pianificazione operativa dei progetti PNRR in ambito ICT (in termini di obiettivi, tempistiche, risorse e competenze necessarie, rischi attesi, KPI di monitoraggio);

- Supporto all'individuazione degli strumenti di approvvigionamento per soddisfare le esigenze rilevate per l'implementazione dei progetti PNRR in ambito ICT;
- Supporto alla progettazione del sistema di monitoraggio dei progetti in termini di tempi, attività operative, risorse e aspetti economico-finanziari;
- Calendarizzazione, organizzazione e supporto alla definizione del OdG di incontri di SAL sui progetti PNRR in ambito ICT. Rientra in tale attività anche la produzione di: verbali redatti a seguito degli incontri di avanzamento svolti presso gli ES, piani operativi e SAL dei progetti finanziati tramite PNRR per singolo ES, monitoraggio degli avanzamenti progettuali complessivi degli ES sul territorio Regionale;
- Monitoraggio attuativo dei progetti di ciascuna azienda sanitaria in modo da fornire una vista regionale complessiva;
- Identificazione ed esposizione nei confronti di RL delle esigenze e dei punti di attenzione comuni tra gli ES;
- Supporto alla gestione delle criticità ed alla eventuale ripianificazione dei progetti;
- Supporto alla definizione delle attività di *Change Management*;
- Supporto ai Gruppi di Lavoro Enti - Regione Lombardia – per i tavoli di lavoro tematici eventualmente attivati.

B) Introduzione di sistemi per l'Automazione della Logistica del Farmaco

Oggetto dell'intervento

L'intervento ha l'obiettivo di accompagnare Regione Lombardia e le ASST lombarde potenzialmente interessate, nella definizione ed implementazione di un modello condiviso di gestione della logistica del farmaco ed eventualmente di parte dei dispositivi medici, che ne consenta una più efficace ed efficiente gestione a livello aziendale e sovra aziendale, con il supporto di soluzioni digitali ed anche attraverso una razionalizzazione fisica e logica delle stesse.

La realizzazione di tale nuovo modello prevede necessariamente anche l'individuazione e l'adozione di **soluzioni tecnologiche ed informatiche** adeguate, che garantiscano un appropriato livello di gestione digitale dei processi, di integrazione con gli applicativi esistenti o di nuova adozione e di automazione dei magazzini (centrali, intermedi, periferici, ...).

L'articolazione del progetto dovrà essere tale da delineare l'intera catena di approvvigionamento e distribuzione suddividendola in componenti che le aziende potranno decidere di attivare sulla base delle specifiche necessità e riguarderà quindi:

- magazzini centrali (aziendali e sovra-aziendali);
- magazzini di struttura (presidio ospedaliero, struttura territoriale, snodi intermedi quali i blocchi operatori, ...);
- sistemi di tracciamento
- processi di automazione nella distribuzione;
- armadi di reparto;
- modelli e strumenti per la messa a disposizione delle dosi per la somministrazione ai pazienti.

In sintesi, si prevede in questa prima fase di fornire un supporto alla Direzione Generale Welfare nel coordinamento e nella gestione dei tavoli di lavoro costituiti con le singole ASST e la Regione, funzionali all'analisi di fattibilità, all'identificazione degli obiettivi e dei fabbisogni di automazione/digitalizzazione, con l'obiettivo di progettare un nuovo modello

concettuale di gestione dell'intera catena logistica e fornire supporto nella presentazione e discussione del modello stesso.

Tale obiettivo verrà concretizzato tramite la progettazione e supporto alla definizione e all'attuazione della strategia di gara e relativo accompagnamento della soluzione proposta, attraverso:

- Analisi, monitoraggio e previsione dei consumi;
- Definizione del valore aggiunto di un modello logistico di "ultimo miglio";
- Individuazione del valore aggiunto di un modello logistico di "ultimo metro";
- Mappatura dei processi sottostanti e definizione requisiti funzionali;
- Supporto alla strategia di gara.

Dovrà essere garantito, inoltre, il supporto alla definizione dei modelli organizzativi e dei processi da implementare in coerenza con le soluzioni tecnologiche previste, sia con le innovazioni apportabili ai modelli di servizio, nonché l'accompagnamento nella fase realizzativa, con specifico riferimento alle attività di implementazione e validazione delle soluzioni rispetto alle esigenze esistenti.

C) Servizio di Laboratorio Analisi centralizzato (LIS)

Oggetto dell'intervento

L'intervento ha l'obiettivo di accompagnare Regione Lombardia e le ASST lombarde interessate, nella definizione ed implementazione di un modello condiviso di soluzione applicativa comune regionale per la gestione digitale delle attività di Laboratorio Analisi, la gestione dei referti specialistici e per la condivisione degli stessi. Inoltre, la nuova soluzione applicativa dovrà possedere un unico modulo di integrazione verso le apparecchiature di laboratorio e permettere la tracciatura di tutti gli elementi gestiti o prodotti all'interno dello stesso, oltre a supportare gli operatori in fase di prescrizione ed erogazione. La soluzione dovrà valorizzare tutti gli elementi di integrazione con altri moduli applicativi dei sistemi informativi ospedalieri e territoriali.

ARIA S.P.A. garantirà un supporto per il disegno, la progettazione e il coordinamento, sulla base delle esigenze definite dalle singole Aziende Sanitarie, delle attività legate al percorso di implementazione e adozione di una soluzione organizzativa e tecnologica avente come obiettivo la standardizzazione e centralizzazione dei sistemi di laboratorio e microbiologia, comprendendo nel perimetro delle attività la validazione delle infrastruttura *hardware* che dovranno supportare la soluzione applicativa, oltre all'integrazione della soluzione ai sistemi esistenti. Tale obiettivo verrà concretizzato tramite la progettazione e supporto alla definizione e all'attuazione della strategia di gara e relativo accompagnamento della soluzione preso gli Enti Sanitari coinvolti.

Verrà, pertanto, garantito il supporto all'attività di definizione e attuazione della strategia di gara dei servizi applicativi e infrastrutturali finalizzati alla digitalizzazione dei processi di gestione attività di laboratorio, refertazione, condivisione documenti, con un unico modulo di integrazione per le apparecchiature di laboratorio;

La nuova soluzione applicativa dovrà, inoltre, prevedere:

- digitalizzazione dei processi di tracciatura ed etichettatura dei campioni;
- erogazione e refertazione delle prestazioni;
- test della strumentazione analitica, inclusi i processi per la gestione dei dati genetici;
- realizzazione di un modulo di clinical decision support per migliorare l'efficienza e sicurezza dei processi prescrittivi ed erogativi.

L'intervento di supporto richiesto deve mirare alla definizione della strategia alla base della roadmap realizzativa per la soluzione di LIS centralizzato secondo un approccio che analizzi in modo olistico processi, modello organizzativo e dati generati e scambiati con le altre applicazioni. A tal fine, le attività sopradescritte si concretizzeranno tramite l'implementazione delle seguenti azioni:

- Supporto alla definizione della strategia realizzativa in funzione delle caratteristiche del contesto locale (es. inquadramento dell'iniziativa all'interno della strategia ICT regionale e nei piani strategici ICT aziendali), declinazione degli obiettivi strategici, applicazione di checklist per verificare l'adeguatezza organizzativa della singola realtà aziendale, definizione delle opzioni di implementazione.
- Supporto alla definizione dei requisiti funzionali alla base della soluzione applicativa di LIS che comprendono l'analisi dei processi in cui interviene il LIS, l'identificazione dei gap da colmare in funzione dei benefici attesi dagli stessi, la mappatura delle informazioni gestite nei processi e della disponibilità di anagrafiche consolidate e condivise a livello aziendale, l'identificazione degli ambiti di integrazione da presidiare, la stesura dei requisiti funzionali e del modello logico del componente informativo.
- Supporto nella definizione della modalità di sourcing della parte realizzativa, ad esempio, in termini di identificazione dei possibili canali di sourcing attivabili (es. lotti SISS, Gare Consip).
- Supporto all'accompagnamento dell'organizzazione in fase realizzativa quali, ad esempio, l'implementazione e supporto ai processi di project portfolio management, tra cui la verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestone, il monitoraggio dei rapporti con i fornitori per verificare la corretta implementazione di quanto definito, il testing per la verifica della coerenza rispetto ai requisiti di progetto.

D) Introduzione di sistemi di e tecnologie di Digital Pathology

Oggetto dell'intervento

L'intervento ha l'obiettivo di accompagnare Regione Lombardia e le ASST lombarde interessate, nella definizione ed implementazione di una soluzione applicativa comune a livello regionale per la gestione digitale delle attività di anatomia patologica (secondo il paradigma della *digital pathology*), comprensiva della gestione dei referti e delle relative immagini, e per la condivisione di entrambi; tale soluzione dovrà garantire l'attivazione di processi in ambito di consulenza specialistica e permettere la razionalizzazione delle risorse cliniche per specifiche patologie. La soluzione dovrà valorizzare tutti gli elementi di integrazione con altri moduli applicativi dei sistemi informativi ospedalieri e territoriali. L'obiettivo è quello di disegnare, progettare e definire il percorso di implementazione e adozione di una soluzione organizzativa e tecnologica avente come obiettivo la standardizzazione e centralizzazione dei sistemi di Anatomia Patologica.

Il supporto sarà erogato per le seguenti attività:

- Acquisizione di servizi applicativi e infrastrutturali per la gestione digitale dei processi di Anatomia Patologica, inclusi quelli di refertazione, condivisione di documenti e digitalizzazione delle immagini (secondo gli standard di riferimento).
- Attivazione di processi cross aziendali finalizzati alla gestione di percorsi di consulenza specialistici di tipo *Hub-Spoke*.
- Progettazione della soluzione atta a razionalizzare le risorse cliniche specialistiche per specifiche patologie.

L'intervento di supporto previsto mira alla definizione della strategia alla base della roadmap realizzativa per la soluzione applicativa regionale di Anatomia Patologica secondo un approccio che analizzi in modo olistico processi, modello organizzativo e dati generati e scambiati con le altre applicazioni. A tal fine, le attività sopradescritte si concretizzeranno tramite l'implementazione delle seguenti azioni:

- Supporto alla definizione della strategia realizzativa in funzione delle caratteristiche del contesto locale, (inquadramento dell'iniziativa all'interno della strategia ICT regionale e nei piani strategici ICT aziendali), confronto con Regione per declinare gli obiettivi strategici, applicazione di checklist per verificare l'adeguatezza organizzativa della singola realtà aziendale per l'adozione diffusa della soluzione applicativa di Anatomia Patologica, definizione delle opzioni di implementazione, dei pro/contro attesi anche in termini di oneri economici.
- Supporto alla definizione dei requisiti funzionali alla base della soluzione applicativa di Anatomia Patologica quali, ad esempio, l'analisi dei processi in cui interviene il modulo di Anatomia Patologica mediante il coinvolgimento degli operatori, l'identificazione dei gap da colmare, la mappatura delle informazioni gestite nei processi e della disponibilità di anagrafiche consolidate e condivise a livello aziendale, l'identificazione degli ambiti di integrazione da presidiare, il supporto nella definizione del modello organizzativo e delle ricadute su processi, dati da gestire/generare ed integrazioni, la stesura dei requisiti funzionali e del modello logico del componente informativo, la definizione dei contenuti informativi prioritari da rilevare ai fini anche del governo del SSL, l'analisi della coerenza con l'architettura regionale per l'interoperabilità tra dati dei servizi socio-sanitari;
- Supporto nella definizione della modalità di sourcing della parte realizzativa, ad esempio, in termini di identificazione dei possibili canali di sourcing attivabili (es. lotti SISS, Gare Consip).

E) Validazione della maturità digitale raggiunta dalle Aziende con i progetti PNRR (Metodologia HIMSS)

Oggetto dell'intervento

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di adottare a livello di singola Azienda una progettualità volta a verificare e certificare, secondo metodologie standardizzate e riconosciute dalla comunità scientifica internazionale, il livello di "Maturità digitale" delle strutture sanitarie regionali, con particolare focus sulla Cartella Clinica Elettronica. A tal fine, in accordo con gli obiettivi di digitalizzazione definiti dal PNRR, la Regione ha indentificato 40 strutture ospedaliere quali destinatari dei servizi oggetto di fornitura.

A fronte di tali obiettivi, Regione Lombardia e ARIA S.p.A. hanno quindi esaminato la possibilità di utilizzare i "*Maturity Models*" di HIMSS per misurare l'impatto delle iniziative e degli investimenti legati al PNRR.

Tra i vari benchmark che misurano la maturità digitale degli ospedali, l'Electronic Medical Records Adoption Model (EMRAM), sviluppato e distribuito da HIMSS, è stato valutato come il modello più adeguato a rispondere alle esigenze di progetto. Il modello EMRAM, infatti, rappresenta una delle metriche più utilizzate a livello internazionale per la misurazione di risultati clinici, engagement dei pazienti e utilizzo, da parte dei medici, della tecnologia EMR ("Electronic Medical Record"), ossia della Cartella Clinica Elettronica (CCE). Il modello incorpora la metodologia e tutti gli algoritmi necessari per valutare una struttura sanitaria in tutti i suoi setting di riferimento, inclusi i servizi ospedalieri, ambulatoriali e di day hospital erogati. Sulla base delle rilevazioni effettuate per mezzo di EMRAM è quindi possibile realizzare una roadmap dettagliata per facilitare l'adozione della CCE all'interno delle strutture sanitarie e iniziare un viaggio di trasformazione digitale verso risultati ambiziosi.

L'intervento verrà articolato secondo una roadmap implementativa che tenga conto del livello di maturità digitale attualmente in essere presso gli Enti coinvolti. A tal fine, gli obiettivi sopra descritti si concretizzeranno nelle seguenti due macrofasi con una validazione intermedia:

- **Fase 1: assessment** del livello di "Maturità digitale" delle strutture coinvolte (prima release), attraverso l'utilizzo dello strumento EMRAM. L'*assessment* potrà realizzarsi attraverso la fornitura a distanza della survey che ogni struttura potrà compilare entro un periodo limitato di tempo, anche con un supporto da remoto qualora necessario.
- **Validazione intermedia:** con l'obiettivo di ottenere una sensibilità sul livello di evoluzione raggiunto ed eventualmente intervenire con adeguati correttivi in tempo utile;
- **Fase 2: assessment** del livello di "Maturità digitale" delle strutture coinvolte (seconda release), a distanza di 36 mesi rispetto alla prima release, da realizzarsi con modalità analoghe a quelle di Fase 1, atto a rilevare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR in tema di evoluzione digitale delle strutture stesse.

Stima degli impegni economici

Di seguito viene riportato il prospetto delle stime degli impegni economici massimi previsti per ciascun servizio di supporto che verrà erogato sulla base delle esplicite deleghe fornite dagli Enti Sanitari e che sarà rendicontato sulla base delle attività effettivamente erogate, a consumo:

Prospetto di sintesi dell'impegno economico massimo previsto (IVA inclusa) per gli ambiti di intervento

Ambito	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Supporto PNRR continuativo Enti	533.750,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	1.336.250,00 €	4.870.000,00 €
Automazione Logistica del Farmaco	122.000,00 €	854.000,00 €	854.000,00 €	0,00 €	1.830.000,00 €
Laboratorio Analisi Regionale	220.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	1.220.000,00 €
Anatomia Patologica	0,00 €	470.000,00 €	500.000,00 €	250.000,00 €	1.220.000,00 €
EMRAM-HIMSS	0,00 €	244.000,00 €	122.000,00 €	244.000,00 €	610.000,00 €
TOTALE IVA INCLUSA	875.750,00 €	3.568.000,00 €	3.476.000,00 €	1.830.250,00 €	9.750.000,00 €

Figura 1 - Corrispettivi massimi previsti (IVA inclusa) per gli ambiti di intervento in oggetto

Si precisa che le attività descritte sono affidate da Regione Lombardia ad Aria S.p.a., in virtù del suo ruolo e della sua mission, sono qualificabili come funzioni di Centrale di committenza ai sensi dell'articolo 37, comma 7 del d.lgs. 50/16 e, trattandosi di attività pubblicitaria, non reperibile sul mercato in regime di concorrenza, non sono soggette a valutazione di congruità.

Aria, di conseguenza, sarà responsabile delle attività di progettazione, affidamento per reperire sul mercato le risorse necessarie per realizzare quanto richiesto nonché delle attività di controllo, collaudo ed esecuzione del contratto.

Pertanto, in base alle analisi che saranno condotte di concerto con le strutture acquisti, verranno identificate le modalità di approvvigionamento più adeguate a effettuare l'acquisto di quanto necessario alla realizzazione degli obiettivi affidati.

Infine, si precisa che dovrà essere data evidenza della copertura economico-finanziaria assegnata ad Aria prima di procedere con le attività di approvvigionamento necessarie.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7771**Approvazione della disciplina della costituzione e del funzionamento dei Comitati di coordinamento del volontariato, delle modalità di designazione dei rappresentanti dei Comitati di coordinamento del volontariato nel comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile, nonché delle linee guida sulla modalità di costituzione e funzionamento del comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 («Codice della protezione civile»), che all'art. 34 definisce l'«Elenco nazionale del volontariato di protezione civile e indica che lo stesso è costituito anche degli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile, istituiti presso le Regioni;

Vista la l.r. del 29 dicembre 2021, n. 27, «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che:

- all'art. 23, c. 1, prevede che in ciascuna provincia e nella Città metropolitana di Milano è costituito un Comitato di coordinamento del volontariato di protezione civile;
- all'art. 23, c. 1, come modificato dall'art. 7 bis della «Legge di stabilità 2023-2025», prevede che la Giunta regionale, con apposita deliberazione specifici e disciplini compiti e termini per la costituzione dei Comitati di coordinamento del volontariato, le modalità di rappresentanza e di scelta dei componenti dei medesimi Comitati, nonché le procedure per la gestione delle attività e dei rapporti con gli enti istituzionali;
- all'art. 23, c. 4, prevede che la Giunta, con deliberazione:
 - individui le modalità di designazione dei rappresentanti delle sezioni provinciali e regionali dei Comitati di Coordinamento del volontariato nel comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile;
 - approvi apposite linee guida sulla modalità di funzionamento del Comitato Regionale del volontariato organizzato di protezione civile;

Visto il regolamento regionale 19 dicembre 2022 - n. 10 - Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile);

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/ 3869 del 17 luglio 2015 «Modalità di funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato e di designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato per la Consulta Regionale del volontariato (l.r. 16/2004, artt. 5.1 e 9 bis)»;
- il d.d.g. n. 1992 del 18 marzo 2016 «Modalità di svolgimento delle elezioni del consiglio direttivo dei comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale dell'albo regionale del volontariato di protezione civile presso la relativa consulta regionale - determinazione della data di svolgimento delle elezioni (dgr 3869/2015);
- il d.d.g. n. 3536 del 21 aprile 2016 «Ruolo e funzioni del Comitato di Coordinamento del Volontariato di protezione civile su scala provinciale (d.g.r. n. 3869/2015)»;

Viste le proposte di:

- «Disciplina della costituzione e del funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato», contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- «Linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile», e di «Modalità di designazione dei rappresentanti dei Comitati di Coordinamento del Volontariato nel Comitato Regionale del volontariato organizzato di protezione civile», contenute nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che nella fase istruttoria dei documenti di cui agli Allegati 1 e 2, condotta dalla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, sono state acquisite le osservazioni e le proposte delle Province/Città Metropolitana di Milano e della Consulta Regionale del volontariato di protezione civile;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recanti il primo la proposta di Disciplina della costituzione e del funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato e il secondo la

proposta di Linee guida sulla modalità di funzionamento del Comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile e di Modalità di designazione dei rappresentanti dei Comitati di Coordinamento del Volontariato nel Comitato Regionale del volontariato organizzato di protezione civile, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile);

Ritenuto, inoltre, di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge n. 27/2021, con l'entrata in vigore della presente deliberazione, cessano di avere efficacia la d.g.r. n. X/3869 del 17 luglio 2015 e i d.d.g. n. 1992 del 18 marzo 2016 e n. 3536 del 21 aprile 2016, ad esclusione delle parti non disciplinate dal presente provvedimento;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Programma Ter.1101 «Sistema di Protezione Civile» - Risultato Atteso 179 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la «Disciplina della costituzione e del funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato», riportata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le «Linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile», nonché le «Modalità di designazione dei rappresentanti dei Comitati di Coordinamento del Volontariato nel Comitato Regionale del volontariato organizzato di protezione civile», riportate nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge n. 27/2021, con l'entrata in vigore della presente deliberazione, cessano di avere efficacia la d.g.r. n. X/3869 del 17 luglio 2015 e i d.d.g. n. 1992 del 18 marzo 2016 e n. 3536 del 21 aprile 2016, ad esclusione delle parti non disciplinate dal presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

DISCIPLINA DELLA COSTITUZIONE DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO (L.R. 27 del 17.12.2021, ART. 23 comma 1 e 2)

PREMESSA

Il presente atto, in attuazione dell'art. 23, c.2 della legge regionale 27/2021 (di seguito "Legge di PC"), disciplina i compiti e i termini per la costituzione dei Comitati di Coordinamento del Volontariato (di seguito "CCV"), che rappresentano, con compiti definiti dall'art. 23, c.1 della Legge di PC, tutto il volontariato organizzato di protezione civile (di seguito "VOPC") iscritto nella sezione provinciale di riferimento nell'Elenco Territoriale del volontariato organizzato di protezione civile della Regione Lombardia di cui all'articolo 22, c. 3 della Legge di PC (di seguito "Elenco Territoriale").

Il presente atto disciplina, inoltre, le modalità di rappresentanza e di scelta dei componenti dei medesimi CCV, nonché le procedure per la gestione delle attività e dei rapporti con gli enti istituzionali.

Al fine di garantire la rappresentanza, anche nel Comitato regionale previsto all'art. 23 comma 3 della Legge di PC, dei soggetti di cui all'art. 2, c. 4, primo periodo del Regolamento regionale n. 10 del 19/12/2022 del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (disposizioni regionali in materia di protezione civile), di seguito "RR", detti soggetti, attraverso propri delegati:

- concorrono all'individuazione del Consiglio Direttivo del CCV costituito nella provincia/Città metropolitana dove hanno sede legale, esprimendo il voto nell'Assemblea del CCV che elegge il Consiglio Direttivo;
- partecipano, senza diritto di voto, alle ulteriori sedute.

Sono organi del CCV:

- l'Assemblea del CCV;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario.

1. ORGANI DEL CCV

1.1 ASSEMBLEA DEL CCV

L'Assemblea del CCV (di seguito "Assemblea") è costituita da tutti i soggetti del VOPC di cui alle sezioni dell'Elenco Territoriale elencate in premessa rappresentati dai rispettivi delegati.

Ogni soggetto del VOPC iscritto deve comunicare il nome del volontario delegato (di seguito "Delegato CCV"), e del suo supplente, che sostituisce il Delegato CCV quando questi non sia disponibile, entrambi democraticamente eletti tra i volontari iscritti, che rappresenteranno il soggetto del VOPC nell'Assemblea.

I Delegati CCV hanno diritto di voto per tutte le competenze attribuite all'Assemblea, con la sola eccezione dei delegati dei soggetti di cui all'art. 2, c. 4, primo periodo del RR, i quali esprimono il proprio voto solo nell'Assemblea del CCV che elegge il Consiglio Direttivo e partecipano, senza diritto di voto, alle ulteriori sedute. La composizione dell'Assemblea viene modificata in modo automatico a seguito dell'iscrizione o cancellazione, disposta dagli enti competenti, di un soggetto del VOPC dalla relativa sezione dell'Elenco Territoriale ed è immediatamente esecutiva.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo del CCV (di seguito "Consiglio Direttivo"), definendone le linee strategiche ed operative per la durata triennale del mandato.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta se ne presenti la necessità, su decisione del Consiglio Direttivo, oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea stessa.

La convocazione dell'Assemblea è disposta dal Presidente del CCV e viene inviata almeno sette giorni prima della seduta stessa, con indicazione dell'ordine del giorno della seduta, della data, dell'ora e del luogo di riunione, presso una sede messa a disposizione dagli enti o individuata dal Consiglio Direttivo.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei Delegati CCV; la seconda convocazione, da effettuarsi non prima delle successive 24 ore, è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza semplice dei

presenti alla seduta e vengono riportate in una sintesi del verbale, redatta dal Segretario, che viene trasmesso a tutto il VOPC ed agli enti competenti.

I Delegati CCV possono essere sostituiti, ad opera dei soggetti del VOPC di appartenenza, nei seguenti casi:

- dimissioni o decesso;
- revoca della delega da parte dei soggetti del VOPC.

Ogni provvedimento di sostituzione dei Delegati CCV viene comunicato al Consiglio Direttivo e agli enti competenti.

1.2 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo operativo del CCV ed ha durata triennale.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di consiglieri, eletti tra i Delegati CCV appartenenti ai soggetti del VOPC operativi, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente, al momento della convocazione dell'Assemblea; il numero dei consiglieri è variabile, in proporzione al numero di soggetti del VOPC iscritti alla rispettiva sezione provinciale, secondo il seguente schema:

- fino a 50 soggetti del VOPC iscritti: fino a 7 membri;
- fino a 100 soggetti del VOPC iscritti: 9 membri;
- oltre 100 soggetti del VOPC iscritti: 11 membri.

Hanno diritto ad essere eletti nel Consiglio Direttivo i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

La procedura per le elezioni deve essere avviata, mediante convocazione dell'Assemblea, almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo uscente, che resterà in carica sino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, in occasione della seduta di insediamento, elegge tra i suoi membri, a maggioranza dei presenti:

- un Presidente, che:
 - detiene il potere di firma degli atti propri del CCV;
 - rappresenta tutto il VOPC della propria Provincia/Città Metropolitana;
 - garantisce il corretto funzionamento del CCV e degli organi che lo compongono;
 - convoca le Assemblee ordinarie;
 - convoca l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo;
- un Vicepresidente, che affianca il Presidente o, in caso di suo impedimento, lo sostituisce nello svolgimento dei propri compiti;
- un Segretario, che si occupa della gestione degli aspetti amministrativi intercorrenti tra il CCV, i soggetti del VOPC e gli enti ed ha il compito di redigere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle sedute assembleari.

Il risultato delle elezioni e la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e delle cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario vengono comunicati agli enti competenti per la conseguente presa d'atto.

Il Consiglio Direttivo, al fine di meglio adattarsi alle esigenze dei diversi territori, può dotarsi di una struttura organizzativa ed essere affiancato da gruppi di lavoro o staff, definiti liberamente a livello provinciale.

Tutte le votazioni del Consiglio Direttivo relative all'attività del CCV avvengono obbligatoriamente in forma palese.

Le votazioni del Consiglio Direttivo relative alle persone devono avvenire in forma segreta, salvo accordo unanime del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in una sede messa a disposizione dagli enti, oppure in altra sede autonomamente individuata e, di norma, è convocato con cadenza mensile dal Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso. La partecipazione alle riunioni può avvenire anche con la modalità del video collegamento che consenta di individuare con certezza i partecipanti.

La convocazione, comunicata almeno sette giorni prima della seduta o, in caso di particolare urgenza, con un preavviso di almeno ventiquattro ore, contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e la sede della riunione.

La Provincia/Città Metropolitana, di intesa con il Consiglio Direttivo del relativo CCV, può convocare riunioni periodiche per concordare e condividere iniziative e proposte sul territorio di riferimento per l'espletamento delle attività di competenza.

La Regione convoca, almeno una volta l'anno, un'assemblea dei presidenti dei CCV, per la definizione delle linee di indirizzo comuni e lo scambio di proposte, idee e osservazioni.

1.3 SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La sostituzione di uno o più componenti del Consiglio Direttivo può avvenire nei seguenti casi:

- dimissioni o decesso;
- approvazione di una mozione di sfiducia, votata a maggioranza dall'Assemblea, per:
 - ✓ motivazioni sottoscritte dalla maggioranza dei Delegati CCV;
 - ✓ assenza ingiustificata per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Ogni provvedimento di sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo viene comunicato agli enti competenti. Qualora un membro del Consiglio Direttivo dovesse rassegnare le dimissioni dalla carica, ovvero in caso di decesso, il Consiglio Direttivo procede con la sostituzione dello stesso, secondo la graduatoria dei primi non eletti.

Nel caso in cui le dimissioni, il decesso o la mozione di sfiducia dovessero riguardare il Presidente, il Vicepresidente o il Segretario, il Consiglio Direttivo, dopo la sostituzione di tale membro, procede con il rinnovo delle cariche, dandone tempestiva comunicazione all'Assemblea e agli enti competenti.

La mozione di sfiducia del Consiglio Direttivo, di uno o più dei suoi membri, viene discussa nell'Assemblea, mediante contraddittorio tra le parti in causa, a cui segue la votazione, a scrutinio segreto, della mozione.

L'approvazione della mozione comporta l'immediata decadenza dalla carica, con la sostituzione a beneficio dei primi non eletti, secondo l'ordine delle preferenze ricevute.

In caso di sfiducia dell'intero Consiglio Direttivo, vengono indette, dalla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, nuove elezioni, da svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di approvazione della mozione di sfiducia.

1.4 INDICAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per assicurare la trasparenza dell'attività dei CCV e la circolazione delle informazioni, per ciascuna riunione del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale scritto, a cura del Segretario.

Il Segretario raccoglie tale verbale, in formato elettronico, in un apposito registro, consultabile da tutti i soggetti del VOPC iscritti alla relativa sezione provinciale e reso accessibile, su richiesta, all'interno Consiglio Direttivo e agli Enti competenti.

Una sintesi del verbale viene inviata a tutti i soggetti del VOPC iscritti nella relativa sezione ed alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

Dopo l'approvazione, nella successiva seduta del Consiglio Direttivo, del verbale della riunione precedente, il Segretario, a mezzo posta elettronica, invia a tutti i soggetti del VOPC iscritti e al settore protezione civile della rispettiva Provincia/Città Metropolitana una sintesi del verbale, mentre la versione integrale viene inviata alla rispettiva Provincia /Città Metropolitana entro trenta giorni dall'approvazione dello stesso.

1.5 COSTITUZIONE IN ASSOCIAZIONE

Il CCV, al fine di svolgere attività operative di coordinamento del VOPC può costituirsi in associazione, anche in forma riconosciuta, ai sensi dell'art. 23, c. 6 della Legge di PC.

La volontà di costituirsi in associazione è approvata dall'Assemblea mediante specifica deliberazione, che incarica il Consiglio Direttivo di avviare le procedure di costituzione. Lo statuto dell'Associazione deve essere coerente con le presenti disposizioni, fermo restando quanto disposto dal DLgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Qualora il CCV si costituisca in associazione, quest'ultima partecipa alle Assemblee del CCV senza diritto di voto, ivi compresa l'Assemblea Elettorale.

1.6 LOGHI/DENOMINAZIONI

Per la disciplina dei loghi identificativi e delle loro modalità di utilizzo si rimanda alla disciplina prevista dall'articolo 25, comma 3, della Legge di PC.

2. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLI DIRETTIVI

2.1 CONVOCAZIONE DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO

Prima del 60° giorno antecedente la scadenza del proprio mandato, il Consiglio Direttivo uscente stabilisce la data per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo medesimo, nel rispetto dei termini di cui al successivo punto 2.10.

A tal fine, il Presidente del CCV convoca l'Assemblea per l'elezione almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo uscente; la data di tale Assemblea deve, in ogni caso, essere fissata non oltre 30 (trenta) giorni dopo la scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

2.2 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I volontari individuati come Delegati CCV dai soggetti del VOPC di appartenenza possono presentare la propria candidatura per il Consiglio Direttivo, compilando un'apposita scheda, pubblicata sul sito istituzionale della relativa Provincia/Città Metropolitana e, se disponibile, sul sito dei CCV.

La scheda dovrà pervenire al recapito del rispettivo Consiglio Direttivo uscente entro il termine indicato al successivo punto 2.10, a mezzo PEC, raccomandata postale, o consegnata a mano in originale.

2.3 COMMISSIONE ELETTORALE

Il Consiglio Direttivo uscente, scaduto il termine per la presentazione delle candidature, nomina una Commissione Elettorale, composta da un Presidente e due Segretari, tutti individuati tra i Delegati CCV non candidati, per le successive verifiche e procedure elettorali.

2.4 VERIFICA DELLE CANDIDATURE

La Commissione Elettorale, per ciascuna candidatura presentata, verifica che il Delegato CCV appartenga ad un soggetto del VOPC, regolarmente iscritto alla relativa sezione provinciale dell'Elenco Territoriale e considerato "operativo" secondo la normativa vigente, alla data di convocazione dell'Assemblea.

Ai fini della valutazione dell'operatività il riferimento è rappresentato:

- dal decreto di aggiornamento dell'Elenco Territoriale del VOPC predisposto annualmente da Regione Lombardia e riferito alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
- da apposita comunicazione inviata dalla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, su richiesta del Presidente, contestualmente alla convocazione dell'Assemblea, contenente l'elenco di soggetti del VOPC iscritti alla relativa sezione provinciale e dichiarati "operativi" alla data della convocazione, ai sensi della normativa vigente.

Per svolgere la verifica, la Commissione Elettorale si avvale anche del sistema informativo denominato "DBVOL – Anagrafica Regionale del Volontariato della Protezione Civile", predisposto da Regione Lombardia. A ciascun Consiglio Direttivo sarà pertanto consentito, relativamente ai soggetti del VOPC di propria competenza, l'accesso al sistema per la suddetta verifica.

L'esito della verifica viene comunicato, nei termini indicati al punto 2.10, al Delegato CCV interessato, ai recapiti indicati nella scheda di candidatura, ed al soggetto del VOPC di appartenenza, utilizzando i recapiti riportati nel DBVOL.

2.5 RICORSI SULLE CANDIDATURE ESCLUSE

In caso di esclusione di una candidatura, il Delegato CCV interessato può inoltrare a Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile, ricorso motivato, che dovrà pervenire, entro i termini indicati al punto 2.10, a mezzo PEC, all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, allegando tutta la documentazione utile alla valutazione del ricorso medesimo.

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile, nei termini indicati al punto 2.10, comunica l'esito del ricorso, con le relative motivazioni, alla Commissione Elettorale e al Delegato CCV interessato, ai recapiti

indicati nella scheda di candidatura, nonché al soggetto del VOPC di appartenenza, ai recapiti riportati nel DBVOL.

2.6 PUBBLICAZIONE DELLE CANDIDATURE AMMESSE

Al termine delle verifiche, la Commissione Elettorale comunica l'elenco delle candidature ammesse, in lista unica, alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento e a Regione Lombardia, per la successiva pubblicazione, nei termini indicati al punto 2.10, sui rispettivi siti istituzionali, nonché sul sito del CCV, qualora disponibile.

2.7 SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Nel giorno stabilito per lo svolgimento dell'Assemblea, viene individuato dai Delegati CCV, tra i Delegati CCV non candidati, il presidente della seduta.

Il presidente della seduta, per la stesura del verbale dell'Assemblea, si avvale del Segretario del Consiglio Direttivo. Qualora il Segretario sia candidato per il Consiglio Direttivo, il Presidente si avvale, per la stesura del verbale, di un segretario individuato tra i Delegati CCV non candidati.

Verificata, a cura della Commissione Elettorale, la presenza del numero legale, l'Assemblea Elettorale si ritiene regolarmente costituita e procede con l'Ordine del Giorno.

2.8 EFFETTUAZIONE DELLE VOTAZIONI

Ai fini dell'elezione del Consiglio Direttivo, i Delegati CCV presenti all'Assemblea possono esprimere un massimo di 3 (tre) preferenze tra i candidati riportati nella lista unica.

Al termine delle operazioni di voto, la Commissione Elettorale procede con lo spoglio delle schede. Completato lo spoglio, il presidente della seduta rende immediatamente noto l'esito delle elezioni, con l'elenco degli eletti nel Consiglio Direttivo.

In caso di risultati *ex-aequo*, in funzione del raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere nel Consiglio Direttivo, viene immediatamente svolto un ballottaggio tra i candidati interessati; in sede di ballottaggio, i Delegati CCV presenti potranno esprimere 1 (una) preferenza tra i candidati interessati.

In caso di ulteriore *ex-aequo*, si procederà ad ulteriori votazioni di ballottaggio, con le medesime modalità, sino al completamento della lista degli eletti nel Consiglio Direttivo.

Concluso lo spoglio delle schede, il presidente della seduta comunica l'esito del ballottaggio e l'elenco definitivo dei Delegati CCV eletti nel Consiglio Direttivo.

Il presidente della seduta procede quindi alla convocazione della prima seduta del Consiglio Direttivo, da tenersi il prima possibile e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla data delle elezioni. Se l'intero Consiglio Direttivo concorda, la prima seduta può essere immediata.

Nel periodo compreso tra la data della sua scadenza e la seduta di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo uscente rimane in carica per lo svolgimento delle sole funzioni ordinarie e per garantire la continuità operativa del CCV.

2.9 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VOTAZIONI

Il Consiglio Direttivo, al termine della prima seduta, nel corso della quale vengono eletti Presidente, Vicepresidente e Segretario, comunica agli enti competenti (Provincia/Città Metropolitana e Regione) l'esito delle votazioni, per consentirne la presa d'atto e la pubblicazione sul sito istituzionale degli stessi.

La medesima comunicazione viene inviata a tutti i soggetti del VOPC partecipanti al CCV e al Comitato Regionale di cui all'art. 23 della Legge di PC.

2.10 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Il calendario delle attività previste per lo svolgimento dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo è il seguente:

- tra 60 e 45 gg. prima della data stabilita per l'Assemblea: presentazione delle candidature per il Consiglio Direttivo, redatte su apposita scheda;
- tra 44 e 35 gg. prima della data stabilita per l'Assemblea: verifica delle candidature presentate e comunicazione ai candidati dell'esito della verifica;

- tra 34 e 30 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: presentazione a Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile di eventuali ricorsi per le candidature non ammesse;
- tra 29 e 20 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: verifica degli eventuali ricorsi, comunicazione dell'esito e pubblicazione delle candidature definitive.

I giorni sono da intendersi naturali e consecutivi; i termini indicati per la presentazione delle candidature e di eventuali ricorsi sono perentori.

2.11 ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO

Nel caso in cui, alla scadenza dei termini previsti ai precedenti punto 2.1 e punto 2.10, il Consiglio Direttivo uscente non abbia provveduto all'adempimento di quanto di propria competenza, l'ente territorialmente competente provvede d'ufficio all'esercizio del potere sostitutivo, procedendo secondo le fasi stabilite dalla presente disciplina.

3. RUOLO E FUNZIONI DEL CCV

3.1 INDICAZIONI GENERALI

L'art. 6 della Legge di PC, al comma 1 attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Milano competenze nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, tra cui:

- ✓ previsione e prevenzione dei rischi;
- ✓ pianificazione di area vasta;
- ✓ concorso alle attività per il superamento dell'emergenza;
- ✓ individuazione di eventuali sub-ambiti operativi.

Inoltre, vi è la possibilità di stipulare apposite convenzioni con il VOPC, ivi inclusi i CCV costituiti in associazione nelle more del riconoscimento della stessa ai sensi dell'articolo 23 della Legge di PC.

Nel quadro normativo di riferimento del sistema regionale di protezione civile, trovano collocazione attività connesse all'impiego del VOPC, con o senza riflessi finanziari, di carattere amministrativo, programmatico e operativo, anche in relazione alla gestione dei mezzi e materiali assegnati in comodato per la costituzione delle colonne mobili.

I CCV supportano e collaborano con le relative Province/Città Metropolitana nello svolgimento delle attività previste dalla normativa di protezione civile, secondo le specifiche esigenze e per valorizzare al meglio le caratteristiche di ciascun territorio.

Le Province/Città Metropolitana mantengono un costante rapporto di collaborazione con il Consiglio Direttivo del CCV, con cui concordano l'assegnazione di attività di carattere operativo ed amministrativo, a supporto degli enti e dei soggetti del VOPC.

3.2 INDICAZIONI SPECIFICHE

I CCV, nell'ambito delle attività pertinenti al volontariato di protezione civile di cui al punto 3.1, elaborano proposte di miglioramento organizzativo ed operativo e hanno il ruolo di supporto tecnico operativo della Provincia/Città Metropolitana di riferimento, di Regione Lombardia e delle altre componenti del sistema regionale di protezione civile, con compiti di coordinamento e di struttura di riferimento per le attività formative, addestrative e operative del VOPC. Inoltre, i CCV possono organizzare momenti di formazione o di promozione, anche nei confronti della popolazione, informando la Provincia/Città Metropolitana di riferimento.

I componenti del Consiglio Direttivo, dopo l'insediamento, partecipano a corsi di formazione finalizzati ad ottimizzare la conoscenza in materia di protezione civile (es. volontariato, pianificazione, procedure allertamento, pianificazione, scuola di protezione civile, ecc.).

Vengono di seguito elencati, in modo non esaustivo, gli ambiti entro cui si possono svolgere le attività dei CCV.

Gestione del VOPC a livello provinciale

- Rappresentanza di tutti i soggetti del VOPC iscritti nell'apposita sezione di riferimento dell'Elenco territoriale;
- Rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 2, c.4, primo periodo del RR, con sede legale sulla provincia/Città metropolitana in cui ricade il CCV;
- Supporto per le attività formative, addestrative e operative della Provincia/Città Metropolitana di riferimento e dei singoli VOPC di protezione civile;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana nella promozione e sostegno del VOPC con finalità di protezione civile;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana nell'individuazione di azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali del VOPC, in situazioni ordinarie e di emergenza;
- Supporto ai soggetti del VOPC nella predisposizione della documentazione per l'iscrizione alla rispettiva sezione provinciale dell'Elenco Territoriale del VOPC e per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione;
- Supporto ai soggetti del VOPC per gli adempimenti previsti dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.i., in materia di sicurezza e controllo sanitario;
- Supporto ai soggetti del VOPC per l'aggiornamento del Database del Volontariato di Protezione Civile Regionale, in modo da garantire il flusso informativo da parte del VOPC stesso;
- Affiancamento alle Province/Città Metropolitana nei compiti di verifica dell'operato dei soggetti del VOPC, in armonia con le disposizioni legislative, anche al fine della segnalazione di eventuali comportamenti non corretti;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana nell'individuazione e coordinamento dei soggetti del VOPC in caso di emergenze, esercitazioni ed eventi, anche attraverso i sistemi informatici in uso;
- Supporto ai soggetti del VOPC, ed ai datori di lavoro dei volontari, per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei benefici di legge (di cui agli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018), anche attraverso i sistemi informatici in uso.

Colonna Mobile Provinciale (CMP)

- Supporto alle Province/Città Metropolitana, anche con l'impiego del CCV costituito in associazione:
 - per la gestione della colonna mobile provinciale/Città Metropolitana;
 - per la verifica dell'efficienza dei moduli logistici e specialistici inseriti nella struttura della colonna mobile regionale, con riferimento ai beni di proprietà regionale o provinciale, assegnati in comodato d'uso ad enti ed ai soggetti del VOPC;
 - per l'aggiornamento delle informazioni relative ai comodati d'uso vigenti;
 - per l'inserimento ed aggiornamento dei dati relativi a mezzi ed attrezzature della colonna mobile provinciale, nei sistemi informativi in uso a livello provinciale e regionale;
- Collaborazione con le Province/Città Metropolitana:
 - nella formulazione di proposte di miglioramento della gestione delle risorse presenti sul territorio;
 - nell'elaborazione di proposte di miglioramento dell'organizzazione dei moduli logistici e specialistici delle colonne mobili provinciali;
 - nell'individuazione di nuove necessità, mediante la proposta di acquisto o di progetti per l'implementazione delle dotazioni della colonna mobile provinciale/Città Metropolitana, nell'ambito del progetto della colonna mobile regionale;
- Collaborazione con le Province /Città Metropolitana per la costruzione di un sistema di reperibilità dei volontari, secondo criteri impostati su competenze e professionalità.

Centri Polifunzionali di Emergenza (CPE) e Sale Operative

- Supporto alle Province/Città Metropolitana nella gestione ordinaria e manutenzione dei CPE di interesse provinciale e regionale, anche attraverso il presidio organizzato del volontariato, sia in normalità che in situazioni di emergenza, anche con l'impiego del CCV costituito in associazione;
- Valorizzazione delle strutture dei CPE per attività di carattere formativo ed addestrativo;
- Elaborazione di proposte di implementazione e sviluppo dei CPE, compatibilmente con la programmazione economico-finanziaria delle Province /Città Metropolitana;

- Affiancamento alle Province/Città Metropolitana durante la gestione di emergenze, esercitazioni ed eventi di livello provinciale e regionale, per il coordinamento operativo del volontariato e per il presidio delle Sale Operative;
- Supporto alle Province /Città Metropolitana per il mantenimento in efficienza della Sala Operativa provinciale di protezione civile, ove esistente, e, se di proprietà della provincia, con particolare riferimento alla sala radio, attraverso il volontariato specializzato in telecomunicazioni;
- Elaborazione di proposte di miglioramento delle dotazioni tecnologiche della Sala Operativa provinciale di protezione civile, compatibilmente con la programmazione economico-finanziaria delle Province/Città Metropolitana.

Formazione ed attività addestrative ed esercitative

- Agevolazione dello scambio di esperienze e dell'integrazione tra i soggetti del VOPC, in accordo con le Province/Città metropolitana, anche mediante una rete di comunicazione dedicata alla formazione e alla diffusione della cultura di protezione civile;
- Organizzazione e/o supporto alle Province/Città Metropolitana e/o con i soggetti del VOPC nella progettazione e realizzazione di corsi di protezione civile, secondo gli standard della Scuola Superiore di Protezione Civile di Regione Lombardia;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana, e ai soggetti del VOPC, nella raccolta e presentazione delle domande di riconoscimento dei corsi di formazione alla Scuola Superiore di Protezione Civile di Regione Lombardia per il successivo riconoscimento;
- Supporto, in accordo con le Province /Città Metropolitana, ai team di formatori territoriali, per uniformare i programmi ed i contenuti dei corsi, secondo gli standard della Scuola Superiore di Protezione Civile di Regione Lombardia, e nella gestione di eventuale materiale didattico;
- Selezione e formazione dei CTV "coordinatori territoriali del volontariato" insieme alle Province /Città Metropolitana, ai sensi delle direttive regionali di cui all'art. 7, c.5 del RR;
- Organizzazione e collaborazione con le Province/Città Metropolitana di eventi e manifestazioni di protezione civile (es. giornate di studio, convegni o raduni) in ambito provinciale;
- Supporto ai soggetti del VOPC nella promozione e progettazione di attività esercitative ed addestrative in ambito locale e provinciale e nella partecipazione ad attività in ambito regionale e nazionale;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana e Regione Lombardia nelle iniziative di divulgazione della cultura della protezione civile nelle scuole ed alla popolazione (es. campagna "Io non rischio");
- Elaborazione ed organizzazione di proposte di iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione della popolazione, per una maggiore educazione alla consapevolezza sui rischi ed alla sicurezza individuale e collettiva.

Prevenzione, monitoraggio e pianificazione di emergenza

- Supporto alle Province/Città Metropolitana nella predisposizione dei piani di protezione civile di livello provinciale;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana nell'affiancamento di amministratori e tecnici comunali nella redazione e nella divulgazione dei piani di protezione civile comunali/intercomunali;
- Collaborazione con le Province/Città Metropolitana nella predisposizione di materiale divulgativo e informativo sugli scenari di rischio contenuti nei piani di protezione civile provinciali e comunali, destinato a studenti e popolazione;
- Supporto ai soggetti del VOPC nelle attività di monitoraggio del territorio locale e provinciale, anche a seguito dell'emissione, da parte delle competenti autorità, di bollettini previsionali di allerta, in conformità alle vigenti pianificazioni e disposizioni di legge;
- Supporto alle Province/Città Metropolitana nel coordinamento del VOPC negli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico su scala locale e provinciale (es. "Fiumi sicuri").

Ciascun Ente di Area Vasta/Città Metropolitana, nell'ambito delle deleghe assegnate da Regione Lombardia, può concordare con apposito atto da sottoscrivere con il rispettivo CCV le modalità di esercizio di quanto sopra indicato, nonché attività ulteriori rispetto a quelle sopra elencate.

3.3 INDICAZIONI OPERATIVE

Le Province/Città Metropolitana, in ragione delle funzioni svolte e dell'apporto fornito dal CCV nell'ambito del sistema di protezione civile del territorio di riferimento, assicurano al Consiglio Direttivo adeguato sostegno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo le normative vigenti e compatibilmente con le disponibilità materiali e le previsioni di bilancio di ciascun ente.

Nell'ambito della propria organizzazione interna, ciascuna Provincia/Città Metropolitana definisce, in accordo con il rispettivo Consiglio Direttivo del CCV, le modalità di collaborazione nelle attività elencate al precedente punto 2, assicurando l'autonomia del Consiglio Direttivo stesso nello svolgimento delle funzioni proprie, ed in particolare:

- la disponibilità, possibilmente in uso esclusivo e nel rispetto dei regolamenti interni, di spazi adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati;
- la disponibilità, possibilmente in uso esclusivo e nel rispetto dei regolamenti interni, di strumentazione nelle forme e nei limiti previsti dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., di mezzi ed attrezzature (es. personal computer, stampanti, caselle di posta elettronica, accesso a sistemi informatici, ecc.), di proprietà dell'ente o assegnati in comodato d'uso da Regione Lombardia.

La Provincia/Città Metropolitana, nel rispetto dei regolamenti interni, in assenza dell'applicazione dei benefici di legge di cui al d.lgs. 1/2018, può definire le modalità di un eventuale rimborso delle spese sostenute dai membri del Consiglio Direttivo, preventivamente autorizzate, per l'attività svolta a supporto dell'ente; tale rimborso potrà avvenire anche tramite i soggetti del VOPC di appartenenza del volontario.

Entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Direttivo presenta al Dirigente del settore protezione civile della rispettiva Provincia/Città Metropolitana una previsione delle risorse strumentali necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati e per le attività gestionali del Consiglio Direttivo medesimo (es. cancelleria, materiali di consumo, ecc.).

Il Consiglio Direttivo, entro il 31 marzo, presenta altresì, al Dirigente del settore protezione civile della rispettiva Provincia/Città Metropolitana, una relazione consuntiva relativa all'anno precedente, contenente, tra l'altro, la descrizione delle varie attività svolte tra cui:

- interventi in emergenza;
- attività esercitative;
- formazione.

4. NORMA TRANSITORIA

Gli attuali CCV e i relativi Consigli Direttivi, costituiti ai sensi dell'abrogata legge regionale 16/2004, potranno proseguire nella loro attività, per garantire la continuità rappresentativa ed operativa, sino a nuove elezioni del Consiglio Direttivo, da svolgere alla scadenza fisiologica del mandato e comunque non oltre il 30.04.2023, al fine di poter rispettare quanto previsto dall'art. 29, comma 5, della legge PC, ai fini della costituzione del Comitato Regionale.

Allegato 2

**LINEE GUIDA SULLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE
MODALITÀ DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI CCV NEL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE**

1. OBIETTIVI e COMPETENZE

Le presenti linee guida definiscono, ai sensi dell'art. 23, comma 4, della l.r. 27/2021, (di seguito "Legge di PC"), sia la modalità di designazione dei rappresentanti dei CCV nel Comitato Regionale del Volontariato Organizzato di Protezione Civile della Lombardia, (di seguito CRVOPC), che i principi ai quali si adeguerà il regolamento del CRVOPC sulle modalità di funzionamento. Le linee guida precisano altresì, in coerenza con l'art. 23 comma 5 della Legge di PC, le competenze del CRVOPC.

2. ORGANI

Devono essere previsti i seguenti organi del CRVOPC:

- l'Assemblea;
- l'Organismo Direttivo ristretto;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario.

3. L'ASSEMBLEA DEL CRVOPC

L'Assemblea del CRVOPC è costituita dai rappresentanti del volontariato organizzato di protezione civile (di seguito VOPC) designati da Consigli Direttivi dei 12 Comitati di Coordinamento del Volontariato (di seguito CCV) istituiti ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 2 della Legge di PC.

L'Assemblea dura in carica tre anni e così anche i rappresentanti del VOPC che la costituiscono.

I componenti dell'Assemblea sono così individuati:

- due rappresentanti designati da ciascun Consiglio Direttivo a cui sia riconducibile una sezione provinciale/metropolitana composta sino a 99 soggetti del VOPC;
- tre rappresentanti designati da ciascun Consiglio Direttivo a cui sia riconducibile una sezione provinciale/metropolitana composta da più di 99 soggetti del VOPC;
- l'Assessore regionale di riferimento, che non ha diritto di voto.

Ogni Consiglio Direttivo dei CCV designa i rappresentanti presso il CRVOPC in occasione della prima seduta. I nominativi sono comunicati alla Regione Lombardia, per i provvedimenti di competenza, e per conoscenza alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

L'Assemblea, in occasione della seduta di insediamento:

- elegge, a maggioranza dei presenti, l'Organismo Direttivo ristretto, secondo i criteri di cui al successivo punto 4, definendone le linee strategiche ed operative per la durata del mandato;
- si dota di un proprio regolamento sulle modalità di funzionamento, approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti, redatto in base alle presenti linee guida;
- istituisce eventuali commissioni interne e, per ciascuna, ne designa i componenti, scelti tra i rappresentanti del VOPC che costituiscono l'Assemblea, ed il relativo Presidente, scelto tra i componenti dell'Organismo Direttivo ristretto. La creazione delle commissioni interne, la loro composizione e la loro modifica, anche nei componenti, viene comunicata a Regione Lombardia.

Dei lavori delle commissioni interne è data diffusione ai soggetti del VOPC per il tramite dei Consigli Direttivi dei 12 CCV istituiti.

L'Assemblea esprime indirizzi in ordine all'esercizio delle competenze del CRVOPC definite dall'art. 23, comma 5, della Legge di PC.

4. L'ORGANISMO DIRETTIVO RISTRETTO

L'Organismo Direttivo ristretto è l'organo operativo del CRVOPC, ha durata triennale ed ha il compito di stimolare, promuovere e coordinare l'attività del CRVOPC.

È composto da un numero di membri non superiore a dieci, eletti tra i rappresentanti del VOPC che compongono l'Assemblea. Hanno diritto ad essere eletti nell'Organismo Direttivo ristretto i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

L'Organismo Direttivo ristretto, in occasione della seduta di insediamento, elegge, a maggioranza dei presenti, tra i suoi membri:

- un Presidente, che:
 - detiene il potere di firma degli atti propri del CRVOPC;
 - rappresenta il CRVOPC;
 - garantisce il corretto funzionamento del CRVOPC e degli organi che lo compongono;
 - convoca l'Assemblea;
- un Vicepresidente, che affianca il Presidente o, in caso di suo impedimento, lo sostituisce nello svolgimento dei propri compiti;
- un Segretario, che si occupa della gestione degli aspetti amministrativi intercorrenti tra il CRVOPC, i soggetti del VOPC e gli enti ed ha il compito di redigere i verbali delle riunioni dell'Organismo Direttivo ristretto e delle sedute assembleari.

Il risultato delle elezioni e la nomina dei membri dell'Organismo Direttivo ristretto e delle cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario vengono comunicati a Regione Lombardia per la conseguente presa d'atto, e per conoscenza alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

5. SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DIRETTIVO RISTRETTO E DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea del CRVOPC, su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, può avviare il procedimento di sfiducia nei confronti di uno o più componenti dell'Organismo Direttivo ristretto.

La mozione di sfiducia viene discussa nell'Assemblea, mediante contraddittorio tra le parti in causa, a cui segue la votazione, a scrutinio segreto, della mozione.

L'approvazione della mozione di sfiducia comporta l'immediata decadenza dalla carica; in tal caso, l'Assemblea procede alla designazione di un nuovo componente dell'Organo Direttivo ristretto, dandone tempestiva comunicazione a Regione Lombardia per la conseguente presa d'atto, e per conoscenza alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

Ogni Consiglio Direttivo dei CCV può sostituire i propri rappresentanti in seno all'Assemblea del CRVOPC; ogni provvedimento di sostituzione viene tempestivamente comunicato all'Organismo Direttivo ristretto e alla Regione Lombardia e per conoscenza alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

La sostituzione una volta notificata è immediatamente esecutiva e viene ratificata con apposito provvedimento regionale.

6. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce di norma almeno due volte all'anno.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, che predispone l'ordine del giorno, indica il luogo, la data e l'orario della seduta e li comunica almeno dieci (10) giorni prima della seduta ad ogni componente dell'Assemblea, ivi incluso l'Assessore regionale competente in materia di protezione civile.

I componenti dell'Assemblea possono proporre argomenti da porre all'ordine del giorno della successiva seduta:

- al termine di ogni seduta;
- entro cinque giorni dalla data di conclusione della seduta.

L'Assemblea può, inoltre, essere convocata dal Presidente, con le modalità di cui al precedente capoverso, anche:

- su richiesta di almeno un terzo dei componenti;
- su richiesta dell'Assessore regionale competente in materia di protezione civile;
- in caso di urgenza, o per emergenze; in questo caso può essere convocata per le vie brevi e con preavviso minimo, dandone adeguata motivazione.

Alle sedute dell'Assemblea è possibile partecipare anche mediante video collegamento che consenta di individuare con certezza i partecipanti.

L'Assessore regionale competente in materia di protezione civile può indicare un referente che assista in sua sostituzione ai lavori dell'Assemblea.

Le sedute dell'Assemblea sono valide allorché siano presenti la metà più uno dei componenti. Le relative deliberazioni, per essere valide, devono essere assunte a maggioranza dei presenti, salvo il caso del regolamento di funzionamento del CRVOPC che è approvato con la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. Il regolamento di funzionamento disciplina anche i possibili casi di delega.

I componenti dell'Assemblea decadono al rinnovo del Consiglio Direttivo del CCV di riferimento; rimangono comunque in carica fino a diversa comunicazione del CCV stesso alla Regione e alla rispettiva Provincia/Città Metropolitana.

Alle sedute dell'Assemblea possono essere invitati anche soggetti esterni, qualora il loro intervento sia ritenuto utile dal Presidente o dalla maggioranza dell'Assemblea per la trattazione di argomenti specifici; tali soggetti partecipano a titolo gratuito e senza diritto ai benefici di legge previsti agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018.

Di ogni seduta viene redatto il verbale; quando il verbale è condiviso tra i partecipanti e pertanto considerato definitivo, viene reso disponibile ai Consigli Direttivi dei CCV che sono rappresentati in Assemblea, nonché trasmesso alla competente Direzione Generale di Regione Lombardia.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea e dell'Organismo Direttivo devono essere archiviati in formato elettronico e resi accessibili, su richiesta, all'intero Organismo Direttivo, ad ogni membro dell'Assemblea e agli Enti competenti.

7. CONVOCAZIONE DELL'ORGANISMO DIRETTIVO RISTRETTO

L'Organismo Direttivo ristretto del CRVOPC viene convocato con le stesse modalità dell'Assemblea. Le sue deliberazioni avvengono a maggioranza dei presenti.

8. COMPONENTI DEL CRVOPC

I componenti dell'Assemblea e dell'Organismo Direttivo ristretto svolgono le loro attività a titolo gratuito.

La partecipazione all'Assemblea è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati, salvo quanto previsto al seguente capoverso.

Ai componenti dell'Assemblea sono garantiti i benefici di legge previsti artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018 per:

- la partecipazione alle sedute dell'Assemblea;
- le attività dei componenti l'Assemblea richieste da Regione Lombardia o autorizzate da Regione Lombardia.

I componenti in seno al Comitato Tecnico Scientifico presso la Scuola Superiore di Protezione Civile (CTS) vengono nominati a maggioranza dei presenti dalla Assemblea tra tutti i volontari iscritti all'Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia; per la partecipazione alle sedute del CTS sono garantiti i benefici di legge previsti artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

Il CRVOPC si dota di un codice deontologico, da allegare al regolamento di funzionamento del CRVOPC.

9. COSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE IN ASSOCIAZIONE

Il CRVOPC, al fine di svolgere attività operative di coordinamento del VOPC, può costituirsi in associazione, anche in forma riconosciuta, ai sensi dell'art. 23, c.6 della Legge di PC.

La volontà di costituirsi in associazione è definita dall'Assemblea del CRVOPC mediante specifica deliberazione, che incarica l'Organismo Direttivo ristretto di avviare le procedure di costituzione. Lo statuto dell'Associazione

CRVOPC deve essere coerente con le presenti linee guida, fermo restando quanto disposto dal DLgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore".

10. NORMA TRANSITORIA

La Consulta regionale del Volontariato di Protezione Civile, costituita ai sensi dell'abrogata legge regionale 16/2004, potrà proseguire nella sua attività ed esercitare le sue funzioni, sino alla data di costituzione del CRVOPC ai sensi dell'art. 29, comma 5 della Legge di PC.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 10 gennaio 2023 - n. 67
Attuazione d.g.r. n. 7659/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
DISABILITÀ, VOLONTARIATO,
INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamate le seguenti normative statali, regionali con successive modifiche e integrazioni e i seguenti provvedimenti regionali:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104: «legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19»;
- decreto ministeriale del 29 novembre 2021: «Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»;
- legge regionale 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- legge regionale 5 agosto 2016, n. 20: «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- legge regionale 12 marzo 2008, n. 3: «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- legge regionale 14 dicembre 2004 n. 34: «Politiche regionali per i minori»;
- d.g.r. 16 febbraio 2005 n. VII/20763 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili» - (C.S.E.);
- d.g.r. 13 giugno 2008 n. VIII/7433 «Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle Unità di Offerta Sociale «Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Vista la d.g.r. n. 7659 del 28 dicembre 2022 «D.m. 29 novembre 2021 - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023» che ha:

- promosso lo sviluppo sul territorio regionale di interventi a favore delle attività ludico-sportive, della ristrutturazione o riqualificazione delle strutture semiresidenziali per disabili e dei servizi in ambito sportivo, con l'obiettivo di sviluppare processi di socializzazione e di integrazione delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo ad una maggiore integrazione delle famiglie, attraverso l'attivazione di un bando di finanziamento articolato in quattro Linee di intervento;
- individuato, come soggetti beneficiari distinti per ciascuna Linea di intervento, i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e gli Enti Parco di Regione Lombardia;
- approvato i criteri generali per la presentazione, valutazione e assegnazione di contributi a fondo perduto di un unico progetto per una delle quattro Linee di intervento previste;

- dato atto della disponibilità economica prevista pari a euro 4.107.938,15, di cui euro 1.107.938,15 a carico delle risorse statali D.M. del 29 novembre 2021 e successivo d.m. dell'8 agosto 2022, disponibili, a seguito della reiscrizione, sul capitolo 12.02.203.15286 dell'esercizio 2023 ed euro 3.000.000,00 a carico delle risorse regionali a valere sul capitolo 14411 dell'esercizio 2023;

- demandato a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del provvedimento;

Ritenuto che, nel caso in cui la Giunta regionale destini ulteriori risorse finanziarie ad integrazione della dotazione sopra riportata pari a euro 3.000.000,00, saranno adottati i necessari provvedimenti per il relativo incremento e ne sarà data adeguata comunicazione ai potenziali beneficiari;

Vista la comunicazione del 10 gennaio 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s. m. i.;

Stabilito di approvare i seguenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso;
- Allegato B) Modello di presentazione della domanda;
- Allegato C) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Allegato D) Relazione tecnico descrittiva;
- Allegato E) Relazione sociale - Linea 1, Linea 2 e Linea 4;
- Allegato E1) Relazione sociale - Linea 3;
- Allegato F) Accettazione contributo;
- Allegato G) Richiesta di erogazione dell'acconto del 65% del contributo;
- Allegato G1) Richiesta di erogazione a saldo del 100% del contributo;
- Allegato H) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato I) Richiesta di erogazione del saldo 35% o 100% del contributo concesso a seguito di rendicontazione finale;
- Allegato L) Richiesta proroga;
- Allegato M) Format targa e format loghi Comunicazione;
- Allegato N) Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato O) Indicazioni e riferimenti in merito ai giochi inclusivi;
- Allegato P) Scheda anagrafica e descrittiva progetto - Linea 1 o Linea 2;
- Allegato Q) Bandi Online: Manuale di registrazione e validazione nuovo utente e profilazione soggetto giuridico;

Considerato che le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentate attraverso Bandi online a partire dal 18 gennaio 2023 ore 10 sino al 24 febbraio 2023 ore 12, come previsto all'art. C1 dell'Allegato A) soprarichiamato;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici;
- la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, ad oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» ha previsto che le Linee Guida in materia di privacy by design si applichino in tutti i casi in cui vengono introdotte modifiche significative ai procedimenti/servizi/progetti esistenti e ai relativi trattamenti dei dati e considerato che la misura di cui al presente provvedimento non comporta modifiche significative rispetto al procedimento di cui alle d.g.r. n. 6172/2022, si applica la privacy by design già validata per il procedimento di cui della stessa d.g.r. n. 6172/2022;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e persona le» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e il presente provvedimento con tutti gli allegati sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Avviso;
- Allegato B) Modello di presentazione della domanda;
- Allegato C) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Allegato D) Relazione tecnico descrittiva;
- Allegato E) Relazione sociale - Linea 1, Linea 2 e Linea 4;
- Allegato E1) Relazione sociale - Linea 3;
- Allegato F) Accettazione contributo;
- Allegato G) Richiesta di erogazione dell'acconto del 65% del contributo;
- Allegato G1) Richiesta di erogazione a saldo del 100% del contributo;
- Allegato H) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato I) Richiesta di erogazione del saldo 35% o 100% del contributo concesso a seguito di rendicontazione finale;
- Allegato L) Richiesta proroga;
- Allegato M) Format targa e format loghi Comunicazione;
- Allegato N) Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato O) Indicazioni e riferimenti in merito ai giochi inclusivi;
- Allegato P) Scheda anagrafica e descrittiva progetto - Linea 1 o Linea
- Allegato Q) Bandi Online: Manuale di registrazione e validazione nuovo utente e profilazione soggetto giuridico;

2. che le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentate attraverso Bandi online a partire dal 18 gennaio 2023 ore 10 sino al 24 febbraio 2023 ore 12, come previsto all'art. C1 dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che le risorse per la realizzazione del presente provvedimento ammontano a euro 4.107.938,15, di cui euro 1.107.938,15 a carico delle risorse statali d.m. del 29 novembre 2021 e successivo d.m. dell'8 agosto 2022, disponibili sul capitolo 12.02.203.15286 dell'esercizio 2023 ed euro 3.000.000,00 a carico delle risorse regionali a valere sul capitolo 14411 dell'esercizio 2023;

4. che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. X/7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e il presente provvedimento con tutti gli allegati sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

ALLEGATO A - REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI E ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO – ANNO 2023

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari

A.5 Soggetti gestori

A.6 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3. b Valutazione delle domande

C3. c Integrazione documentale

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il provvedimento intende promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie, attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento:

- **Linea 1:** attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- **Linea 2:** creazione di percorsi naturalistici accessibili;
- **Linea 3:** ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili;
- **Linea 4:** organizzazione di servizi in ambito sportivo.

L'iniziativa aderisce alle finalità indicate nel D.M. del 29 novembre 2021 ed è in continuità con le precedenti edizioni, favorendo l'inclusione delle persone disabili, migliorandone la qualità di vita e il benessere psicofisico.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con Legge 3 marzo 2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"

Normativa nazionale

- D. L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";
- D.M. 29 novembre 2021: "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";
- Legge 5 febbraio 1992, n.104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 172 "Attuazione della direttiva n. 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti";
- D.P.R. 503/1996 "Regolamento recante le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi e servizi pubblici";
- D.P.R. 380/2011 "T.U. Edilizia";
- Norma UNI EN 1176 "Attrezzature per aree gioco: requisiti generali di sicurezza e metodi di prova";
- Norma UNI EN 1177 "Rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatto: requisiti di sicurezza e metodi di prova";
- Norma UNI EN 11123 "Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto".

Normativa Regionale

- Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9: "Interventi per la ripresa economica";
- Legge Regionale 5 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile";
- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale 14 dicembre 2004, n. 34: "Politiche regionali per i minori";

- DGR N. 5809 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023";
- D.G.R. 13 giugno 2008 n. VIII/7433 "Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle Unità di Offerta Sociale "Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili";
- D.G.R. 16 febbraio 2005 n. VII/20763 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili" – (C.S.E.);

A.3 Soggetti beneficiari

- Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.

SONO ESCLUSI gli Enti già beneficiari di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021) al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022).

- Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.

- Linea 3 – RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

- Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat).

Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4) per una unica area.

Per la Linea 1 e la Linea 2, i soggetti proponenti devono individuare un'unica area e all'atto della presentazione della domanda, devono essere **proprietari dell'area interessata dal progetto (area catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.**

Per la Linea 3, i soggetti proponenti devono individuare un'unica struttura semiresidenziale (CSE o SFA) e all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente, può essere proprietario della struttura (struttura catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) o solo gestore del servizio.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone, incluse quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere e le loro famiglie.

A.5 Soggetti gestori

Finlombarda è gestore del bando, nonché intermediario nei rapporti con i soggetti richiedenti.

A.6 Dotazione finanziaria

Sono destinate risorse complessive per un importo pari a euro 4.107.938,15, di cui euro 1.107.938,15 a carico delle risorse statali D.M. del 29 novembre 2021 ed euro 3.000.000,00 a carico delle risorse regionali:

- **Linea 1:** euro 2.107.938,15 (di cui euro 2.000.000,00 risorse Regionali ed euro 107.938,15 risorse ministeriali);
- **Linea 2:** euro 1.000.000,00 (risorse Regionali);
- **Linea 3:** euro 500.000,00 (risorse ministeriali);
- **Linea 4:** euro 500.000,00 (risorse ministeriali).

Le risorse regionali della Linea 1 (euro 2.000.000,00) e della Linea 2 (euro 1.000.000,00) sono destinate, oltre ai Comuni e alle Unioni dei Comuni fino a 40 mila abitanti, alle Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia.

Regione Lombardia potrà riassegnare gli eventuali residui di ciascuna Linea di intervento, compatibilmente con le finalità e proporzionalmente alle risorse necessarie, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse di ciascuna Linea.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto:

Linea 1, Linea 2 e Linea 4:

- fino al 95% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000.

Linea 3:

- fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00, con una quota di cofinanziamento minimo del 20% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000.

L'erogazione del contributo concesso avviene in:

- due tranches (acconto+saldo):
 1. 65% a seguito dell'accettazione del contributo e della richiesta di erogazione acconto (punto C4.a);
 2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale (paragrafo C4.b);
- una tranche (saldo)
 1. 100% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale (paragrafo C4.b).

Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Le proposte progettuali finanziabili dovranno riguardare una delle seguenti Linee di intervento:

Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la realizzazione e l'adeguamento di un parco gioco inclusivo in un'unica area già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative e di proprietà del soggetto richiedente e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli:

- superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, sia ai bambini che ai loro accompagnatori;
- fornitura e messa in opera di giochi inclusivi, strutture di gioco combinate, strutture per lo sport e arredo urbano, utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, insieme ai loro accompagnatori;
- messa in sicurezza dell'area giochi inclusivi, anche con un sistema di videosorveglianza e di illuminazione.

Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la creazione di percorsi naturalistici accessibili in un'unica area già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative e di proprietà del soggetto richiedente e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli:

- superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, favorendo il benessere psico-fisico della persona a contatto con la natura;
- fornitura e messa in opera di strutture combinate per lo sport, per il miglioramento della propria condizione psico-fisica e di arredo urbano, utilizzabili da tutte le persone, incluse quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere;
- messa in sicurezza dell'itinerario anche con un sistema di videosorveglianza e di illuminazione.

Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali (CSE o SFA) in cui vengono svolte attività per disabili:

- superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, favorendo la socializzazione e l'inclusione delle persone;
- lavori di manutenzione delle strutture semiresidenziali;
- fornitura e messa in opera di supporti digitali e di arredi;
- dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.

Relativamente alla Linea 1, Linea 2 e Linea 3 è previsto un vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori.

Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO

È ammessa a contributo l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto necessari alle persone disabili per lo svolgimento di un'attività sportiva a sostegno dell'inclusione quotidiana e del benessere della persona.

I servizi possono essere concessi in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

Per tutte le Linee di intervento:

- il rispetto dell'ambiente attraverso la scelta di impiego di materiali ecologici, riciclabili e di soluzioni ecosostenibili, costituisce elemento di premialità in fase di valutazione delle proposte progettuali;
- gli interventi dovranno essere realizzati dalla data di pubblicazione del bando (data del decreto) e dovranno concludersi entro 5 mesi dall'inizio degli stessi (punto C4.a del bando).

Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento, per interventi e attività che risultino già iniziati o per i quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione del progetto, alla data di pubblicazione del bando (data del decreto). Non sono inoltre ammissibili le istanze di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi pubblici.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/fornitura con data successiva a quella di pubblicazione del bando (data del decreto), purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti.

I costi sono comprensivi di oneri della sicurezza e IVA se dovuta e qualora rappresenti un costo non detraibile per l'Ente.

Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO

- costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA (es. vialetti, rampe di accesso all'area gioco, mancorrenti, segnaletica, segnaletica specifica, interventi di illuminazione, recinzione);
- costo delle strutture inclusive comprensiva di IVA (es. giochi inclusivi e strutture per lo sport utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, pavimentazione antitrauma dell'area gioco);
- fornitura e posa di arredo urbano sino ad un massimo del 10%, compresa IVA, del contributo concesso (es. panchine e tavoli inclusivi, cestini raccolta rifiuti, piantumazione arbusti o essenze, fontanella);
- sistema di videosorveglianza sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso;
- realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto per disabili sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso;
- spese tecniche sino a un massimo del 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori, delle strutture inclusive, fornitura e posa arredo, sistema di videosorveglianza, realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto);
- incentivi per funzioni tecniche art. 113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione).

Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE

- costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA (es. percorso, rampe di accesso all'area, mancorrenti, segnaletica, segnaletica specifica, interventi di illuminazione);
- costo delle strutture inclusive comprensiva di IVA (es. strutture di gioco combinate e strutture per lo sport);
- fornitura e posa di arredo urbano comprensiva di IVA (es. panchine e tavoli inclusivi, cestini raccolta rifiuti, piantumazione arbusti o essenze, fontanella);
- sistema di videosorveglianza comprensiva di IVA;
- realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto per disabili sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso;
- spese tecniche sino a un massimo del 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori, delle strutture inclusive, fornitura e posa arredo, sistema di videosorveglianza, realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto);

- incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione).

Per la Linea 1 e 2, dovranno essere rispettate tutte le norme tecniche di riferimento che costituiscono strumento a garanzia di sicurezza: EN 1176 (attrezzature per aree da gioco); EN 1177 (rivestimenti di superfici di aree da gioco); UNI 11123:2004 (Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto). Si richiamano inoltre le linee guida del CEN (European Committee for Standardization) TR 16467 Playground equipment accessible for all children che forniscono indicazioni per la fruibilità delle strutture gioco da parte di tutti i bambini.

Nell'Allegato O) sono fornite alcune indicazioni e riferimenti da tenere presenti per quanto riguarda le caratteristiche dei giochi inclusivi e "buone prassi" per l'utilizzo in sicurezza.

Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI

- costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA;
- costo dei supporti digitali, degli arredi e delle dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori comprensivo di IVA (es. personal computer, mobili, scaffali, strumenti per laboratori);
- spese tecniche sino a un massimo del 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori, compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori e del costo dei supporti digitali, arredi e dotazioni strumentali);
- incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione).

Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO

acquisto o noleggio, comprensivo di IVA, di:

- attrezzature (es. sollevatore piscina, montascale, piattaforma elevatrice);
- ausili (es. carrozzine e relativi adattamenti, protesi);
- mezzi di trasporto (es. mezzi di trasporto già adattati o da adattare, adattamenti per mezzi trasporto: braccioli, sollevatori a piattaforma).

Per tutte le Linee di intervento:

le attrezzature devono essere:

- di nuova fabbricazione;
- funzionali alle finalità oggetto del finanziamento;

non verranno prese in considerazione quali spese ammissibili a contributo:

- imprevisti, arrotondamenti, ANAC, spese di gara, pubblicità;
- acquisto di immobili e/o terreni;
- beni di consumo;
- spese per servizi (es. servizi di vigilanza, servizi di pulizia, utenze, spese per pubblicità e promozione);
- beni non inventariabili;
- beni mobili usati;

in caso di spese non ammissibili:

- in fase di istruttoria economica sarà ridotto il contributo richiesto corrispondente al valore della spesa non ammissibile esposto all'atto della domanda;
- in fase di rendicontazione finale la spesa non ammissibile sarà decurtata e il contributo precedentemente assegnato sarà rimodulato proporzionalmente secondo la percentuale di cofinanziamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda e la relativa documentazione potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato a partire dal 18 gennaio 2023 ore 10 fino al 24 febbraio 2023 ore 12, a pena di esclusione, unicamente dai soggetti indicati al punto A3, attraverso la piattaforma Bandi online di Regione Lombardia. (link <https://www.bandiregione.lombardia.it>)

Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4) per una unica area.

Le domande devono essere presentate previa autenticazione in Bandi Online attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>
- oppure
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
- oppure
- CIE Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

In caso di domanda presentata da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere caricato in Bandi Online l'atto di delega, secondo il modello di cui all'Allegato C), firmato con firma autografa o digitale dal delegante e delegato, allegando copia di un documento di identità valido del delegato.

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti in Bandi Online, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che il richiedente deve scaricare per prenderne visione e confermare la correttezza dei dati inseriti procedendo, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo. La domanda di contributo non necessita di firma autografa, elettronica o digitale.

Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), articolo 16.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare direttamente in Bandi Online:

1. la Linea di intervento per cui presenta la domanda:
 - **Linea 1: attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;**
 - **Linea 2: creazione di percorsi naturalistici accessibili;**
 - **Linea 3: ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili;**
 - **Linea 4: organizzazione di servizi in ambito sportivo.**

Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO

2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni, Comunità Montana oppure Ente Parco di Regione Lombardia;
3. la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto);
4. di non essere beneficiario di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021) al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022).;
5. che la proprietà dell'area oggetto di intervento del soggetto proponente è già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative (indicare i riferimenti catastali dell'unica area di proprietà del soggetto richiedente dove verrà realizzato il progetto) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli;
6. che la quota di cofinanziamento è minima del 5%;
7. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;

Allegati:

8. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);
9. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E);
10. tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering);
11. cronoprogramma;
12. quadro tecnico economico;
13. computo metrico estimativo;
14. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, tavole di progetto, cronoprogramma, quadro tecnico economico e computo metrico estimativo).

Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE

2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni, Comunità Montana oppure Ente Parco di Regione Lombardia;
3. che la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto);
4. che la proprietà dell'area oggetto di intervento del soggetto proponente è già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative (indicare i riferimenti catastali dell'unica area di proprietà del soggetto richiedente dove verrà realizzato il progetto) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli;
5. che la quota di cofinanziamento è minima del 5%;
6. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;

Allegati:

7. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);
8. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E);
9. tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering);
10. cronoprogramma;
11. quadro tecnico economico;
12. computo metrico estimativo;
13. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, tavole di progetto, cronoprogramma e computo metrico estimativo).

Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI:

2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni oppure Comunità Montana;
3. che la proprietà della struttura semiresidenziale (CSE o SFA) oggetto di intervento è del soggetto proponente o in gestione del Comune, Unione dei Comuni o Comunità Montana (indicare riferimenti catastali della struttura semiresidenziale);
4. che la quota di cofinanziamento è minima del 20%;
5. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;

Allegati:

6. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);
7. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E1);
8. cronoprogramma;
9. quadro tecnico economico
10. computo metrico estimativo;
11. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, cronoprogramma, quadro tecnico economico e computo metrico estimativo ed eventuali tavole di progetto nel caso di realizzazione di lavori);
12. **in caso di gestione comunale della struttura semiresidenziale:** dichiarazione di assenso del proprietario;
13. **in caso di realizzazione lavori:** tavole di progetto (piante e prospetti quotati).

Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO:

2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni oppure Comunità Montana;
3. che la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto);
4. la quota di partecipazione con cofinanziamento minimo del 5%;
5. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;

Allegati:

6. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);
7. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E);
8. cronoprogramma;
9. computo metrico estimativo/preventivo;

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

10. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, cronoprogramma e computo metrico estimativo/preventivo);
11. in caso di cessione a società sportiva dilettantistica: dichiarazione di intenti della concessione del mezzo di trasporto in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche;
14. in caso di cessione a società sportiva dilettantistica: copia dello statuto con evidenza della promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure dichiarazione di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione o del caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura utilizzata è di tipo "valutativa a graduatoria".

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria è suddivisa in:

- **formale**: verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al paragrafo A.3, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa;
- **economica**: verifica l'ammissibilità delle spese secondo i criteri descritti nel paragrafo B.3;
- **tecnica e di merito**: effettuata dal Nucleo di Valutazione Interdirezionale, che sarà composto da funzionari di Direzioni Generali che, per competenza, interfacciano le finalità di inclusione e accessibilità, oggetto delle finalità del bando. Il Nucleo sarà presieduto da un Dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

C3. b Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione Interdirezionale valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento. (Sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato D)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3
	TOTALE	MAX 10
2	Relazione sociale (Sarà valutato l'Allegato E per la Linea 1, 2 e 4 e l'Allegato E1 per la Linea 3)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3
	TOTALE	MAX 10
3	Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (Fonte Istat) in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, verrà considerato il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto.	0-3.000: 5 3.001-6.000: 7 6.001-9.000: 9 > 9.001:10
	TOTALE	MAX 10
4	Quota di cofinanziamento	Linea 1, 2 e 4 Percentuale =5: 0 Percentuale >5 <10: 4 Percentuale ≥10 <15: 6 Percentuale ≥15 <20: 8 Percentuale ≥20: 10

		Linea 3 Percentuale =20: 0 Percentuale >20 <22: 4 Percentuale ≥22 <24: 6 Percentuale ≥24 <26: 8 Percentuale ≥26: 10
	TOTALE	MAX 10
5	Ecosostenibilità (all'interno della relazione descrittiva di progetto deve essere evidenziato il rispetto dell'ambiente attraverso l'impiego di materiali ecologici e riciclabili o la scelta di soluzioni ecosostenibili, citando eventuali certificazioni).	Si: 5 No: 0
	TOTALE	MAX 5
	TOTALE COMPLESSIVO	MAX 45

Ammissione al finanziamento: punteggio pari o superiore a 25 punti su 45.

A parità di punteggio, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di ciascuna Linea seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi Online, sino ad esaurimento delle risorse.

C3. c Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia saranno trasmesse **esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online**. Anche il soggetto beneficiario dovrà allegare le integrazioni e/o chiarimenti richiesti esclusivamente attraverso Bandi Online.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, verranno definite, entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, le seguenti graduatorie dei progetti per ciascuna Linea di intervento:

- ammessi e finanziabili;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
- non ammessi.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e ne verrà data comunicazione ad ogni singolo soggetto beneficiario in Bandi Online.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Linea 1, Linea 2 e Linea 4:

- contributo regionale a fondo perduto fino al 95% della spesa ammissibile;
- minimo euro 10.000,00 e massimo euro 30.000,00.

Linea 3:

- contributo regionale a fondo perduto fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00;
- minimo euro 10.000,00 e massimo euro 80.000,00.

Il contributo concesso verrà erogato in:

- due tranches (acconto+saldo):
 1. 65% a titolo di acconto, entro 45 giorni dalla richiesta di erogazione acconto;
 2. a titolo di saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa (comprese le eventuali integrazioni);
- una tranche (saldo)
 1. 100% a titolo di saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa (comprese le eventuali integrazioni).

C4.a Adempimenti post concessione

Fase accettazione del contributo

Il soggetto richiedente deve accettare/non accettare il contributo in Bandi Online entro 7 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili (data del decreto).

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti in Bandi Online, verrà automaticamente generato il modello di accettazione (Allegato F) che il richiedente deve scaricare per prenderne visione e confermare la correttezza dei dati inseriti procedendo, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo (come per la fase di adesione).

In caso di non rispetto dei termini, si procederà alla revoca del contributo assegnato e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse.

Fase richiesta liquidazione acconto 65% oppure saldo 100%:

Il soggetto richiedente che ha accettato il contributo, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria (data del decreto) dei progetti ammessi e finanziabili, deve confermare, tramite l'apposito pulsante, la correttezza dei dati inseriti in Bandi Online procedendo così all'invio al protocollo della domanda di richiesta liquidazione:

- **a saldo 100%** (Allegato G1)
- **acconto del 65%** (Allegato G) allegando la seguente documentazione:

Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO e Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE:

1. certificato di inizio lavori o determina di affidamento dei lavori/fornitura;
2. delibera o determina di accettazione del contributo concesso e relativa copertura finanziaria con riferimento alla quota di autofinanziamento (dichiarazione in caso di bilancio non ancora approvato);
3. indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto). La mancata comunicazione del C.U.P. costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo.

Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI:

1. delibera di accettazione del contributo concesso e relativa copertura finanziaria con riferimento alla quota di autofinanziamento (dichiarazione in caso di bilancio non ancora approvato);
2. indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto). La mancata comunicazione del C.U.P. costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo;

in caso di fornitura:

3. copia dell'affidamento per la fornitura;

in caso di lavori:

3. certificato di inizio lavori o determina di affidamento dei lavori.

Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO:

1. delibera o determina di accettazione del contributo concesso e relativa copertura finanziaria con riferimento alla quota di autofinanziamento (dichiarazione in caso di bilancio non ancora approvato);
2. indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto). La mancata comunicazione del C.U.P. costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo;
3. copia dell'affidamento per la fornitura/servizio.

La liquidazione dell'acconto del 65% verrà erogata entro 30 giorni dalla scadenza della presentazione della richiesta di liquidazione dell'acconto a seguito della verifica della correttezza della documentazione presentata.

In caso di non rispetto dei termini, si procederà alla revoca del contributo assegnato e allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento risorse.

In Bandi Online, i beneficiari ammessi e finanziati dovranno seguire le istruzioni di utilizzo (Allegato M) per scaricare il modello di targa e il format contenente il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per le disabilità e Regione Lombardia" da utilizzare obbligatoriamente per la realizzazione della targa e su tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti.

Gli interventi dovranno essere realizzati dalla data di pubblicazione del bando (data del decreto) e dovranno concludersi entro 5 mesi dall'inizio degli stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 della l.r. 34/78, così come da ultimo modificata dalla l.r. 12 del 10/08/2018, il soggetto beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, potrà richiedere una proroga, comunque, non superiore a 30 giorni da trasmettere via pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it (Allegato L).

Relativamente alla Linea 1, Linea 2 e Linea 3 è previsto un vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il soggetto beneficiario deve scaricare e prendere visione del modulo di richiesta di liquidazione del saldo (Allegato I) in Bandi Online e confermare, tramite l'apposito pulsante, la correttezza dei dati inseriti procedendo così all'invio della domanda al protocollo allegando la seguente documentazione e se del caso, ai fini dell'adeguata verifica della clientela, l'eventuale 'soggetto gestore' - se tenuto - condividerà con Regione Lombardia la modulistica da implementare:

Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO, Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE e Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI:

1. atto di approvazione per ciascun contratto d'appalto o affidamento dei lavori/forniture;
2. copia del disciplinare di incarico ai sensi dell'art.113 D.Lgs n. 50/2016, in caso di spese per gli incentivi;
3. fatture delle spese sostenute con descrizione dettagliata dei lavori/forniture distinte per voci di spesa (es. caso di stesso fornitore per costi di giochi e per arredo urbano: si dovranno presentare due fatture distinte, una per ciascuna voce);
4. atti di liquidazione o mandati di pagamento relative alle fatture presentate;
5. certificato di fine lavori;
6. Certificato di Regolare Esecuzione;
7. documentazione fotografica del progetto realizzato (panoramica del progetto, evidenza dei particolari: lavori, installazioni, forniture e targa finanziamento Presidenza del Consiglio dei

- ministri e Regione Lombardia);
8. provvedimento deliberativo in cui sia dichiarato il vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni a partire dalla data di fine lavori (da ... a ...) a favore di Regione Lombardia;

Per la Linea 1 e la Linea 2:

9. scheda anagrafica descrittiva del progetto realizzato (Modello P) che, assieme all'immagine panoramica del progetto, sarà pubblicata su Lombardia Facile, implementando la lista dei parchi gioco inclusivi/percorsi naturalistici inclusivi già presenti nel motore di ricerca.

Linea 4 – SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO:

1. atto di approvazione per ciascun contratto d'appalto o affidamento dei lavori/forniture;
2. fatture delle spese sostenute con descrizione dettagliata delle forniture;
3. atti di liquidazione o mandati di pagamento relative alle fatture presentate;
4. documentazione fotografica del progetto realizzato (panoramica del progetto, evidenza dei particolari: lavori, installazioni, forniture e targa finanziamento Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Lombardia);
5. in caso di concessione a una società sportiva dilettantistica: copia del contratto di comodato d'uso.

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili presentate devono essere:

- riferite al periodo di realizzazione del progetto (con data successiva a quella di pubblicazione: data del decreto del presente provvedimento);
- quietanzate/liquidate al momento della presentazione della rendicontazione;
- riportare la descrizione dettagliata dei lavori/forniture;
- distinte per voci di spesa (es. caso di stesso fornitore per costi di giochi e per arredo urbano: si dovrà presentare due fatture distinte, una per ciascuna voce).

L'erogazione del contributo a saldo avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, comprese le eventuali integrazioni.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione del contributo

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto rispetto al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, risultasse:

- **inferiore**: il contributo sarà rimodulato proporzionalmente secondo la percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario e se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza;
- **maggiore**: sarà riconosciuto il contributo assegnato e la differenza dei costi sarà a carico del soggetto beneficiario.

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo il beneficiario riscontri la necessità di effettuare delle variazioni, se gli scostamenti tra le categorie di spese (punto B.3) sono:

- pari o inferiori al 10%: occorre inviare una comunicazione a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it;
- superiori al 10%: occorre inviare una richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it, fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione. Seguirà una comunicazione di autorizzazione o diniego alla variazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
4. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione e che eventuali variazioni siano state preventivamente comunicate ed eventualmente autorizzate da Regione Lombardia;
5. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. assicurare il vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori (Linea 1, Linea 2 e Linea 3);
7. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
8. apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
9. mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
10. utilizzare il format che contiene il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri e il logo regionale con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità e Regione Lombardia" sia per la targa obbligatoria da apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento e su tutta la documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti (paragrafo C4.a);
11. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto;
12. comunicare tempestivamente alla casella giochi.inclusivi@regione.lombardia.it l'eventuale variazione del rappresentante legale o referente di progetto ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi Online per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario.
- realizzazione del progetto in modo difforme al progetto approvato;

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Regione Lombardia o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite pec a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Quindi Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegate, effettuare visite e controlli, pari al 10% delle pratiche totali, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Bando.

Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro i 10 giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto.daffonchio@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H in calce.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti


Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL e sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

Per assistenza sulle procedure informatiche scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Per le richieste di informazioni relative ai contenuti del bando è possibile scrivere alla mail giochi.inclusivi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI*

	<p><i>REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI E ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO – ANNO 2023</i></p>
<p>DI COSA SI TRATTA</p>	<p><i>Il provvedimento intende promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Linea 1:</i> attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi; - <i>Linea 2:</i> creazione di percorsi naturalistici accessibili; - <i>Linea 3:</i> ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili; - <i>Linea 4:</i> organizzazione di servizi in ambito sportivo. <p><i>L'iniziativa aderisce alle finalità indicate nel D.M. del 29 novembre 2021 ed è in continuità con le precedenti edizioni, favorendo l'inclusione delle persone disabili, migliorandone la qualità di vita e il benessere psicofisico.</i></p>
<p>TIPOLOGIA</p>	<p><i>Contributo a fondo perduto</i></p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p><i>Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO</i> <i>Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.</i> <i>SONO ESCLUSI</i> <i>gli Enti già beneficiari di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021) al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022).</i></p> <p><i>Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE</i> <i>Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.</i></p> <p><i>Linea 3 – RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI</i> <i>Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.</i></p> <p><i>Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO</i> <i>Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat).</i></p> <p><i>Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4) per una unica area.</i></p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	<p><i>Per la Linea 1 e la Linea 2, i soggetti proponenti devono individuare un'unica area e all'atto della presentazione della domanda, devono essere proprietari dell'area interessata dal progetto (area catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.</i></p> <p><i>Per la Linea 3, i soggetti proponenti devono individuare un'unica struttura semiresidenziale (CSE o SFA) e all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente, può essere proprietario della struttura (struttura catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) o solo gestore del servizio.</i></p>
RISORSE DISPONIBILI	<p><i>Sono destinate risorse complessive per un importo pari a euro 4.107.938,15, di cui euro 1.107.938,15 a carico delle risorse statali D.M. del 29 novembre 2021 ed euro 3.000.000,00 a carico delle risorse regionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Linea 1: euro 2.107.938,15 (di cui euro 2.000.000,00 risorse Regionali ed euro 107.938,15 risorse ministeriali ed);</i> - <i>Linea 2: euro 1.000.000,00 (risorse Regionali);</i> - <i>Linea 3: euro 500.000,00 (risorse ministeriali);</i> - <i>Linea 4: euro 500.000,00 (risorse ministeriali);</i> <p><i>Le risorse Regionali della Linea 1 (euro 2.000.000,00) e della Linea 2 (euro 1.000.000,00) sono destinate, oltre ai Comuni e alle Unioni dei Comuni fino a 40 mila abitanti, alle Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia.</i></p> <p><i>Regione Lombardia potrà riassegnare gli eventuali residui di ciascuna Linea di intervento, compatibilmente con le finalità e proporzionalmente alle risorse necessarie, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse di ciascuna Linea.</i></p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Il contributo regionale è a fondo perduto:</i></p> <p>Linea 1, Linea 2 e Linea 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>fino al 95% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;</i> - <i>minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000.</i> <p>Linea 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00, con una quota di cofinanziamento minimo del 20% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;</i> - <i>minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000.</i> <p><i>L'erogazione del contributo concesso avviene in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>due tranche (acconto+saldo):</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>65% a seguito dell'accettazione e della richiesta di erogazione acconto (punto C4.a);</i> 2. <i>35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale (paragrafo C4.b);</i> - <i>una tranche (saldo)</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>100% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale (paragrafo C4.b).</i> <p><i>Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo assegnato.</i></p>

DATA DI APERTURA	18 gennaio 2023 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	24 febbraio 2023 ore 12.00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia (link: https://www.bandi.regione.lombardia.it) e il soggetto richiedente dovrà dichiarare direttamente in Bandi Online:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la Linea di intervento per cui presenta la domanda: <ul style="list-style-type: none"> - Linea 1: attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi; - Linea 2: creazione di percorsi naturalistici accessibili; - Linea 3: ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili; - Linea 4: organizzazione di servizi in ambito sportivo. <p>Linea 1 – PARCO GIOCO INCLUSIVO</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni, Comunità Montana oppure Ente Parco di Regione Lombardia; 3. la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto); 4. di non essere beneficiario di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 – n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021), al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022); 5. che la proprietà dell'area oggetto di intervento del soggetto proponente è già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative (indicare i riferimenti catastali dell'unica area di proprietà del soggetto richiedente dove verrà realizzato il progetto) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli; 6. che la quota di cofinanziamento è minima del 5%; 7. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici; <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D); 9. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E); 10. tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering); 11. cronoprogramma; 12. quadro tecnico economico; 13. computo metrico estimativo; 14. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, tavole di progetto, cronoprogramma, quadro tecnico economico e computo metrico estimativo).

<p>Linea 2 – PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE</p> <ol style="list-style-type: none">2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni, Comunità Montana oppure Ente Parco di Regione Lombardia;3. la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto);4. che la proprietà dell'area oggetto di intervento del soggetto proponente è già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative (indicare i riferimenti catastali dell'unica area di proprietà del soggetto richiedente dove verrà realizzato il progetto) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli;5. la quota di cofinanziamento è minima del 5%;6. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici; <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none">7. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);8. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E);9. tavole di progetto (es. inquadramento generale, planimetrie di progetto, rendering);10. cronoprogramma;11. quadro tecnico economico;12. computo metrico estimativo;13. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, tavole di progetto, cronoprogramma, quadro tecnico economico e computo metrico estimativo). <p>Linea 3 – RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI:</p> <ol style="list-style-type: none">2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni oppure Comunità Montana;3. che la proprietà della struttura semiresidenziale (CSE o SFA) oggetto di intervento è del soggetto proponente o in gestione del Comune o Unione dei Comuni (indicare riferimenti catastali della struttura semiresidenziale);4. che la quota di cofinanziamento è minima del 20%;5. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici; <p>Allegati:</p> <ol style="list-style-type: none">6. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);7. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E1);8. cronoprogramma;9. quadro tecnico economico;10. computo metrico estimativo;
--

	<p>11. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, cronoprogramma, quadro tecnico economico e computo metrico estimativo ed eventuali tavole di progetto nel caso di realizzazione di lavori);</p> <p>12. in caso di gestione comunale della struttura semiresidenziale: dichiarazione di assenso del proprietario;</p> <p>13. in caso di realizzazione lavori: tavole di progetto (piante e prospetti quotati).</p> <p>Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO:</p> <p>2. la condizione di soggetto beneficiario: Comune, Unione dei Comuni oppure Comunità Montana;</p> <p>3. la popolazione residente al 1° gennaio 2021 non supera i 40 mila abitanti (in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, è da considerare il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto);</p> <p>4. la quota di partecipazione con cofinanziamento minimo del 5%;</p> <p>5. che, alla data di pubblicazione del bando sul BURL, gli interventi e le attività, per i quali si chiede il contributo, non risultino già iniziati, siano state già sottoscritte obbligazioni contrattuali o assistite da altri contributi pubblici;</p> <p>Allegati:</p> <p>6. relazione tecnico descrittiva (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato D);</p> <p>7. relazione sociale (da utilizzare obbligatoriamente l'Allegato E);</p> <p>8. cronoprogramma;</p> <p>9. computo metrico estimativo/preventivo;</p> <p>10. delibera o determina di approvazione del progetto e della relativa documentazione richiesta (relazione tecnico descrittiva, relazione sociale, cronoprogramma e computo metrico estimativo/preventivo);</p> <p>11. in caso di cessione a società sportiva dilettantistica: dichiarazione di intenti della concessione del mezzo di trasporto in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche;</p> <p>12. in caso di cessione a società sportiva dilettantistica: copia dello statuto con evidenza della promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure dichiarazione di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.</p> <p>La mancata osservanza delle modalità di presentazione o del caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria".</p> <p>Le proposte di progetto, "formalmente ammissibili", suddivise per le quattro diverse Linee di intervento, sono sottoposte a un'istruttoria economica e successivamente a una valutazione tecnica e di merito da un apposito Nucleo di Valutazione Interdirezionale.</p> <p>Le domande saranno valutate in base al punteggio: il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 25 punti/45 punti.</p> <p>Terminata la valutazione dei progetti da parte del Nucleo di valutazione Interdirezionale, verranno definite le seguenti graduatorie dei progetti per ciascuna Linea di intervento: ammessi e finanziabili,</p>

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

	<p><i>ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse e l'elenco dei non ammessi.</i></p> <p><i>A parità di punteggio, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di ciascuna Linea seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi Online, sino ad esaurimento delle risorse.</i></p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><i>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;</i> - <i>dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione.</i> <p><i>Per le richieste di informazioni relative ai contenuti del bando è possibile scrivere alla mail giochi.inclusivi@regione.lombardia.it</i></p>

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello “Richiesta di accesso agli atti” (Allegato N) via pec a: U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi:

FASE	PERIODO/TERMINE	RIFERIMENTI
Presentazione e chiusura della domanda	18 gennaio 2023 ore 10.00 24 febbraio 2023 ore 12.00	c.1
Approvazione esiti istruttoria previa verifica di ammissibilità (istruttoria formale, economica) e valutazione delle domande	Entro 30 gg dal termine finale di presentazione delle domande online	c.3.d
Accettazione del contributo da parte del Soggetto Beneficiario	Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria (data del decreto) dei progetti ammessi e finanziabili	c.4.a

Richiesta liquidazione acconto 65% o saldo 100%	Entro 40 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria (data del decreto) dei progetti ammessi e finanziabili	c.4.a
Erogazione acconto del 65% del contributo concesso	Entro 30 giorni dalla scadenza della presentazione della richiesta di liquidazione acconto	c.4.a
Durata dei lavori	5 mesi salvo eventuale concessione di proroga	c.4.a
Rendicontazione finale	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori	c.4.b
Erogazione saldo del 35% o del 100% del contributo concesso	Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, comprese le eventuali integrazioni	c.4.b

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato B) Modello di presentazione della domanda
- Allegato C) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- Allegato D) Relazione tecnico descrittiva
- Allegato E) Relazione sociale – Linea 1, Linea 2 e Linea 4
- Allegato E1) Relazione sociale – Linea 3
- Allegato F) Accettazione contributo
- Allegato G) Richiesta di erogazione dell’acconto del 65% del contributo
- Allegato G1) Richiesta di erogazione a saldo del 100% del contributo
- Allegato H) Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato I) Richiesta di erogazione del saldo 35% o 100% del contributo concesso a seguito di rendicontazione finale
- Allegato L) Richiesta proroga
- Allegato M) Format targa e format loghi Comunicazione
- Allegato N) Richiesta di accesso agli atti
- Allegato O) Indicazioni e riferimenti in merito ai giochi inclusivi
- Allegato P) Scheda anagrafica e descrittiva progetto - Linea 1 o Linea 2
- Allegato Q) Bandi Online: Manuale di registrazione e validazione nuovo utente e profilazione soggetto giuridico

La modulistica sarà disponibile in Bandi Online.

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 10 gennaio 2023 - n. 98**Attuazione dell'iniziativa di cui alla d.g.r. 6823/2022 del 2 agosto 2022 determinazioni in ordine al riconoscimento di modelli innovativi guidati da eccellenze imprenditoriali lombarde in attuazione dell'art. 2 co. 6 lettera h bis) della l.r. n. 29/2016 Lombardia innovativa edizione 2022-2023: proroga del termine per la presentazione delle domande**

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Richiamata la legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» che all'art. 2 comma 6 lettera h bis) della l.r. 29/2016 prevede che la Giunta regionale promuova la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione anche attraverso l'istituzione di un riconoscimento volto a premiare le eccellenze imprenditoriali lombarde che adottano modelli innovativi;

Richiamate

- la deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2022 - n. XI/6823 che approva gli elementi essenziali della procedura per l'attribuzione del riconoscimento a modelli innovativi presentati da eccellenze imprenditoriali lombarde ai sensi dell'art. 2 comma 6 lettera h) dello l.r. 29/2016 ed il segno distintivo «Lombardia Innovativa»;
- il decreto n. 14643 del 13 ottobre 2022 con cui, sulla base dei criteri di cui alla predetta d.g.r. n. XI/6823, il Dirigente della Struttura Programmazione e Governance della Ricerca e dell'innovazione ha approvato l'Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2022-2023», le «Istruzioni per la Partecipazione» e le «Linee Guida d'uso del segno distintivo»;

Richiamato l'Allegato 1 del decreto n. 14643/2022 contenente l'Avviso «Lombardia Innovativa» Edizione 2022-2023» che al paragrafo «Calendario e scadenze» stabilisce i termini per la presentazione delle domande dal 28 novembre 2022 al 16 gennaio 2023;

Verificato che, in prossimità della scadenza del termine di presentazione delle proposte (16 gennaio 2023) alla data del 10 gennaio 2023 non risulta essere stata protocollata alcuna domanda;

Tenuto conto che il periodo di presentazione delle candidature (28 novembre 2022 - 16 gennaio 2023) coincide in buona parte con la pausa invernale;

Precisato che obiettivo del Riconoscimento Lombardia Innovativa edizione 2022-2023 è accrescere la conoscenza e visibilità di filiere di imprese operative nei diversi ecosistemi, individuare modelli che possano ispirare altre imprese e potenziare la rete di stakeholder di Regione;

Ritenuto di prorogare il termine di presentazione delle domande fino al 7 febbraio 2023, al fine di consentire una più ampia partecipazione da parte dei partenariati proponenti i modelli innovativi;

Richiamati:

- l'articolo 97 della Costituzione e l'art. 1 della legge dell'8 agosto 1990, n. 241 ed in particolare i principi del buon andamento, dell'imparzialità della pubblica Amministrazione e della pubblicità;
- il principio del *favor participationis* e di leale cooperazione fra privato e pubblica amministrazione;
- il d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 «Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165»;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione vigente, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di adozione quale strumento essenziale del Piano, anche per la trasparenza e l'integrità, anche del Codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Lombardia ed in particolare l'art. 10 relativamente all'imparzialità dell'attività amministrativa svolta e alla diffusione di una cultura amministrativa che realizzi il principio dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'interesse generale della collettività;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dei provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività della Direzioni della Giunta Regionale;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6514 del 13 giugno 2022 che ha individuato la Dott.ssa Elisabetta Confalonieri quale Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, con decorrenza dell'incarico a partire dal 15 giugno 2022;

Richiamata la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

DECRETA

1. di aggiornare e rettificare parzialmente l'Avviso di cui all'allegato 1 e le Istruzioni alla partecipazione di cui all'Allegato 2 al Decreto n. 14643/2022 stabilendo di prorogare i termini per la presentazione delle domande fino alle ore 14:00 del giorno 7 febbraio 2023 al fine di consentire una più ampia partecipazione all'iniziativa, mantenendo invariate tutte le altre modalità operative previste dall'Avviso e dalle Istruzioni approvate con Decreto n. 14643/2022;

2. di fare salve e mantenere invariate tutte le altre disposizioni e modalità operative previste nell'Avviso e nelle Istruzioni approvate con decreto n. 14643/2022;

3. di dare atto che la proroga del termine per la presentazione delle proposte di cui al punto 1, non è pregiudizievole per i soggetti proponenti atteso che alla data di adozione del presente provvedimento non sono state sottomesse domande;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla piattaforma Bandi Online della Regione Lombardia e sul sito Web Open Innovation.

Il dirigente ad interim
Elisabetta Confalonieri

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 gennaio 2023 - n. 2

Bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione del contributo per una domanda presentata sulla Linea 1 - XXIV provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione

della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di eu-

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

ro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 23 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 22.537.052,13;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da

parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticicliaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi online i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697, ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia le agevolazioni sono con-

cesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerata la domanda con id 3876978 dell'impresa TIGERSHARK s.r.l. a valere sulla linea 1 del Bando Patrimonio Impresa, trasmessa attraverso Bandi online il 22 dicembre 2022 da Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per la quale si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visto l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIV Provvedimento» che riporta la domanda con ID 3876978 dell'impresa TIGERSHARK s.r.l. ammessa al contributo;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli

obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la domanda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata presentata a valere sulla Linea 1 del Bando per la quale non è prevista la possibilità di richiedere il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e pertanto non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non ha ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- avendo presentato la domanda sulla Linea 1, non ha richiesto il finanziamento a Finlombarda;
- presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando ed è pertanto ammissibile alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo la domanda con id 3876978 di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa TIGERSHARK s.r.l. un contributo pari ad euro 20.100,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di un aumento di capitale di euro 67.000,00;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese, con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 - Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo all'impresa TIGERSHARK s.r.l. per la domanda con id 3876978 un contributo pari ad euro 20.100,00.

2. Di dare atto che la domanda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata presentata a valere sulla Linea 1 del Bando per la quale non è prevista la possibilità di richiedere il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e pertanto non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale da inquadrare in Regime De Minimis.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo l'impresa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, deve versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione».

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo all'impresa beneficiaria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 Domanda ammessa all'agevolazione (contributo) - XXIV provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3876978	1	TIGERSHARK SRL	12665550963	O1.2022.0023302	Milano	67.000,00	NO	0,00	20.100,00	E69J22007500009	10149632

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 839 del 22 dicembre 2022

Determinazioni conseguenti alla richiesta di adeguamento prezzi del contributo provvisoriamente concesso con ordinanza n. 530 del 13 dicembre 2019 per la realizzazione del progetto inerente agli «Interventi di messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina annessa alla palazzina gonzghesca di Corte Dosso dell'Inferno in comune di Magnacavallo (MN) a seguito dei danneggiamenti dovuti agli eventi sismici di maggio 2012» -ID. BAC 03 - CUP J56D19000120001

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Viste:

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con la quale il Commissario Delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma;
- l'ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui, fra l'altro, il Commissario individua un primo elenco di immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione tra cui l'immobile in oggetto;
- l'ordinanza n. 716 dell'8 novembre 2012 con cui il Commissario Delegato approva, in analogia con le Ordinanze quadrate vigenti in materia di ricostruzione pubblica, gli allegati parti integranti e sostanziali che inquadrano in modo evolutivo la realizzazione degli interventi in favore degli immobili di interesse culturale ed individua, fra gli interventi finanziati per predisporre la progettazione l'intervento di messa in sicurezza dell'immobile in parola.
- l'ordinanza n. 530 del 13 dicembre 2019 con la quale è stato finanziato, per un importo pari ad € 43.282,07, l'intervento di messa in sicurezza finalizzato alla realizzazione delle opere provvisorie interne ed esterne l'edificio, come primo stralcio del contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato.
- l'ordinanza n. 731 del 23 dicembre 2021 con la quale, a seguito di presentazione del progetto esecutivo il cui quadro

economico ricomprende nel primo lotto di intervento i costi delle opere già finanziate con la sopracitata ordinanza n. 530, viene approvato il finanziamento complessivo dell'intervento e concesso un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 198.000,00.

Atteso che con nota del 4 novembre 2022 (prof. C1.2022.0001906 del 7 novembre 2022) il professionista incaricato ing. Giovanni Gualerzi chiede la rivalutazione del contributo concesso mediante adeguamento dei prezzi all'aggiornamento infrannuale dei prezzi regionali delle opere pubbliche di Regione Lombardia e di Regione Emilia Romagna per un importo pari ad € 232.485,88, con un aumento della spesa precedentemente ammessa a contributo pari ad € 34.485,88.

Dato atto che, sulla scorta di specifica valutazione del Comitato Tecnico Scientifico a supporto del Commissario Delegato, il Soggetto Attuatore con nota prof. C1.2022.0001942 del 10 novembre 2022 chiedeva dimostrazione della base normativa e giuridica per procedere al riconoscimento dei ristori con particolare riferimento all'avvenuto avvio dei lavori.

Considerato che la sopracitata richiesta veniva riscontrata con nota PEC dell'11 novembre 2022 attestante l'avvio dei lavori datato 3 aprile 2021 relativo all'intervento finanziato con ordinanza 530 del 13 dicembre 2019.

Visto il comma 7 dell'articolo 17 «Disposizioni urgenti in materia di eventi sismici» del decreto legge 9 agosto 2012, n. 115, con il quale il Governo, fermo restando quanto già ordinato dalla legislazione vigente per la ricostruzione pubblica, ha disposto una forma di compensazione anche per gli aumenti dei prezzi intercorsi nei cantieri per la ricostruzione privata post sisma.

Dato atto che la compensazione di cui al punto precedente si applica ai soli cantieri in corso per i quali non sia già stato depositato il verbale di fine lavori alla data del 10 agosto 2022, data di entrata in vigore del d.l. 115 del 9 agosto 2022 ed esclusivamente per gli aumenti dei costi delle materie prime, necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1° gennaio 2022, superiori all'8%, come certificato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza.

Dato atto che con ordinanza 812 del 12 settembre 2022 sono state fornite disposizioni urgenti per fronteggiare gli aumenti dei prezzi nei cantieri privati della ricostruzione post sisma prevedendo la possibilità di rimodulare il contributo per l'esecuzione dell'intervento in parola entro il limite massimo del 20% del contributo concesso a compensazione di asseverati aumenti di prezzi per:

- i cantieri in corso per i quali non sia già stato depositato il verbale di fine lavori alla data del 10 agosto 2022, data di entrata in vigore del d.l. n. 115 del 9 agosto 2022;
- esclusivamente per gli aumenti delle materie prime superiori all'8%, come certificati dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza;
- previa presentazione da parte del beneficiario di apposita istanza di compensazione, a copertura degli aumenti delle materie prime necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1° gennaio 2022 corredata da una dichiarazione asseverata del direttore dei lavori in merito all'intervenuto accordo di revisione dei prezzi del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili che riporti dettagliatamente le lavorazioni ed i materiali in esse impiegati che sono oggetto della richiesta, nonché la stima dell'importo aggiuntivo necessario fino al completamento dei lavori (fac simile disponibile sul sito istituzionale).

Considerato che la citata ordinanza stabilisce che l'istanza di compensazione debba essere presentata entro il 30 ottobre attraverso la piattaforma MUTA;

Atteso come tale piattaforma sia disponibile esclusivamente per il caricamento delle istanze riferite alle civili abitazioni e che, conseguentemente, il beneficiario dell'intervento per cause a lui non imputabili non ha potuto ottemperare alle sopracitate prescrizioni nei modi previsti e, stante la necessità di verificare eventuali modalità alternative, nei tempi indicati;

Valutata l'opportunità di accogliere, in ragione delle motivazioni sopra espresse in deroga alle prescrizioni circa modi e tempi di presentazione, la più volte citata richiesta di compensazione formulata e di rinviare la determinazione del contributo aggiuntivo provvisorio a compensazione dei maggiori costi per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina Gonzghesca di Cor-

te Dosso dell'Inferno all'avvenuta acquisizione della documentazione di cui al punto precedente e alla conseguente verifica istruttoria e stabilito che la quantificazione del contributo spettante avverrà in sede di erogazione del SAL finale subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria tecnica ed alla verifica della documentazione amministrativa e contabile.

Richiamato il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 giugno 2021 n. 143 «Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili pubblici e privati»;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli n. 26,27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di disciplinare le modalità di riconoscimento di contributi integrativi come previsti dal comma 7 dell'articolo 17 del decreto legge 115/2022 anche alla luce della richiesta di rideterminazione del contributo concesso con Ordinanze Commissariali n.530 del 13 dicembre 2019 e n.731 del 23 dicembre 2021 per l'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina Gonzaghesca di Corte Dosso dell'Inferno;

2. il Soggetto Attuatore, in analogia a quanto previsto dall'ordinanza n.812 del 12 settembre 2022 è autorizzato a rimodulare il contributo concesso per l'esecuzione dell'intervento in parola entro il limite massimo del 20% del contributo concesso a compensazione di asseverati aumenti dei prezzi:

- esclusivamente per gli aumenti delle materie prime superiori all'8% come certificati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza;
- previa presentazione da parte del beneficiario di apposita istanza di compensazione, a copertura degli aumenti delle materie prime necessarie per la realizzazione dei lavori ammessi e non ancora eseguiti alla data del 1^a gennaio 2022 corredata da una dichiarazione asseverata del direttore lavori in merito all'intervenuto accordo di revisione dei prezzi del contratto d'appalto per effetto di circostanze imprevedibili che riportano dettagliatamente le lavorazioni ed i materiali in esse impiegati che sono oggetto della richiesta, nonché la stima dell'importo aggiuntivo necessario fino al completamento dei lavori (fac simile disponibile sul portale intranet dedicato alla ricostruzione post sisma in Lombardia raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.sismamantova.regione.lombardia.it>).

3. Il Soggetto attuatore proceda ad erogare l'importo del contributo aggiuntivo di cui al punto 2. in sede di saldo finale, sulla base di quanto asseverato dalla direzione lavori al termine degli stessi, sulla scorta di apposita contabilizzazione separata dei soli incrementi connessi alla revisione prezzi per i materiali e le quantità eseguite a far data dal 1^a gennaio 2022, in ragione della revisione del prezzo di contratto e comunque entro i limiti di costo stabiliti dal prezziario regionale vigente al momento della fornitura.

4. Di trasmettere il presente atto al beneficiario dell'intervento di messa in sicurezza della Chiesa di Santa Caterina annessa alla Palazzina gonzaghesca di Corte Dosso dell'Inferno, nonché al professionista incaricato rinviando la determinazione del contributo aggiuntivo provvisorio a compensazione dei maggiori costi all'avvenuta acquisizione della documentazione di cui al p.2 e conseguente verifica istruttoria.

5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale intranet della Regione Lombardia nelle pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 840 del 22 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Intervento di «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2^a e 3^a lotto funzionale del comune di Ostiglia (MN)». Rideterminazione del contributo concesso a seguito di variante suppletiva al progetto esecutivo ID PIP 06 B - CUP: B55H18004620002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Richiamati:

- l'ordinanza commissariale 6 giugno 2014, n. 50 «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili» con la quale il Commissario Delegato ha previsto di avviare al ricognizione puntuale degli interventi necessari al ripristino dei Municipi che abbiano subito danni nel territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012;
- il decreto 16 ottobre 2014, n. 472 con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato il piano complessivo di finanziamento degli interventi di ripristino degli edifici municipali inagibili, tra i quali è inserito, in via provvisoria, l'intervento in oggetto ed è stato determinato ed assegnato il contributo per la progettazione dell'intero intervento di ripristino dell'edificio municipale per un importo di Euro 83.034,41;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «Ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2022» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 1° agosto 2012»;
- il decreto 3 febbraio 2015, n. 45 con il quale il Soggetto Attuatore ha erogato l'anticipazione di cui al decreto 472 del

16 ottobre 2014 per la progettazione dell'intero intervento di ripristino dell'edificio municipale reso totalmente inagibile dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio di cui attribuibili alla progettazione del Lotto A € 37.252,54 mentre sono attribuibili ai restanti lotti € 45.781,87;

- l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133 «Definizione del Piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.» con la quale il Commissario Delegato ha inserito tra gli «interventi finanziati», per complessivi € 1.660.688,10 l'intervento presentato dal Comune di Ostiglia;
- l'ordinanza commissariale 1 agosto 2017, n. 338 con la quale il Commissario Delegato ha ripartito i diversi stralci funzionali dell'intervento, confermando - avendo a riguardo il Lotto A in € 205.764,7 il contributo a valere su risorse commissariali ;
- l'ordinanza commissariale n. 413 del 1 agosto 2018 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - 5^a aggiornamento», con la quale l'intervento «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2^a e 3^a lotto funzionale» ID PIP 06 B è stato inserito il «allegato b: progetti ammessi in corso di progettazione» assegnando allo stesso un contributo provvisorio a carico dei Fondi commissariali per complessivi € 4.232.956,02;
- l'ordinanza 479 del 3 aprile 2019 con la quale:
 - si dà atto della chiusura degli interventi inerenti il lotto A (PIP ID 06 A) relativi all'immobile in argomento per una spesa complessiva pari ad € 998.501,07, ammissibile per € 746.335,56 coperta mediante cofinanziamento di Regione Lombardia per € 540.570,85 e per € 205.764,71, già erogati, a carico dei fondi commissariali;
 - viene assegnato al progetto esecutivo presentato dal Comune di Ostiglia «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2^a e 3^a lotto funzionale» (ID n. 06 B) un contributo provvisorio pari ad € 4.232.956,02 di cui 45.781,87 relativi alla progettazione, già erogati ;
- il decreto del Soggetto Attuatore 8 aprile 2021, n. 45, con il quale, a valere della gara d'appalto, il contributo definitivo per la realizzazione dell'intervento in parola viene fissato un € 3.948.656,95;
- la Nota di Liquidazione 17 maggio 2021, n. 15, con la quale è stato erogato il secondo acconto pari del 50% del contributo concesso per complessivi 1.928.546,61 al netto delle somme già liquidate per € 45.781,87;

Dato atto del disposto dell'ordinanza commissariale 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione» ed in particolare il p. 4, il quale dispone che gli Enti beneficiari titolari di finanziamenti definitivi già concessi dal Commissario per interventi per i quali sia già stata espletata la gara d'appalto e per i quali il ribasso d'asta sia stato già recuperato ed incamerato nella cassa commissariale, possano trasmettere al Commissario una richiesta formale di riassegnazione del ribasso d'asta.

Considerato che con decreto 8 settembre 2022 n. 85, a fronte di richiesta del 18 agosto 2022 del Comune di Ostiglia, il Soggetto Attuatore ha proceduto, ai sensi del p. 5 della ordinanza commissariale 777/2022 alla riassegnazione del ribasso d'asta registrato per l'intervento in parola, pari ad € 284.299,07, ricostituendo così la disponibilità complessiva originaria del contributo per l'intervento in € 4.232.956,02.

Atteso che con ordinanza 828 del 14 novembre 2022 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - 8^a aggiornamento» si è proceduto alla formale rideterminazione del contributo concesso per l'intervento «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012» identificato con codice PIP-06-B in € 4.232.956,02, di cui 1.974.328,48 già erogati.

Considerato che con nota del 23 giugno 2022 il RUP per i lavori in oggetto ha trasmesso alla Struttura commissariale variante suppletiva al progetto esecutivo finalizzata alla presa d'atto delle problematiche tecnico/economiche affrontate e risolte coerentemente a quanto autorizzato e per la realizzazione di alcune lavorazioni integrative rispetto al progetto approvato che

consentono all'insieme del complesso municipale di riproporsi in modo esaustivo alla sua riutilizzazione come sede del Municipio e dei suoi uffici informando altresì dell'avvenuta trasmissione della stessa - ai fini autorizzativi - alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Cremona, Mantova e Lodi.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura commissariale, i quali hanno - tra l'altro - verificato il quadro tecnico economico dell'intervento, comprensivo di variante, e lo hanno ritenuto ammissibile così come riportato di seguito:

	Q. TECNICO ECONOMICO DI VARIANTE + RIBASSO GIÀ RESTITUITO	Q. TECNICO ECONOMICO DI VARIANTE AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE	Note
LAVORI IVA ESCLUSA	€ 4.185.062,97	€ 4.180.693,18	detrazione costi bonifica amianto: 4.369,79
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 418.506,30	€ 418.069,32	detrazione IVA costi bonifica amianto: 436,98
SPESE TECNICHE CASSA e IVA COMP.	€ 357.695,02	€ 357.695,02	
relazione restauratore iva comp.	€ 3.050,00	€ 3.050,00	
incentivi al personale	€ 36.522,90	€ 36.522,90	
verifica energetica cassa e iva comp.	€ 8.881,60	€ 8.881,60	
verifica e valid. Progetto esec. cassa e iva comp.	€ 32.988,80	€ 2.657,56	spese tecniche ricondotte al 10% (importo non riconosciuto: 30.331,24)
accatastamenti cassa e iva comp.	€ 3.172,00	€ 3.172,00	
cert. Prev. Incendi cassa e iva comp.	€ 6.090,24	€ 6.090,24	
INDAGINI CON IVA	€ 18.300,00	€ 18.300,00	
SPESE PER PUBBLICITÀ CON IVA	€ 4.155,18	€ 4.155,18	
IMPREVISTI CON IVA	€ -	€ -	
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 38.064,00	€ 38.064,00	
SPESE COMMISSIONI GARA E CUC	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
TRASLOCHI CON IVA	€ 19.520,00	€ 19.520,00	
istanza compensazione primo sem. 2021 iva comp.	€ 14.887,53	€ -	
istanza compensazione secondo sem. 2021 iva comp.	€ 36.044,82	€ -	
Restituzione ribasso di gara	€ 284.299,06	€ 284.299,06	
QUADRO TECNICO ECONOMICOMICO	€ 5.470.240,42	€ 5.384.170,06	

che comporta un importo di contributo aggiornato pari ad € 5.384.170,06;

Rilevato che la spesa aggiuntiva riconosciuta al Comune di Ostiglia ammonta ad € 1.151.214,04 pari alla differenza del contributo definitivo di cui all'ordinanza 828 del 14 novembre 2022 e quello aggiornato alla luce della variante.

Preso atto:

- dell'intervenuta autorizzazione (comunicazione del 17 novembre 2022) della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Cremona, Mantova e Lodi;
- che la documentazione progettuale è stata presentata al Comitato Tecnico Scientifico a supporto dell'attività del Commissario delegato che, in seduta del 29 novembre 2022, ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento secondo il quadro tecnico economico aggiornato sopra riportato;

Ritenuto di poter conseguentemente concedere il contributo aggiuntivo richiesto pari ad € 1.151.214,04 rideterminando contestualmente il contributo definitivo concesso al Comune di Ostiglia in complessivi € 5.384.170,06 per la realizzazione dell'intervento: «Manutenzione straordinaria del Palazzo municipale «Palazzo Bo-

nazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2^a e 3^a lotto funzionale» ID PIP 06 - CUP: B55H18004620002

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente di Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per la ricostruzione e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a 5.338.388,19 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Richiamati:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe esecutori;
- il Decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di Onlus» con cui il Soggetto è intervenuto ad aggiornare il proprio precedente decreto n. 47/2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura commissariale a seguito della variante presentata, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Ostiglia e denominato «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2^a e 3^a lotto funzionale» - PIP 06 B - CUP B55H18004620002, secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico, il quale, nella seduta del 29 novembre 2022, ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo aggiuntivo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1;

3. di concedere pertanto al Comune di Ostiglia un contributo aggiuntivo di € 1.151.214,04 e di rideterminare conseguentemente in € 5.384.170,06 il contributo definitivo concesso per la realizzazione dell'intervento in parola;

4. che il contributo di cui al precedente punto 3 trovi copertura sulle risorse assegnate al Presidente di Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per la ricostruzione e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano, ed intestato al Commissario stesso e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 3.338.388,19 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Ostiglia (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet di Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012;

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26,27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 841 del 22 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo definitivo concesso a seguito di lavori aggiuntivi in favore del comune di San Benedetto Po per la completa realizzazione dell'intervento «Riparazione e miglioramento sismico «Ex infermeria monastica» dell'abbazia di San Benedetto in Polirone - ID30, CUP D49J5000640001

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o par-*

zialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn. 165, 209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Preso atto che con precedente ordinanza 6 maggio 2020, n. 570 «*ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 - Piano delle opere pubbliche - sesto aggiornamento - Comune di San Benedetto Po (MN) - ID30 - Finanziamento del progetto di «Riparazione e miglioramento sismico «ex Infermeria monastica» dell'abbazia di San Benedetto in Polirone*» è stato concesso al suindicato progetto un contributo provvisorio di € 3.434.950,81, a fronte di un importo lavori complessivamente stimato di € 3.750.000,00;

Dato atto che a seguito di gara d'appalto è stato ricalcolato, con decreto del Soggetto Attuatore 27 settembre 2021, n. 140, il contributo definitivo di € 3.332.229,46 ed è stata contestualmente erogata la seconda anticipazione fino al 50% per complessivi € 1.666.114,73.

Ricordato che con decreto del Soggetto Attuatore 8 settembre 2022, n. 84, su richiesta inoltrata dal Comune di San Benedetto Po in data 13 agosto 2022, prot. n. 9901, si provvedeva alla riassegnazione delle somme derivanti dal ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza 27 giugno 2022, n. 777, per complessivi € 102.721,35, con conseguente ripristino del contributo originario di cui all'ordinanza 6 maggio 2020, n. 570, pari ad € 3.434.950,81.

Vista la nota 2 dicembre 2022, protocollo n. 15648, con la quale il Comune di San Benedetto Po ha presentato una richiesta di contributo aggiuntivo per l'intervento di che trattasi, finalizzata al completamento di opere di natura strutturale, edilizia e impiantistica, per larga parte già previste a livello progettuale e tuttavia quantitativamente aumentate in sede di esecuzione, come si evince dall'allegata relazione tecnica a firma del direttore dei lavori e corredata di idoneo computo metrico; a tale proposito il Comune richiede l'utilizzo solo parziale delle somme relative alla voce «imprevisti» del quadro economico, con mantenimento della somma di € 93.310,02 a disposizione per eventuali evenienze future.

Preso atto e FATTE PROPRIE le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE Ord. 570/2020	VARIANTE RICHIESTA	VARIANTE AMMESSA DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE
LAVORI A CORPO, A MISURA E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 2.623.548,79	€ 3.186.961,26	€ 2.935.239,03
IVA 10% SU LAVORI	€ 262.354,88	€ 318.696,13	€ 293.523,90
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 181.708,03	€ 205.503,99	€ 205.503,99
COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO	€ 10.000,00	€ 15.225,60	€ 15.225,60

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE Ord. 570/2020	VARIANTE RICHIESTA	VARIANTE AMMESSA DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE
PUBBLICAZIONE E COMMISSIONE GARA	€ 8.138,96	€ 15.657,19	€ 15.657,19
TRASLOCO LOCALI	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20
SPESE VARIE	€ 549,10	€ 579,10	€ 579,10
MOBILIO (IVA 22% COMPRESA)	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 137.883,18
IMPREVISTI	€ 262.354,88	€ 93.310,02	€ 93.310,02
RIBASSO	€ -	€ 102.721,35	€ 102.721,35
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 3.493.565,02	€ 4.083.565,02	€ 3.806.670,56
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -		
COFINANZIAMENTO	€ 58.614,21		€ 56.931,04
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO			€ 3.749.739,52

che comporta un importo di contributo aggiornato pari ad € 3.749.739,52, e pertanto un contributo aggiuntivo pari ad € 314.788,71.

Preso atto infine che la documentazione progettuale è stata presentata al *Comitato Tecnico Scientifico* che, nella seduta del 15 dicembre 2022, ha espresso parere favorevole al finanziamento dell'intervento integrativo proposto, secondo il quadro tecnico - economico aggiornato sopra riportato.

Ritenuto pertanto di procedere a procedere al finanziamento in parola.

Ricordato infine che la citata ordinanza di concessione, 6 maggio 2020, n.570, individuava la copertura finanziaria dell'intervento sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il proprio precedente decreto n. 47/2016.

Dato atto che per il presente intervento è stato registrato il CUP D49J15000640001 e che il conto corrente dedicato di tesoreria unica risulta essere: 70084.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in

materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale sulle opere aggiuntive presentate, i quali hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di San Benedetto Po e denominato «Riparazione e miglioramento sismico «ex Infermeria monastica» dell'abbazia di San Benedetto in Polirone», codificato con identificativo PIP-30, secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico il quale, nella seduta del 15 dicembre 2022, ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo aggiuntivo per la realizzazione dell'intervento stesso, secondo il quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1;

3. di concedere pertanto al Comune di San Benedetto Po un contributo aggiuntivo di € 314.788,71 e di rideterminare conseguentemente in € 3.749.739,52 il contributo definitivo concesso per la realizzazione dell'intervento in parola, identificato con PIP-30, CUP D49J15000640001;

4. che il contributo di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria a valere sui fondi assegnati al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato, depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 842 del 22 dicembre 2022
Riduzione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 1° giugno 2012, recante «*Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia, Mantova e Rovigo*» ed in particolare l'allegato n.1 con il quale è stato puntualmente definito un primo elenco di comuni danneggiati, dei quali n. 34 rientravano nel territorio lombardo ed in particolare nella Provincia di Mantova.

Ricordato che - successivamente - il citato decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e sue s.m.i., con espresso riferimento al succitato decreto MEF, riportava in allegato 1 l'elenco puntuale dei Comuni interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012, prevedendo espressamente che in tali territori, al fine di favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali condizioni di vita e di lavoro in condizioni di sicurezza adeguate, i Commissari delegati disciplinassero gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori.

Dato atto del fatto che, in un secondo momento, con decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante «*Misure urgenti per la crescita del Paese*» detto elenco di Comuni è stato ampliato con ulteriori n. 11 territori comunali, parte dei quali rientranti anche nella Provincia di Cremona.

Dato atto altresì del fatto che, con decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante «*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*», è stato sancito che le disposizioni del d.l. n. 74/2012 si applichino integralmente anche al territorio del comune di Motteggiana in Provincia di Mantova.

Richiamato infine il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 «*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*», come convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, con il quale, all'articolo 6, comma 4-bis, si sancisce che le disposizioni di cui al d.l. n. 74/2012 si applichino anche alle imprese ricadenti nel territorio del comune di Offlaga, in provincia di Brescia.

Rilevato che dal combinato disposto delle succitate norme discende il perimetro dei comuni lombardi terremotati interessati inizialmente dallo Stato di Emergenza, riguardante più precisamente n. 48 Comuni.

Ricordato che, in forza di specifica istanza ed in base alla espressa previsione di cui all'articolo 3, comma 3°, del citato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, il quale dispone che i finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 1°, del medesimo Protocollo sono concedibili anche per interventi da realizzare o realizzati in edifici di Comuni diversi da quelli individuati dal decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'articolo 67-septies della legge n. 134/2012, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale tra danni subiti ed eventi sismici accertata da un Comitato Tecnico istituito da ciascun Commissario, al perimetro come sopra indicato è stato successivamente aggiunto il Comune di Bigarello (MN) limitatamente ad un intervento ammesso a contributo.

Dato atto che, a seguito di fusioni tra Comuni intervenute negli anni, il numero dei Comuni lombardi interessati alla ricostruzione si è successivamente ridotto a n. 44.

Preso atto del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 «*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*» convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie*» ed in particolare dell'articolo 2 bis, comma 43°, secondo alinea, il quale dispone che «*i Presidenti delle Regioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale*».

Ricordato che con proprie precedenti ordinanze:

- 19 luglio 2019, n. 499 «*Riduzione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione*» e
- 15 dicembre 2020, n. 630 «*Definizione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione*»,
- 24 gennaio 2022, n. 735 «*Riduzione del numero dei comuni della Lombardia interessati dai fenomeni sismici iniziati il 20 maggio 2012 a seguito dell'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione*»,

si è provveduto a rimodulare, in armonia ai dettami di legge, il numero dei comuni lombardi interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale.

Preso atto del «*Rapporto circa l'attività svolta dalla gestione commissariale nel corso del 2022 e quantificazione degli interventi ancora da completare*» redatto dal Soggetto Attuatore e presentato al Comitato Tecnico Scientifico ed al Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci dei Comuni terremotati nelle rispettive sedute del 15 dicembre 2022, dal quale si evince lo stato di avanzamento della ricostruzione delle aree lombarde colpite dal sisma del maggio 2012, gli obiettivi traguardati e quelli che si stanno ancora perseguendo con l'utilizzo dei fondi nella disponibilità del Commissario delegato per la ricostruzione.

Valutato il fatto che, decorso circa un anno dall'ultima determinazione, in due comuni fra quelli rientranti nel succitato perimetro di vigenza dello Stato di Emergenza di cui alla citata ordinanza n. 735, l'opera di ricostruzione è conclusa non essendovi più alcun intervento in corso di realizzazione, tanto per quanto concerne la ricostruzione privata, quanto per quella pubblica ovvero relativa ad opere di ripristino di beni architettonici e/o culturali.

Dato atto del fatto che rientrano in detto elenco di territori dove l'opera di ricostruzione si è conclusa i Comuni di:

- Curtatone e

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

- Sabbioneta.

Ritenuto pertanto di poter dare corso alla ridefinizione del perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello Stato di Emergenza e della relativa normativa emergenziale, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 43°, secondo alinea, del citato decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, per come convertito dalla legge n. 172/2017, individuando, quale territorio residuo ove far permanere la vigenza di detto Stato di Emergenza in quanto la fase di ricostruzione è ancora in corso, quello dei seguenti Comuni:

1. Borgo Carbonara
2. Borgo Mantovano
3. Borgo Virgilio
4. Gonzaga
5. Magnacavallo
6. Mantova
7. Marcaria
8. Moglia
9. Motteggiana
10. Ostiglia
11. Pegognaga
12. Poggio Rusco
13. Quingentole
14. Quistello
15. Rodigo
16. San Benedetto Po
17. San Giacomo delle Segnate
18. San Giovanni del Dosso
19. Schivenoglia
20. Sermide e Felonica
21. Serravalle a Po
22. Sustinente
23. Suzzara.

Dato atto, infine, che il presente atto non comporta spese.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 43°, secondo alinea, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, il perimetro dei comuni lombardi interessati dalla proroga dello Stato di Emergenza e della relativa normativa emergenziale afferente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

2. di individuare, a far data dal 1° gennaio 2023, quale perimetro residuo ove permane la vigenza dello Stato di Emergenza in quanto la fase di ricostruzione risulta essere ancora in corso, il territorio afferente ai Comuni di:

1. Borgo Carbonara
2. Borgo Mantovano
3. Borgo Virgilio
4. Gonzaga
5. Magnacavallo
6. Mantova
7. Marcaria
8. Moglia
9. Motteggiana
10. Ostiglia
11. Pegognaga
12. Poggio Rusco
13. Quingentole
14. Quistello
15. Rodigo

16. San Benedetto Po
17. San Giacomo delle Segnate
18. San Giovanni del Dosso
19. Schivenoglia
20. Sermide e Felonica
21. Serravalle a Po
22. Sustinente
23. Suzzara;

3. di approvare l'allegato elenco dei Comuni dove l'attività di ricostruzione si è conclusa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere il presente atto ai tutti i Comuni in cui, sulla base dell'ordinanza 24 gennaio 2022, n. 735, era ancora in corso almeno un intervento legato alla ricostruzione, al Dipartimento della Protezione Civile, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Cassa Depositi e Prestiti, ai Commissari delegati per la ricostruzione delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 842 del 23 dicembre 2022

ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto di una rendicontazione finale con economia a termine di un intervento per la ricostruzione già concesso e concluso nel settore «Industria e artigianato, commercio e servizi» - CUP: E93J13003370001 - Provvedimento n. 207

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 30 dicembre 2021, n. 234, sino alla data del 31 dicembre 2022.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;
- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto*

Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;

- l'ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza n.13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'ordinanza n.13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n.X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «*Soggetti richiedenti*» commi 1 e 2.

Ricorda l'ordinanza n. 14 e s.m.i con cui si stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) è:

- per il settore Commercio e Servizi il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;
- per il settore Industria e Artigianato il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico.

Visti gli atti regionali:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale*»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «*Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «*Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SII) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e Risorse*»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 3870 del 9 maggio 2013 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SII per il settore Industria e Artigianato;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca ed Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 7756 del 9 agosto 2013 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del Settore Industria ed artigianato ai sensi dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 - Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 10241 del 13 luglio 2018 «Determinazione inerenti il Soggetto Incaricato all'Istruttoria (sii) per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dagli artt. 4 e 5 delle Ordinanze n. 13 del 20 febbraio 2013 e n. 227 del 9 giugno 2016 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa» nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese» come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi;
- decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico 18 gennaio 2022, n. 288 «Determinazione inerenti il soggetto incaricato all'istruttoria (SII) per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e dall'ordinanza 20 febbraio 2012, n. 14 del presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese».

Richiamata le proprie precedenti ordinanze:

- 2 febbraio 2015, n.83 «ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Concessione del contributo per alcune imprese, provvedimento n. 24» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID49904968, intestato alla FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI O.N.L.U.S. di Schivenoglia (MN), C.F. 80017860208 / PIVA 01317830204, per complessivi € 1.390.372,88;
- 18 giugno 2018, n.396 «ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Rideterminazione del contributo ad un beneficiario del settore commercio e servizi e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso del settore commercio e servizi e del settore industria e artigianato, provvedimento n. 140», con la quale - fra l'altro - è stato rideterminato, in aumento, il contributo di cui al punto precedente in complessivi € 1.667.271,17.

Visto altresì il decreto 13 ottobre 2022, n.14652 del sopraindicato S.I.I. Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, con il quale viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibili in complessivi € 1.667.057,32 e viene determinato in € 333.240,38 gli importi da liquidare a saldo relativamente al progetto ID49904968 (CUP N. E93J13003370001) presentato dalla FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI O.N.L.U.S. di Schivenoglia (MN).

Ricordato che per il progetto di cui trattasi - nel tempo - sono state erogate anticipazioni a stato di avanzamento lavori per complessivi € 1.333.816,94 e più precisamente:

- € 277.149,66 con decreto del S.I.I. n.7136 del 07 settembre 2015;

- € 509,107,13 con decreto del S.I.I. n. 4249 del 16 maggio 2016;
- € 391.424,75 con decreto del S.I.I. n.10195 del 03 settembre 2020;
- € 66.000,00 con decreto del S.I.I. n.11012 del 09 agosto 2021;
- € 90.135,40 con decreto del S.I.I. n.1411 del 10 febbraio 2022.

Ricordato che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato mediante il meccanismo del finanziamento bancario agevolato per la ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie finali del Soggetto Incaricato all'Istruttoria per i Settori «Industria, Artigianato, Commercio e Servizi», relativamente alla concessione del contributo definitivo ed alla relativa erogazione ordinata all'Istituto di Credito di competenza, così come meglio descritto nel decreto dello stesso S.I.I. 13 ottobre 2022, n.14652, con il quale viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 1.667.057,32 e vengono determinati in € 333.240,38 gli importi da liquidare a saldo relativamente al progetto ID49904968 (CUP N. E93J13003370001) presentato dalla FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI O.N.L.U.S. di Schivenoglia (MN) ;

2. di prendere altresì atto delle economie generatesi a seguito della liquidazione a saldo del contributo al beneficiario, pari a € 213,85;

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (S.I.I.) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, all'Istituto di credito interessato (Banca Monte Dei Paschi di Siena s.p.a.) ed al beneficiario del contributo;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 844 del 23 dicembre 2022

Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito di adeguamento prezzi - 2° semestre 2022 - in favore del comune di Ostiglia (MN) per la realizzazione del progetto «Interventi di recupero e restauro conservativo del ponte denominato «Ponte Tedeschi» sito in Ostiglia, strada statale 12» - ID73, CUP B57H15001180002.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o par-

zialmente inagibili»;

- 5 novembre 2014, n. 69 «Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «Definizione del Piano degli Interventi per il Ripristino degli Immobili Pubblici e degli Edifici ad Uso Pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i.»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario Piano degli Interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Dato atto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn. 165, 209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Vista l'ordinanza 25 giugno 2021, n. 692 «Ordinanza n. 651 del 2 marzo 2021 - Piano delle Opere pubbliche aggiornato 7 - Approvazione del finanziamento del progetto del Comune di Ostiglia relativo ad «Interventi di recupero e restauro conservativo del ponte denominato «Ponte Tedeschi» sito in Ostiglia, strada statale 12», con la quale è stato concesso al suindicato progetto un contributo provvisorio di complessivi € 190.070,58, a fronte di un importo lavori complessivamente stimato di € 216.571,37.

Ricordato il decreto-legge 17 Maggio 2022, n.50 «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare quanto disposto all'articolo 26, comma 2°, in merito all'obbligo, per le procedure di appalto non ancora avviate, di adeguamento dei prezzi utilizzati nella progettazione di opere pubbliche.

Dato atto del fatto che la propria precedente Ordinanza 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione», prevede la possibilità di adeguamento dei prezzi pre-gara qualora il quadro economico di progetto non risulti essere più adeguato al mercato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Vista la nota 4 dicembre 2022, protocollo n. 22200, con la quale il Comune di Ostiglia chiede la rideterminazione del contributo concesso, a fronte del nuovo Q.E. di progetto risultante a seguito dell'incremento dei prezzi relativo al 2° semestre 2022, che comporta una spesa superiore al contributo concesso con la citata ordinanza n. 692 e che viene trasmesso in allegato a detta nota.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato l'aggiornamento del quadro tecnico-economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, nel seguente modo:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2020	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2020	NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre 2022	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre 2022
LAVORI IN APPALTO	€ 113.771,99	€ 113.771,99	€ 149.957,40	€ 149.957,40
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 11.377,20	€ 11.377,20	€ 14.995,74	€ 14.995,74

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 13 gennaio 2023

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2020	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2020	NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre 2022	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO prezzi 2° semestre 2022
INDAGINI GEOLOGICHE IVA COMP.	€ 1.742,16	€ 1.742,16	€ 1.742,16	€ 1.742,16
SPESE PER TRASLOCHI E DEPOSITI IVA COMP.	€ 3.330,60	€ 3.330,60	€ 24.528,49	€ 24.528,49
SISTEMAZIONI ESTERNE IVA COMP.	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ -	€ -
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 11.377,20	€ 11.377,20	€ 14.995,74	€ 14.995,74
INDAGINI MATERICHE E VERIFICHE SPECIALISTICHE IVA COMP.	€ 29.077,87	€ 29.077,87	€ 7.879,98	€ 7.879,98
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 37.877,99	€ 11.377,20	€ 36.541,86	€ 14.995,74
ANAC	€ 500,00	€ 500,00	€ 30,00	€ 30,00
COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 1.903,20	€ 1.903,20	€ 1.998,36	€ 1.998,36
ACCANTONAMENTI	€ 3.413,16	€ 3.413,16	€ -	€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 216.571,37	€ 190.070,58	€ 252.669,73	€ 231.123,61
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -	€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMM. DELEGATO		€ 190.070,58		€ 231.123,61

Ritenuto, alla luce delle disposizioni vigenti, di poter rideterminare il contributo provvisorio concesso al Comune di Ostiglia per la realizzazione degli «Interventi di recupero e restauro conservativo del ponte denominato «Ponte Tedeschi» sito in Ostiglia, strada statale 12», identificato con la sigla ID 73, CUP B57H15001180002, in complessivi € 231.123,61.

Ricordato infine che la citata ordinanza di concessione, 25 giugno 2021, n.692, individuava la copertura finanziaria dell'intervento sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della richiesta di rideterminazione del contributo concesso con precedente ordinanza commissariale n. 692, agita in forza delle previsioni di cui all'articolo 26, comma 2°, del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50 e della propria precedente ordinanza n. 777, a fronte del nuovo Q.E. di progetto risul-

tante a seguito del significativo incremento prezzi delle materie prime e dell'energia;

2. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della *Funzione Tecnica* della Struttura Commissariale, di verifica del quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Ostiglia inerente a «*Interventi di recupero e restauro conservativo del ponte denominato «Ponte Tedeschi» sito in Ostiglia, strada statale 12»* - ID 73, CUP B57H15001180002, ritenendolo ammissibile;

3. di rideterminare il contributo provvisorio, concesso al Comune di Ostiglia con precedente Ordinanza n. 692, in complessivi € 231.123,61;

4. che il contributo provvisorio di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del d.l. 78/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Ostiglia, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana